

RADIOCORRIERE

**Vacanze
in premio
ai nostri
lettori**

(Vedere le norme della
gara alle pagine 4-5)



Consegnate questo tagliando
al fotonegoziante Polaroid

*Maria Rosaria Omaggio
è la madrina
del nostro quiz fotografico*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 22 - dal 25 al 31 maggio 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

La madrina del nostro concorso «Vacanze fotografiche» è un personaggio noto ai telespettatori: Maria Rosaria Omaggio. Romana, ventun anni, sposata da poco, ha partecipato come presentatrice a numerose trasmissioni. Attualmente alla radio è impegnata nel Mattiniero e in Ciao ragazzi. E' stata scelta da Rossellini per impersonare la Madonna in un prossimo film. (La foto è di Barbara Rombi).

Servizi

Ricordi fuori campo di un moderatore di Giorgio Vecchiotti	24-25
Biancaneve per Morandi di Donata Gianeri	26-27
- SETTIMO GIORNO - PARLA DI - HORCYNUS ORCA -	
Il libro dell'anno alla televisione di Mario Novi	31-33
Un viaggio di 1250 pagine di Francesca Sanvitale	33
La geografia dei grandi appuntamenti con la grande musica di Laura Padellaro e Franca Patacchini	34-40
Personaggi di - Marco Visconti - : Emelinda, Bice a cura di Donata Gianeri	43-45
Chi sono i nuovi belli di Lina Agostini	96-100
I maestri che contano di Luigi Falt	102-104
Il torneo delle contraddizioni di Giancarlo Summonte	107-108
Centoventinove minuti con Cinzia di Lina Agostini	111-114

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Televisione svizzera	78
Filodiffusione	79-86

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Dischi classici	91
5 minuti insieme	10	C'è disco e disco	92-93
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	118
La posta di padre Cremona	15	Qui il tecnico	120
Il medico	16	Mondonotizie	122
Come e perché		Il naturalista	126
Leggiamo insieme	18-20	Arredare	128-129
Linea diretta	23	Bellezza	130
La TV dei ragazzi	47	Moda	132-133
La prosa alla radio	87	Dimmi come scrivi	134
I concerti alla radio	88	L'oroscopo	136
La lirica alla radio	90-91	Piante e fiori	
		In poltrona	138

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messagerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

«Fra' Diavolo» in TV

«Caro direttore, non poteva certo prevedere il buon Auber che, a più di un secolo dalla sua morte, qualcuno si sarebbe preso la briga di dare una qualche parvenza di veridicità alla sua frase, citata da Laura Padellaro nell'eccezionale (ma purtroppo spreca) presentazione del recente Fra' Diavolo televisivo: «Se mi dessero da scrivere oggi questa partitura, la farei tutta diversa».

Ci ha pensato un tal Wolfgang Nagel il quale, dopo essersi già distinto con l'incredibile soppressione del concertato che chiude il secondo atto della Traviata (26 dicembre), ha ampiamente superato se stesso e, con la felicissima (si fa per dire) collaborazione dell'assai più noto Frank de Quell in veste di consulente, si è reso responsabile non soltanto di un intollerabile soprano nei confronti del melodramma auberiano, ma anche di una odiosa beffa ai danni di quei telespettatori — ed erano i più — che non conoscevano la divertente vicenda di Scribe e Delavigne (non la sciocca farsaccia ammannita da Herr Nagel con la supervisione di Herr de Quell) e la deliziosa musica di Auber.

Anche con il «video» bianco-nero se ne sono viste infatti di tutti i colori. Basti citare i due più macroscopici esempi di follia emersi nei 75 minuti di incredibile guazzabuglio sfrontatamente intitolato Fra' Diavolo: la pratica soppressione del fondamentale personaggio di Zerlina per fare posto a un altro inventato di sana pianta (una certa Angela, amica non meglio identificata di Fra' Diavolo) da affidare all'avvenente ancorché travestita polacca Hania Kovicz, presentata come «soprano»; l'inserimento di... un treno per giustificare una sorta di «western» (con quanto rispetto della precisione storica e facile stabilire, trattandosi di vicenda ambientata nell'Italia napoleonica).

Che che più spiace e sorprende al tempo stesso — in questa ignobile beffa liberamente tramata ai danni di quel delizioso (e ingiustamente oltanto) musicista che è Auber e di un autentico gioiello di ispirata fattura come Fra' Diavolo — è che vi siano rimasti coinvolti, oltre al Radiocorriere TV (nella persona della sua redattrice Laura Padellaro, di cui è stata sorpresa la buona fede), anche seri professionisti come il direttore d'orchestra Piero Bellugi e alcuni cantanti italiani, capeggiati dallo scatenatissimo Ugo Benelli. Meritava-

no certo, tutti insieme, una sorte migliore di quella che è stata loro riservata. Che Auber li perdoni, anche se essi sapevano bene quel che facevano (o non facevano) - Torino).

A questa lettera, inviata da Giorgio Guerzoni a suo tempo e che tuttavia conserva la sua validità, se ne sono aggiunte altre: tutte sul medesimo argomento e tutte infiammate di sdegno. Il lettore Andrea Visone ci ha scritto da Roma per dirci che anche lui e fra i telespettatori che hanno avuto «la disgrazia di assistere alla riduzione-scempio dell'opera comica Fra' Diavolo» in cui «a parte l'incomprensibile e ingiustificata modificazione della trama» sono state sopresse alcune arie-chiave mentre è comparso un personaggio inventato di sana pianta, una «fantomatica Angela». Da Mello-la (Forlì) il signor Aurelio Fuzzi scrive: «Dopo avere assistito alle splendide esecuzioni di Traviata e del Barbiere, dell'interessante Cappello di paglia di Firenze, nonché del simpatico Gianni Schicchi, e con profondo rammarico che ho assistito allo spettacolo di chiusura (Fra' Diavolo) della Stagione Lirica della televisione.

In possesso di un'edizione discografica dell'opera con relativo libretto, mi sono trovato sino dalle prime battute davanti a un personaggio sconosciuto che con dubbio gusto canta brani di Zerlina nell'edizione televisiva, ridotta a comparsa, falsando completamente la trama e lo spirito dell'opera. Oltre ad aver perduto un'ottima occasione per far conoscere al vasto pubblico un'opera assai piacevole, la TV ha chiuso indecorosamente la Stagione Lirica ufficiale dando segno di cattivo gusto e rendendo un brutto servizio alla buona musica».

Il lettore Matteo Astengo, di Savona, si domanda e ci domanda «perché l'opera comica di Scribe e Delavigne, per la musica di Auber, si è ridotta a un incomprensibile polpettone della durata di sessantacinque minuti, commentato ogni tanto da un po' di musica dell'opera. Si tratta di una svista (non vorrei dire: scherzo) della TV?».

Da Scandicci (Firenze) l'ingegner Lamberto Fontana dice, a proposito del Fra' Diavolo televisivo: «Povero Daniel-François Auber, come potrà mai essersi riconosciuto nell'irrispettoso, ignobile, sconsigliato zibaldone televisivo con richiami da Far West? C'è pur qualcuno fra il pub-

segue a pag. 6

*Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno*

Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top é un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda.

Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessun spreco.

*Da casa Gancia
qualità e tradizione.*



Maria Rosaria Omaggio è la madrina del fotoquiz dell'

Vacanze fotogr



IX/C Radiocorriere

1° PREMIO

Due settimane di vacanza per due persone
nell'Hotel Villaggio Valtur di Brucoli e un apparecchio
Polaroid SX-70 per foto « autosviluppanti » a colori



2°/3°/4° PREMIO

Una settimana di
vacanza per due persone
nell'Hotel Villaggio
Valtur di Brucoli
ed un apparecchio
Polaroid Colorpack 80
per foto a colori
« immediate »



DAL 5° AL 40° PREMIO

Un apparecchio
Polaroid Colorpack 88, automatico, per
foto a colori « immediate »

DAL 41° AL 50° PREMIO

Un apparecchio
Polaroid Zip per foto bianconero
« immediate »



Vincere è facile partecipare è facilissimo

Per partecipare alla nostra gara-individuo
dovrete rispondere esattamente alle seguenti
domande:

- 1) Chi è il personaggio ripreso nella foto
mostrata nella pagina a fianco dalla madrina
del nostro concorso?
- 2) Quanto tempo impiega, secondo voi, a
svilupparsi una foto a colori Polaroid?

Vi invitiamo a scrivere queste due risposte
sul retro di una cartolina postale, assieme al
vostro nome, cognome e indirizzo (in lettere
stampatelle), inviandola a

Radiocorriere TV e Polaroid
Vacanze fotografiche
Casella postale 3166 Milano

Di fianco all'indirizzo, nella parte bianca a
sinistra della cartolina, potrà essere apposto
il timbro del fotonegoziante Polaroid presso
il quale vi siete fatti scattare il fotoritratto,
consegnando il tagliando pubblicato sulla
copertina del nostro giornale.

Attenzione! Solamente le cartoline così com-
pletate concorrono all'estrazione di tutti i pre-
mi, mentre le cartoline su cui sono state
scritte solamente le due risposte al quiz ma
sono prive del timbro del negoziante non par-
tecipano all'estrazione del primo premio.

Le cartoline dovranno pervenire entro e non
oltre il 28 giugno 1975. La pubblicazione dei
nomi dei vincitori avverrà sul fascicolo n. 31
del Radiocorriere TV in edicola il 24 luglio.

Gratis a tutti i nostri lettori: un fotoritratto immediato a colori conseg

estate che il "Radiocorriere TV" propone ai suoi lettori

grafiche gratis

**50 apparecchi
Polaroid per foto
immediate
e 4 divertenti
soggiorni-vacanza
Valtur attendono le
vostre risposte**

Chi è?

Questa settimana
il personaggio da
identificare è il
presentatore del telequiz
« Spaccaquindici »
qui ripreso durante
la trasmissione al Teatro
della Fiera di Milano

mandando al fotonegoziante Polaroid il tagliando pubblicato in copertina

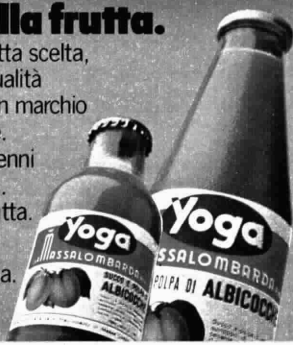
Apri l'albicocca Yoga!

Yoga
il succo di frutta

è fedeltà alla frutta.

Yoga è succo di frutta scelta, la cui genuinità e qualità sono garantite da un marchio che è già tradizione. Perché Yoga ha decenni di fedeltà alla frutta. Apri Yoga e bevi frutta.

Yoga è prodotto dalla Massalombarda.



lettere al direttore

segue da pag. 2

blico che capisce qualche cosa e qualche altro che si vorrebbe rieducare alla lirica con opere ridotte a tale livello ed operette realizzate con voci contestabili anche dagli amanti di musica leggera; mentre ci si meraviglia che artisti di prosa veramente qualificati si prestino a simili mistificazioni». Così, i nostri lettori. Si tratta, è chiaro, di una vera e propria alzata di scudi in difesa di Auber e della sua musica. Noi, per nostra parte, non siamo insensibili a questa unanime protesta. Oggi, il rispetto del prezioso patrimonio d'arte rappresentato dal repertorio lirico induce gli interpreti a eliminare dalle partiture i «tagli», anche quelli consacrati dalla tradizione: e ciò per restituire alle partiture stesse la loro fisionomia autentica, il loro peso e spessore. Tanto più sorprende, perciò, un libero «arrangiamento» — non denunciato dai realizzatori — di un'opera come il *Fra Diavolo* che, oltre ai francesi, anche gli italiani conoscono e apprezzano come si conviene. Infatti, l'indignazione dei telespettatori è esplosa violentissima; né più né meno che se si fosse trattato di denunciare pubblicamente l'oltraggio a una *Traviata*, a un *Barbiere*, a un *Gliumi Schietto*, ossia alle opere più popolari e amate. Supporre che con un *Fra Diavolo* d'oltralpe fosse lecito sbizzarrirsi, trattando «liberamente» la incantevole partitura auberiana senza correre rischi, è stato un atto d'ingenuità. Almeno, pensiamo.

Cerca amici per suonare buona musica

«Egregio direttore, sono un ragazzo di 17 anni, suono da più di tre anni l'organo e sono molto appassionato di musica classica.

Mi piacerebbe molto poter conoscere dei ragazzi, possibilmente della mia età, che suonino strumenti diversi dal mio e poter con loro incontrarmi per eseguire insieme della buona musica classica. Ho potuto constatare che lei molto spesso pubblica sul suo interessante settimanale lettere di ragazzi, e sono sicuro che sarà così gentile da pubblicare anche la mia. Vorrei aggiungere ancora che è preferibile che i ragazzi interessati siano di Roma e possano così facilmente incontrarsi con me» (Giuseppe Slerazza - Via Giuseppe Pitre 19, Roma - telefono 42 70 889).

Un'opinione sulle voci della lirica

«Gentilissimo direttore, ho seguito alla TV il programma L'ospite delle 2, al quale hanno partecipato la signora Zeani e Rossi Lemeni, con vivo interesse, poiché ciò che hanno detto i due famosi artisti ha messo un po' a nudo la situazione dell'arte lirica italiana.

Si è parlato di crisi di voci in Italia! Ma dov'è questa crisi? Basterebbe girare un po' nei pochi teatri di provincia o assistere a qualche ripresa negli enti o frequentare qualche concorso per voci liriche

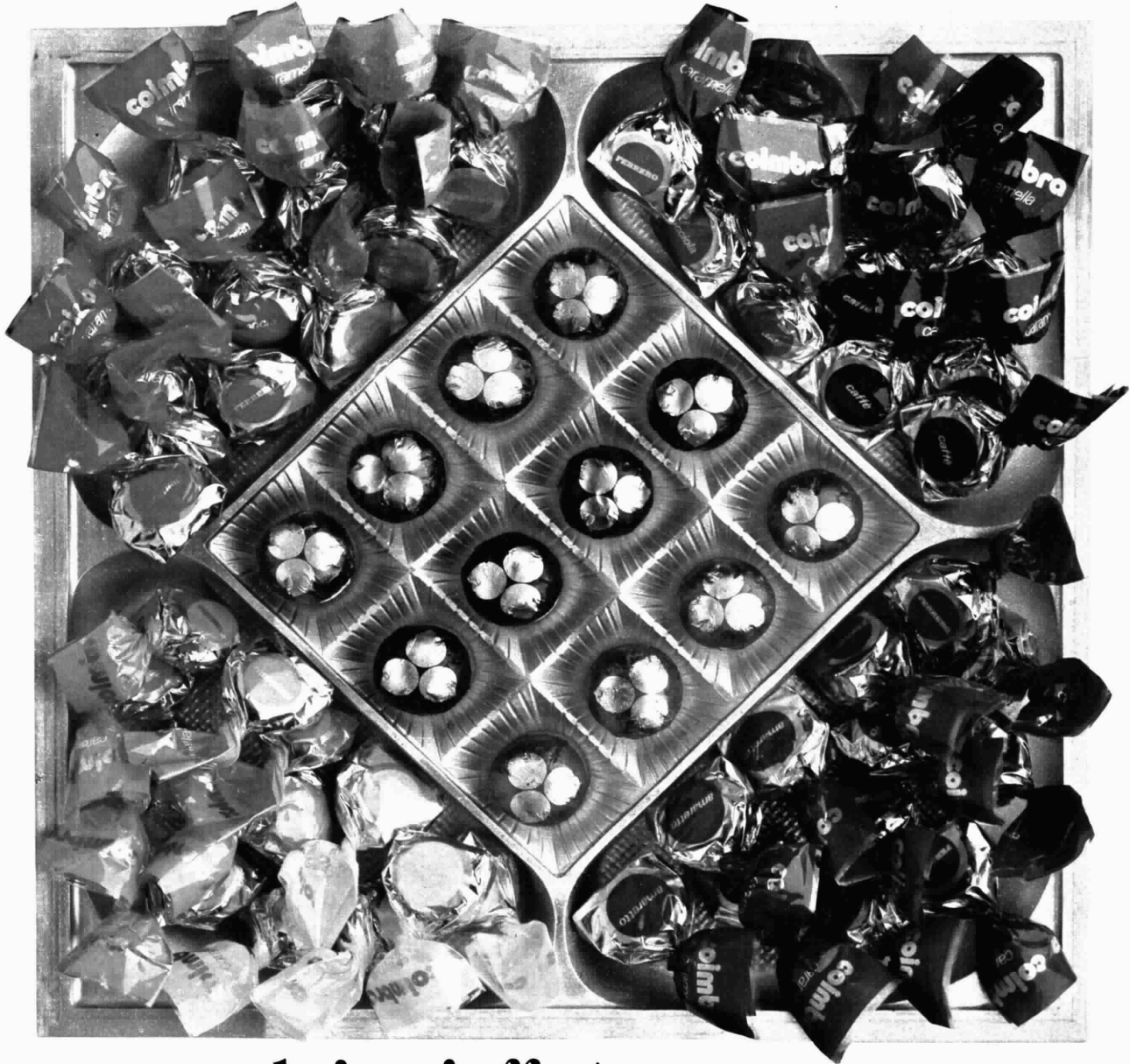
segue a pag. 8

Mille premi per una ricetta

I vincitori della nona estrazione settimanale

Pubblichiamo i nominativi dei vincitori della nona estrazione settimanale del nostro grande concorso «Mille premi per una ricetta» ai quali saranno inviate a domicilio ventiquattro bottiglie di vino extra Alto Adige della «Karl Schmid»

- 1° - Ferruccio D'Amico - via G. Giusti 2 - Monza (MI)
- 2° - Barbara Wilkens - via F. Cavallotti 46 - Marina di Carrara (MS)
- 3° - Dorothea Passamonti - via Nicostene 13 - Casal Palocco (Roma)
- 4° - Cecilia Grosso - viale Partigiani 31 - Asti
- 5° - Zelia Tallone - via Trieste 18 - Novi Ligure (AL)



hai mai offerto caramelle e cioccolatini insieme?

nelle scatole di Coimbra Ferrero ci sono le caramelle al pistacchio, all'amarena, alla nocciola, al caffè, all'arancia e all'albicocca.

E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al fondant.....

Quanti gusti hai da soddisfare?

coimbra

rispetta i gusti di tutti



FERRERO

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



rispetto wpl 75-2



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto.

Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e...

fà il conto di quanto risparmi.

**sottaceti
sottoli
sacclà**

una piccola ricchezza, nel tuo piatto

lettere al direttore

segue da pag. 6

per constatare che la crisi non esiste; voci ce ne sono, giovani e giovanissime, ma sia le une che le altre battono il passo e non hanno la possibilità di mettersi in luce grazie a qualche capriccetto di sovrintendente, direttore artistico o direttore d'orchestra e grazie anche alla calata in Italia di elementi stranieri non sempre di valore (esclusi alcuni grandi nomi, gli altri sono illustri sconosciuti, senza le carte in regola, portati in Italia, non si sa da quale nune tutelare, a "farsi le ossa" ma non in provincia come d'uso bensì con partenza dalla Scala, dal San Carlo, dal Teatro dell'Opera, ecc., togliendo ai nostri giovani la possibilità di farsi esperienza e, perché no, un po' largo!).

Hanno detto bene i due artisti, che oggi i nostri giovani hanno una preparazione affrettata ma la politica consumistica ha contaminato anche l'ambiente lirico. Come poteva non succedere? Le esigenze, la vita stessa obbligano questi giovani a buttarsi allo sbaraglio, nessuno pensa a loro, non esistono più i mecenati, gli amfitrioni e lo Stato non si è sostituito a loro come invece avrebbe dovuto fare per evitare questa dispersione di talenti. Quali possibilità hanno i giovani oggi? Qualche recitucchia qua e là ottenuta dopo reiterate preghiere e suppliche.

Se uno non è abbinato ma ha il torto di avere una bella voce, personalità artistica e musicalità (poiché ci vuole anche quella per essere un artista completo), può ben accantonare la speranza di far carriera! Se invece c'è alle spalle una solida situazione finanziaria ci si può permettere di debuttare dovunque.

Quindi guardiamo con occhio più benevolo i valori canori di casa nostra senza esteromanie che tanto hanno contribuito al deficit ed alla crisi dei teatri lirici, cerchiamo di buon animo di recuperare le belle voci che si stanno sprecando solo perché è "pane di casa", le giovani promesse che hanno dovuto chinare il capo, inginocchiarsi dopo anni di studi e sacrifici e finire nel dimenticatoio. Anche la RAI rivolga indietro il suo sguardo, fra tanti nomi dimenticati troverà ancora qualcuno che calca le scene con seria preparazione e tanto amore per l'arte e lo potrà impiegare nei suoi programmi senza l'apporto dei pinco pallino qualsiasi che sanno di terre lontane più o meno esotiche e che fanno tanto chic. Allora andiamo in quei

teatri di provincia o a qualche ripresa negli enti di cui dicevo dianzi e sentiremo delle ottime voci buttate là senza prove, ma che adempiono il loro compito egregiamente, dando dei punti ai "grandi", mettendo in evidenza qualità inaspettate, un'arte smagliata acquisita con anni di gavetta, che dicono di una vita dura, piena di lotte per restare in un mondo al quale hanno sempre guardato con adorazione, sin dall'adolescenza, ed al quale hanno diritto» (Maria Luisa Biscuola - Pesaro).

Milva e altro

«Egregio direttore, alla TV chiediamo due cose: farci vedere più spesso Milva, nostra cantante preferita. Per poterla ammirare, in questi ultimi tempi, siamo dovuti andare a teatro. E ne è valsa la pena. Milva, a parte la voce stupenda, è una grande artista. Non merita un po' più di TV? Vorremmo inoltre un ciclo di film dedicato a tre attrici che ricordiamo ancora benissimo. Sono: Alida Valli, Silvana Pampanini, Milly Vitale. Queste attrici furorreggiavano negli anni '50. E' come se fosse ieri. I loro film hanno molto da insegnare alla pornografia e scadentissima cinematografia di oggi» (Silvio e gli amici - Bari).

Vuole

«Demetrio Pianelli»

«Egregio direttore, spesso per televisione vengono trasmessi più volte romanzi già andati in onda precedentemente, come il conte di Montecristo ecc. Desidero, se possibile, rivedere il romanzo, se non sbaglio, dal titolo Demetrio Pianelli, protagonista Paolo Stoppa, poiché nell'epoca in cui si trasmetteva non avevo ancora la televisione e recandomi altrove per vederlo non l'ho potuto seguire tutto: a me piaceva moltissimo» (Edda Lorido - Bologna).

Gli orari di «Atlante»

«Signor direttore, scrivo anche a nome di parecchi conoscenti per pregarla di voler ritrasmettere alla TV il ciclo di trasmissioni Atlante (in onda il giovedì alle 19 sul Secondo TV) in ora più consona per chi vede la TV solamente nelle ore serali. Era un programma meraviglioso ed è un vero peccato che sia rimasto riservato agli studenti e alle casalinghe!

Anche chi lavora apprezzava moltissimo i documentari, che gli permettono di conoscere il mondo e di estraniarsi dalla solita routine» (Ornella S. - Milano).

Itavia ci vuole..

perchè premia
interessi
di studio e di
lavoro



**INVITO ITAVIA
L'AZZURRO PER TUTTI**

Da oggi con Itavia "l'azzurro per tutti": un'autostrada nel cielo per arrivare prima, più riposato, puntuale. L'"azzurro per tutti": puoi averlo anche tu, con i favolosi vantaggi di quest'invito Itavia. Sconti per i giovani, per sportivi, comitive e famiglie. Ecco, prendi chi viaggia per lavoro, ad esempio: Itavia offre riduzioni del 30% a giornalisti, magistrati, studenti universitari; e persino del 100%

agli studenti fino ai 14 anni accompagnati da un adulto; e condizioni favorevolissime per i fedelissimi. E' un esempio pratico di cosa significa l'invito Itavia "azzurro per tutti". Nelle Agenzie Itavia richiedete il pieghevole "INVITO ITAVIA - AZZURRO PER TUTTI": certamente ci sarà la combinazione giusta, perchè possiate trovare il vostro pezzetto d'azzurro... in jet Itavia. Per una libera scelta



Un DC9 della flotta Itavia

ANCONA - BERGAMO - BOLOGNA - CAGLIARI
CATANIA - CATANZARO - CROTONE - FORLÌ
MILANO - PALERMO - PESCARA - PISA
ROMA - TORINO - TREVISO - VENEZIA

ITAVIA è un tuo diritto

squisitamente
digeribile e leggera
con spiccato gusto
di limone



maionese **SASSO**
nella sua
Salsiera gialla



TESTA

**5 minuti
insieme**

Diploma e lavoro

« Ho un figlio che frequenta l'ultimo anno di un Istituto Tecnico per Geometri e se tutto procederà bene si diplomerà quest'anno. La sua intenzione è di laurearsi in matematica e astronomia. Signora Cercato, quando mio figlio sarà in possesso di tale laurea, quali possibilità di lavoro gli possono essere riservate? » (M. I. - Bologna).



ABA CERCATO

« Sono un giovane lettore del Radiocorriere TV e frequento il 3° anno dell'Istituto Tecnico Commerciale. Le sarei molto grato se potesse informarmi sulle possibilità d'impiego che potrà avere una volta conseguito il diploma » (Raffaello - Salerno).

Molti sono i giovani che scrivono per chiedere cosa fare dopo il diploma, o verso quale facoltà è meglio indirizzarsi.

E' questo un discorso piuttosto ampio che non è possibile esaurire in un così breve spazio. E' necessario fare un quadro preciso della situazione attuale per far conoscere ai giovani quali possono essere le scelte universitarie preferibili in funzione sia delle proprie aspirazioni e attitudini, sia delle possibilità di lavoro che ci potranno essere al termine degli studi.

Abbiate quindi pazienza ancora qualche settimana e troverete sul Radiocorriere TV il risultato di una inchiesta in questo senso che potrà essere un'utile guida per tutti.

Mariangela Melato

« Mi interessa rintracciare il numero del Radiocorriere TV in cui c'era pubblicata un'intervista con Mariangela Melato in occasione della sua prima partecipazione a Canzonissima. Se non sbaglio, in copertina c'era proprio l'attrice in primo piano » (Mariarita).

L'intervista di Ernesto Baldo a Mariangela Melato fu pubblicata alle pagine 44-46 del numero 47 del Radiocorriere TV del 1972, nel quale effettivamente l'attrice appariva anche in copertina.

Puoi richiedere il numero arretrato all'Amministrazione del Radiocorriere TV, via Arsenale 41, Torino.

Anna Magnani

« Desidererei conoscere il titolo della sigla di apertura della serie dedicata alla grande Anna Magnani » (Mariagrazia T. - Firenze).

Si trattava di The last summer time di Montevill-M. Artney; disco VOGUE/V1/2024.

Penne all'arrabbiata

« Gradirei sapere quale è la ricetta, originale e precisa, per le "Penne all'arrabbiata". La ringrazio di quanto, cortesemente, vorrà comunicarmi » (Maria M. F. Napoli).

Penso che le sue penne più che arrabbiate verranno

no furibonde se per avere una ricetta di cucina, che può trovare su tanti libri, mi ha scritto due lettere a distanza di due giorni l'una dall'altra! E' ovvio che, come per tante piante, ci siano diverse versioni a seconda dei gusti.

Nell'ultimo volume di cucina scritto da Vincenzo Bonassisi (Il codice della pasta, 1001 ricette per preparare questo piatto e così descritto: « 500 gr. di penne, 800 gr. di pomodori, 125 gr. di guanciale o pancetta, un cucchiaino di strutto (ma dove lo troverà, oggi, il vero strutto?), una cipolla, due spicchi d'aglio, peperoncino, sale, 100 gr. di pecorino. Mettere in un tegame lo strutto (o l'olio) con la cipolla e l'aglio tritati; quando imbidiscono aggiungere il guanciale tagliato a strisce o a dadini.

Far rosolare un poco, unire i pomodori passati (o pelati e tagliati a filetti), un po' di sale e abbondante peperoncino. Quando la salsa è densa unire le penne già lessate, ben al dente e scolate e qualche cucchiaino di formaggio grattugiato. A parte servire il pecorino grattugiato ».

A ciò posso aggiungere che molti nella salsa mettono anche delle foglie di basilico fresco e Secondino rieda (appassionato cultore (ra l'altri, di memorie romane) anche dei funghi puliti, affettati e cotti per qualche minuto nel burro dove in precedenza ha fatto imbiondire la pancetta).

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Nuovo shampoo Poly Kur nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.



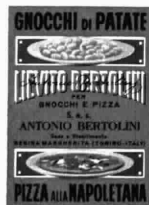
Solo gli shampoos
Poly Kur
sono intensivi:
ecco perché
danno ai capelli
la bellezza vitale.

Poly Kur la cura di bellezza per i tuoi capelli.


poly
cosmetics



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I) - ITALY

dalla parte dei piccoli

L'ultimo personaggio della letteratura cosiddetta per l'infanzia si chiama Mozziconi, e nasce per mano di Luigi Malerba, un autore per grandi, quello de *La scoperta dell'alfabeto* e di *Millemosche* (che ha poi scritto, insieme a Tonino Guerra) *La narrativa di Malerba*, che, scruta allegramente la realtà tirandola fino all'assurdo per scoprirne il succo, trova — rivolgendosi ai bambini — una misura straordinaria, tanto che la storia di *Mozziconi*, pubblicata da Einaudi nella sua collana-ragazzi è appena arrivata in libreria: si gusta come un piccolo capolavoro.

Mozziconi

Dunque Mozziconi, come fa intuire il suo nome, è un poveraccio che fuma i mozziconi di sigarette quando gli va bene, perché poi il più delle volte non ha neanche quelli. Vive tra i baracconi dell'Acquedotto Felice, alla periferia di Roma, e invano li sprona a una rivoluzione che abolisca i padroni. Niente da fare. Quelli, al più, la rivoluzione la farebbero per diventare padroni a loro volta. Così Mozziconi finisce per buttare letteralmente la sua quasi-casa dalla finestra e se ne va a vivere sotto i ponti. Anzi, sotto un ponte, il più brutto. Perché Mozziconi, che ha la testa sempre stipata di pensieri, teme che un giorno o l'altro questi gliela facciano scoppiare, mandando il ponte in pezzi. E sul greto del biondo Tevere, che è poi solo sporco, Mozziconi ha le sue maggiori intuizioni. Sono, tanto buone che vorrebbe confidarle a qualcuno, ma non ha neanche un amico. E come potrebbe averne uno, dal momento che non ha neppure un cognome? Così finisce per scriverle su tanti bigliettini che poi imbottiglia ben bene ed affida al Tevere.

Così inizia la storia di Mozziconi che è allegro e amaro, piena di buon senso tirato fino all'assurdo e di assurdità che sono poi davvero poesia. Ci porta nella Roma d'oggi piena di ingiustizie e di inquinamento: ma è solo una favola av-

verte l'autore. Perché solo nelle favole ci sono, come qui, pappagalì da guardia che fanno «bau-bau» e pescetti che cinguettano. Ma la favola nasce dalla realtà che, talvolta distorta, trapela dai giornali che Mozziconi legge accuratamente, non senza — prima — averli corretti ben bene da tutti gli errori. Le illustrazioni del libro sono di Adriano Zannino, lo stesso che ha illustrato *Millemosche*: qui il sottile tratto di china si mescola agli allegri colori delle penne a feltro, e dà forma per noi al fantastico mondo del barbone-poeta.

Minipittori a via Margutta

Via Margutta, la strada romana nota in tutto il mondo come la via degli artisti, periodicamente invasa dai pittori della domenica che trovano il loro quarto d'ora di celebrità: si aprirà a raccogliere i disegni dei bambini nel prossimo mese di giugno. Una Mostra infatti promossa da un comitato di artigiani, galleristi, pittori di via Margutta, invita tutti i bambini del mondo — minori di anni dodici, a inviare i loro disegni. I disegni saranno messi in vendita a lire cinquemila ciascuno e il ricavato andrà alla ISRD (International Society of Rehabilitation of the disabled - Società Internazionale a favore degli handicappati). La Mostra non avrà carattere competitivo.



Ogni bambino potrà partecipare con tre disegni, a patto che li consegnerà entro il 10 giugno prossimo. I bambini romani potranno ritirare i fogli per i disegni alla segreteria della Mostra (via Margutta 82) oppure presso l'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici - via Cipro 4/h, Roma). Gli altri possono fare i loro disegni su fogli comuni, purché di formato 25 x 35. Ogni lavoro dovrà riportare l'età e il nome del piccolo autore, nonché quello della sua città natale, e il titolo del soggetto rappresentato. Vengono comunque suggeriti alcuni temi: un albero sotto casa mia, fiori e piante sul balcone, un giardino dove giocare, ecc. Ogni bambino che abbia inviato un disegno riceverà un diploma di partecipazione. I disegni saranno poi esposti in via Margutta dal 19 al 22 giugno e la vendita sarà affidata ai negozianti stessi aiutati da alcuni volontari.

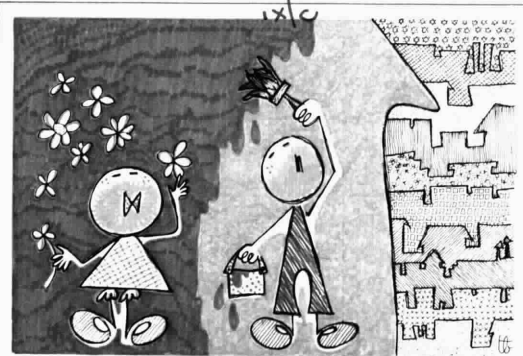
Cemento verde

I bambini di Montescarlo, un quartiere romano che conta oltre centomila abitanti, sognano spazi verdi per i loro giochi, ma vivono tra il cemento, le gru e le scavatrici. Questo il quadro che risulta dai loro disegni, raccolti in una mostra organizzata nel mese di aprile dal 94° circolo didattico Giuseppe Pannini d'intesa con i comitati di quartiere. Nei 1800 disegni esposti troviamo la vita, i sacrifici, i legittimi sogni di questi scolari delle elementari e non manca una punta di amarezza. In uno dei disegni un signore in cilindro promette ai bambini il verde che sognano da ora in poi tutti gli edifici che saranno costruiti verranno dipinti di verde!

Treni e bambini

Gli iscritti al turismo scolastico, nonché i soci del Touring Club, possono — se hanno 21 anni — usufruire di biglietti internazionali di seconda classe a tariffa BIGE (Billet Individuel Groupe Etudiants) con riduzione di circa il 45% sulla tariffa ordinaria. Questi biglietti sono validi due mesi per viaggiare su treni che collegano le maggiori città italiane con località dell'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Jugoslavia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Repubblica Federale di Germania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria. I bambini minori di anni dodici possono avere ulteriori sconti.

Teresa Buongiorno



La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.



internarco-ferner

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

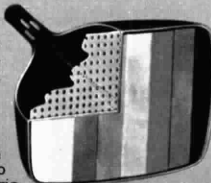


TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la



progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere. Provate nelle zone dove il segnale è debole

e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor".

TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.



PHILIPS

Cuki alluminio

**Per i pupi
un po' pigri a poppare.**



Cuki alluminio ha il vantaggio di trattenere il calore.
Tiene caldo il latte nel biberon a lungo.
Cuki alluminio mantiene fragrante il panino del pic-nic.
Cuki alluminio resiste ai 300 gradi del forno:
l'ideale per uno splendido pollo al cartoccio.
E se te ne occorre solo un pezzettino,
strappane quanto basta e non "quel che viene viene".
Fa risparmiare tempo,
fatica e denaro Cuki alluminio...
capito il vantaggio?

cukī
per donne che capiscono il vantaggio.

la posta di padre Cremona

Una creatura ispiratrice di bellezza e di bontà

«Il mio vuole essere un umile incitamento a presentare la Madonna come colei che con la sua materna preghiera per noi e per la dignità della sua figura, può ridonare agli uomini la pace perduta» (Lucia Castelli - Roma).

Sant'Agostino la definisce così: «Maria Vergine è il decoro della terra». Per questo, il genio, in ogni forma dell'arte, architettura, pittura, scultura, letteratura, musica, ha trovato in Maria una fonte inesauribile di ispirazione alla bellezza. Qualche volta gli artisti non erano nemmeno credenti ma hanno voluto onorare la Madonna per un bisogno della loro sensibilità. Carducci, che non faceva mistero della sua avversione alla religione cristiana, trattandosi della Madonna, diceva: «Di Lei non ho scritto che bene, penso che vorrà anch'essa trattarmi bene».

Questa coraltà del mondo dell'arte che ha saputo raccogliere ed elevare l'istintivo amore del popolo per la Vergine, ci dà la confortante persuasione di essere in buona compagnia quando noi la onoriamo con la nostra umile devozione. Certo, a parlarne senza preconcetti e senza trionfalismi, è una stupenda invenzione di Dio che se ne è servito, mandandola avanti alla sua immensa grandezza, al suo accendente amore, alla sua tremenda giustizia, come un velo luminoso che rende più umano il di lui aspetto e permette al nostro sguardo di fissare il suo volto.

Anche se non fosse stata la Madre di Cristo, per la sua altissima perfezione, la Madonna avrebbe assolto già la sua funzione di creatura di Dio, che conduce le creature a Dio. Si direbbe che la sua maternità divina è la conseguenza necessaria di questa sua perfezione. Lo dice sant'Agostino: «Più beata per aver accolto la fede in Cristo che non per aver generato l'umanità di Cristo».

Lo generò, infatti (e sempre il pensiero di Agostino), prima con la mente, accesa dalla carità della fede, che con la fecondità del suo seno. Del resto, Gesù stesso lodò la Madonna più per la fedeltà operativa alla parola di Dio che per essergli stata carnalmente madre. Può la Madonna ridonare agli uomini la pace che non trovano? È sempre interessante studiare il fenomeno religioso che scaturisce dalla figura di Maria, la sua influenza nella vita spirituale degli uomini, la particolare dignità che essa ha ridato alla donna e conseguentemente alla famiglia, i suoi valori di integrità morale e di purezza, la sua materna virtù pacificatrice, per cui l'umanità guarda a Lei come ad uno splendido ideale.

Ma mi sembra che, particolarmente nel nostro tempo, il rapporto tra Maria e l'umanità sia quanto mai attuale. Dopo l'ultima guerra non si fece che parlare di ricostruzione. Abbiamo guardato agli edifici distrutti, alla ripresa del lavoro, al riassetto del-

l'economia, ma non abbiamo guardato alla immagine di Dio che è nell'uomo e che costituisce la vera dignità dell'uomo. Come afferma san Paolo, la dignità della vita umana consiste nell'immedesimarsi con il modello di uomo che è Cristo, sino a poter dire: «E' Cristo che vive in me».

Non si tratta di un concetto mistico, ma di una realtà che trova la sua attuazione in quel precetto essenziale dell'amore nel quale, anche senza essere esplicitamente conosciuta, s'identifica la figura del Cristo. Riguardo alla immagine di Dio, l'uomo, nonché perfezionarsi, si è maggiormente deturpato e abbattuto. E quell'immagine che bisogna restaurare. Io ricorro sempre alle parole di sant'Agostino che è un grande maestro di vita e ha vissuto tempi disastrosi come i nostri: «Dio ci ha concesso Maria come nostra salvezza, per ricostruire l'uomo». E chiama la Madonna con una bella espressione: «Maria, la forma di Dio». «Cioè, come uno scultore, dovendo riprodurre una statua, o la ricopia pazientemente nel marmo scalpellandola, oppure si serve, più velocemente e fedelmente, di una forma matrice, così l'uomo, meditando ed imitando Maria con amorosa devozione, più facilmente raggiunge Dio».

Mi fermo qui, sperando di aver accontentato il desiderio della lettrice. Persuaso che la Madonna ha, nell'umanità, una collocazione non solo religiosa, ma anche sociale. Se non ci fosse stata Lei, l'umanità sarebbe ancora peggiore; se guardasse più a Lei, sarebbe più buona.

I semi sani di una mela marcia

«Giudica bene lei che certe responsabilità civili siano state addossate ai giovani, anticipando la loro maturazione...?» (Augusto Giannelli - Firenze).

La storia ci insegna che l'uomo non si maturerebbe mai solo per la sua età e che pur avanzato negli anni può essere saggio o ancora un bambino, quando non un folle o un irresponsabile. Quel che matura l'uomo, più che l'età, è il senso morale della sua vita. Oggi tutto si svolge con maggior precocità, e i giovani possono essere più maturi di una volta.

So che Gesù ha dimostrato sempre fiducia nei giovani. Nelle sue parabole dove sono in giuoco due fratelli, ha simpatizzato sempre per il più giovane. Giovanni l'evangelista era un giovane e Gesù lo amava più degli altri discepoli e fu l'unico vicino a Lui sotto la croce.

In tempi di disfacimento sociale, Serse chiamò i suoi saggi perché gli suggerissero un rimedio. Uno si presentò con una mela marcia da cui espulse dei semi, dicendo: «Maestà, la mela è corrotta, ma questi semi sono ancora sani e possono dar vita ad un frutteto rigoglioso». E' quello che auguriamo ai diciottenni di oggi: essere i semi di una migliore umanità.

Padre Cremona

Sorini. Frutta fatta sciropo. (Quanti lo possono dire?)



Il minimo che si pretende da uno sciropo di frutta è che sia fatto di frutta. D'accordo il disettare. D'accordo il sapore. D'accordo il colore. Ma quanti sono gli sciropi che

possono vantare una origine naturale? Sorini lo può dire. Perché i suoi sciropi sono assolutamente naturali. Fatti con frutta. In tanti gusti diversi. E in una bottiglia Sorini c'è più convenienza.

Sorini

Cose buone da sempre.

EPATITE
DA TRILERGAN

È la favola del momento? «Chi sono stati infatti i lettori che, atterriti, ci hanno chiesto che cosa sia la «epatite da Trilergan» che avrebbe colpito alcuni loro congiunti. Cercheremo di rispondere cumulativamente sperando di essere esaurienti.

Tutti ormai sanno che l'epatite infettiva virale comprende una forma IH o epatite infettiva vera e propria ed una forma SH o epatite da siero, da trasfusione, da siringa, ecc. La differenza più evidente tra i due tipi di virus è nel tempo di incubazione delle due malattie, che per il virus IH è di solito tra i 15 ed i 40 giorni e per il virus SH tra i 60 ed i 160 giorni.

Entrambi i microrganismi sono resistenti al calore e a molti agenti chimici. Il virus IH resiste a 56°C per un'ora, mentre l'SH resiste a 60°C per 4 ore. Entrambi sopravvivono al riscaldamento ed al raffreddamento a -70°C per anni, ed il virus SH può rimanere infettante allo stato secco, a temperatura ambiente, per almeno sei mesi. Il virus IH, in acque contaminate, non è ucciso dall'aggiunta di cloro all'1 per un milione, mentre, quando le impurità vengono rimosse, viene aumentato in 30 minuti. La maggior parte delle prove cosiddette di inattivazione clinica sono state eseguite per il virus SH, che si è rivelato resistente alla maggior parte dei procedimenti im-

piegati per prevenire la contaminazione del materiale da somministrare per via parentale (cioè per iniezioni endovenose o intramuscolari o sottocutanee).

L'irradiazione ultravioletta del plasma e di dubbia efficacia, mentre gli abituali procedimenti di preparazione della albumina umana, che comportano il riscaldamento a 60°C per 10 ore, e delle gammaglobuline (per frazionamento mediante etanolo e conseguente riscaldamento) distruggono il virus. Il virus SH, somministrato per bocca a dei soggetti volontari, non si è rivelato infettante, in grado di provocare cioè la malattia. Il virus SH, al contrario di quello IH, non compare mai nelle feci. Il virus dell'epatite da siero inoltre è stato dimostrato nel sangue nella fase acuta della malattia e per oltre 80 giorni prima dell'inizio della sintomatologia. Può persistere nel sangue dei pazienti per mesi.

Per quanto riguarda l'immunità, l'infezione con il virus IH è protetta dalla successiva infezione, e verosimilmente questa regola vale anche per il virus SH. Non esiste tuttavia immunità crociata: i pazienti che hanno sofferto di epatite infettiva possono contrarre l'epatite da siero e viceversa. Il dato epidemiologico fondamentale dell'epatite da siero è che essa è trasmissibile solo per via diversa da quella della bocca e quindi solo per iniezione.

L'infezione più comune da virus SH è quella che si realizza attraverso una trasfusione: il virus infatti può sopravvivere per mesi od anni e non

esisteva alcuna possibilità di poterlo mettere in evidenza fino a che, qualche anno fa, non si è scoperto il cosiddetto «antigene Au» (antigene Australiano, perché fu scoperto per primo in un australiano) che, se presente nel siero, deve far scartare preliminarmente ogni donatore di sangue che ne sia portatore. In una ricerca in proposito, la frequenza dell'epatite da siero fu pari all'0,8% dei pazienti trasfusi, con una mortalità del 9,5%. Il rischio che un paziente contragga l'epatite aumenta ovviamente con il numero delle trasfusioni a cui viene sottoposto. L'epatite da trasfusione, oltre che dal sangue intero, può essere veicolata dal plasma, dal siero di convalescente, dal fibrinogeno, ma non dalle albumine e dalle gammaglobuline preparate al calore ed essiccate. Nel sangue del malato e del portatore il virus è presente in concentrazioni molto elevate e 0,01 cc. possono contenere una dose infettante. Una quantità così piccola può essere aspirata nella siringa durante l'iniezione (specialmente se eseguita per via endovenosa) e se la stessa siringa viene usata per iniettare un altro individuo, può trasmettere il virus SH e provocare quindi un'epatite da iniezione. Qualsiasi tipo di iniezione può contaminare la siringa ed una semplice somministrazione di penicillina o di morfina, come il semplice prelievo di sangue, possono operare il trasporto del virus da un paziente all'altro.

Nei primi vaccini contro la febbre gialla erano presenti tracce di siero umano e per-

tanto nei vaccinati si ebbero migliaia di casi di ittero da siero. È stato definitivamente accertato che, nell'epoca in cui la sifilide veniva trattata con quattro cicli di dieci iniezioni settimanali di arsenobenzoli, molti casi di ittero catalogati come da «arsenobenzoli» altro non furono che casi di altrettanto epatiti da siero.

In Svezia sono state descritte diverse epidemie di epatite in coloro che si dedicano alla corsa campestre o che comunque vanno a passeggio nei boschi. L'intervallo compreso tra la corsa o la passeggiata e la comparsa dell'ittero è compresa di solito tra i 90 giorni ed i 150 giorni. Durante le gare gli atleti, dovendo aprirsi la strada tra i cespugli, si graffiano e si feriscono di frequente; è stata giustamente avanzata l'ipotesi che sulle spine potesse essere presente una piccola quantità di sangue di un soggetto infetto, sufficiente a veicolare il virus.

Tante e tante dunque le possibilità di contrarre l'epatite da siero! Cauti dunque bisogna essere, alla luce di queste premesse, prima di incriminare un preparato come il Trilergan quale fomentatore di epatite da siero! Certo, teoricamente è possibile come per qualunque altro farmaco somministrabile per via iniettiva. Il Trilergan contiene, e vero, gammaglobuline legate a istamina e serotonina, ma abbiamo già detto che albumine e gammaglobuline ottenute con i più moderni procedimenti non dovrebbero essere dannose. Lo scandalo del Trilergan sarebbe scoppiato in seguito al

verificarsi di casi di epatite in soggetti che nella loro storia clinica presentavano una terapia con Trilergan.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il metodo di estrazione e di preparazione delle gammaglobuline esclude la possibilità di trascinamento del «virus SH o dell'epatite da siero» (da non confondere con l'antigene Australiano, che corrisponde ad un «buco genetico»).

Giustissimo comunque il sequestro del prodotto disposto a scopo cautelativo, temporaneo, in attesa di conoscere l'esito di indagini accurate affidate ad esperti biologi. Ma chi ha usato il preparato in migliaia di casi non può pensare che possa essere fonte di epatite da siero, solo perché in alcuni nosocomi è stata rilevata la presenza di un cosiddetto «fattore costante» nell'anamnesi prossima di alcuni tra i pazienti ricoverati con diagnosi di epatite e cioè la pregressa somministrazione di Trilergan assunto in dosi terapeutiche su prescrizione medica.

Bisogna allora guardarsi da ben altre fonti di trasmissione, già prima elencate: trasfusioni, contatti sessuali più o meno eterodossici, punture di insetti, siringhe non sterili, attrezzi odontoiatrici e ferri chirurgici già usati su soggetti affetti da epatite virale da siero o su portatori sani, anche se sottoposti a bollitura.

Guai al crollo della psicosi per l'infezione epatitica come per ogni infezione, finiremmo col non uscire più di casa!

Mario Giacobazzi

IX C

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8.40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13.50 (esclusa la domenica).

LA GARA TRA APOLLO E MARSIA

«Ho fatto da poco un viaggio in Grecia ed ho avuto occasione di visitare una località dove scorre un fiume denominato Marsia. Mi hanno detto che questo nome gli viene dalla leggenda di un uomo così chiamato che volle gareggiare con il dio Apollo» (Luisa Moretti - Otranto).

La leggenda è quella della gara musicale tra Apollo, dio delle arti, e il sileno Marsia, sacerdote della dea Cibele. I fatti si svolsero nel modo seguente: la dea Atena decise un giorno di fabbricare un flauto doppio con ossa di cervo e prese a suonarlo in un banchetto degli dei. Poiché nello sforzo le sue gote si gonfiavano e il suo viso era divenuto paonazzo, ciò suscitò l'ilarità dei presenti. Atena, adirata, lo gettò via lanciando una maledizione contro chiunque l'avesse suonato.

Vittima di essa fu proprio Marsia che, trovato il flauto, cominciò a suonarlo traducendo in musica gli inni consacrati agli dei. Percorse così la Frigia al seguito di Cibele, deliziando con le sue melodie i contadini, i quali diffusero la voce che nemino, i quali sapeva suonare così bene. Marsia non solo fu tanto sciocco da non contraddirli, ma, inorgollito, osò sfidare lo stesso Apollo, incontrato da Cibele a Nisa. Egli, dunque, pretese di competere con il suono del suo flauto con le armonie della lira del dio Apollo.

Il dio accettò, ma a condizione che il vincitore avrebbe inflitto al perdente la punizione che più gli sarebbe piaciuta. Le Muse furono chiamate come giudici di gara. Il vincitore risultò Apollo che, secondo gli accordi, punì Marsia. Lo legò ad un albero e lo scorticò vivo, appendendo poi la sua pelle ad un pino presso la sorgente del fiume che per questo da lui prese il nome.

Alcuni mitologi sostengono che la contesa tra Apollo, greco, e Marsia, frigio, allude ad una lotta di religione o, più probabilmente, alla superiorità della musica greca basata sulla lira, rispetto alla musica frigia basata sul suono del flauto.

MARZAPANE

«Vorrei avere notizie sull'origine del marzapane, usato per confezionare i caratteristici dolci detti comunemente «ossa di morto»» (Luigi Folcucci - Perugia).

Il nome marzapane deriva dal termine arabo mauthaban, che significa «re seduto». Con questa denominazione veniva indicata una moneta, nella quale era raffigurato per l'appunto un re seduto, il cui marchio veniva apposto sui dolci destinati all'esportazione. Gli Arabi, infatti, come del resto tutte le popolazioni orientali, sono stati e sono tuttora eccellenti confezionatori di dolci ed in particolare della pasta di mandorle tritate e zucchero, che prende il nome di marzapane.

Il marzapane, così come altri dolci arabi, veniva spedito a Cipro e di qui esportato verso i mercati occidentali, soprattutto verso Venezia. Dalla Serenissima il dolce si diffuse in tutta l'Europa con il nome italianizzato di marzapane, che poi venne adottato nelle altre lingue europee. In tedesco, ad esempio, è conosciuto come marzipan.

Inizialmente il marzapane si trovava solo nelle farmacie che, a quell'epoca, avevano l'esclusiva di spezie e droghe. Oggi esso viene usato per confezionare dolci dalle forme più svariate, quali, ad esempio, le caratteristiche «ossa di morto», preparate nel giorno dei morti in numerose regioni italiane tra cui la Sicilia e l'Umbria. Questa particolare tradizione va ricollegata ai rituali funerari, che gli studi etnologici e di folklore hanno messo in luce. Nel corso di tali rituali, i defunti venivano nutriti simbolicamente mentre gli stessi parenti si cibavano di alimenti che non solo ricordassero l'estinto, ma che lo rappresentassero in qualche modo. Di qui i dolci con forme di ossa.

ANTILOPE-GIRAFFA

«Potreste dirmi», domanda Gianni Pezza, uno studente di Sondrio, «che cos'è l'antilope-girafa? È un'antilope o una girafa? E dove vive?».

L'antilope-girafa è una graziosissima antilope a cui si addice a meraviglia il nome attribuitole, data la notevole lunghezza del suo collo. Alta circa 1 metro, l'antilope-girafa presenta in cima al collo una testina triangolare dai grandi occhi sporgenti e dalle lun-

ghie orecchie. I maschi sono muniti di considerevoli corna arcuate a S che possono raggiungere anche una trentina di centimetri. Si tratta di un animale abbastanza comune nella Somalia centro settentrionale, dove gli indigeni lo chiamano Gerenuk. Il suo habitat, però, è circoscritto a limitate zone dell'Africa Orientale.

D'indole timidissima, le antilope-giraffe vivono isolate o in gruppi di pochi individui e preferiscono le zone cespugliose dove più facilmente si nascondono agli occhi dei nemici. Si avventurano verso i punti d'acqua, laghi, fiumi o ruscelli che siano, soltanto al crepuscolo o nelle prime ore del mattino. Ma sono sempre estremamente prudenti e corrono meno velocemente rispetto alle antilopi. Più che con la fuga, si difendono dagli eventuali pericoli con una strana tattica. Assumono, cioè, la più assoluta immobilità, cosicché è realmente molto difficile scorgere in mezzo ai cespugli corle quali si confonde la loro livrea di colore marrone scuro sul dorso, più chiaro sul ventre.

È molto raro vedere le antilope-giraffe nei giardini zoologici. Sono quelle poche che si riescono ad allevare negli zoo che hanno permesso di osservare il singolare comportamento della specie. A differenza di altre antilopi, queste possono restare assai a lungo senza bere. In Somalia, la Gerenuk sono oggetto di attivissima caccia, perché la loro carne è ritenuta assai gustosa. Questa è la ragione principale della notevole diminuzione del loro numero registrata negli ultimi anni.



Anche alle due e mezza.

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

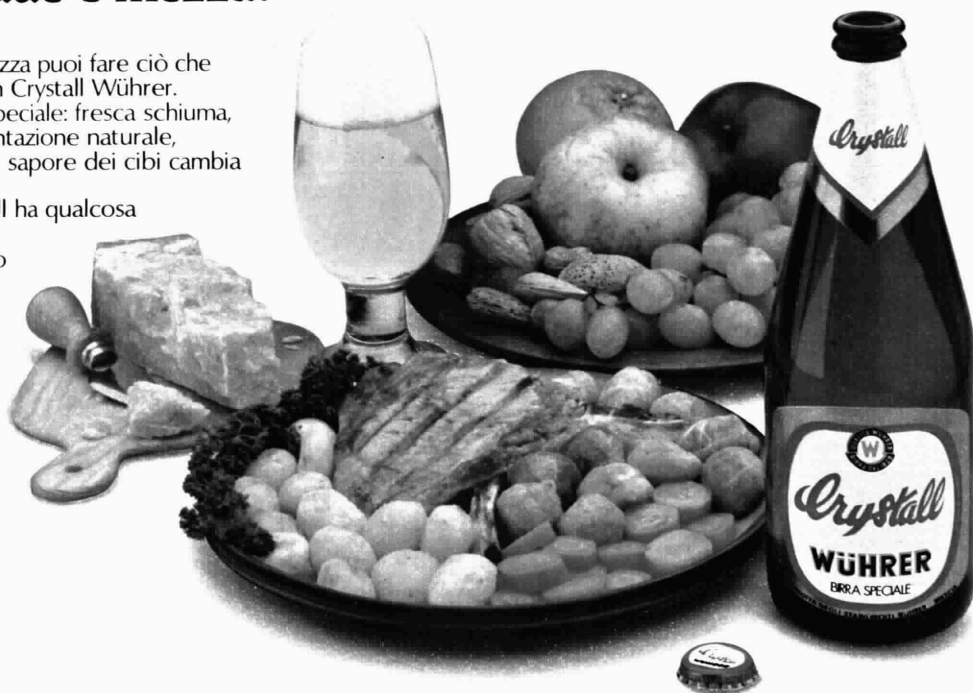
Crystall ha tutto di speciale: fresca schiuma, giusta gradazione, fermentazione naturale, gusto così speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione.

Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.



LA BIRRA SPECIALE



Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

Agnelli: «Vestivamo alla marinara»

RACCONTARE SE STESSI SE STESSI

Raccontare se stessi è rivivere la propria vita, con quel che di dolce e amaro contiene. I temperamenti pessimisti rifuggono dal raccontare: per loro il passato è come se non esistesse, legati come sono all'attimo fuggente. E sono anche profondamente infelici, perché il ricordo ci aiuta a vivere meglio.

Questo si sarà detto Susanna Agnelli, scrivendo *Vestivamo alla marinara* (Mondadori, pagine 231, lire 3000), un libro il cui pregio è tutto nell'assoluta disinibizione dell'autrice, che parla a se stessa, come se gli altri non avessero peso in quel che ha da dire. E riesce in tal modo, in molte pagine, artista, dotata d'un suo modo di considerare le cose.

Questo libro non sarebbe stato scritto senza molto ottimismo. Gli avvenimenti del passato, anche quelli tristi, si abbelliscono nel ricordo quando il presente offre una qualche certezza, un motivo di soddisfazione. In questo senso si può dire che il passato è sempre attuale: che si colora dei nostri desideri e delle nostre illusioni. E nel mondo che viviamo, leggere di vicende che abbiamo sofferto e raramente gioito insieme (tutti quanti in quegli anni ci siamo trovati a provare le stesse esperienze e talvolta a conoscere le stesse persone) non offre motivo di molta soddisfazione.

Il ventennio fascista, visto a

distanza, può apparire, se comparato con gli ultimi anni, di relativa tranquillità, e, quando c'illudevamo di un continuo futuro progresso nella civiltà democratica, persino come sereno in certe ore, anche perché s'univa alla nostra giovinezza; ma dacché abbiamo constatato che anche col ritorno della libertà la forma mentale che fu la matrice del fascismo non è scomparsa, ma incombe tuttora minacciosa, l'animo è ridiventato ansioso e doloroso come allora. Questi sentimenti possono avvertirsi alla lettura di *Vestivamo alla marinara*. Se il carattere di un tempo, più che dalla cronaca dei grandi fatti, viene dal colore dell'ambiente entro cui quei fatti si svolsero, Susanna Agnelli ha arrotolato un contributo notevole alla storia vera del ventennio.

L'osservatorio entro cui le fu dato di seguire la vita di quell'epoca e di partecipare ad essa — una grande famiglia borghese legata per vincoli di parentela e di conoscenza a tutto il mondo che contava, e la possibilità di avvicinare, nel medesimo tempo, ogni sorta di persone —, lo spirito di osservazione di cui la fortuna l'ha dotata, la ponevano senz'altro in condizioni privilegiate. Ma poteva cadere nella tentazione di scrivere un libro eccessivamente sofisticato (e non manca qualche difetto in tal senso), mentre essa ha saputo



Un «giallo» in provincia

La provincia continua ad essere territorio privilegiato, per la narrativa italiana. L'ambiguità del suo volto sommerso, i piccoli grandi intrighi che vi si celano sotto la maschera del perbenismo, il tessuto sociale ancora compatto e riconoscibile si prestano in realtà assai meglio alle necessità dell'intreccio, della «storia» che non le stravolte prospettive delle metropoli in cui ogni rapporto umano, ogni singola vicenda esistenziale sembrano irrimediabilmente segnati dalla precarietà e dall'indifferenza.

Nel bene e nel male, in provincia, forse gli uomini sono più uomini, non ancora travolti dal meccanismo assurdo della «routine» cittadina; e la fantasia d'uno scrittore, la sua abilità d'indagine psicologica vi s'esercitano con maggiore agio e libertà.

Con *Ritratto di provincia in rosso* (ed. Rizzoli) Paolo Levi s'iscrive assai bene in questo filone, lavorando di fino su un intreccio «giallo» che cattura sin dall'inizio e che tuttavia è forse soltanto un pretesto. Il meccanismo in effetti funziona a perfezione, le trappole dei sospetti, dei crismi di scena scattano al momento giusto; ma il fasci-

no più autentico del racconto sta nella vivacità, nella ricchezza del quadro d'insieme, che offre uno «spaccato» di piccola città provinciale rievocato tra ironia e rimpianto. Anche il delitto, anche l'impatto con la morte non si caricano, su questo sfondo, di violenza brutale. Levi guarda alla sua storia, ai suoi personaggi con una sorta di pietà, confrontandosi sempre con la pochezza e la fragilità delle cose umane.

E sono personaggi, anche quelli di minor rilievo, disegnati a tutto tondo, corposi, che restano nella memoria. Della sua lingua, esperienza teatrale ricordiamo il caso Pinodusi) Paolo Levi ha trasferito in questo romanzo il gusto per la scansione drammatica, concitata degli avvenimenti, e l'abilità di tratterli in un carattere in poche battute. E vien fatto di segnalare come, pur nella sua originalità, *Ritratto di provincia in rosso* ricordi, per limpidezza di segno, certi racconti di Piero Chiara.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina di «*Ritratto di provincia in rosso*» (editore Rizzoli)

sempre mantenere il tono giusto: cosicché ne è venuta fuori una narrazione spontanea, senza ghignori, voglio dire senza le complicazioni intellettualistiche, sociologiche e psicanalitiche che rendono somma-

mente indigesta molta letteratura d'oggi.

Alcune scene e alcuni personaggi sono disegnati con tale naturalezza ed evidenza che sarebbe impossibile non riconoscerli una maestria che non

ha nulla a vedere col dilettantismo. Ecco una pagina che dice sul come si svolsero le cose l'8 settembre molto più di interi volumi. L'ufficiale d'ordinanza del generale Carboni, che avrebbe dovuto preboscare alla difesa di Roma, racconta a questi, nascosto in un appartamento della madre dell'autrice nella capitale, come raggiunge la colonna col re e Badoglio in fuga verso Pescara e quali ordini ne ebbe. Parla il tenente Raimondo Lanza di Trabia: «Finalmente si è calmato, si è tolto gli stivali e ci ha descritto la sua tolle corsa all'inseguimento della colonna lanciata verso Pescara. L'aveva raggiunti grazie a un passaggio a livello. Era sceso dalla macchina e, correndo, si era precipitato in cerca di Badoglio. C'erano tutti: il re, la regina, i generali. Finalmente aveva trovato il maresciallo. «Sono l'ufficiale d'ordinanza del generale Carboni. Il generale aspetta ordini. Mi ha mandato a chiedere ordini: che cosa deve fare?». Qualcuno era sceso dalla macchina, un gruppetto si era riunito a parlare, discutendo sul come Badoglio, il tenente generale, con la testa fuori dal finestrino, gridavano: «Gli dica di fare quello che può, che si arrangi». Raimondo si piegò in due. «Di arrangiarsi; ha capito? Le macchine mi passavano davanti accelerando e loro gridavano di arrangiarsi», mentre mi salutavano con la mano fuori dal finestrino. Sono rimasto a guardarli, finché li ho visti sparire nella polvere sollevata dalle ruote».

in vetrina

Contro il nozionismo

Paolo Pullega: «*Scrittori e idee in Italia*». Questa antologia critica è divisa in cinque volumi: dalle origini al Trecento; dall'Umanesimo al Manierismo; dal Barocco all'Illuminismo; l'Ottocento; il Novecento. È nata da una meditata e precisa prospettiva culturale, dalla volontà di rispondere adeguatamente alle esigenze del nostro tempo ben vive anche in un vasto ambito di lettori non specialisti, studenti delle scuole superiori in particolare, e tanto più desiderosi di strumenti culturali efficaci, moderni, sicuri.

L'opera di Pullega è concepita essenzialmente come insieme organico di saggi, legati da una concezione storico-letteraria unitaria. Si tratta quindi, propriamente, più che di un'antologia della critica, di una sorta di storia della letteratura, ovviamente con caratteristiche proprie, sensibilmente diverse da quelle di un manuale tradizionale.

Un secondo dato caratterizzante è costituito dalla scelta degli autori, dei brani critici, per cui la critica crociana o precedente non compare, per ovvie ragioni di aggiornamento e per la scarsa omogeneità al progetto storiografico considerato. In più si è tenuto conto di un ambito di scelta internazionale, rintracciando nella critica straniera gli interventi più significativi e sfuggendo quindi dalla prospettiva autarchica. Infine, la critica più «tarda» è quella costituita dalla prima genera-

zione post-crociana (Caretto, Contini, Branca ecc.).

L'antologia risulta, in prevalenza, composta da una critica che mira soprattutto a mettere in rapporto la letteratura come fatto testuale e gli autori con le grandi costanti ideologiche del loro tempo, e da una critica diretta a ricavare delle costanti stilistiche dall'analisi diretta dei testi.

Qui lo scrittore (in una accezione lata) viene considerato non tanto come estensore di pagine esemplari, quanto un intellettuale, cioè un produttore di idee legate al suo tempo. In tale prospettiva, la letteratura perde la sua tradizionale specificità estetica, ed è intesa come fenomeno intellettuale, che si evolve in relazione al mutare della Weltanschauung, della concezione del mondo, modificando i propri contenuti e le soluzioni formali.

Anche a rischio di un certo schematismo, l'antologia ripete una impostazione costante. Per ogni periodo in cui si suddivide, viene presentato un gruppo di brani dedicati ai problemi generali, e che quindi fornisce un quadro di insieme. I singoli autori vengono poi considerati per ciò che presentano di specifico all'interno di questo.

Senza cedere alla tentazione di lasciare in secondo piano periodi a cui viene in genere dedicata meno attenzione, l'autore ha cercato di fornire una trattazione omogenea ed ugualmente valida per tutto l'arco della letteratura italiana.

Come si è detto, l'antologia si presta particolarmente ad essere fruita come storia letteraria, e ciò comporta in certa misura una modificazione del-

le caratteristiche didattiche della storia letteraria stessa. In primo luogo, rispetto al manuale, Scrittori e idee in Italia offre il vantaggio di presentare valutazioni critiche dirette, per così dire di prima mano, di offrire giudizi più efficaci e direttamente legati ai testi consentendo di spezzare il tradizionale modello di divulgazione, che potremmo definire gerarchico, per cui i risultati immediati della ricerca scientifica vengono limitati al livello universitario, mentre i gradi «inferiori» di insegnamento devono accontentarsi di una loro diluizione (manuale), o di una fruizione per saggi, in certa misura estemporanea e subalterna rispetto alla dimensione manualistica (antologia della critica tradizionale). In secondo luogo, la mancanza di quell'apparato fatto di biografia e bibliografia degli autori, tanto caro alla nostra tradizione manualistica, può rappresentare una buona occasione per insegnare di superare la dimensione nozionistica. (Ed. Zamichelli).

Non soltanto per gli studenti

Ugo Perone - Annamaria Perone Pastore - Giovanni Ferretti - Claudio Ciano: «*Storia del pensiero filosofico*». La concezione del «manuale» testo come libro saggio, o come strumento di apprendimento obbligato, da abbandonare appena termina la scuola, sta tramontando.

In questo rifiuto si avverte l'esigenza di una cultura diversamente appresa e mediata, in cui il manuale assuma il ruolo, apparentemente meno prestigioso ma operativamente assai più rilevante, di strumento di lavoro. segue a pag. 20

condire Bertolli è condire due volte



L'olio d'oliva Bertolli
condisce naturale,
condisce nutriente.
Ecco il rendimento
Bertolli!
Rendimento
che nasce dalla qualità.
Dalla costanza
della qualità.



L'olio d'oliva Bertolli
è sempre lo stesso:
genuino, ricco di sapore
e nutrimento.
Lo garantisce
il marchio Bertolli
che da sempre, per
generazioni, ha significato
"olio d'oliva".

con Bertolli condire è anche nutrire

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

**UN PRODOTTO
DELA MASSIMA PUREZZA**

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

in vetrina

segue da pag. 18

vante, di animatore culturale. Su tale linea si muove questa Storia del pensiero filosofico, che mira ad essere un libro di utile consultazione a livello di un vasto pubblico di lettori interessato alla problematica filosofica, anche in rapporto alla discussione culturale generale.

Il linguaggio, semplificato nei limiti del possibile senza giungere alla banalizzazione, le ampie introduzioni che tendono a ricostruire un'epoca e un ambiente storico-culturale, le bibliografie ragionate, che forniscono gli strumenti per una interpretazione anche diversa rispetto alla linea seguita dagli autori, la chiarificazione (in schede, al termine del volume) delle principali tematiche filosofiche e l'organico e copioso indice dei concetti che chiude ogni volume, sono la realizzazione delle direttive che hanno guidato l'equipe redazionale.

La scelta dei brevi passi antologici, inseriti nel vivo della trattazione dei singoli autori, deriva dal desiderio di introdurre alla lettura diretta dei testi, senza voler sostituire l'opera originale. Non è aggiunta al testo una vera e propria antologia in quanto, nella convinzione degli autori, questa si presta a due rischi: innanzitutto l'unilateralità e in secondo luogo la difficoltà di comprendere in modo adeguato la tematica di un autore attraverso brani staccati e frammentari. L'antologia, infatti, può avere come effetto quello di allontanare i lettori dal testo, anziché avvicinarli, fornendo loro il materiale preconstituito, apparentemente sufficiente ed esauriente.

Il risultato cui gli autori tendono è in sostanza la presentazione di un libro inteso come strumento aperto e polivalente. Convinti del radicamento storico dei problemi filosofici, offrono tuttavia la possibilità di una trattazione tematica dei problemi filosofici stessi, resa possibile dalle bibliografie ragionate, dalle schede tematiche e dall'indice dei concetti.

Nuova non soltanto per la concezione metodologica cui si è ispirata, questa Storia presenta delle consistenti novità anche sul piano dei contenuti. Il quadro del Novecento è singolarmente ampio e articolato intorno ad alcune tematiche fondamentali: la filosofia della vita; il tema della filosofia della scienza in tutti i suoi risvolti; le problematiche neoidéalistiche italiane e anglosassoni; l'esistenzialismo e la fenomenologia; le scienze umane; il marxismo del '900; il pensiero teologico. Ci si trova dunque in presenza di temi solitamente trascurati, la cui trattazione è giustificata proprio dalla prospettiva di fondo che ha guidato questa Storia.

Pur accettando il tradizionale punto di partenza dalla filosofia di Talete, gli autori si sono sforzati di mantenere il pensiero presocratico nella sua polivalente ricchezza, mostrando come in concreto si sia venuta formando la definizione di filosofia e come questa, delimitando il campo, abbia anche determinato l'abbandono di filoni culturali in precedenza ricchi.

Il quadro storiografico che regge la trattazione nasce dalla consapevolezza della radicale storicità di ogni filosofia. Ciascun pensiero sorge in risposta a problemi storici e formula se stesso avvi-

lendosi degli strumenti di un tempo determinato. Ma esso, mentre è espressione di questo tempo, pure attinge risultati con cui altri tempi possono entrare in dialogo. Ed è in questa prospettiva che può essere inteso il valore di una Storia della filosofia, nel duplice senso cui qui il termine fa riferimento: in primo luogo indicando la relazione fra la filosofia e il suo tempo, e, in secondo luogo, indicando la connessione esistente fra le varie filosofie. (Ed. SEI, tre volumi di complessive 1380 pagine, 11.300 lire).

Un killer sulle Alpi

Trevisani: « Il castigo dell'Eiger ». Jonathan Hemlock, professore universitario, raffinato ed erudito critico d'arte; Jonathan Hemlock, esperto alpinista. Vive a Long Island, in una chiesa gotica che ha riattato e trasformato in un'accogliente casa, dove può godersi la sua splendida collezione di quadri: anche se la provenienza di questi dipinti non è proprio « pulita », cosa importa? L'arte innanzi tutto. Ma comprare quadri costa molto, e Hemlock lo stipendio dell'università non basta. Perciò il nostro professore, a tempo perso, fa il killer: lo fa, intendiamoci, « quasi » legalmente, perché uccide per conto di un'Agenzia del governo americano; elimina con eleganza e perizia spie, traditori e simili. Ora Jonathan vuole comprarsi una tela di Picasso, quindi accetta una missione particolarmente difficile: una missione che lo porterà sulla cima dell'Eiger, il famoso monte delle Alpi Bernesi, in un imprevedibile succedersi di pericoli e colpi di scena; e l'Eiger, si sa, è un monte pericoloso, dove le disgrazie succedono facilmente. (Ed. Garzanti, 312 pagine, 2200 lire).

Sogni a teatro

Lorenzo Mazzoni: « Il teatro dell'Onirrodramma ». L'esperienza di chi si parla in questo libro è una delle più interessanti e originali iniziative di animazione teatrale di questi ultimi anni: i bambini di una scuola elementare costruiscono scene e costumi, disegnano maschere e personaggi, si distribuiscono tra loro le parti e mettono in scena i sogni. L'interesse non consiste tanto nella scoperta della creatività e fantasia del bambino, quanto nell'uso che viene fatto del sogno a scopo terapeutico. L'autrice, infatti, psicoanalista di formazione junghiana, dopo aver raccolto centinaia e centinaia di sogni di bambini, ha visto come questi racconti mettano in luce una serie di problemi legati alla figura del padre e della madre, un rapporto familiare conflittuale e spesso drammatico, di cui il bambino non aveva una diretta coscienza ma che trovavano una loro forma di espressione, solo a livello inconscio, nel sogno.

Permettere quindi al bambino, attraverso la drammatizzazione, di prendere coscienza di questi conflitti e di superarli in modo positivo, diventa lo scopo dell'onirrodramma, un nuovo metodo psicopedagogico con precise finalità terapeutiche di ristrutturazione della personalità. (Ed. Guarraldi, collana « Le frontiere dell'educazione », 240 pagine con 12 illustrazioni, 2800 lire).

*pesche Cirio,
dalla buona terra!*



4 Cirio
quattro stagioni

di frutta sceltissima. E' la stagione delle pesche Cirio, polpose, profumate, maturate al sole.



Aranciata Ferrarelle. Il primo amore.

Ferrarelle

E' un prodotto SANGEMINI

Dopo Bramieri arriva Lupo

Per l'ottavo anno l'Auditorium del centro TV di Napoli ospiterà la realizzazione di «Senza rete», lo spettacolo musicale che dal cinque luglio subentrerà sui teleschermi, al sabato sera, al programma «Punto e basta» di Gino Bramieri e Sylvie Vartan. Per questa nuova edizione (regista Giancarlo Nicotri) la conduzione della trasmissione sarà affidata ad Alberto Lupo che per l'occasione disporrà di un cast fisso comprendente una valletta, il complesso della Schola cantorum e il comico Lino Banfi. L'impostazione di «Senza rete '75» prevede che il cantante principale appartenga alla schiera dei giovani moderni (Mia Martini, Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni, Alan Sorrenti, Drupi) mentre il ruolo di ospite sarà riservato al «gruppo» dei Modugno, Milva, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi. La direzione dell'orchestra sarà affidata a Toni De Vita che per questo impegno cederà da giugno la guida del complesso musicale di «Tanto piacere» ad Augusto Martelli.

La campana di Hemingway

Il regista Umberto Benedetto si cinge a registrare negli studi della radio di Firenze uno sceneggiato in quindici puntate tratto dal romanzo «Per chi suona la campana» di Ernest Hemingway (adattamento di Amleto Miccozzi). E' questo il secondo testo dello scrittore americano che viene rappresentato in radio: recentemente Vittorio Melloni aveva fatto un'operazione simile con «Fiesta». Pubblicato 35 anni fa, «Per chi suona la campana» (romanzo dal quale fu tratto negli anni '50 un film interpretato da Gary Cooper ed Ingrid Bergman) rappresenta la testimonianza e il contributo dello scrittore americano nei confronti di quel grande avvenimento storico, sociale ed umano che fu la guerra spagnola del 1939 in cui giovani di ogni Paese combatterono fianco a fianco contro il nascente totalitarismo europeo.

Il cavallo della Casini



Stefania Casini

Di Manlio Cancogni, il regista veneziano Gilberto Visintin si appresta a realizzare a Firenze, per la radio, la storia del purosangue Pimlico, storia che si intreccia con quella di una ragazza, Gaby, impersonata dall'attrice Stefania Casini, la quale per la prima volta è chiamata a recitare davanti ad un microfono. Alla riduzione radiofonica dell'appassionante vicenda di «Gaby e il cavallo», tratta dal romanzo «La carriera di Pimlico», stando ai «si dice», seguirà tra qualche mese una trasposizione televisiva. Il raccon-

Macario tra televisione e teatro



Macario e le «donnine» ritorneranno sul video nello show dedicato all'attore. Rivedremo anche Gloria Paul

Finite a Milano le registrazioni televisive di «Macario uno e due» il comico torinese sta adesso preparando la sua rentrée teatrale che avverrà in settembre con la commedia «Que sul pianerotolo» scritta per lui da Corbucci e Amendola. La novità di questo spettacolo è rappresentata dal debutto, accanto a Macario, in un lavoro di prosa, di Rita Pavone per la quale gli autori del testo hanno creato un siparietto musicale che le consentirà anche di cantare. Le musiche dello spettacolo Macario-Pavone sa-

ranno dei fratelli Guido e Maurizio De Angelis. «Macario uno e due», dal canto suo, andrà in onda in autunno e si tratta di un programma di varietà in sette puntate che vedrà la rentrée sui teleschermi italiani di Gloria Paul. Come indica il titolo lo spettacolo è diviso in due parti, una dedicata a Macario comico di rivista e l'altra alla sua attività più recente di attore di prosa. Oltre a Gloria Paul partecipano a tutte le puntate Paolo Golinzi, Alberto Macario e Giulio Marchetti.

to è impostato sulla vita parallela del cavallo e della ragazza che, dopo aver allevato Pimlico, ne diventa proprietaria. Ciò avviene quando Gaby delusa viene abbandonata da Max (Lino Capolicchio), l'uomo al quale era legata e che le ha lasciato appunto Pimlico a titolo di risarcimento. Il suo bisogno di affetto e le sue speranze si riversano sul puledro che presto viene a costarle più di quanto non le renda. Poi Pimlico comincia a gareggiare negli ippodromi con alterna fortuna: finché un incidente causato dalla vendetta di un fantino disonesto lo stronca. Pimlico deve rinunciare a correre e Gaby, non avendo più mezzi per mantenerlo, è costretta a venderlo. Parallelamente alla parabola del cavallo si assiste anche al declino di Gaby. Dopo Max, la ragazza non trova più un fidanzato vero. La vendita di Pimlico segna anche per lei l'emarginazione dal mondo brillante delle corse e degli amici ricchi e generosi, per cui finisce col dover vivere di espedienti.

Da Tarquinia a Colonia

Il radiodramma italiano «La ragazza di Tarquinia», scritto e realizzato da Marcello Sartarelli, è stato segnalato

dalla giuria internazionale del Concorso UER (Unione Europea delle Radio-diffusioni) come uno dei testi più interessanti della produzione europea 1974. A differenza del Premio Italia che esamina opere «finite», il concorso dell'UER prende in considerazione esclusivamente testi scritti per la radio indipendentemente dalla loro realizzazione. Tradotto da Alice Vollenweider, «La ragazza di Tarquinia» verrà adesso trasmesso in lingua tedesca da Radio Colonia (WDR) il 20 giugno nel corso di un programma dedicato al radiodramma italiano. In Italia il lavoro di Marcello Sartarelli, interpretato da Ingrid Schoeller e Mario Lavan, era stato messo in onda nel marzo del 1973 e replicato nel luglio '74. «La ragazza di Tarquinia» è la storia di un giovane archeologo che, impegnato in ricerche etrusche a Tarquinia, incontra nei pressi della necropoli un'affascinante e misteriosa ragazza straniera. Da questo casuale incontro nasce un contraddittorio gioco psicologico che sembra aprire, di volta in volta, la possibilità ad una soluzione «gialla» oppure «magica». Altra caratteristica del radiodramma di Marcello Sartarelli è lo sfondo culturale-turistico della vicenda che vede i protagonisti muoversi in un irrequieto pellegrinaggio tra Tarquinia, Viterbo e Bolsena.

Ricordi fuori camp

di Giorgio Vecchiotti

Roma, maggio

Ci risiamo. Ancora una volta gli italiani si preparano ad andare alle urne, ancora una volta *Tribuna politica* si prepara a lasciare la sua uniforme abituale, da guarnigione romana, per indossare la tenuta di marcia, da vita al campo: per trasformarsi insomma in *Tribuna elettorale* quando, per adeguarsi alle grandi manovre della politica, essa deve accelerare il ritmo, moltiplicare incontri e confronti, stringere i tempi, impiegare quante più forze possibili prima della battaglia finale. Non importa che le elezioni del 15 giugno siano amministrative, riguardino le regioni, le province, i comuni: la politica coi suoi grandi tempi internazionali e nazionali seguirà a dominare una scena soltanto in apparenza limitata, circoscritta, e ispirerà anche il più modesto candidato di campagna. Sono pronto a scommettere che sentiremo parlare più del Vietnam e della Cambogia, più del Portogallo e del Medio Oriente che non di piani regolatori e di fognature comunali; e che avremo modo di conoscere tante interpretazioni del compromesso storico e dell'ordine pubblico, non di rado vibranti e appassionate, da compensarci del poco tempo concesso alle discussioni sulle iniziative regionali o sugli ospedali provinciali. E' sempre stato così: il politico italiano, di città o di paese, tira al grande e al generale, non può estraniarsi dalla piena aria ideologica in cui vive e respira. Prima di affrontare il «particolare», deve per forza incastare Kissinger o Cunhal, Dayan o Arafat.

Aspettando il calendario delle nuove trasmissioni, i colleghi del *Radiocorriere TV* mi hanno fatto un fischio, per mettere assieme un po' di ricordi, esperienze e testimonianze sul passato prossimo e addirittura remoto di *Tribuna elettorale*. Una volta Emilio Cecchi, nel rian dare al suo lungo mestiere di critico letterario, si paragonò con divertita ironia a un vecchio canonico, intro nato dalle antifone e dai cori in chiesa. Quanto a me, scartata la similitudine del canonico che, data la mia patente di moderatore, di uomo «au-dessus de la mêlée», rischierebbe di assumere un significato tendenzioso, confesserò che l'intonamento da dibattiti non dovrebbe stupire o venirmi contestato.

E anzi, a mio sommosso parere, come dicono gli oratori che subito dopo prendono altezzosamente per i capelli il loro contraddittore, tale intonamento mi darebbe diritto a un nastrino, del colore che più vi aggradi, da apporre sulla mia vecchia, stinta giubba di marcia (i paragoni militari diventano accettabili, meno pericolosi, se si ha la prudenza di non precisare la natura del corpo e di non menzionare gradi o galloni: milizia di *Tribuna elettorale*, è basta).

Giusto in questi giorni si compiono 14 anni da quando, aprile del '61, esordii come direttore e moderatore



Una fotografia ormai «storica»: la prima trasmissione di «Tribuna politica», il 26 aprile 1961. Giorgio Vecchiotti l'on. Jannuzzi, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. Una «Tribuna elettorale»

insieme di *Tribuna politica*. L'avvio — felice, sorprendente — l'aveva dato, sulla fine del '60, Gianni Granzotto con una sessione straordinaria di *Tribuna elettorale*, anche allora di carattere amministrativo, anche allora di tono fortemente politico. Il successo superò qualsiasi previsione: un dieci, quindici milioni di telespettatori per sera, un indice di gradimento elevatissimo, le donne non inferiori, per assiduità, agli uomini; le rivelazioni di Scelba e di Malagodi nella parata dei «leaders». Sull'onda di quel successo nacque *Tribuna politica*, e cioè la rubrica, da volontaria e improvvisata che era, passò in servizio permanente effettivo radiotelevisivo.

I suoi primi generali furono un lombardo e un pugliese: il ministro

delle Poste-Spallino, e il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Jannuzzi. In mezzo a quei due, ormai entrati nel grande regno delle ombre, il subalterno che qui scrive e ricorda: preoccupatissimo di non perdere il filo del discorso davanti alle telecamere accese («l'occhio rosso» che disorientava Nenni), con la speranza di farsi perdonare la cadenza dialettale, la «zeta» padana, spesso e grassa come una forma di grana, la goffaggine dell'esordiente. Qualche «béne» bolognese, molto stretto e chiuso per sua natura, diventò per reazione un «béne» larghissimo, ridondante, rimproverato poi dagli amici come la prova di un tradimento. «Be-ne», la semplice presentazione del programma, un anno intero di di-

battiti politici, figuratevi, interessò quanto e più del cartellone della Scala. A me rimase la soddisfazione di aver prestato a Spallino, che era già in ritardo, una mia camicia celeste (registi e «cameramen» allora osteggiavano decisamente le camicie bianche e le cravatte fantasia), di avere consigliato Jannuzzi nel trucco, e di avere distratto i due «superiori» con qualche battuta, nell'imminenza della trasmissione. Accade del resto anche in guerra: chi ha paura riesce talvolta a farla passare, a se stesso e agli altri, scherzandoci sopra.

Da quel giorno *Tribuna* ha toccato sempre le punte più alte con le conferenze stampa, tanto meglio se affollate e tempestose, e con le edizioni elettorali. Erano trasmissioni

elektorale», Giorgio Vecchietti rievoca gli esordi della trasmissione

o di un moderatore



intervista l'on. Spallino, allora ministro delle Poste e Telecomunicazioni e straordinaria era stata trasmessa con eccezionale successo sul finire del '60

che costavano poco o niente, con attori volontari e di resa sicura. Altro che sceneggiati e festival di canzoni. Una spesa, in verità, si fece una volta per consiglio di uno scenografo in vena di rinnovamenti; e fu quando al posto dei banchi e delle sedie per i giornalisti, vigilati in prima fila dalla barbetta autorevole di Regdo Scodro, il segretario dei cronisti parlamentari, comparvero piccoli leggii sofisticati e, dietro, alti podii che davano l'impressione di una sala da concerti. Il giornalista che si alzava al cenno del «moderatore» sembrava dovesse dar fiato ad un flauto o ad un trombone, secondo l'umore politico dell'interpellante. Quell'apparato da «orchestra Semprini», come la chiamammo, non ebbe fortuna: podii e leggii

finirono in magazzino, come più tardi le clessidre, e si tornò al vecchio arredamento da circolo popolare, con i cartelli (nomi cognomi e testate) da mettere sui banchi e da togliere all'ultimo momento, giacché le entrate, i cambiamenti di posto, le uscite dei giornalisti a trasmissione già avviata, come i commenti fuori campo, erano un fatto normale. Irritavano i tecnici, confondevano le segretarie e i «cameramen», ma aggiungevano calore e colore al programma. Così come erano spontanei ed efficaci gli assembramenti, a trasmissione appena conclusa, attorno al tavolo del «leader» per continuare una discussione che pure si era protratta per un'ora, vivace e nutrita. Con il «record» mai più superato di Saragat che una

volta, rosso in viso e inquieto, rispose in meno di un'ora a 14 domande e ad altrettante repliche facendo dire che in Italia soltanto i nervi scoperti e il malumore danno ritmo e interesse a una conferenza stampa.

Ho notato, del resto, che il maledere, le contrarietà, gli stati d'animo particolari, di quelli che i medici giudicano negativi, si dimostrano al contrario utilissimi per una buona riuscita politica televisiva: forse perché acquiscono le facoltà del «leader», rappresentano una sfida, da accettare e da vincere. Ricordo Togliatti in una sera d'inverno, mi pare, a una conferenza stampa, al solito affollata e animosa, con gente in piedi e dietro le quinte. Il segretario del PCI aveva la voce bassa e roca, il volto pallido. Mi confidò di star male, 39 di febbre, e quasi per caso, con finezza, mi sussurrò di non dirlo in giro, dato che a quei tempi, prima di iniziare la trasmissione, si era soliti conversare del più e del meno, fra il banco del «leader» e quelli della stampa, un po' di palleggio, come diceva Granzotto. Prima del via, Togliatti inghiottì certe pillole, amarissime, che anch'io accettai e mi misi in bocca ostentatamente per sviare la platea attentissima, come se fossero mentine o caramelle qualsiasi; e il dibattito cominciò, filo via, serrato, lucido, caustico, un Togliatti in gran forma. Parlando dell'enorme potenziale demografico della Cina popolare, il «leader» comunista rilevò che ogni dieci secondi nasceva un cinese. Il giornalista che lo aveva interrogato chiese di replicare, come facevano tutti con lui, un'occasione da non perdere, ma poiché il tempo stringeva, raccomandai una replica breve: «lunga tre cinesi». I giornalisti risero, rise anche Togliatti che sbirciandomi sorpreso ne approfittò per ingoiare un'altra di quelle sue pillole infernali.

Non diversamente si comportò un deputato democristiano, Salizzoni, se non sbaglia, che pochi minuti prima di arrivare nello studio TV era uscito malconco da uno scontro di automobili proprio in via Teulada. Con il naso e una mano fasciati lì per lì, immobile sulla sedia e stringendo i denti, portò egregiamente a termine la sua fatica. Discrezione e comprensione, ecco ciò che il moderatore deve assicurare al politico ingaggiato in uno di questi tornei brevi e duri, a qualunque partito egli appartenga.

Il moderatore: un neologismo, meglio un latinismo di ritorno dall'America, che ha avuto gran voga e si è caricato via via di una quantità spropositata di significati e allusioni, tutti ispirati a diffidenza, sospetto, antipatia. Oggi il dibattito politico è un genere di consumo costante, la polemica al video non fa più sensazione, si è venuta ormai formando una classe di oratori di partito specializzati in TV, disinvolte, astute, telegeniche; ma ci fu un tempo in cui tutto parve precario, fortuito, pericoloso. È il moderatore era una strana cosa da indagare con spirito ferocemente critico. Anzi prevenuto, in ogni parola, sospiro, mossa, esclamazione. Un cronista, ricordo, si era dedicato allo studio dei pallori improvvisi. Era certissimo che la

denuncia di un oppositore faceva sbiancare il moderatore, gli faceva strabuzzare gli occhi dallo spavento, anche se il disagio, magari, era provocato da una «giraffa» che dondolarsi paurosamente o da un assistente di studio che brandiva un cartello sbagliato, per annunciare con incredibile anticipo la fine della trasmissione. Niente da fare, da replicare; l'impallidimento c'era stato ed era dovuto con sicurezza matematica a un'accusa bruciante di Pajetta (che, tra parentesi, mi era molto simpatico per le battute estemporanee, i finti stupori teatrali, e l'abilità con cui si lavorava l'avversario punzecchiandolo, innervosendolo, prima del dibattito: erano gli anni che i giovani leoni dell'anticomunismo sognavano di sfiarlo in piazza, il pistolero famoso, e di farlo fuori sul video; ma poi, spaventati, si tiravano indietro all'ultimo momento). Guai, per tornare al moderatore, se guardava verso il soffitto, se muoveva una mano, se sorrideva, se appariva triste o distratto o troppo attento, se interrompeva, se non interrompeva: si trattava in ogni caso di un comportamento equivoco, colpevole, settario.

Un giorno invitai un giornalista di estrema destra a modificare la domanda perché, così formulata, chiamava in causa e in modo offensivo il capo dello Stato, e ciò era, ed è, vietato dal regolamento. Ci fu un po' di «bagarre», si parlò molto del moderatore. Il presidente della Camera mi mandò a dire che m'ero regolato correttamente, anche lui avrebbe fatto lo stesso. Un periodico missino invece mi dedicò un paio di pagine incentrandolo l'indagine, si fa per dire, sulla mia faccia, sul gioco delle mie rughe, di certe linee verticali evidenti sulle guance, sul taglio della bocca, sulla grandezza del naso eccetera. Un vero trattato fisionomico, spregiativo e ammonitorio, ad uso dei moderatori presenti e futuri. Andai a controllare allo specchio l'esito di quell'indagine spietata e, finalmente, impallidii. Mi sentivo maturo per il Cottolengo.

Basta; ho riempito un intervallo, nell'attesa che cominci la nuova *Tribuna elettorale*; uno di quegli intervalli televisivi che una volta erano occupati da un gregge di pecore in transito, e oggi, più nobilmente, mostrano archi e portali d'Italia. Mi sembra un invito a lasciare i vecchi luoghi comuni, le antichità verbose, e ad avviare un discorso nuovo, più chiaro, franco, onesto, degno di una consultazione elettorale che vede impegnate da un lato le regioni, e dall'altro le masse dei diciottenni; due novità da non guastare con la fiera dell'oscuro e del banale. Un gioco che facevamo una volta, incontrandoci, l'on. Adolfo Sarti ed io, consisteva nello snocciolare quanti più luoghi comuni ci venissero in mente. «Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare» attaccava lui, ispirato. «Democrazia e progresso nella giustizia sociale», seguivato io, gravemente. Andavamo avanti per un pezzo. Sarti è un uomo acuto e spiritoso, e sono certo che anche adesso, da ministro, non smetterebbe quell'utile esercizio. L'ironia è il sale della vita; anche dei dibattiti politici.

Elisabetta Viviani affianca

il popolare cantante in «Alle nove della sera», nuova edizione

**domenicale del varietà
di Maurizio Costanzo
e Roberto Dané**

Biancaneve

di Donata Gianeri

Milano, maggio

È come intervistare Biancaneve: la faccia lunare senz'ombra di trucco, gli occhi spalancati, neri e smarriti, il sorriso dolce, i capelli bruni e lisci ben pettinati, con la riga nel mezzo. Dice continuamente «mi scusi», oppure «credo di non aver capito la domanda»; dice «mi dia del tu, per favore, altrimenti mi sento a disagio». Quando finalmente la scusi, ha capito e le dai del tu, la conversazione finisce, perché lei si chiude in un impaciatissimo silenzio. Se risponde, è a monosillabi, oppure con laconici no e sì.

Si chiama Elisabetta Viviani, ha diciannove anni ed è reduce dal suo primo successo in TV con *No, no Nanette*; ora l'hanno chiamata ad affiancare Gianni Morandi come ospite fissa nella nuova edizione di *Alle sette della sera* che andando in onda alle 21 si chiama *Alle nove della sera*.

Il cambiamento d'ora costituisce una promozione per merito. In effetti la trasmissione, partita con 2 milioni e 400.000 spettatori, è arrivata ad averne, in poche settimane, ben sette milioni.

Parlando di sé e della trasmissione la Viviani dice con un soffio di voce infantile: «Mi hanno chiamata come ospite fissa per fare, in ogni trasmissione, una carrellata di motivi tratti da commedie musicali: in coppia con Morandi, ovvio. E poiché la trasmissione è divisa in tre parti, una dedicata ai giovanissimi, un'altra ai meno giovani, la terza ai più anziani, posso dirle che il mio intervento riguarderà i meno giovani. Cominceremo con *My Fair Lady*, seguita da *West Side Story* e così via».

Le sono simpatici tutti coloro che fanno parte della trasmissione, è indubbio. Con Christian De Sica ha in programma una tournée estiva durante la quale si produrranno in canzoni, brani da commedie musicali, sketches. Pensano di avere successo? Lo pensano, certo; anzi, ne sono sicuri. Perché non dovrebbero averlo?

Perché, davvero? Una come lei, che si è trovata a percorrere un cammino liscio, ricoperto di moquette rosa, non concepisce difficoltà né ostacoli: semplicemente, li ignora. Così, guardi questa ragazza anodina che allunga il collo in avanti a ogni domanda e cerca volentiersamente la risposta: la guardi e pensi che non è bellissima, ma nemmeno tanto brutta da costituire un tipo.

E' semplicemente una diciannovenne graziosa, molto per bene, pulita, cortese, la catenina giro collo con la pietra blu. Non si atteggiava a hippy, non dice parolacce; ma soprattutto non possiede, almeno in apparenza, quella dose di grinta che dicono sia indispensabile per arrivare sin qui. Eppure ci è arrivata, con la sua breve storia: iniziò danza classica quando aveva sette anni, a dodici si mise a cantare e partecipò a qualche serata riempiendo



Nelle foto di queste due pagine, alcuni atteggiamenti di Elisabetta Viviani, in palcoscenico e nella vita d'ogni

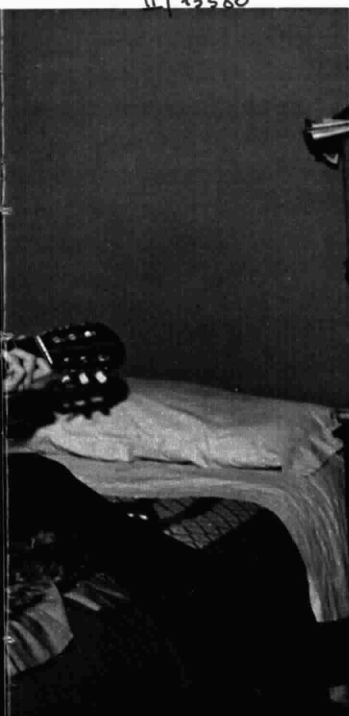
per Morandi II



II 13580



II 13580



II 13580



II 13580

i «vuoti» con la sua voce e una chitarra. Più tardi, si è iscritta all'Accademia di Esperia Sperani, e ha fatto giusto in tempo a debuttare ne *I diari* di Bertoli che la televisione si è accorta di lei, offrendole la parte di protagonista in *No, no Nanette*. Oggi, come «arrivata», non ha grossi problemi: semplicemente, si è limitata a modificare le sue aspirazioni: «Prima pensavo di darmi alla prosa: ora preferirei una commedia musicale in teatro, ma anche in cinema mi potrebbe andare».

La sua vita privata non ha subito grandi scosse, o almeno, non ancora: frequenta gli amici di prima, va a ballare, al cinema, a teatro. Non ha hobby: «Con tutte le cose che faccio, mica ho tempo per gli hobbies; vorrei però che mi venisse l'hobby della fotografia o quello degli animali, mettiamo, per allevare tanti gatti».

Nell'attesa che le arrivino gli hobbies, evita anche di leggere: «Sono pigra e poi ho troppi impegni: le prove, le interviste, le fotografie...». Non si occupa di politica: «Per carità! Sono tanto giovane...». E il femminismo, i problemi sociali, l'aborto? Mi guarda interdetta, arrossisce: «Non amo le ragazze troppo libere, quelle che considerano l'amore una cosa da prendere alla leggera, oggi con uno, domani con l'altro. Per me l'amore è una cosa seria, la più seria di tutte. Penso pure che una donna debba rendersi indipendente dall'uomo, ma senza perdere la sua femminilità: la donna ha bisogno dell'uomo per tante cose». Ha un'incredibile impennata d'avanguardia: «Sono contraria al matrimonio: è un'istituzione superata. Se due si amano, è giusto che vadano a vivere insieme. Io non mi sposerò mai». Però aggiunge: «Sto così bene a casa, coi miei. Non vedo perché dovrei andarmene: tanto più che ho tutta la libertà possibile». I genitori la seguono, a turno, in ogni spostamento: una volta il padre pensionato, una volta la madre casalinga. Oppure il fratello, trentenne, altrimenti la zia. Quest'estate madre o zia l'accompagneranno in Liguria, di balera in balera: perché lei, confessa, ha bisogno di sentirsi in famiglia.

Mentre parliamo, i genitori la aspettano sotto, in macchina. Forseché il mondo dello spettacolo le fa paura, la mette a disagio? Assolutamente no: «E' un mondo che adoro: sono tutti così buoni, gentili, carini con me. Mi avevano detto che c'era tanta invidia, mi avevano detto che si sarebbe cercato di farmi del male; ma io, fin'ora, ho ricevuto soltanto cortesia. Siamo tutti come fratelli, ci vogliamo tanto bene...». E se scoprisse che, invece, non le vogliono poi così bene? Se qualcuno cercasse di darle lo sgambetto? «Credo che gli renderei pan per focaccia col mio sorriso più dolce».

E ciò fa supporre che anche Biancaneve tenga in serbo la sua brava mela stregata.

Alle nove della sera va in onda domenica 25 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

giorno. Diciannovenne, si dedicò giovanissima alla danza; in seguito ha studiato recitazione con Esperia Sperani

**In teoria,
la fotografia è una cosa
molto semplice.**

**Lo è anche in pratica
con una
Kodak Instamatic.**

Ti ricordi quando a scuola ti annoiavi a sentire
spiegare come funzionava il principio
della fotografia?
Bene.

Noi non vogliamo complicarti la vita ogni volta
che fai una fotografia.

Vogliamo semplicemente dirti che abbiamo
cercato di fare la macchina
fotografica più semplice e pratica che ci sia.

Così piccola che entra in una tasca, in una
borsetta, in una mano.

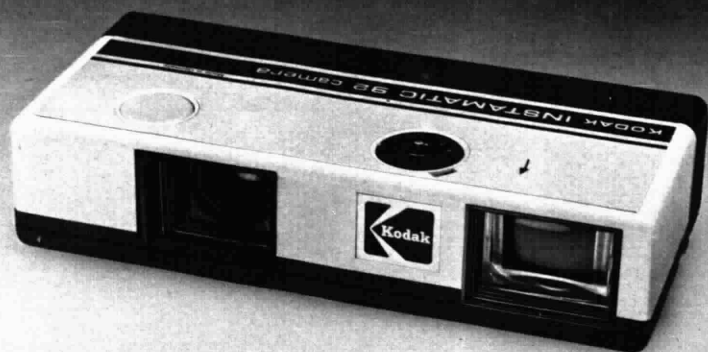
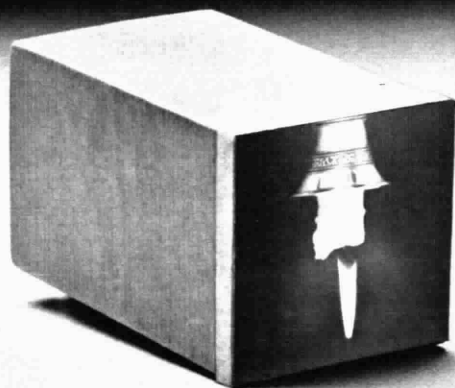
Così perfetta che ti dà foto a colori più grandi
di quanto tu non pensi. (*)

Ma così semplice che non devi fare altro che
guardare e scattare.

Apparecchi Kodak Instamatic®



(*) Per la precisione, con una pellicola Kodacolor, puoi avere 12 o 20 foto a colori 9x11,5 cm. o 13x18 cm.



Mari del sud: uno solo non si è bruciato

...perchè Everisun protegge la pelle dalle scottature solari, in modo nuovo e totale.

Come si verifica la scottatura solare. I raggi solari, quando penetrano nella pelle, danno origine a un particolare processo biologico: minuscole particelle si separano dalle cellule della pelle. E' così che si verifica la scottatura, non solo dolorosa ma anche nociva, perchè accelera l'invecchiamento della pelle.

Everisun protegge in maniera nuova. Everisun contiene Guanina: una sostanza attiva biologica che penetra nella pelle. Everisun quindi protegge dove il sole agisce: nella pelle. Inoltre la Guanina è combinata con d-Pantenolo, che favorisce una abbronzatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

zatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

Everisun: una linea completa.

Esistono pelli più o meno sensibili, che reagiscono in modo diverso. Possono essere diverse

anche l'intensità e la durata dell'esposizione al sole. Per questo Everisun è presentato come latte o crema in quattro diversi fattori di protezione: 2, 3, 5, 7. Everisun propone inoltre uno stick con fattore di protezione 8 e mezzo, indispensabile per le labbra e i punti più delicati. Infine Everisun, latte doposole, ideale per rinfrescare la pelle e renderla morbida ed elastica.

Everisun con guanina

Nuova protezione solare



V/C
La rubrica «Settimo giorno»
dedica un numero a «Horcynus Orca»
di Stefano D'Arrigo



L'orca marina, ferocissimo cetaceo, è nel libro di D'Arrigo l'emblema del «male» in senso metafisico

Il libro dell'anno alla televisione

di Mario Novi

Roma, maggio

Anche *Settimo giorno*, la rubrica televisiva di attualità culturali della domenica sera, dedica una delle sue trasmissioni a *Horcynus Orca*, il romanzo di Stefano D'Arrigo, in vetrina da due mesi, che tanto scalpore ha suscitato, tra entusiastici consensi e dubitosi dissensi, nel mondo letterario. Quando all'inizio dell'anno ne fu dato un primo annuncio sui giornali italiani e stranieri, ben pochi sapevano chi fosse Stefano D'Arrigo: scrittore misterioso e appartato, nato ad Ali sul versante jonico dello Stretto di Messina, esule volontario ora rinchiuso in una sua casa di Montesacro a Roma vicino all'Aniene, cinquantacinquenne ombroso e tuttavia sicuro del proprio lavoro, lunga e tormentata fatica che solo gli amici hanno potuto seguire da vicino e che è durata quindici anni. E' infatti nel 1960 che Elio Vittorini pubblica sul *Menabò* cento pagine da *I giorni della fera*, titolo provvisorio che D'Arrigo aveva dato al romanzo che stava scrivendo e primo campione del futuro *Horcynus*. In precedenza, dopo la laurea in lettere con una tesi sul poeta tedesco Friedrich Hölderlin, D'Arrigo si era occupato di critica d'arte e aveva pubblicato da Scheiwiller un libro di poesie dal titolo *Codice siciliano*. Le cento pagine pubblicate da Vittorini ebbero subito intensa risonanza nell'ambiente degli addetti ai lavori, soprattutto a causa dell'impatto linguistico: un lessico inventato, una mescolanza di dialetti siciliani e meridionali, con l'aggiunta di termini colti, un tipo di scrittura che costituisce la caratteristica essenziale di *Horcynus Orca*: libro magico, come ha scritto Pasolini. «Un libro magico che bisogna leggere due volte: una per decifrare l'evocazione e l'altra per decifrare le cose evocate. Che ci sia anche la realtà non ha importanza per D'Arrigo: la realtà ad altro non serve che a essere trasformata in scrittura. La scrittura raggiunge in D'Arrigo il suo più alto grado di autonomia: non solo più che in Joyce,



Stefano D'Arrigo è nato ad Ali, sul versante jonico dello Stretto di Messina, cinquantacinque anni fa. Scrittore appartato e misterioso, ha lavorato a «Horcynus Orca» per quindici anni

**Bevo
Jägermeister
perchè la porta
del box è
decisamente
stretta per
la mia 500.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

Il libro dell'anno alla televisione

ma addirittura più che in Pizzuto». Il linguaggio usato da D'Arrigo è anche una delle difficoltà che Francesco Bortolini e Emidio Greco — gli autori della trasmissione su *Horcynus* — hanno dovuto affrontare. Pensando giustamente di risolverla con la lettura di due brani esemplari del romanzo, essi si sono quindi trovati dinanzi a una seconda difficoltà: quella di illustrarli con un materiale adeguato. Come si sa *Horcynus* non è un libro agilmente riassumibile: quasi senza trama o con troppa trama nell'arco di 1257 pagine, esso consiste in una storia che si svolge in sette giorni a partire dal 4 ottobre del 1943. È la storia di un giovane marinaio sbandato, Ndrìa Cambria, che cerca di raggiungere Cariddi, il suo paese, attraverso la Calabria e lo Stretto di Messina. Ma è anche la storia di tante figure umane che egli incontra sul suo cammino: volti individuali come l'america Cicina Circe o, più spesso, personaggi corali come i pescatori (i pelliquadre) o le donne maghe e contrabbandiere (le femminotte). Sul fondo della vicenda annotta oscuramente una terra sconvolta dalla guerra, un mondo da non riconoscersi e il grigio incubo del fascismo e, dentro di essa, incombe il mare, visto con paura e rispetto, spiato con gli occhi dei pescatori che ne conoscono le insidie di morte. Per tutto il romanzo appaiono e scompaiono, ossessivamente, le fere, specie di delfini crudeli, sterminatori di pesci, devastatori di reti, animali immangiabili e inutili ai quali D'Arrigo attribuisce pensieri e sentimenti umani. E infine l'orca: veramente un animalaccio, un cetaceo ferocissimo, che Linneo chiamò tiranno delle balene e che ancor oggi in molte lingue si chiama balena assassina. Puntualizzando nelle fere — alle quali si riferisce l'uno dei brani scelti — l'idea del male umano e nell'orca — l'altro brano — quella d'un male metafisico. Bortolini e Greco hanno cercato di drammatizzare, per quanto possibile, un materiale di repertorio di delfini e di balene quasi sempre ottimistico e giocoso (si veda che la retorica s'insinua anche nei documentari), e per non perdere, dell'*Horcynus Orca*, una sorta di iconografia del fascismo morente che tetramente vi circola, hanno ripreso la fontana di piazza Mazzini a Roma, appunto ideata sui simboli sintomatici del fascio littorio e del delfino.

Il problema degli schieramenti della critica al riguardo del romanzo di D'Arrigo — un pro e un contro sul concetto di capolavoro che probabilmente è un'inutile, compiaciuta e non illuminante radicalizzazione di esperti — è stato affidato a tre interviste: una a Paolo Milano, che ribadisce le sue perplessità sul valore del romanzo: una a Giuliano Manacorda, per il quale *Horcynus Orca* non è solo un romanzo novecentesco, ma è un'opera che tende a collocarsi nella storia perenne della letteratura (Joyce, Omero, Bibbia) — una a Ignazio Baldelli che sta preparando uno studio sul linguaggio di D'Arrigo. L'opinione di Baldelli, che ha analizzato la prove-



Nella sala regia di «Settimo giorno», durante la preparazione del numero: da sinistra il regista Luciano Pinelli, il montatore Lisiano Rossetti, il redattore Francesco Bortolini e la curatrice Francesca Sanvitale

Un viaggio di 1250 pagine

di Francesca Sanvitale

Roma, maggio

Lo sberleffo, la dissacrazione, la pagina bianca, cioè il totale rifiuto, e il «monstrum» letterario, rappresentano il Giano bifronte della cultura borghese contemporanea. O l'arte è inutile, ed è morta, o l'unico modo perché sia è costringerla a identificarsi alla totalità della vita, credendoci fino alla follia dio o dea al di là di ogni misura temporale e ragionevolezza quotidiana, ma dai due versanti viene lo stesso messaggio: il nulla, che preme l'individuo alle spalle come un'ombra che inghiotte; il caos: la rimozione della tragedia collettiva contemporanea che l'artista può accettare solo se non la vive, ma la ricrea. Di qui la necessità di un «gesto totale» per esistere in una storia che collettivizza uomini e destini: funzionalizzare la nevrosi, sopravvivere nel segno.

Sopra e prima di tutto ciò sta l'eroe, simbolo dell'artista contemporaneo: Don Chisciotte, il grande arcangelo diventato archetipo, e Cervantes, suo servo, vero padre di ogni epoca di decadenza culturale e di manierismo, quindi anche dello scrittore borghese, piccolo o grande che sia, conscio della sua «irragionevolezza sociale».

Il viaggio che Stefano D'Arrigo ha compiuto in *Horcynus Orca*, mille-

duecentocinquanta pagine, scritte in quindici e più anni di solitudine e malattia, nasce da questo «humus», e si identifica totalmente con quello «reale» di Ndrìa Cambria, marinaio della fu Regia Marina che troviamo il quattro ottobre millenovecentoquarantatré sul mare di Scilla e Cariddi da attraversare per l'approdo alla Sicilia e alla sua casa. Alle spalle di Ndrìa Cambria c'è la guerra, davanti ci sarà un mondo deformato e stravolto e l'orca, immagine della morte.

Il tempo s'incarna subito sulla storia del marinaio Ndrìa, fin dall'inizio: Mussolini appare già oggetto arcaico, trasformato nella grottesca maschera che serve per pitale, oppure lo ritroviamo a poppa di una nave, nel sogno e nel ricordo, dio grottesco e barbarico, anche protagonista, con quel suo doppio vestimento, dell'opera dei pupi.

La storia vissuta ripulula sempre nel viaggio di Ndrìa ma immediatamente evocata nel suo «passato prossimo» viene decapitata del «qui ed ora» per assurgere a visione, per cercare all'indietro, in ogni episodio, un suo es eterno. Ogni soldato si assume, per esempio, nel mitoico «spaggiatore» ricoperto di tutti i brandelli delle divise e di tutti i segni delle guerre passate, o i morti in guerra, nel silenzioso affiorare dei cadaveri nel mare di Scilla e Cariddi. D'Arrigo cerca l'epos alle radici del tutto, fatti, paesi o persone, e attraverso il marinaio Ndrìa va all'indietro, sempre più indietro nel suo stesso subconscio dove pullulano e s'intreccia-

no fantasmi psichici, radici culturali che attraverso la Sicilia, e il dialetto, lo portano a un'aristocrazia di lettere, classica e contemporanea, oltre Vittorini e realismo, indietro, financo alla prosa d'arte della Voce di De Robertis. In uno sforzo magmatico e insieme lucido nella dolorosa ostinazione, dal «passato prossimo», dal suo io, dalla sua cultura e dalla sua terra, travalica ancora, come nuotando in fondo a un pozzo, fino agli archetipi eterni della natura e dell'uomo, dove si placa ogni forma di conoscenza: il sogno, il rito, la donna, la fatica, le fere, il dolore, l'orca, il sangue, la vita e la morte, unite sotto il segno dell'eterno immutabile essere.

Di qui l'alzarsi, nel romanzo, delle vele per una traversata di cui non si sa la fine e il libro, volutamente, sfacciatamente, è un «quid» che rinvia a una fatica da accettare, si rifiuta a un rapporto paritario con «gli altri» ma cerca quell'ipotetico interlocutore che è «l'uomo», al di là della sua identità storica. Poiché l'unica identità che conta è solo quella dell'oggetto creato, con tutte le sue sedimentazioni, il suo rombo da groitta marina.

Questo è uno dei tanti modi per avvicinare *Horcynus Orca* e così mi è parso: un messaggio della narrativa lanciato nel mare più profondo di Scilla e Cariddi verso le colonne d'Ercole enigmatiche, mute, dei nostri stessi limiti: un'estrema sfida manieristica che l'es foscoliano dell'artista occidentale indirizza dai propri sepolcri ad altri sepolcri.

Mario Novi

nienza e la frequenza delle parole dell'*Horcynus* scortandone l'espressività e l'espressionismo e le ha anche paragonate a quelle de *I giorni della fera* (si sa al proposito di un dissidio insorto tra lo scrittore e Vittorini, perché quest'ultimo aveva fatto uscire un glossario in appendice alle cento pagine), non è lontana dalla posizione di Giacomo Devoto (il dialetto è — scriveva — «un'alternativa liberatrice alla spersonalizzazione e banalizzazione irradiante nell'uso»). Non meno interessanti sono le opinioni che gli autori della trasmissione hanno raccolto in ambienti meno specialistici, presso quattro librerie a Roma, Firenze, Torino e Palermo. Risulta infatti da questa indagine che i si-

ciliani, ad esempio, spesso non capiscono, neppure loro, le parole in dialetto adoperate nell'*Horcynus*, nettamente contrastando le convinzioni dell'autore che, s'è detto, riputò inutile persino un glossario. Da Torino viene poi una critica severa al riguardo della grande campagna pubblicitaria che ha accompagnato il lancio del libro indietro, è probabile che la pubblicità, sostengono, abbia offeso il pubblico medio. A Firenze, il successo di vendita dell'*Horcynus* viene spiegato con l'alto livello di educazione letteraria della città. A Roma si fa notare che il romanzo viene soddisfacentemente acquistato, malgrado il prezzo non irrilevante di settemilacinquecento lire. Nel dare l'immagine di un li-

bro, che certamente costituisce un fatto grosso nella letteratura italiana del nostro secolo, indipendentemente dalla querelle sul capolavoro o no e dai tanti, forse troppi, riferimenti che *Horcynus* ha suggerito — da Melville all'Ariosto, a Gadda, Verga, Vittorini, Pirandello — la trasmissione di *Settimo giorno* ha insomma esposto le punte di un dibattito, i lati e i punti oscuri di una questione di cui solo il tempo potrà seriamente decidere. (Ne parleranno intanto, in studio, Geno Pampaloni e Enzo Siciliano).

Settimo giorno va in onda domenica 25 maggio alle 22 sul Secondo Programma TV.

In due puntate presentiamo il panorama delle più importanti sagre musicali dell'estate e del primo autunno. In questo numero pubblichiamo le informazioni essenziali relative a quelle straniere; nel prossimo i dati di quelle italiane

La geografia dei grandi appuntamenti con la grande musica

SALISBURGO — FESTIVAL DI SALISBURGO 1975 (26 luglio - 30 agosto)



CLAUDIO ABBADO



RICCARDO MUTI

Creata dal poeta Hofmannsthal, da Max Reinhardt, da Schalk e Richard Strauss nel 1917, in omaggio a Mozart. E' il più importante Festival di musica lirica, sinfonica e da camera. Il cartellone operistico di quest'anno comprende: La donna senz'ombra di Richard Strauss, che inaugura il Festival, diretta da Böhm; tre opere di Mozart: Le nozze di Figaro diretta da Karajan il 30-VII, Il ratto dal serraglio con la regia di Srehler il 31-VII, Così fan tutte diretta da Böhm il 3-VIII; Don Carlo di Verdi diretta da Karajan l'11-VIII. Diciassette concerti sinfonici sono affidati a cinque grandi orchestre: la Filarmonica di Vienna diretta da Abbado, Muti, Böhm, Boskovsky, Karajan, Bernstein; la Filarmonica d'Israele diretta da Mehta; la Sinfonica di Londra diretta da Previn, Ozawa, Böhm, Bernstein, Levine; la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan; la Sinfonica O.R.F. diretta da Segerstam e da Sawalisch. Si avranno anche sette serate di Lieder (Brahms, Dvorak, Schumann, Wolf, Schubert, Mozart, Strauss e altri autori); le Mozart-matinées con l'orchestra del Mozarteum; i recital di Gilels, Weissenberg, Pollini, Perlman-Canino; concerti di musica da camera con i Solisti Veneti, i Festival Strings Luzern, il Quartetto Janacek, il Quartetto Kuchl. Nel programma di musica sacra, esecuzione della Messa KV 427 di Mozart con l'Orchestra e Coro del Mozarteum e con il Coro della radio di Salisburgo (chiesa di San Pietro, 2-VIII).

Informazioni: Salzburger Festspiele, A 5010 Salisburgo, Postfach 140 (Austria).



di Laura Padellaro

Roma, maggio

I festival li hanno inventati con grande pompa gli inglesi. Lo leggiamo in qualsiasi dizionario musicale che indica come primo e più antico festival quello dei «Sons of the Clergy», istituito il 1655. Tuttavia, trascorsi più di trecento anni da quella data, chi oggi dice «festival» pensa subito a Bayreuth e a Salisburgo. Glorioso il primo per la presenza ideale di Wagner che ne fu il tribolato fondatore; elegante e raffinato il secondo, nato per onorare Mozart, grazie all'entusiasmo di quattro illustri uomini d'arte e di cultura come Hugo von Hofmannsthal, Max Reinhardt, Schalk e Richard Strauss. Altra importantissima istituzione, degna di porsi accanto a quelle citate, il nostro «Maggio Musicale Fiorentino» di cui illustreremo l'attività nel prossimo numero del *Radiocorriere TV*, in un panorama dei festival italiani.

Il quadro delle manifestazioni d'oltralpe, diciamo subito, non è completo. Ma, come tutti sanno, l'attività lirica e concertistica si accresce di anno in anno: e non soltanto in Europa, ma in tutto il mondo. L'uomo tende istintivamente a ricomporre in unità i due termini di arte e natura che nella vita d'oggi vanno separandosi in una sorta di alienante dicotomia. Si svolgono nei grandi giardini, negli antichi cortili, nei teatri all'aperto o nel chiuso di vetusti castelli e palazzi, le sagre estive hanno il merito di richiamare tutti, non soltanto i «parenti stretti» della musica, a una festa in cui gli «otia» della dolce estate si arricchiscono di esperienze spirituali nobilitanti. Peccato che siffatte sagre, troppo spesso, siano all'insegna di una civetteria mondana che le guasta e ne impoverisce il significato. Oggi il numero delle manifestazioni musicali estive è altissimo, praticamente senza limite: sicché, per non commettere ingiustizie di citazione, ci siamo limitati a indicare ai lettori i festival dell'Associazione Europea: trentadue per l'esattezza ove si contino i Festival di Osaka e di Israele che hanno aderito al gruppo europeo.

Ci sono, però, dei festival indipendenti di straordinario livello artistico, che non figurano nella nostra cartina. L'esempio palmare è Glyndebourne. Inizialmente mozartiano, fu fondato da John Christie il 1934 ed ha una «cadenza» annuale. Esecuzioni famose, molte delle quali testimoniate dalle incisioni discografiche, vanno ascritte a merito dei direttori artistici che hanno proseguito l'opera del fondatore con perfetto amore alla musica. Basti citare il nome dell'insigne Vittorio Gui che,



VIII/Varie festival

La geografia dei grandi appuntamenti con la grande musica

← dopo la morte di Fritz Busch, innalzò il Festival a un grado elevatissimo di civiltà artistica.

Per la stagione 1975, che si concluderà il 6 agosto, Glyndebourne ha in programma una lista di spettacoli assai attraenti. Inaugura con quel capolavoro che è *La volpe astuta* di Janáček, prosegue con altri capolavori: l'*Eugenio Onegin*, il *Rake's Progress*. Così fan tutte (diretta dall'attuale responsabile artistico del Festival, il maestro John Pritchard), e si conclude con l'*Intermezzo* di Richard Strauss.

Utili all'incremento turistico, alla divulgazione musicale, queste feste sono dunque per l'uomo fonte di gioia e di salute. Ci auguriamo che ad esse possano partecipare tutti, non soltanto i privilegiati. Molti festival parteciano già sconti ferroviari e aerei. Ma non basta. Ciascuno di noi, dopo le fatiche invernali, ha il diritto di ricrearsi, d'intrattenersi con Mozart, con Wagner, con Bach e con tutti gli altri grandi consolatori dell'umanità. Per questo abbiamo tracciato un quadro dell'estate musicale europea. Se non è completo, servirà se non altro come indicazione stilomatrica.

Laura Padellaro

VIENNA — SETTIMANE VIENNESI

XXV Festival dedicato a Johann Strauss nel 150° anniversario della nascita (24 maggio - 22 giugno)

Serata d'apertura con il pipistrello di Strauss al «Festspielhaus». Dirige Mstislav Rostropovich (otto repliche dello spettacolo). Inoltre, una serie di balletti intitolata Omaggio a Johann Strauss (primo spettacolo il 26 maggio). Una notte a Venezia al «Raumtheater» (22-VI) e Fanny Elser (26-VI) alla «Wiener Kammeroper». Sotto la direzione di Karl Böhm verrà dato il capolavoro mozartiano Così fan tutte, eseguito dal complesso dell'Opera di Stato di Vienna. Tra i direttori d'orchestra che partecipano alle manifestazioni del Festival citiamo Claudio Abbado con la Filarmonica di Vienna (25-V e 1-VI), Giulini con l'Orchestra Sinfonica di Vienna (26-V e 22-VI). Tra i solisti, Benedetti Michelangeli (11 e 14-VI), Pollini (31-V) e il cantante Luciano Pavarotti (10-VI). Informazioni: Rathausstr. 9 - 1082 Vienna (Austria).

BREGENZ — XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE

(17 luglio - 18 agosto)

Tra le più importanti manifestazioni del XXX Festival ci sarà la nuova edizione dell'opera di Strauss Una notte a Venezia, allestita sul palcoscenico del lago di Costanza (18-VII, sette repliche). Inoltre, il Don Pasquale di Donizetti, diretto da Carlo Franci (3-VIII, tre repliche). Il 13, con due repliche, si darà La finta semplice di Mozart. Fra i concerti: il 21-VII, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Wallberg; il 10-VIII la stessa orchestra diretta da Kitaenko; il 18-VIII la «Bachorchester des Gewandhauses» di Lipsia. Informazioni: Bregenzer Festspiele, Kornmarkstrasse, 6, Bregenz (Austria).

GRAZ — AUTUNNO MUSICALE STIRIANO

(4-26 ottobre)

Il Festival è dedicato alla musica contemporanea. Fra i compositori, notissimi autori italiani come Goffredo Petrassi, Sylvano Bussotti, Luigi Nono. Informazioni: Mandellstr. 38-8010 Graz (Austria).

VLAANDEREN — XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE FIANDRE

(26 luglio - 23 settembre)

La manifestazione si articola in varie località e presenta un ricco programma di opere, balletti, concerti sinfonici, corali, da camera, nonché recital di solisti. Segnaliamo l'Orfeo di Monteverdi (26-VII); l'omaggio a Ravel con l'heure espagnole e L'enfant et les sortilèges (8 e 11-IX). Tra i balletti, il «Balletto del XX Secolo» di Maurice Béjart. Tra i concerti: l'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Boulez (2 e 3-IX); la Filarmonica di Vienna diretta da Abbado (9 e 10-IX); l'Orchestra di Cleveland diretta da Lorin Maazel (10, 11 e 13-IX); la Filarmonica di Mosca diretta da Kondrascin (22 e 23-IX). Per la musica sacra è in programma il 27-VII e il 27-VIII la Messa in do minore KV 427 di Mozart; il 5-VIII il Vespere della Beata Vergine di Monteverdi. Tra i recital di solisti, segnaliamo: Elisabeth Harwood e John Streets con Walter Boykens al clarinetto il 4-IX; Ely Ameling e Irwin Cage il 5-IX. Informazioni: BRT Room 9 L 26 Reyerslaan 52 B-1040 Brussels (Belgio).

PRAGA — FESTIVAL «PRIMAVERA DI PRAGA»

XXX EDIZIONE (12 maggio - 4 giugno)

Incontro musicale dei Paesi centro-orientali europei con esecutori di fama mondiale. Nel programma operistico sono incluse opere di Mozart, Mussorgsky, Martinu, Smetana e altri. Numerosi concerti saranno eseguiti da 21 orchestre sinfoniche e da camera delle principali città dell'Est europeo, compresa Mosca. Fra i solisti spiccano Salvatore Accardo (23-V) e Arturo Benedetti Michelangeli (29-V e 31-V).

Informazioni: Secrétariat du «Printemps de Prague», Festival International de Musique, Dum Umelcu Alesovo nabrezi 12 - 11000 Praha 1 (Cecoslovacchia).

BRATISLAVA — XI FESTIVAL MUSICALE DI BRATISLAVA

(4-19 ottobre)



CARLO ZECCHI, SALVATORE ACCARDO, SEVERINO GAZZELLONI

La manifestazione internazionale prevede un intenso programma di concerti orchestrali e da camera, recital, opera, balletto. Tra i direttori d'orchestra il nostro Carlo Zecchi. Tra i solisti sono presenti Salvatore Accardo, Luigi Bianchi, Severino Gazzelloni.

Informazioni: Segreteria c/o Slovkoncert CS umelecka agentura, Leninská 5 - 89036 Bratislava (Cecoslovacchia).

BORDEAUX — XXVI MAGGIO MUSICALE INTERNAZIONALE

(9-25 maggio)

Lirica, concerti sinfonici e da camera, oratori, recital, balletti. Fra le opere, segnaliamo Ariadna - La comédie sur le pont del compositore ceco Bohuslav Martinu eseguita dall'Opera da Camera del Teatro Nazionale di Praga (9, 11-V). Tra i concerti, uno dell'Orchestra Sinfonica di Tolosa (12-V) in omaggio a Ravel nel centenario della nascita. Tra gli oratori, il 17-V la Passione secondo San Giovanni di Haydn, eseguita dal Collegium musicum di Bonn; il 10-V, recital di Renata Tebaldi e di Alessandro Slobodtjanik.

Informazioni: Segreteria del Festival, 252 Faubourg St-Honoré, 75008 Parigi (Francia).

STRASBURGO — XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA

(12-28 giugno)

Inaugurazione il 12 giugno con il Don Carlo di Verdi in un nuovo allestimento dell'edizione italiana con l'Orchestra Filarmonica di Strassburgo diretta da Alain Lombard. Le repliche sono previste il 16, 22 e 25 giugno. Altre esecuzioni di rilievo: il 14-VI Lieder di Schubert interpretati da Hermann Prey; il 23 musiche di Bach; il 24 Les vèpres di Rachmaninov eseguiti dal Coro a Cappella di Bratislava; il 27 musiche di Ravel nel centenario della nascita. Un omaggio ad Albert Schweitzer il giorno 26 sarà offerto da Helmut Walcha che eseguirà opere organistiche di J. S. Bach.

Informazioni: 24 rue de la Mésange, F. 67081 Strasbourg - Cedex (Francia).

LIONE — XXX FESTIVAL DE LYON

(10 giugno - 8 luglio)

Si inaugura con uno spettacolo del Ballet de Lyon. Dall'interessante programma segnaliamo in particolare: il «Concorso d'improvvisazione» nella Sala Molliere (17-VI); la Missa solemnis di Beethoven che verrà data nell'Auditorium Ravel (19-VI) con 400 esecutori; un concerto di musica contemporanea con il Duo Kontarsky (20-VI). Inoltre l'Opera di Sofia e l'Orchestra di Lione eseguiranno il principe Igor di Borodin.

Informazioni: Secrétariat Général, Hôtel de la Ville 69, Lyon (Francia).

AIX-EN-PROVENCE — FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE LIRICA E DI MUSICA

(10-31 luglio)

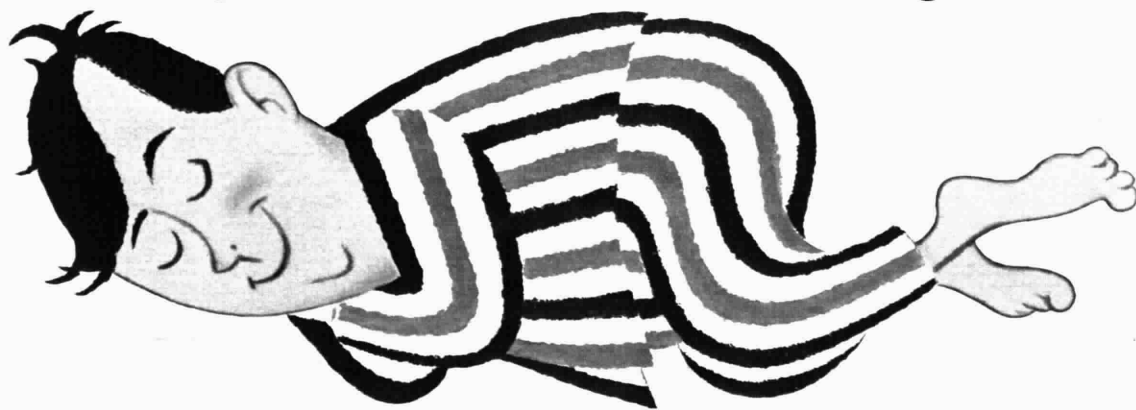
Il più celebre Festival francese, creato nel 1947 (direttore artistico Bernard Le Fort). Le manifestazioni si svolgono prevalentemente nello scenario naturale di un teatro all'aperto. Fra le opere, due novità per il Festival: il carnevale di Venezia di Campra (10, 15, 24, 27-VII) e Elisabetta, regina d'Inghilterra di Rossini (11, 13, 25, 28-VII). Inoltre, un nuovo allestimento dell'*Elisir d'amore* di Donizetti (18, 22, 26, 31-VII). Tra i recital: Trio Pinnock che esegue musiche francesi e inglesi dei secoli XVII e XVIII; Ella Fitzgerald. Il 17 e il 21-VII due concerti dedicati a Ravel. Un altro avvenimento spiccante è costituito dalla Messa di requiem di Verdi, eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Strassburgo e il Coro dell'Opera del Reno.

Informazioni: 2 bis, boulevard de la République, 13100 Aix-en-Provence - Francia.

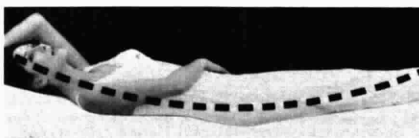
se riposi male sciupi un terzo della tua vita

permaflex

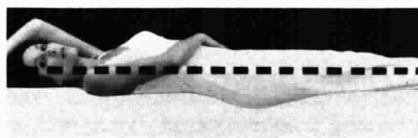
il famoso materasso a molle difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la sua collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà.
Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

La geografia dei grandi appuntamenti con la grande musica

BESANCON — XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA (4-14 settembre)

La celebrazione del centenario di Ravel è il tema principale di questo Festival. Segnaliamo, in particolare, i concerti dell'Ensemble instrumental di Losanna, del Beaux Arts Trio di New York e il quintetismo Concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra.

Informazioni: Parc des Expositions, 25000 Besançon (Francia).

MONACO DI BAVIERA — FESTIVAL DELL'OPERA LIRICA (10 luglio - 3 agosto)

Il secondo Festival europeo per anzianità (1901), prevalentemente consacrato al teatro lirico con il concorso dell'Opera di Stato bavarese. Dal programma segnaliamo in particolare: Falstaff di Verdi (12 e 21-VII); Don Carlo di Verdi (15, 18, 20, 23, 26-VII); Il barbiere di Siviglia di Rossini (22 e 25-VII). Tre interessanti «matinees» di Lieder avranno luogo il 18, 24 e 27 luglio. Fra i direttori d'orchestra presenti al Festival Wolfgang Sawallisch, Claudio Abbado, Karl Böhm, Reynald Giovanetti, Carlos Kleiber.

Informazioni: Briefach 8, München 1 (Germania Federale).

BAYREUTH — FESTIVAL WAGNERIANO (25 luglio - 28 agosto)

Il più antico Festival europeo (1876) in un teatro voluto e realizzato da Wagner, interamente dedicato alle opere wagneriane. Il Festival si inaugura il 25 luglio con il Parsifal che verrà replicato nei giorni 3, 6, 9, 20, 23 e 27 - VIII. Le altre opere: Tristano e Isotta (26-VII e 4, 7, 19, 22, 26-VIII); I maestri cantori di Norimberga (27-VII e 5, 8, 12, 14, 24, 28-VIII); L'oro del Reno (28-VII e 13-VIII); La Walkiria (29-VII e 14-VIII); Sigfrido (16-VIII); Il crepuscolo degli dei (2 e 18-VIII).

Informazioni: Bayreuther Festspiele, Postfach 2320, 8580 Bayreuth 2 (Germania).

BERLINO — FESTIVAL DI BERLINO (6 settembre - 1° ottobre)

La manifestazione berlinese si conclude il 1° ottobre con una nuova edizione del Parsifal, diretta da Gerd Albrecht. Partecipano al Festival la Filarmonica di New York, diretta da Boulez (7 e 8-IX); la Filarmonica d'Israele diretta da Mehta (11 e 13-IX); la Filarmonica di Cleveland diretta da Maazel (16-IX); la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan (20 e 30-IX), da Karlheinz Stockhausen (14-IX) e da Ozawa (18 e 19-IX).

Informazioni: Büro Berliner Festspiele GmbH Berlin 15, Bundesallee (Germania).

OSAKA — XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI OSAKA (7-28 aprile)

L'interessante manifestazione di grandi concerti orchestrali e di recital è purtroppo terminata. Ne diamo ugualmente notizia per rilevare il successo dell'iniziativa musicale favorita dalla presenza di artisti famosi come il pianista Alexis Weissenberg, il tenore Nicolai Gedda, il mezzosoprano Teresa Berganza.

ATENE — FESTIVAL DI COMPLESSI NAZIONALI E STRANIERI DI TEATRO, OPERA, CONCERTO E BALLETO (6 luglio - 14 settembre)

Il programma operistico è allestito dall'Opera Nazionale di Atene e di Praga. Fra le esecuzioni di musica orchestrale segnaliamo in particolare i concerti dell'Orchestra Nazionale di Atene il 21 e 28-VII, il 4 e il 18-VIII. Tra i balletti, il 23, 24, 25, 26, 27, 28-VII, il famoso «Royal Ballet» del Covent Garden di Londra con la partecipazione di Nureyev.

Informazioni: Athens Festival, 2 Amerikis Str. Athens (Grecia).

BATH — FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA (23 maggio - 1° giugno)

Direttore artistico: Sir William Glock. Musica sinfonica e da camera con la partecipazione dell'Orchestra da Camera inglese (23-V), dell'Orchestra Sinfonica della BBC (1°-VI). Notevoli anche il recital di Alfred Brendel (25-V) con musiche di Beethoven, un concerto del Philip Jones Brass Ensemble e Cantores in Ecclesia (28-V) con musiche antiche di Gabrieli, Byrd, Passereau; e un concerto del complesso italiano I Musici (29-V) dedicato a Vivaldi e Bach.

Informazioni: Festival Office, 1 Pierrepont Place, Bath (Inghilterra).

EDIMBURGO — XXIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI EDIMBURGO (24 agosto - 13 settembre)



MAURIZIO POLLINI, TERESA BERGANZA, ANTONIO BALLISTA

Il Festival fu creato dal celebre impresario Rudolf Bing, sovrintendente del Metropolitan di New York, recentemente scomparso. L'interessante programma si apre (25-VIII) con un nuovo allestimento dell'Opera del Festival di Le nozze di Figaro di Mozart. L'Opera scozzese presenta Hermiston di Robin Orr (27 e 29-VIII); l'Opera di Berlino presenta Lulu di Alban Berg (9-IX) e una edizione già nota di Salome di R. Strauss (11-IX). Altro spettacolo di rilievo «The Royal Ballet» con i celebri ballerini L. Seymour e R. Nureyev, quest'ultimo per la prima volta presente a Edimburgo (dal 1° al 6-IX). Fra i concerti in programma spiccano nomi noti di esecutori italiani: C. M. Giulini che dirige l'Orchestra Filarmonica di Londra (26-VIII), C. Abbado, L. Bernstein, A. Prévin che dirigono l'Orchestra Sinfonica di Londra (2, 5, 6-IX). Maurizio Pollini, Teresa Berganza, Bruno Canino, Antonio Ballista e la Nuova Compagnia di Canto Popolare sono presenti fra gli esecutori.

Informazioni: 21 Market Street, Edimburgo, EH1 1BW (Inghilterra).

FESTIVAL DI ISRAELE (12 luglio - 14 agosto)

L'importante Festival di musica contemporanea lirica, concertistica e jazz si svolge nelle quattro città di Gerusalemme, Cesarea, Tel Aviv e Haifa. Segnaliamo alcune eccezionali esecuzioni in programma: nei giorni 12, 14 luglio prima esecuzione mondiale di Jerusalem di Mordechai Seter con l'Orchestra Sinfonica di Gerusalemme; nei giorni 13, 17, 20, 22, 24 luglio Aida di Verdi con l'Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta e, fra i cantanti, Gilda Cruz-Romo e Rafael Arié; Leonard Bernstein dirige proprie composizioni con l'Orchestra Filarmonica d'Israele nei giorni 15, 19, 21, 23 luglio; composizioni proprie anche per Krzysztof Penderecki che dirige l'Orchestra Sinfonica di Gerusalemme nei giorni 26 e 27 luglio.

Informazioni: P.O.B. 29874, 52 Nachlat Benjamin St. Tel Aviv (Israele).

HELSINKI — FESTIVAL DI HELSINKI (21 agosto - 5 settembre)

Festival internazionale di musica classica e moderna, creato per onorare la memoria del compositore scandinavo Sibelius. Dall'interessante programma scegliamo una serata con Luigi Nono (3-IX) e due note opere del più grande compositore inglese vivente, Benjamin Britten: Curlew River e Burning Fiery Furnace.

Informazioni: Unioninkatu 28, SF 00100 Helsinki 10 (Finlandia).

DUBROVNIK — XXVI FESTIVAL DI DUBROVNIK (10 luglio - 25 agosto)

L'importante manifestazione internazionale offre ogni anno una rassegna sempre più ampia dei maggiori successi musicali dell'anno. Tra i concerti di musica contemporanea, tutti di grande rilievo, segnaliamo: La passione secondo Luca di Penderecki, eseguita dalla Filarmonica di Zagabria con il Coro della televisione e il Coro di voci bianche di Vienna; la Messa glagolitica di Janacek e il Te Deum di Dvorak, affidati ai medesimi complessi di esecutori. Sono in lista anche la Sinfonia di salmi e l'Oedipus rex di Stravinski.

Informazioni: Dubrovnik Summer Festival, Od Sigurate 1, Dubrovnik (Jugoslavia).

BERGEN — XXIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BERGEN (21 maggio - 4 giugno)

Il programma festivaliero della città natale di Grieg annuncia la partecipazione di importanti complessi orchestrali operistici, sinfonici e da camera, norvegesi e stranieri. Segnaliamo in particolare, il giorno 28 maggio, un concerto dell'Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; il giorno 22 maggio una esibizione del chitarrista John Williams; il 28 maggio il tenore Peter Pears, accompagnato da Osian Ellis, canta arie di Schubert, Schumann, Britten e altri. Il giorno 30 maggio viene data l'opera Le nozze di Figaro di Mozart.

Informazioni: P.O.B. 183, 5001 Bergen (Norvegia).

VARSAVIA — XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA (20-28 settembre)

Per l'Autunno Musicale di Varsavia, creato nel 1956, è previsto un interessante programma di concerti sinfonici e da camera eseguiti da importanti orchestre nazionali dell'Est europeo e dall'Orchestra della Radio Svedese, nonché esecuzioni dell'Opera di Stato di Brno.

Informazioni: Rynek Starego Miasta 27, 00262 Varsavia (Polonia).

Milioni di donne
considerano la pentola a pressione Lagostina
un buon investimento.



Milioni di donne usano ogni giorno una pentola di sicurezza Lagostina.

per risparmiare tempo e per risparmiare denaro (esattamente la metà). E per guadagnare sapore, tanto sapore in tutte le ricette, anche le più semplici. Merito del suo fondo esclusivo, il famoso Thermoplan, e di una concezione insuperabile

per linee, finiture, e materiali pregiati. Se poi si aggiunge il formidabile sistema di valvole che fa della pentola a pressione Lagostina una vera pentola di sicurezza,

si capisce perchè milioni di donne la considerano un vero e proprio investimento, in 25 anni di fuoco e di buona cucina.

LAGOSTINA

vale di più

piedi sani, piedi belli con prodotti Ciccarelli



Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

Qual'è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore. Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI. Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi. Una scatola contiene le dosi per otto bagni e costa lire 500.

Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con BALSAMO RIPOSO, la crema antifatica, dona immediato benessere ed una andatura agile e sciolta. Il tubo grande è in vendita a 600 lire.

E i piedi sudati? E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta ESATIMODORE, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Il flacone normale costa 600 lire mentre la confezione familiare costa lire 1200 (flacone triplo davvero conveniente).

L'autentico ESATIMODORE è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.



La geografia dei grandi appuntamenti con la grande musica



AMSTERDAM - DEN SCHEVENINGEN - ROTTERDAM XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE (1°-23 giugno)

Il Festival si estende in pratica a tutta la regione e presenta ogni anno esecuzioni spicanti di opere, concerti, balletti. Il programma dell'Opera Olandese di Amsterdam comprende l'Orfeo di Gluck diretto da Vonk e un'eccezionale esecuzione trilingue di Orfeo all'interno di Offenbach con la medesima orchestra diretta da Allers. Una serie di concerti sinfonici sarà affidata a sei grandi orchestre nazionali. Altra manifestazione di rilievo, la Messa in si minore (versione originale) di J. S. Bach. Informazioni: Holland Festival, Hontoorstraat 10, Amsterdam (Olanda).

ZURIGO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI GIUGNO (1° giugno - 2 luglio)

Fra gli avvenimenti notevoli del Festival, l'esecuzione del Freischütz di Weber nei giorni 1°, 4, 13, 19 e l'opera Die Kluge di Carl Orff che verrà data il 15-VI (con quattro repliche il 16, 20, 26 e 27-VI) per onorare il compositore nel suo ottantesimo compleanno.

Informazioni: Verkehrsverein Zurich, P.O.B. 8023 Zurich (Svizzera).

LUCERNA - (SETTIMANE INTERNAZIONALI DI MUSICA XXXVII EDIZIONE (13 agosto - 6 settembre)

Fondato nel 1939, è il più importante avvenimento musicale dell'estate svizzera. L'Orchestra del Festival diretta da Ferencsik darà il primo concerto il 13-VIII. Altri concerti verranno eseguiti dal medesimo complesso sinfonico sotto la direzione di Varviso (16-VIII), di Atzmon (20-VIII) di Riccardo Muti (23-VIII), di Bour (25-VIII) e di Kobayashi (26-VIII). L'Orchestra Filarmonica d'Israele si esibirà il 28-VIII sotto la guida di Mehta e il 30-VIII sotto la guida di Tilsen Thomas. I Berliner Philharmoniker suoneranno il 31-VIII e il 1°-IX con Karajan sul podio; la New York Philharmonic darà due concerti il 4 e 6-IX.

Informazioni: Internationale Musikfestwochen, Postfach CH/6002 Luzern (Svizzera).

MONTREUX - FESTIVAL DI MUSICA DI MONTREUX-VEVEY (31 agosto - 6 ottobre)

Questo importantissimo Festival, di cui è direttore artistico René Klopstein, ha in programma 28 concerti fra cui alcuni recital d'organo dedicati a Johann Sebastian Bach. Le manifestazioni si apriranno a Montreux il 31-VIII con un concerto dell'Orchestra Bach del Gewandhaus di Lipsia. Altri concerti di rilievo si avranno il 5-IX con i Solisti Venedi diretti da Claudio Scimone; il 9-IX con l'Orchestra Sinfonica della N.D.R. di Amburgo diretta da René Klopstein; il 30-IX con la Filarmonica di Mosca e il 2-X con l'Orchestra Sinfonica di Cleveland.

Informazioni: Avenue des Alpes, 27 bis - CH 1820 Montreux (Svizzera).

BARCELLONA - XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA (26 settembre - 31 ottobre)

Organizzato dalle Jeunesses Musicales il Festival prevede concerti sinfonici e da camera, recital, opera e balletto.

Informazioni: via Layetana, 139, 4, 1 a, Barcellona (Spagna).

GRANADA - XXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E DANZA (23 giugno - 6 luglio)

In programma concerti sinfonici e da camera, recital, balletti, concerti di musica sacra e il V Concorso internazionale di musica « Manuel De Falla ». Da segnalare un concerto del pianista Alexis Weissenberg.

Informazioni: Palacio de la Deputacion, Carrera del Gentil, Granada (Spagna).

SANTANDER - XXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E DANZA (1°-31 agosto)

Musica sinfonica e da camera, balletti, recital. Con il concorso della Royal Philharmonic di Londra, l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola e l'Orchestra da Camera di Praga. Previsti recital della cantante Montserrat Caballé, del violinista Y. Menuhin, dell'arpista N. Zabaleta e del pianista F. Gulda.

Informazioni: Festival di Musica e Danza, Place de Valarde, Santander (Spagna).

A cura di Franca Patacchini

A 130 km/h, basta metà potenza

questo è risparmio!

Alle massime velocità consentite le Alfa Romeo adoperano la metà - o anche meno - della loro potenza. Il resto non è sprecato, perché è riserva di sicurezza. Motori così non sono mai sotto sforzo, e durano anni. E tutta-

via un'Alfa Romeo, a parità di dotazioni, non costa più delle sue concorrenti.

A conti fatti, un'Alfa è sempre conveniente, perché consuma poco ❶, dura molto ❷, e mantenerla non costa più di un'altra ❸.

Consumi

1 La più piccola, l'Alfasud, a 100 km all'ora fa 14 km con un litro di benzina; la più grande, la 2000, ne fa 11

Durata

2 Il primo motivo della durata è nei motori, che superano i 100.000 km senza revisioni

Manutenzione

3 I costi dei ricambi e d'officina sono allineati alla concorrenza italiana e inferiori alla estera.



Alfa Romeo

Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni
Presso tutti i Concessionari, anche con convenienti rateazioni CO.FI

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*

*sono la birra più bevuta in Italia
Lo sapevi?*



Ermelinda, Bice



II | 80 72 | 3

FRANCA NUTI: "Contro tutti aiutò la figlia a trovare la felicità"

Interpretare un personaggio come quello di Ermelinda nel "Marco Visconti" è stata una cura disintossicante, per me», afferma Franca Nuti, «come un lungo relax, in una clinica svizzera. Le spiego. Sono un'attrice moderna, abituata a recitare con registi quali Trionfo e Quartucci. Per anni mi sono divertita a fare cose strane, demistificando tutto e tutti: a lungo andare anche questo ti stanca. Allora hai voglia di tornare in grembo alle storie semplici, persino romantiche, come questa, appunto. D'altronde, è una esigenza abbastanza diffusa: ho appena compiuto un giro per le capitali europee e dovunque mi è balzata agli occhi una certa involuzione del teatro, un tentativo di tornare all'uso corretto della parola, abbandonando suoni e fonemi: cioè alla recitazione che suscita sentimenti, impulsi emotivi».

Ci sono corsi e ricorsi anche in teatro: e dopo tanta avanguardia, è naturale che si desideri respirare aria pura, risentire i buoni versi di un tempo declamati come usava un tempo, assistere a spettacoli che siano la fedele riproduzione di un'epoca. Interpretare un personaggio chiaro, che non imponga problematiche, né elucubrazioni mentali è il rilassante bagno di schiuma sognato dall'attore. Continua la Nuti: «Anche un'attrice moderna come me sente il bisogno di proporre se stessa al grande pubblico in forme più semplici, elementari, comprensibili. In Ermelinda non vi sono messaggi reconditi, simbolismi nascosti. Si tratta d'una donna che, vista nel '300, può sembrare persino coraggiosa e di vedute magari avanguardistiche: decide infatti di far sposare la figlia col suo amato, non solo contro i voleri del marito, ma

anche contro quelli di Marco, che pure ha in mano le redini della situazione. Ermelinda è un personaggio nato dalla fantasia del Grossi — la famiglia Del Balzo non è mai esistita — che ne fa una figura teneramente poetica, mentre nel copione di Majano appare tormentata e piena di risentimenti. E' abbastanza facile uscire dal seminato con un personaggio che non ha radici storiche e quindi non ti limita entro confini precisi: e spesso viene descritto in un modo e interpretato in un altro completamente diverso. Per conto mio, ho cercato d'infonderle un minimo di civetteria, cosa abbastanza difficile quando sei costretta in abiti monacali e imbruttita dalle acconciature dell'epoca. Senza contare che si tratta di un personaggio totalmente estraneo a me come attrice e come donna: lei è docile e mite, io passionale e aggressiva».

Aggiungiamo che Franca Nuti non assomiglia a Ermelinda neppure fisicamente: il piccolo schermo non le dona e certe acconciature impletose, la scriminatura in mezzo, i capelli tirati che convergono in due pagnottelle di trecce sulle orecchie le danno il colpo di grazia, fagedole tratti duri e spigolosi, da madonna tedesca del '200. Nella realtà, ha un viso morbido e dolce, che si affaccia tra capelli biondi e lunghissimi, ondeggianti sulle spalle.

Franca Nuti ha cominciato a invecchiare per la scena prestissimo: e se ci sono attrici che possono permettersi di affrontare il ruolo di ninfetta sino a settant'anni, lei, già nel '73, interpretava la madre di Corrado Pani nel «Peer Gynt». Poco dopo, in «Più grandiose dimore» di O'Neill sosteneva la parte di una matura dama sospesa tra i cinquant'anni e i settant'anni e ora, in «Marco Visconti», è una donna sfiorita, legata al fantasma di un amore giovanile: «Questo non è il problema: se ci sono esigenze artistiche, se l'autore è valido, sono pronta a diventare l'antenata di me stessa. L'età non ha importanza; quel che conta è la qualità». Purtroppo anche la qualità scarseggia e per non arrugginire, per non farsi dimenticare dal pubblico, si accettano le parti meno adatte. La Nuti, da vent'anni sulla breccia, è apparsa sì e no una quindicina di volte alla televisione. Eppure, notevoli tappe contrassegnano la sua strada di attrice: «I sequestrati di Altona» di Sartre, «Le avventure di Maria» di Svevo, «Il grande coltello» di Odets, il «Tito Andronico» con la regia di Trionfo. Ha ricevuto tre premi San Gennaro e un premio Saint-Vincent; ha interpretato un film sulle prime purghe staliniane, «E venne il giorno della bufera», con la regia di De Gregorio. Un po' di tutto; ma troppo poco. «Siamo al punto che quando ricompaio sulle scene dopo una lunga pausa, parlano di me come di una rivelazione: continuo a "rivelarmi" da vent'anni». Ma lei stessa ammette di frapporre molte remore; non è mai completamente disponibile, anzi è continuamente occupata dalle persone che ama, il marito, Giancarlo Dettori, e due deliziosi figli. «Sono stati la mia ancora nei momenti tempestosi. Il fatto di essermi realizzata completamente come donna mi compensa del non esser riuscita a realizzarmi completamente come attrice. Sento di avere ancora molte cose da dire; ma non trovo nessuno che me le faccia dire. E il tempo passa: per cui molte di queste cose sono già andate perdute perché legate ad un'età particolare. Ho un'ancora per consolarmi anche di questo. E' una frase di Sarah Ferrati: «Non ha nessuna importanza che il tempo passi per un'attrice, perché il tempo che passa dentro e su un'attrice costruisce per lei e basta soltanto aspettare l'occasione più adatta perché tutte le cose perdute riaffiorino e ti diano la possibilità di esprimerle in una grande interpretazione».

Il nuovo reggiseno Carezza Magica.



Fa per la tua figura ciò che un ombretto luminoso fa per i tuoi occhi o un rossetto vellutato per le tue labbra. E anche di più, perché...



© 1975 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale Playtex - 00040 Anzio (Roma) - © Playtex

È la parte più importante del tuo trucco.

Come un cosmetico, infatti, il suo leggerissimo tessuto e le coppe morbidamente arrotondate, addolciscono la linea del tuo seno in modo giovane e naturale dandoti una figura ancora più giovane e attraente.



E per i fianchi,
Guaina Carezza Magica
il trucco leggero che elimina
i piccoli difetti della tua linea.



Disponibile in bianco e nudo.

Disponibile in bianco, nero e nudo.

Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di **PLAYTEX®**.

Ermelinda, Bice



PAMELA VILLORESI: "La mia ragazza innamorata passava per una ribelle"

Dice: « Pare quasi impossibile, oggi, che siano potute esistere donne come Bice del Balzo. Tutta remissiva, dolce come un sussurro... E pensare che per i suoi tempi era addirittura una ribelle; perché ha voluto seguire la sua strada, contro le imposizioni paterne ». Dice: « Certo che noi due non abbiamo nulla in comune, ci mancherebbe. Siamo agli antipodi, per fortuna: lei pura e ingenua, io che non mi considero né pura né ingenua. Lei soave, io no; lei che si muove come se sfiorasse appena la terra, mentre io sono goffa e sgraziata, rovescio tutto; dove passo, rompo ».

Ride. A trovarla di fronte, questa Pamela Villoresi con la sua faccia moderna, gli occhi allungati, il naso impertinente, i jeans sdruciti, la risata franca e canzonatoria, viene da chiedersi come abbia potuto entrare nei panni rarefatti e un po' convenzionali della giovane Bice, amata da Marco Visconti: « Boh, non lo so neppure io. Al-

l'inizio ci stavo un po' stretta e la paura di venir fuori sdolcinata e graziosina mi mozzava il fiato; allora ho deciso d'impormi una maschera fissa, severa, che ho tenuto dal principio alla fine. Mi sono detta: questa è contessa, perennemente afflitta da pene amorose, facciamola seria, e non parliamone più. Senza contare che io non avevo mai recitato in televisione e mi hanno preso alla sprovvista. In teatro è diverso: in teatro segui un personaggio nel suo arco logico, fai un discorso continuato. Qui, la registrazione è a pezzetti che vengono messi insieme all'ultimo, come in un puzzle. Io, figurati, ho dovuto cominciare dalla scena finale, quella della mia morte. Perciò, mi sono scelta la faccia triste, che poteva andar bene in qualunque occasione ». Ride di nuovo, passandosi le dita fra i capelli spettinati, castano-rossicci, dalle punte crespe per una vecchia permanente: non è certo di quelle che si fanno condizionare dal personaggio. Lei, d'altronde, ha già rotto ogni cor-

done ombelicale con la Bice di Tommaso Grossi per entrare nei panni dell'Agnese gondoniana del « Campiello ». Però anche Agnese la lascia sul palcoscenico ogni sera alle dieci: perché questa Villoresi ha già una personalità ben definita, malgrado abbia appena compiuto i diciott'anni e conservi sorriso e sguardo infantili. Indubbiamente i quattro anni di teatro che ha sulle spalle le sono serviti a farsi le ossa: ossa dure.

Cominciò ragazzina, benché non sia mai stata un'enfant prodige, etichetta leziosa, che non le si addice. Diciamo quindi che è salita sulle scene giovanissima: a quattordici anni debuttò nel « Re nudo » di Schwartz in uno spettacolo per le scuole. A quindici, entrò nella troupe di Marco Parodi, abbandonando Prato, sua città natale, per la prima tournée in cui apparve in « Il carcere » e « La Cauterlaria » al Festival di Spoleto; segue « L'ispettore generale » di Gogol con la regia di Missiroli, nel « Teatro Insieme ». A questo punto

la Villoresi entra a far parte di una cooperativa teatrale e interpreta Rossana nel « Cirano di Bergerac », regia di Marco Gagliardo: ed è questa la tappa artistica più importante della sua precocissima carriera. « Avevo solo sedici anni: e una parte come quella di Rossana, a sedici anni, non è facile, ti scava dentro. E' un personaggio così vario, in cui la struggente dolcezza si alterna a una rabbia terribile, sino alla pazzia. Mi ha stregato, ogni sera uscivo da lei completamente distrutta. Quello sì che è teatro ». Dal momento in cui lasciò Prato si è stabilita a Roma, che adora e dove, all'inizio, divideva un appartamento con un'amica; da un anno e mezzo vive in un enorme attico a Monteverde, sul Gianicolo, insieme al suo ragazzo Gibo, a un'amica e una coppia di fiorentini con figlia.

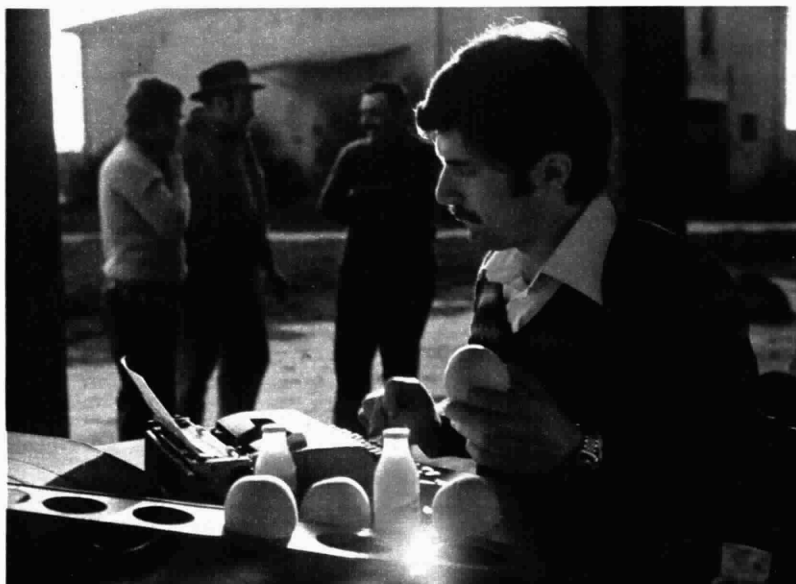
Però non ha mai tagliato i ponti con la famiglia, appartenente alla ricca borghesia laniera di Prato: e ne parla con affetto quasi materno, sorridendo della smania per il tennis di suo padre e della smania per i viaggi di sua madre, una tedesca, che ogni tanto si mette, da sola, in giro per il mondo. Una vita che poteva esser la sua e che non rimpiange: come non rimpiange di aver sacrificato l'adolescenza alla carriera. « A volte, si capisce, ho voglia di far mattane, come tutti i ragazzi della mia età; ma non posso, perché scatta subito la molla dell'autocritica e mi sento cretina. Non che io sia più matura del miei coetanei; ma certe cose le ho già superate a discorsi. Abbiamo discusso tanto, abbiamo parlato tanto in questi tre anni che ho vissuto con Gibo, il mio ragazzo: e questo mi ha aiutato moltissimo, mi ha cambiata, mi ha portato a una completa libertà interiore ».

L'incontro con Anton Giulio Majano, avvenuto quando la Villoresi interpretava Rossana in un teatro « underground », a Roma, ha fatto subire alla sua carriera una svolta impensata: ora conosce, essendovi coinvolta, l'influenza macroscopica del mezzo televisivo: « Presentando il « Marco Visconti » hanno parlato di me come di un'esordiente: mi ha dato molto fastidio. Ma allora quattro anni di teatro non contano niente, non conta niente tutto il sudore che hai versato sul palcoscenico, non contano le diciotto ore di prove quotidiane, tutto viene cancellato dal momento in cui la tua faccia appare sul piccolo schermo? Eh, no, ragazzi, scherziamo? Non basta: prima ancora che uscisse il « Marco Visconti » mi raddoppiavano la paga, le mie quotazioni salgono vertiginosamente. E non sapevano neppure se avevo recitato bene o male: l'importante era che avessi recitato. Che pena, ragazzi. E allora se questo è il mondo dello spettacolo, tanto vale sfruttarne le regole: recitare in televisione mi rende, e io recito per la televisione. E' un puro calcolo, bada. Un giorno grazie a questo video strepitoso sarò nota e potrò permettermi di fare delle scelte. Il mio sogno è di condurre un discorso teatrale politico e sociale ».

Marco Visconti va in onda domenica 25 maggio alle 20,30 sul Nazionale TV.

Vi spieghiamo perché, fra tutte le qualità di pesche, noi della cooperativa Valfrutta, per i nostri succhi di frutta, usiamo solo pesche a pasta gialla.

E così dovrebbero far tutti...



Nella foto: Michele Tamburini, uno dei tecnici della Cooperativa, controlla lo stadio di maturazione delle pesche dei frutteti di uno dei soci Valfrutta.

Cominciamo dalla cooperativa.

Cooperativa significa unione: nel caso della Valfrutta, cooperativa, significa 8000 contadini, tecnici specializzati che si sono messi insieme per lavorare meglio.

Alla Valfrutta si fa tutto in casa, nel senso che la stessa gente che coltiva la terra, raccoglie anche i suoi frutti.

Non tutta la frutta, però, è adatta per essere messa in bottiglia.

Prendiamo il succo di pesche, ad esempio.

Valfrutta, per i succhi di pesca, coltiva solo pesche a pasta gialla, quelle più ricche di polpa.

Ma non è tutto: pesche a pasta gialla raccolte nel mese d'agosto quando sono più ricche di vitamine, più nutrienti.

I tecnici della Valfrutta provvedono poi all'imbottigliamento.

Ma chi sono questi tecnici?

Un tecnico, alla Valfrutta, è prima di tutto un buon contadino, uno che conosce la terra, perché è nato su quella terra.

Ma tecnico, per la Valfrutta, significa anche un giovane che ha studiato, uno specialista della frutta, perfetto conoscitore di tutti i suoi problemi.

Uno che ha capito che collaborando in tanti, l'agricoltura non è

ancora finita, che è un mestiere serio.

Per questo è rimasto con i suoi, per aiutarli a costruire un'agricoltura nuova.

Questi sono i succhi di frutta Valfrutta, succhi genuini, fatti da gente onesta, da contadini veri, da tecnici specializzati.

Questa è una delle differenze fra un succo di frutta Valfrutta e un succo di "fabbrica".

Ecco perché un succo di frutta Valfrutta è il modo più sicuro per dare tanta frutta ai vostri ragazzi.

Per loro scegli un succo di frutta Valfrutta.

**Succhi di frutta Valfrutta.
8.000 contadini che raccolgono,
scelgono, imbottigliano.**



Incontro con Paulo Ghiglia

IL PITTORE DELLA VERNA

Lunedì 26 maggio

Francò Simongini e Mario Zanieri hanno realizzato per la rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi, un ampio servizio su Paulo Ghiglia, uno dei più noti ritrattisti italiani, che in questi giorni espone ad Assisi, in una sala della basilica di San Francesco, una serie di quadri dedicati al francescanesimo, tema molto caro all'artista, il quale ama trascorrere gran parte dell'anno in una sua casa sul monte della Verna, dove si trova il convento fondato da san Francesco, che vi ricevette le stimmate (17 settembre 1224).

Ghiglia è toscano, proviene da una famiglia di artisti famosi, ha iniziato a dipingere sin da ragazzo e mai ha abbandonato il suo stile ed il suo modo di vivere.

Nel servizio odierno di *Immagini dal mondo* viene fuori appunto oltre all'artista, colto sul lavoro dinanzi al cavalletto, anche l'uomo estroso, semplice e ironico.

«Prima che un singolare artista», ha scritto di lui Indro Montanelli, «Ghiglia è un personaggio singolare. All'origine della sua forza espressiva c'è una curiosità divorante, un inesaurito interesse per quello che gli è sempre sembrato il più ispiratore ed esaltante dei paesaggi: l'anima umana...».

Nel medesimo numero di *Immagini dal mondo* verrà

presentato un altro servizio di particolare interesse dedicato ai «Ragazzi del Bangla Desh».

Durante il recente raduno promosso dall'UNICEF a Gardone, giovani di quattordici Paesi si sono impegnati a svolgere un'azione unitaria e concreta a favore dei ragazzi del terzo mondo. Nello spirito di questo incontro, il segretario italiano dell'UNICEF, dott. Arnoldo Farina, illustrerà ai telespettatori la situazione dei bambini del Bangla Desh, una delle zone più calde della miseria, che continua ad essere al centro delle preoccupazioni internazionali, anche se sui quotidiani questa situazione, passati i giorni critici, non ha più avuto spazio per la scarsa posta ad altri avvenimenti internazionali.

Infine, Maurizio Giandinoto ha seguito i campionati giovanili di scherma che si sono svolti al Palazzo dello Sport di Roma. Si tratta di una manifestazione, giunta ormai alla sua dodicesima edizione, alla quale prendono parte i migliori elementi selezionati nelle gare regionali di fioretto, spada e sciabola. I partecipanti alle gare, provenienti da ogni regione d'Italia, sono suddivisi in tre categorie.

Nel reportage di Giandinoto potremo assistere alle varie fasi delle gare, con particolare riguardo agli incontri di fioretto, in cui è risultato vincitore assoluto l'allievo Borella.



Il regista Franco Simongini, il pittore Paulo Ghiglia ed il giornalista Mario Zanieri nella rubrica «Immagini dal mondo» che viene trasmessa lunedì alle ore 17,45

Spettacolo sull'Appia Antica

INSIEME IN ALLEGRIA

Giovedì 29 maggio

Nessuna strada è nota al mondo come la via Appia. Questa strada, superbamente detta «regina viarum», fu iniziata da Appio Claudio nel 312 a.C. Uno dei punti più celebri della via Appia è il «Quo Vadis?» dove, secondo una leggenda, l'apostolo Pietro ebbe una visione di Gesù. Sull'Appia An-

tica vi sono anche, e sono le più visitate, le catacombe di san Sebastiano, di santa Domitilla e di san Callisto. Queste ultime sono oggi affidate alla custodia dei padri Salesiani, ai quali si deve la organizzazione della nona edizione di *La Scaletta*.

Che cos'è *La Scaletta*? Un festoso appuntamento annuale, un incontro di ragazzi italiani e stranieri all'insegna dell'amicizia e dell'allegria. È l'attuazione, nella forma più viva e cordiale, del programma che un santo giovinetto, Domenico Savio, scelse come regola di vita: «Per noi la santità consiste nello stare sempre allegri». Domenico era alunno di san Giovanni Bosco, morì a 15 anni, a Torino, fu beatificato nell'Anno Santo del 1950 e canonizzato nel 1954.

Lo spettacolo, che andrà in onda giovedì 29 maggio, viene allestito all'aperto, nel vasto giardino di San Callisto, in uno scenario d'incomparabile bellezza tra pinhi altissimi, cipressi alti come torri, rosei e oleandri. I padri hanno lasciato mano libera ai ragazzi. Ed ecco esplodere la sagra della vivacità e della fantasia, fatta dai ragazzi per i ragazzi. Il conduttore del programma è Roberto Chevalier quasi un ragazzo anche lui. Robertino è cresciuto, si può dire, negli studi televisivi, nelle sale di doppiaggio, sui palcoscenici di prosa, nei set cinematografici. A dieci, undici anni era già considerato un «veterano» fra i ragazzi attori. Eppure non gli è mai piaciuto di essere chiamato un «enfant prodige». Un ragazzo come gli altri, con un immenso amore per la recitazione, ecco tutto.

Ed ora diamo uno sguardo all'programma. Aprono lo

spettacolo i bravi «sbandieratori petroniani» nei bellissimi costumi medievali. Questo gruppo viene da Bologna. I ragazzi di Caserta, anch'essi nei tipici costumi della loro regione, arrivano cantando un inno che è un invito a rompere le barriere dell'egoismo. Le ragazze di Cinisello Balsamo hanno composto un «giornale» mimato e cantato in cui propongono una «controcontestazione», positiva e costruttiva, ai turbamenti della società moderna.

Il gruppo di San Cataldo (Caltanissetta) nel suggestivo canto *La donna sicula* esalta i valori tradizionali della famiglia.

Attraverso due canti: *Agur Jaunak* e *Desde su casa* e due *Jote*, le ragazze di Pamplona e di Saragozza superano contrasti e prevenzioni della fatisima con gentilezza e brio.

I ragazzi di Chignolo Po provengono dall'Istituto Medico Psico Pedagogico «Cusani Visconti», amministrato dalla «Caritas Italiana» di Pavia, sorto per la formazione, l'educazione e il recupero scolastico e sociale dei bambini dai 6 ai 14 anni. Il numeroso gruppo che partecipa alla *Scaletta* è composto da ragazzi e ragazze in bellissimi costumi regionali che eseguono con impeccabile precisione una vivacissima tarantella.

Il gruppo dei ragazzi ucraini si esibirà in due numeri di efficacia spettacolare: *La danza dei carovanieri di Crimea* e *La danza delle spade*.

L'incontro si concluderà con un canto eseguito da tutti i partecipanti: «Ogni uomo è mio fratello - e non importa se non ha un accento come il mio - anche lui ha un cuore che batte - e questo basta per amarci».



Il gruppo di ragazzi ucraini esegue la «Danza delle spade» nello spettacolo «La Scaletta» presentato da Roberto Chevalier che va in onda giovedì 29 maggio alle 17,15

Nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Gropello Cairoli (Pavia)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benicivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
Gli antenati
Baby Barney
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ **BREAK**

13,30 TELEGIORNALE

☞ **BREAK**

14 — COME SI FA
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon

☞ **BREAK**

15 — MELISSA
Originale televisivo di Francis Durbridge
Versione di Franca Cancogni
Revisione ed adattamento di Daniele D'Anza

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Guy Foster — Rossano Brazzi
Isabetton Cameron — Turi Ferro
George Antrabus — Andrea Matteucci

Sergente Stafford — Stefano Satta Flores
Joyce Dean — Luisa Boni
Norman Swanson — Franco Volpi
Un agente — Paolo Falace
Paula Hepburn — Laura Adani
Felix Hepburn — Aroldo Tieri
Una infermiera — Donatella Geminio
Don Page — Massimo Sestini
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Registrazione effettuata nel 1968)
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO

Un programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera

— **Bagno improvvisato**

— **Neve a volontà**

Distr.: C.B.S.

16,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Gli uccelli di Len Hill
Regia di Ned Kelly
Prod.: B.B.C.

☞ **GONG**

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

☞ **GONG**

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,30 NAPO ORSO CAPO
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Guarda il tuo guardiano
Distr.: C.B.S.

☞ **GONG**

17,50 TANTO PIACERE
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa

Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Adriana V. Borgonovo

☞ **TIC-TAC**

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☞ **ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

☞ **ARCOBALENO**

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

☞ **CAROSSELLO**

20,30

MARCO VISCONTI

di Tommaso Grossi
Riduzione televisiva in sei puntate di Anton Giulio Majano e Franco Monicelli

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marco Visconti — Raf Vallone
Azzzone Visconti — Carlo Sabatini

Lodrisio — Warner Bentivegna
Oldrado — Sandro Tuminelli
Bice — Pamela Villorosi
L'abate Giovanni Visconti — Umberto Tabarelli

Gentiluomo — Armando Celso
Il decano del popolo — Aldo Pierantoni

Ottorino — Gabriele Lavia
Lupo — Gianni Garko
Birago — Sergio Renda

Popolani — Gino Murri
Giancarlo Fantini — Gianni Riso

Evaldo Rogato — Mario Silvestri
Gianni Cereghini

Una popolana — Serena Cantalupi
Pelagrua — Carlo Montagna

Lauretta — Maresa Gallo
Il vescovo di Lucca — Ottavio Fanfani

Primo gentiluomo lucchese — Mario Mattia Giorgetti
Secondo gentiluomo lucchese — Sergio Maseri

Vinciguerra — Marcello Mando
Tremacolo — Herbert Paganini

Il plevano — Leonardo Severini
Ambrogio — Francesco Di Federico

Marianna — Lilliana Feldmann
Emmelinda — Franca Nuti

Musiche di Giancarlo Chiaranello
Scene e costumi di Enrico Tovaglieri

Regia di Anton Giulio Majano
☞ **DOREMI'**

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

☞ **BREAK**

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,20 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Zolder

AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Belgio Formula 1

— **ROMA: IPPICA**

Premio Presidente della Repubblica di Galoppo

18,15 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 9° tappa

Sorrento-Frosinone

Telecronista Adriano De Zan

☞ **GONG**

19 — HAWK L'INDIANO

L'ultima missione

Telefilm - Regia di Alex Singer

Interpreti: Burt Reynolds, Jennifer West, Larry Haines, Vincente Gardenia, Robert Genninger, Vincente Baggett, Leon Janney, Milton Selzer

Distribuzione: Screen Gems

19,50 TELEGIORNALE SPORT

☞ **TIC-TAC**

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

☞ **ARCOBALENO**

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☞ **INTERMEZZO**

21 — ALLE NOVE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Danè

Condotta da Gianni Morandi con Evelina Sironi e Elisabetta Viviani

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Francesco Dama

☞ **DOREMI'**

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Santivale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

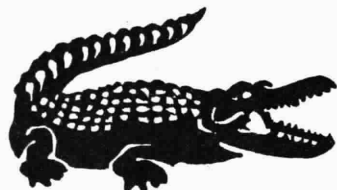
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Oswald von Wolkenstein
Sänger und Politiker
Ein Film von Otto Ander Edler
Verleih: ORF

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Hermann Parth

20,10,20,30 Tagesschau



Stasera alle 22,25 guardate cosa capita a un coccodrillo.



distribuzione per l'Italia.

LA CHEMISE LACOSTE



Se alla sera non hai più voglia di niente, Tai-Ginseng!

Le tue giornate, frenetiche e stressanti, danneggiano l'organismo ed il sistema nervoso. Tensione, esaurimento, depressione ne sono le conseguenze.

Così incomincia. Non c'è da scherzare.

Nella radice del ginseng, però, la natura ci ha dato quel potere vitale che efficacemente combatte i fenomeni nefasti del nostro vivere frenetico e malsano.

L'esperienza ha ormai confermato quanto la scienza orientale da secoli sapeva.

Tai-Ginseng ne offre la prova. Seriatamente. Stimola e riattiva l'organismo ed il sistema nervoso.

Contiene tutto il potere vitale del ginseng: in un elisir naturale creato e rigorosamente controllato dall'industria farmaceutica tedesca.

Tai-Ginseng aiuta a riavere vitalità e brio.

Tai-Ginseng, ne hai bisogno. Oggi e domani.

Lo trovi in farmacia.

Distribution Service srl - Milano - viale San Gimignano 38



XII V Varie SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, aprendo la terza serie di riflessioni sul tema dell'Anno Santo, «la riconciliazione», Domenica ore 12 ricorda il significato del pellegrinaggio, nel quale si riflette in certo modo il destino degli uomini in perenne cammino. Don Ciro Sarnataro e il regista Mario Procopio ripropongono alla considerazione la sorte dell'uomo, che continuamente si sposta da un luogo all'altro alla ricerca di nuovi spazi per il proprio sviluppo. Personalità della vita di tutti i giorni ed esponenti della scienza (tra cui il botanico Salvatore Santisi) testimoniano che ogni cammino — come avviene particolarmente nei pellegrinaggi religiosi — è occasione di rinnovamento e, appunto, di riconciliazione.

V/P MELISSA - Quinta puntata

ore 15 nazionale

Le indagini sulla morte di Melissa Foster hanno stabilito che gli alibi dei maggiori indiziati sono piuttosto deboli: quello dei coniugi Hepburn, di Don Page, di Carol Stewart e di Guy Foster, marito di Melissa. Questi è in difficoltà proprio per le dichiarazioni dei suoi amici e per le affermazioni contrarie del dottor Swanson e della sua infermiera Joyce Dean. Le indagini hanno poi rivelato una seconda vita di Melissa di cui tutti erano all'oscuro. In seguito si sono verificate altre strane e delittuose circostanze: l'uccisione di Mary Antrobus, un tentativo di omicidio, un'aggressione subita da Guy Foster da parte del presunto padre di Mary Antrobus. Cameron, l'ispettore inquirente, scopre che anche Paula Hepburn è sfuggita per miracolo a un attentato.

II S MARCO VISCONTI - Quarta puntata

II 8072 S



Gabriele Lavia (Ottorino) e Gianni Garko (Lupo) nel teleromanzo diretto da Majano

ore 20,30 nazionale

Seconda giornata del torneo: la più attesa, che impegna i partecipanti a scontri diretti. Nessuno osa sfidare Ottorino, il più forte in campo: all'improvviso appare un cavaliere, chiuso nella sua armatura e impegna il giovane in un duello all'ultimo sangue. Bice assiste dalla tribuna allo scontro. Ottorino, ferito e sbalzato da cavallo, è tuttavia risparmiato dallo sconosciuto, che si allontana conservando l'incognito. Lodrisio riconosce nel misterioso vincitore del torneo Marco, tornato segretamente a Milano da Lucca per umiliare Ottorino agli occhi di Bice. Il comportamento romantico di Marco delude Lodrisio, che ha fatto della politica la sua unica ragione di vita, e lo spinge a manovrare affinché un altro Visconti, Azzone, si ponga alla testa della ribellione di Milano al dominio del Bavaro. Anche Ottorino ha riconosciuto nel suo avversario Marco e non comprende la ragione del suo odio improvviso. Bice, che di nascosto è andata a trovare l'innamorato convalescente, non osa svelargli che il vero motivo dell'ostilità di Marco è il suo amore per lei. Intanto Marco, riportando una netta vittoria sui nemici di Lucca, è diventato signore della città. La sua popolarità di condottiero è ormai leggendaria. Tuttavia Marco

è triste; questa vittoria e questo prestigio avrebbe voluto ottenerli nella sua Milano, per liberarla dall'oppressione straniera. Pelagrua arriva a Lucca con un messaggio di Lodrisio: Milano si è ribellata all'imperatore e sta subendo un forte assedio. La città rischia di essere presa per fame. Marco, non potendo accorrere in aiuto dei milanesi, indica a Pelagrua il punto più vulnerabile della cinta delle mura: la Postierla di S. Aligso, che deve essere difesa ad ogni costo. Quanto a Bice e Ottorino, le loro nozze devono essere impiegate. La preziosa informazione di Marco fa scattare il doppio gioco di Lodrisio. Se la Postierla e con lei la città cadessero nelle mani del Bavaro, l'imperatore nominerebbe lui suo vicario. Un agguato alla Postierla fallisce: i Limontesi, capeggiati da Lupo, tengono saldamente la posizione. Ottorino, guarito dalle ferite, vuole assolutamente ottenere da Lodrisio la mano di Bice. Per lui intercede il piovano di Limonte, ma Oldrado è sempre irremovibile. Niente nozze, senza il consenso di Marco. Solo dopo l'intervento di Ermelinda, che gli apre gli occhi sulla vera natura dei sentimenti di Marco per Bice, Oldrado cede: tuttavia, per precauzione, impone ai due giovani di partire subito dopo le nozze, che saranno segrete. (Servizio alle pagine 43-45).

V/E ALLE NOVE DELLA SERA

ore 21 secondo

Da Alle sette della sera del mercoledì, a Alle nove della sera della domenica. La trasmissione, guidata per molte settimane da Christian De Sica e ora condotta da Gianni Morandi, con questo numero cambia collocazione e, mantenendo intatta la formula, si rinnova. In primo luogo, addio ad Anna Maria Rizzoli e ad Ingrid Schoeller che non saranno sostituite; ma a Gianni Morandi presterà mano Elisabetta Viviani, giovane attrice e

cantante che molti spettatori ricorderanno protagonista dell'operetta No, no Nanette; pure da questo numero l'orchestra sarà diretta da Aldo Bonaccore. Sulla passerella di questa sera sfileranno Maurizio Fabrizio con la canzone Azzurri orizzonti, il complesso vocale strumentale degli Ashantis, I Ricchi e Poveri con Giorno e notte, Sergio Bruni con La serenata di Pulcinella, Nora Orlandi e il suo complesso con un pezzo di Paganini; sarà della partita anche Carlo Silva per parlarci di My fair Lady. (Servizio alle pagine 26-27).

l'ottico sa cosa ti dà Luxottica



Cornici per occhi.

Il tuo ottico è un tecnico, sa consigliarti bene e per te sceglie Luxottica, cornici leggere, in tante forme e tanti modelli, per valorizzare le caratteristiche del tuo viso e sottolineare la tua personalità.

Cornici delicate garantite per un anno.

Questa sera in Break 2
alle 2240
sul programma Nazionale

LUXOTTICA

Modelli diversi per
visi diversi.

radio

domenica 25 maggio calendario

IL SANTO: S. Beda.

Altri Santi: S. Urbano, S. Gregorio, S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,55 e tramonta alle ore 20,04; a Milano sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 20,00; a Trieste sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,42; a Roma sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,35; a Palermo sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,21; a Bari sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1681, muore a Madrid lo scrittore Pedro Calderón de la Barca.
PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini sono tanto attaccati alla loro misera vita, che non c'è dura condizione che non accettino per poterla mantenere. (Montaigne).



Il pianista Friedrich Gulda suona nel «Concerto Sinfonico» diretto da Claudio Abbado per il «Festival di Vienna» in onda alle 11 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Don Arioaldo Beni, 10,30 Liturgia Orientale, 11,15 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee di ogni Paese, 12,45 Rendez-vous musicale: Altenburger Sängerknaben Pueri Cantores Austria, diretti da Leopold Friedl; Cantate Domino, Verbum caro factum est, di F. Doppelbauer; Salve Regina, di F. Schubert; Tenebrae factae sunt, di M. Haydn; Angeli et pastores, di Z. Kodaly; Angeli jubant, di L. Friedl, 13,15 Cantatus Naticae, canto popolare; Pronuntiatio Adventi tradizionale; Esti dal, di Z. Kodaly; Angeli jubant, di L. Friedl, 13,15 Attualità della Chiesa di Roma, 13,30 Discografia Musicale, a cura di Giuseppe Perricone, Franz Liszt: «Fantasia e Fuga» sopra il Corale, Ad nos ad salutem undam (Organista Jeanne Demessieux), 14 Concerto per un giorno di festa: Rimsky-Korsakov: Sedko (Musical Picture); May night (Ouverture) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Capriccio Spagnolo, op. 34 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,45 Liturgia Ucraina, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», di Mons. Florino Tagliarini; Padre Felix, animatore del progresso cristiano (1810-1891), 20,30 Duch Sw. w naszym zyciu - Rozroznianie znakow czasu, 20,45 Canonisation de Juan Garcia, Trinitaria, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Omenischer Bericht aus Irland, 21,45 Eyes on the Pope's Window, «School for Action», 22,15 O' Afo Santo em Roma, 22,30 Fiesta española en San Pedro, 23 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 538)

7 Musica varia, 7,30 Notiziario, 7,45 L'Agenda del giorno, 8 Lo sport, 8,30 Notiziario, 8,35

Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Complesso Renzo Landi, 9,10 Conversazione evangelica del pastore Ivo Bellacchini, 9,30 Santa Messa, 10,15 Orchestra Francis Poulenc, 10,30 Notiziario, 10,35 Musica oltre frontiera, 11,35 Dischi vari, 11,45 Conversazione religiosa di don Isidoro Marconetti, 12 Le nostre corali, Musiche di Agnelli, Coraggio, Capizzi, Dublinski e Nodari, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 I nuovi complessi, 13,15 Il minestrone (alla ticinese), 13,45 Qualità, quantità, prezzo, 14,15 Cantoni francesi, 14,30 Notiziario, 14,35 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni del passato, 17,30 La domenica popolare, 18,15 L'anima tzigana, 18,30 Notiziario, 18,35 La giornata sportiva, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Scienze umane, 20,30 Simon Curie, Radiodramma di Charles Hutton, Regia di Bernardo Malacrida, 21,45 Ballabili, 22,15 Notiziario, 22,20 Studio pop, 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS, 11,30 Radio Suisse Romande, 14 Paese aperto, 14,35 Musica pianistica, Karol Szymanowski: Fantasia in fa minore, op. 14, 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma), 15,15 Uomini, idee e musica (Replica dal Primo Programma), 16 Orfeo ed Euridice, Azione teatrale per musica in tre atti di Raniero de Calzabigi, Musica di Christoph Willibald Gluck, Münchener Bach Orchester diretta da Karl Richter, 17,45 Dischi vari, 18,05 Almanacco musicale, 18,25 La gloria del libri (Replica dal Primo Programma), 19 Orchestra di musica leggera RS, 19,40 Diario culturale, 19,55 Intermezzo, 20 Musica pop, 20,15 Dimensioni, 20,45-22,30 I grandi incontri musicali: Sinfonia Sinfonia-Orchestra diretta da Sergiu Celibidache, Igor Strawinsky: «Der Kuss der Fee», Divertimento; Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore KV 543; Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Registrazione del 29 novembre 1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, con due mandolini (Revisione di Alfredo Casella) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Jean-Philippe Rameau: Les Paladars, suite (Orchestra Sinfonica Lamoureux diretta da Pierre Colombo)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johannes Brahms: Quattro danze ungheresi (orchestrazione di Antonin Dvorak) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Jean Alesi: Divertimento per quartetto di saxofoni e orchestra (Marcel Mule, sax soprano; George Gourd, sax contralto; Guy Lacour, sax tenore; Marcel Josse, sax baritone) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ Moritz Moszkowsky: Cinque danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argente)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

10,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Beraelli - La Trinità: meta della nostra fede. Servizio di Carlo Cramon e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Arioaldo Beni

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma diretto e presentato da Sandro Merli con Maria Rosaria Omaggio

11 — Pasquale Chessa presenta:

Bella Italia

(amate sponde...) Giornale ecologico della domenica

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI: 1960-1975
Un programma di Luciana Della Seta (10')

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

15 — Tra le ore 15 e le ore 16

58° Giro d'Italia - da Frosinone
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 9ª tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Sandini e Rino Icardi
Terme di Crodo

15,10 ORCHESTRE IN PARATA

16,10 Lelio Lutazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanichini

MUSICA E CANZONI

— Crodino Analcolico Biondo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilloli

(Replica del Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffrati, distratti e lontani

Regia di Armando Adoligo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LA VOCE DI GILBERT BECAUD

21,30 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Marina Como con Lucia Alberti

Realizzazione di Bruno Pema

17,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

18 — UNA VITA PER LA MUSICA

Giulietta Simionato

a cura di Rodolfo Celletti
Seconda trasmissione



Giancarlo Guardabassi
(ore 12)

22 — CONCERTO DEL COLLEGIUM

MUSICUM DI ZAGABRIA

Johann Friedrich Fasch: Sonata in sol maggiore per flauto, oboe e basso continuo: Andante - Allegro - Affettuoso - Allegro ♦ Vincenz Jelic: Bone Jesu, concerto spirituale per soprano (dalla collezione «Parnassia Militia») ♦ Georg Friedrich Haendel: Singe, Seele, Gott zum Preise, aria per soprano ♦ Amadus Ivancic: Sonata a tre in fa maggiore per flauto, violino e basso continuo ♦ Marc'Antonio Ziani: Alma Redemptoris Mater, cantata per soprano, oboe e basso continuo (Collegium Musicum - Mirjana Bohanes, soprano; The Tabaka, flauto; Ivo Olup, oboe; Marjan Kobetic, fagotto; Branko Kosir, violino; Mlenden Raukar, basso continuo)

(Registrazione effettuata il 13 luglio della Radio Jugoslava in occasione del «Festival di Dubrovnik 1974».)

22,35 INCONTRO A DUE VOCI

Mezz'ora con Ubaldo Lay e Gabriella Gazzolo
Testi e regia di Giuseppe Aldo Rossi

23,05 GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Maria Rosaria Omaggio
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con i Camaleonti, Tony Bruni e Filippo Trecca**
Attimi. Alla tunnara. Alle sette della sera. Perché ti amo. Che è 'nnammurato e te. Hot dog. Amicizia e amore. Diciannello vuje. Zuchero e caffè. Il mare e lei. O sciupafemmine. Acapulco. Il campo delle fragole
— Formaggio Invernizzi Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Camparini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
— *Vim liquido*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

13,30 Giornale radio

- 13,35 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— *Crodino Analcolico Biondo*

14 — Supplementi di vita regionale

- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Lipari: Standing room only (Vito Perry) • Bernet-Doering-Chemonny: Here we go round (Lee Roy) • Al Rain: In my diary (The Peaches) • Fabrizio Salvatore-Fabrizio Maurizio: Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio) • Salerno-Baldacci: Malata d'allegria (Giovanna) • Denver: Sweet surrender (John Denver) • Polizzi-Natili-Ramoino: Tornerò (Il Santo California) • Tommasi-Gualdi: La mazurka del fico fiorente (Hengel Gualdi)

- 19,20 58° Giro d'Italia - da Frosinone**
Servizio speciale dei nostri inviati Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icadi
— *Terme di Crodo*

19,30 RADIO SERA

19,55 FRANCO SOPRANO Opera '75

- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con Nunzio Filogamo

21,25 IL GIRASKETCHES

- 22 — I LIBRETTISTI DELL'OPERA ITALIANA NEL '700**
a cura di Bruno Cagli
1. Lorenzo da Ponte e la sua collaborazione con Mozart

22,30 GIORNALE RADIO

22,50 BUONANOTTE EUROPA

23,29 Chiusura

- 11 — Sandra Milo**
presenta:
Carmela
Ebdomadiario per le donne d'Italia a cura di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti
Regia di Filippo Crivelli
— *Alli Multigrado per lavatrici*
- 11,30 A TEMPO DI ROCK**
— *Alli Multigrado per lavatrici*
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Venti
— *Lubiam moda per uomo*
- 12,15 Ricordate Fats Domino?**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Ultima trasmissione
Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle finaliste del sesto gruppo ed elenco definitivo delle 24 canzoni ammesse a Saint Vincent
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Adriana Parrella
— *Mira Lanza*

15 — La Corrida

- Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

- Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

17 — SUONA IL DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

- Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 BALLATE CON NOI**



Elena Saez (ore 11)

- 8,30 Concerto dell'organista René Saorgin**
Gaspard Corrette: Messa sull'VIII tono (a l'usage des Dames religieuses) • Dietrich Buxtehude: Corale - in dulci jubilo
- 9,10 L'arte nei pubblici edifici.** Conversazione di Mario Penelope
- 9,20 Musiche di scena**
Henry Purcell: Musiche della tragedia - Re Artù -, di John Dryden (adattamento e traduzione di Gabriele Baldini) - Seconda parte
(Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Carraro) - Maestro del Coro Giulio Bertola - Regia di Massimo Binazzi)
- 10 — Pagine scelte da SANSONE E DALILA**
Opera in tre atti di Ferdinand Lemaire
Musica di Camille Saint-Saëns
Dall'aria: Riss Stevens
Sansone Mario Del Monaco
Il Sommo Sacerdote di Dagon Clifford Harvot
Abimelech Ezio Flagello
Orchestra e Coro del "Metropolitan" di New York diretti da Fausto Cleve
Maestro del Coro Kurt Adler

13,05 Intermezzo

- Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Ernesto Hoffner: Concerto per chitarra e orchestra (Chitarista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Española diretta da Odón Alonso) • Bedrich Smetana: La sposa venduta (Orchestra - New York Philharmonic - diretta da Leonard Bernstein)
- 14,05 Folklore**
Tradizioni musicali del Giappone: La strada verso Iuzmo: Il sole tramonta sul tempio di Kyoto - La festa - I raggi del sole sul lago: Il piovoso. Temi da - Rokoudan - (Complesso di strumenti tradizionali giapponesi)
- 14,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA ARTHUR GRUMIAUX**
Pianisti Clara Haskil e Istvan Hajdu
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K 376, per vi. e pf. • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 - a Kreutzer • Claude Debussy: Sonata in sol minore
- 15,35 L'IMPORTANZA DI ESSERE COSTANTE**
di Oscar Wilde
Traduzione di Luciano Codignola
Giovanni Worthing Nando Gazzolo
Agenore Moncrieff Massimo De Francovich
Il reverendo Chasuble Quinto Parmeggiani
Merriman Mario Lombardini

19,15 Concerto della sera

- Ludwig van Beethoven: Cristo sul Monte degli Ulivi, oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra (testo di Franz Xaver Huber) (Elisabeth Harwood, soprano; James King, tenore; Franz Crasse, basso - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro "Singverein" di Vienna diretti da Bernhard Klee - Maestro del Coro Helmut Frotscher)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
L'Unione Sovietica e la Società delle Nazioni
a cura di Alberto Indelicato
- 20,45 Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte. Panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo
a cura di Nanni de Stefani
Quarta trasmissione. Letture di A. Guidi, L. Modugno, G. Sbragia
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Club d'ascolto**
- 21,30 Il figlio della serva**
Carattere e destino di August Strindberg
Programma di Franco Monicelli
Prendono parte alla trasmissione: L. Bottiglielli, E. Cappuccino, A. Caravaggi, M. Carrese, W. Di Donato, S. Dullfus, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, E. Marucci, M. Mordeglia Mari, G. Mavara, F. Patano, P. Pavese, F. Vaccaro
Regia di Massimo Scaglione

11 — Festival di Vienna 1975

- Dalla Sala Grande del "Konzert-haus" di Vienna**
In collegamento diretto con la Radio Austria
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da CLAUDIO ABBADO
- Pianista Friedrich Gulda
Soprano Elisabeth Söderström
Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio, Allegro vivace; 4. Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro vivace • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 595, per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro • Alban Berg: Cinque Lieder su testi di cartoline illustrate di Peter Altenberg op. 4, per voce e orchestra: Seele, wie bist du schöner - Sahst du nach dem Gewitterregen - Über die Grenzen des All - Nichts ist gekommen - Hier ist Friede • Johann Strauss: "Seid umschlungen Millionen"
- Orchestra Filarmonica di Vienna**
- Nell'intervallo (ore 12,15 circa):
Economia e società nella Calabria del Cinquecento. Conversazione di Franco Pellegrini

- Lane Lady Bracknell Remo Fognino
Giulio Aspinetti Dandolo
Guendalina Fairfax Claudia Giannotti
Cecilia Cardew Maria Grazia Antonini
Miss Prism Elena Da Venezia
Regia di Mario Missiroli
- 17 — Virgilio Mortari**
Concerto per flauto e orchestra (Solisti Aurelie Nicole - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Philippe Bender)
(Registrazione della Radio Francese)
- 17,20 DONAUESCHINGEN MUSIKTAGE 1974**
Bruno Maderna: Hyperion, suite dall'opera (Joan Carroll, soprano; Michael Locke e Horst Meyer, flauti; Lothar Faber, oboe; Gert Westphal, voce recitante - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour) • Luciano Berio: Points on the curve to find... per pianoforte e ventidue strumenti (Pianista Anthony di Bonaventura - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour)
(Registrazioni effettuate il 19 e 20 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)
- 18,10 LA BIENNALE DI VENEZIA**
a cura di Ludovico Mamprin
4. I gruppi di lavoro
- 18,45 Toni Benetton**
maestro del ferro.
Conversazione di Gino Nogara
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castiglione

- 22,35 La città sacra di Monte Alban**
Conversazione di Gloria Maggiotto
- 22,40 Musica fuori schema**
Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 686 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestra alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Se perdete i capelli non perdetevi la testa: oggi c'è Keramine H

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma

riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah! *Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.*

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20100 MILANO - P.ZZA DUSE, 1

TUTTO DATE

SIGNORA ROSSI.. SIGNORINA BIANCHI..
NON RIMANETE INOPEROSE..

IMPARATE INVECE TANTE COSE UTILI:
LA MAGLIA, L'UNCINETTO, RICAMARE,
CUCIRE, TAPPEZZARE, CUCINARE, ESSERE
BELLE.., FARE L'IDRAULICO O MAGARI
L'ELETTRICISTA.

CON "TUTTO DA TE" LAVORARE E' UN
GIOCO ED INOLTRE LAVORARE E' DI
MODA!

DUE REGALI IN OGNI COPIA!

IN EDICOLA

TUTTO DATE

TV 26 maggio

N nazionale

AVVERTENZA PER I LETTORI

I programmi televisivi di questa settimana subiranno delle varianti in relazione alle trasmissioni di « Tribuna elettorale »

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore: Il giornale della scienza, a cura di Guerrino Gentilini e Stefania Pini - Consulenza di Stefano Rolando - Regia di Aldo Vergine e Antonio Vergine - (30) Il futuro passa per la chimica

10,50 Laboratorio TV-Sperimentazioni Didattiche, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - Lo sviluppo intellettuale del bambino - Programma per gli insegnanti della Scuola Materna di Mauro Leung con la collaborazione di Michele Pelleri, Franco Guida, Lupo, Livio Nuzzolo, a cura di Anna Amendola e Luigi Parola - Regia di Paquito Del Bosco - Terza puntata

11,10-11,30 Scuola Secondaria Superiore: Le minoranze linguistiche, a cura di Luigi Perotti - Consulenza di Sergio Salvi - Regia di Enzo De Amicis - (40) I sardi e i catalani (Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Terza puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 - Scuola Secondaria Superiore: La Chiesa nel mondo dei giovani, a cura di Mariella Serafini Giannotti - Consulenza di Gaetano Bonicelli - Collab. di Luigi Mistrorigo - Regia di Giorgio Fabretti - (20 ed ultima) Religione e comunità

16,20 Scuola Media: Porti d'Europa: Trieste e Monfalcone; un sistema portuale di Tilde Capomazza - Consulenza di Ugo Marchese - Regia di Vincenzo Zaganelli

16,40 Scuola Elementare: (Il ciclo) Le leggi libertà e ordinamenti oggi di Simona Guberti e Daniela Palladini - (40) Nella pace - Consulenza pedagogica di Angelo Broccoli - Consulenza giuridica di Nicolò Lipari - Regia di Nicola De Rinaldo

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA

Terza puntata

Testo di Davide Maria Turoldo

Regia di Roberto Piacentini con Nicola De Buono, Bruno Portesani e Serenella Cenci

17,35 IL VENDITORE DI FEZ

Disegno animato

Produzione Film Bulgaria

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Sesta puntata

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Peppo Sacchi

☞ GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

☞ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

IL SUO ONORE GRIDAVA VENDETTA

Film - Regia di Raoul Walsh
Interpreti: Rock Hudson, Donna Reed, Phil Carey, Lee Marvin, Neville Brand
Produzione: Columbia

☞ DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

Serie arte italiana

— Prima puntata

Il nucleo della città medioevale: Pisa

Regia di Stefano Ray

— Seconda puntata

Giotto: la nascita della bottega artistica

di Antonio Pinelli

Regia di Luigi Faccini

☞ GONG

19 - TELEGIORNALE SPORT

— 58ª GIORNATA CICLISTICA D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 10ª tappa

Frosinone-Tivoli

Telecronista Adriano De Zan

☞ TIC-TAC

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 - I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

☞ DOREMI

22 - STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Boris Porreana

Peter Ilic Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica): a) Adagio - Allegro non troppo; b) Allegro con grazia; c) Allegro molto vivace; d) Finale (Adagio lamentoso - Andante)

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Herbert von Karajan

(Produzione Unitel-ZDF-ORF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Die Stölper Legende

Fernsehfilmserie in 7 Folgen über den Rebell aus dem Erzgebirge

In der Hauptrolle: Manfred Krug

3 Folge: « Die Pfandung »

Regie: Walter Beck

Verleih: Fernsehen der DDR

19,50 Autoreport

Über den Umgang mit dem Auto und seine physikalischen Gesetze

3 Folge: « Geschwindigkeit »

Verleih: Berlin-Film

20 - Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

V.L. Vaie TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità della settimana offre all'attenzione del pubblico due opere: La fine del mito americano di Massimo Teodori e La crisi americana di Alberto Ronchey. Quest'ultimo libro, opera del noto giornalista e commentatore politico, completa, dopo Atlante ideologico e Ultime notizie dall'URSS, dello stesso Ronchey, il quadro della situazione mondiale con un'analisi dell'attuale realtà americana. Si esaminano la « crisi del potere » attraverso la polemica tra il Congresso e la Casa Bianca e « il conflitto di competenze » tra i due massimi organi politici del Paese, la situazione economica e l'evoluzione della politica interna ed estera degli Stati Uniti in quelli che sono stati definiti « i dieci anni neri » dall'uccisione di Kennedy nel '63 allo scandalo del Watergate. Per l'angolo

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

Si concludono questa settimana, in coincidenza con la chiusura dell'anno scolastico, le trasmissioni televisive dedicate alla scuola elementare, media e secondaria superiore. Preseggiamo invece nella loro programmazione

58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 19 secondo

Il Giro d'Italia offre oggi una tappa non troppo impegnativa: la Frosinone-Tivoli di 176 chilometri. Una frazione che porterà i corridori dalla provincia di Frosinone a quella di Roma. Due le asperità di rilievo: Palestrina (quota 418), dopo soli 30 chilometri dalla partenza ed il Bivio di Monte Flavio (quota 690) a meno di 40 chilometri dall'ar-

IL SUO ONORE GRIDAVA VENDETTA

ore 20,40 nazionale

Nel 1953 il « bravo artigiano » Raoul Walsh, uno dei più prolifici registi hollywoodiani della vecchia guardia, diresse la bellezza di quattro film, tre dei quali avevano per protagonista un « divo » relativamente nuovo: Rock Hudson. Uno di essi è questo Il suo onore gridava vendetta, intitolato nell'originale Gun Fury e tratto dal romanzo Ten Against Caesar di K.R.G. Granger. A tradurre le pagine del libro in copione cinematografica provvidero gli sceneggiatori Roy Higgins e Irving Wallace, e altri interpreti principali furono Donna Reed, Lee Marvin, Phil Carey e Neville Brand. Gun Fury è un western, genere nel quale Walsh, durante la sua lunga carriera, si è più volte illustrato, a partire dal celebre Il grande sentiero, che è del '30, fino a Far West, venuto trentaquattro anni dopo. Ha una particolarità: è stato girato col sistema « 3-D », tentativo di cinema tridimensionale che ebbe breve fortuna all'inizio degli anni Cinquanta ma fu rapidamente abbandonato perché tecnicamente troppo macchinoso e, inoltre, piuttosto sconfortante per gli spettatori (l'edizione televisiva è stata ovviamente stampata con metodologie « normali »). « Contraria-

della narrativa » viene presentato, tra gli altri, La battaglia di Lepanto di Gianni Granzotto. Il tema dello scontro navale che nel 1571 vide la vittoria della Lega Sacra (Chiesa, spagnoli, veneziani) sui Turchi viene trattato dall'autore come se egli avesse preso parte in prima persona agli eventi descritti. Ricorrendo a un tradizionale espediente fabulatorio Granzotto finge di avere ritrovato il commentario di un nobile umbro che partecipo su invito dei Colonna a quell'avvenimento e immagina di trascriverlo con pochi emendamenti. Il racconto, in virtù della finzione, si snoda con smaltizzata eleganza nella dotta terminologia diplomatica e marinaresca che Granzotto ha pazientemente ricostruito. Segue lo « scaffale del teatro » (Fare teatro di Dacia Maraini. Sporcarsi le mani a cura di Mariella Boggio e altri). Conclude il consueto « panorama editoriale ».

le rubriche TVE-Progetto di educazione permanente, Insegnare oggi di aggiornamento per gli insegnanti, Scuola aperta, settimanale di problemi educativi, e Sapere. (A pag. 94 pubblichiamo il calendario delle trasmissioni educative e scolastiche in onda questa settimana).

rivo. Questa parte centrale del Giro è forse la meno impegnativa. Le difficoltà maggiori, comunque, sono riservate agli ultimissimi giorni di gara quando i ciclisti saranno costretti ad affrontare prima il tappone con quattro colli, compreso il Passo Pordoi (m. 2.239) e poi la conclusione sullo Stelvio a quota 2.757. Cima Coppi. Secondo gli esperti questa novità non condiziona il Giro, semmai serve a vivacizzarlo.

mente ad un Howard Hawks, più regolare, più solido, ma che non trascende mai lo stadio dell'analisi morale», ha scritto il critico francese Bertrand Tavernier, « Raoul Walsh ci proietta, con squarci folgoranti, in un universo profondamente romantico, dilacerato, miris di cataclismi, di sconvolgimenti, di passioni. Due aspetti del cinema di comportamento. Due volti del cinema americano ». Forse un giudizio così perentorio non si attaglia troppo esattamente a Gun Fury, nel quale sono soprattutto evidenti le qualità di uomo di spettacolo del regista; ma queste qualità, nei film, ci sono tutte, e lo rendono mosso e avvincente. La vicenda riguarda un reduce dalla guerra civile americana, Ben Warren, al quale Slayton, un bandito sudista, ruba la fidanzata, ed è naturalmente centrata sul tema della « caccia » che il protagonista conduce contro il suo nemico. Ben è aiutato da un fratello di Slayton, Jess, che ha lasciato la banda, da una donna che è stata l'amante del rapitore, e da un indiano. Le avventure si susseguono a ritmo serrato; alla fine Slayton è raggiunto sulle montagne ai confini del Messico, e si ingaggia la battaglia. Jess è ucciso dal fratello; Ben farebbe la Ciasa fine se non intervenisse l'indiano a salvarlo togliendo di mezzo il fuorilegge.

na delle mie precedenti creature musicali ». Il maestro, che la farà conoscere al pubblico nel 1893, pochi giorni prima della sua morte, teneva infatti che il lavoro, troppo colmo delle proprie tristezze, non dovesse piacere alle folle. « C'è una cosa che mi rende perplesso nella mia ultima sinfonia, che ho finito proprio ora e che sta per essere eseguita per la prima volta il 16 ottobre. C'è in essa un'atmosfera immanente, che fa volgere il pensiero al contenuto di un Requiem ». Il culmine lirico e spirituale della partitura si raggiunge nell'ultimo tempo: un autentico contrappunto di pensieri di morte. Comincerà Richard Stein che anche se Cia-kowski non avesse scritto altro che le ultime venticinque battute di questa Sinfonia, sarebbe da considerare uno dei più grandi compositori del nostro tempo.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Si conclude stasera il ciclo sinfonico dedicato a Ciaikowski. Interprete della Sesta in si minore, op. 74 è Herbert von Karajan, che dai quattro celeberrimi movimenti (Grazia, Allegro non troppo - Allegro con forza) - Allegro maestoso - Andante - Andante) sa far nascere convincentemente quegli stati d'animo, poetici e terribili insieme, che hanno fatto intitolare quest'opera « La patetica » del musicista russo. « Mi sembrerà del tutto naturale se questa sinfonia dapprincipio incontrerà destino o scarsa approvazione », confessava l'autore, « io la considero certamente come la mia opera migliore e specialmente la più sincera. Ho per essa un amore quale non ho mai provato per nes-

CALDERONI è durata



Tinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovassellame Tinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

RIUNIONE NAZIONALE
FORZA VENDITA DE
LA ROCCA D'ASOLO

La forza vendita de La Rocca d'Asolo, composta da 182 venditori e 11 ispettori si è riunita alle Padovanelle. L'Amministratore delegato, il signor Gianni Zuccolotto, apriva la convention e illustrava la politica aziendale per l'anno 1975. Il signor Suter, presidente dell'agenzia di pubblicità STZ, presentava gli spot televisivi e gli annunci della campagna pubblicitaria per l'amaro Jorghe. Per l'agenzia promozionale Unipro il dott. Clemente presentava le campagne promozionali.

TERRIBILI LE SS
pronunciate senza
super-polvere
orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Comagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

questa sera in tv
TIC-TAC



lunedì 26 maggio

calendario

IL SANTO: S. Filippo Neri.

Altri Santi: S. Eracleo, S. Paolo, S. Anna Maria.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,54 e tramonta alle ore 20,05; a Milano sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 20,01; a Trieste sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,43; a Roma sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,36; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,22; a Bari sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,16.

RITORRENZE: In questo giorno, nel 1799, nasce a Mosca Aleksandr Puškin.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla è più pericoloso dell'adulazione: si sa ch'essa mentisce, e tuttavia lei ci crede. (Ricker).

17302



Leontyne Price è Madama Butterfly nell'opera di Puccini (19,55, Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina - di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema» - di Bianca Sermonetti - «Ma ne nobiscum» - di Mons. Florino Tagliaferri. 20,30 Sw. Magdalena Zofia Barat. 20,45 L'oraire de Philippe de Neri. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 News from the Vatican. «We have read for You». 22,15 Revista da Imprensa. 22,30 Hchos y dichos del laicado cattolico. 23 Ultimo: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Giuseppe Bernini. «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musica del mattino. Willy Krancher. Preludio drammatico (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'autore). Edward Elgar. «Romance» per fagotto e orchestra (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 13,15 Il partigiano Johnny. di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacere. 16,30 Notiziario. 16 Punti di vista. Un appuntamento con Vera Florence. 18,30 Notiziario. 18,35 Il coro e l'orchestra di Kai Wærner. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermzzo. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Concerto commemorativo. Musiche di Luigi Dallapiccola: Tempus destruendi - Tempus aedificandi per coro misto a cappella (Composto per «Testimonium 1970 Gerasusalem») (Coro della Radio della Svizzera Italiana diretto da Edwin

Loehrer). Tartinianna seconda - Divertimento per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Edwin Loehrer). «Il prigioniero», un prologo e un atto per solisti, coro e orchestra (La madre: Romana Righetti; il prigioniero: Donald Bell; il carceriere: Herbert Handt; due sacerdoti: Adriano Ferrario e James Loomis; il grande inquisitore: Herbert Handt - Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretti da Francis Irving Travia). 21,45 Terza pagina: La 23^a settimana di Studi Atomodicevali a Spoleto, in una relazione di Giovanni Gentile. Il parte: «Aspetti metodologici». 22,15 Notiziario. 22,20 Louis Spohr: Doppio Concerto per violino, arpa e orchestra in sol maggiore (Hansheinz Schneeberger, violino; Ursula Holliger, arpa - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Peter Lukas Graf). 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Aronczyk; Robert Schumann (revisione Marc Andras). Sinfonia in sol minore (Orchestra della RSI diretta da Marc Andras). 18,05 Nell'atelier del musicista. Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghe. Richard Strauss (1864-1949): «Aus Italien». Fantasia sinfonica op. 16 (1895) (Janacek-Philharmonie diretta da Otakar Trhlik). Olivier Messiaen (1908): «Appartien de l'Eglise Eternelle» (1932) (Gaston Litaize al grande organo della Chiesa di S. François-Xavier di Parigi). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emisione retoromancia. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermzzo. 20 Il partigiano Johnny. di Beppe Fenoglio (Replica del Primo Programma). 20,15 Milicolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti 75. Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emisione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

AVVERTENZA PER I LETTORI

I programmi radiofonici di questa settimana subiranno delle varianti in relazione alle trasmissioni di Tribuna elettorale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
7 — Giornale radio
7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade

— Palmolive

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 IL VELO DIPINTO

di Somerset Maugham

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

11^a puntata

La Madre superiora Anna Bolens
Waddington Mico Cundari
Kitty Marisa Belli
La Principessa Angela Cavo
ed inoltre: Laura Bottigelli, Simona Dollfus, Ivana Eberetta, Rita Ferrero, Erika Mariatti, Daniela Scavelli

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Formaggio Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MA CHE RADIO E'

Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci

19,55 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Proffazio

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

8 — GIORNALE RADIO

LE CANZONI DEL MATTINO

Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • Piano piano piano (Rosanna Fratello) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Paraviso e fuoco eterno (Angela Luce) • Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • Io (Patty Pravo) • Meglio (Equipe 84) • Che sarà (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

— Crème Caramel Cammeo

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Fred Bongusto presenta:

Mezzogiorno al night

Programma di Sergio Bardotti

Tra le ore 15 e le ore 16

58° Giro d'Italia - da Tivoli

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 10^a tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

— Terme di Crodo

15,10 Raffaele Cascone

presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRA

17,40 NOTTI INSONNI A VILLA SUZY

già radiofonico per ragazzi di Silvano Balzola
Seconda parte

18 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

Incontri con gli scrittori: Neri Pozza e il suo romanzo «Comedia familiare» a cura di Carlo Della Corte • Rodolfo Paoli: poesie di Trakl • Nicola Chiarletta: il «Tar-tufo» di Tognazzi all'Argentina di Roma

21,45 LA STRABUGIARDA

Rivista della sera di Lidia Falier e Silvano Nelli con Lauretta Masiero

22 — DINO SIANI AL PIANOFORTE

22,15 XX SECOLO

«Gli scritti sul fascismo» di Gaetano Salvemini. Colloquio di Paolo Alatri con Guido Verucci

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurletti

Violinista ITZHAK PERLMAN

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
 Gruppo G. Visconti di **Madrone**
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buongiorno con Luciano Rossi, Tina Turner e Peppino Principe**
 Bella. The love that lights our way.
 Principio. Se per caso domani, if you love me, Carnevale di Venezia, l'amore a sedici anni, Help me make it through the night, Rapsodia del Gargano, Amore mio bene mio tesoro mio cocca mia, I'm moving on, Il volo del calabrone, De nascato
 — **Formaggio Invernizzi Milione**
GIORNALE RADIO
COME E PERCHÉ
 Una risposta alle vostre domande
8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 P. I. Ciełkowski; Giovanna d'Arco: Aria di Giovanna (Maor; I. Arkhipova - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. G. Rojdestvenski) ♦ V. Bellini: La Sonnambula: « Son geloso del zefiro errante » (J. Sutherland, sopr.; N. Monte, ten. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonynge) ♦ G. Verdi: Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna » (Sopr. L. Price - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes) ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ah! qual colpo inaspettato » (T. Berganza, msopr.; L. Alva, ten.; H. Preyber - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado)

- 13.30** **Giornale radio**
lo la so lunga, e voi?
 Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
 Regia di **Arturo Zanini**
13.50 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Chopin: Tristezza (James Last) ♦ Pace-Giacobbe-Avogadro: Piccola mia piccola (Gianni Nazzaro) ♦ Vistarini-Lopez: La voglia di sognare (Ornella Vanoni) ♦ Cante: Onda su onda (Bruno Lauzi) ♦ O'Sullivan: You are you (Gilbert O'Sullivan) ♦ L. e H. Lawrence-B. Lawrence: Yes, I will (Mary Featt) ♦ Scott-Dyer: Who do you think you are (The British Lions Group) ♦ Cook-Greenaway: Melting pot (Blue Mink) ♦ Barimar-Licrate: Obsession (Barimar e Capricorn College)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19.20** **58° Giro d'Italia - da Tivoli**
 Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini** e **Rino Icardi**
 — **Terme di Crodo**
19.30 **RADIO SERA**
19.55 **Madama Butterfly**
 Opera in tre atti (tragedia giapponese) di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**, da un dramma di **David Belasco**, tratto da una novella di **John Luther Long**
 Musica di **GIACOMO PUCCINI**
 Madama Butterfly Leontyne Price
 Suzuki Rosalind Elias
 Benjamin Franklin Pinkerton
 Richard Tucker
 Kate Pinkerton Anna Di Stasio
 Sharpless Philip Maero
 Goro Piero De Palma
 Il Principe Yamadori Robert Kern
 Il Bonzo Virgilio Carbonari

- 9.30** **Giornale radio**
9.35 **Il velo dipinto**
 di **Somerset Maugham**
 Traduzione e adattamento radiofonico di **Bellaris Randone** - 110 puntate
 La Madre superiora Anna Bolena
 Waddington Mico Cundari
 Kitty Marisa Belli
 La Principessa Angela Cavo
 ed inoltre: Laura Bottigelli, Simona Dolfini, Ivana Erbetta, Rita Ferrero, Erika Mariatti, Daniela Scavelli
 Regia di **Ernesto Cortese**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
 — **Formaggio Invernizzi Milione**
9.55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
 Presenta **Gabriella Farinon**
10.24 **Corrado Pani**
 presenta una poesia al giorno
CARME, 72
 di **Catullo**. Lettura di **Giulio Bosetti**
10.30 **Giornale radio**
10.35 **Dalla vostra parte**
 Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampa**, figlia di **N. Perno**
 Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
12.30 **Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 15.30** **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
15.40 **Franco Torti**
 presenta:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
 a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
 con **Anna Leonardi**
 Regia di **Claudio Novelli**
 Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 **Speciale GR**
 Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
 Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaboraz. di **Vello Baldassarre**
 Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- Yakusidé** Leo Pudis
Il Commissario Imperiale
 Arturo La Porta
L'Ufficiale di stato civile
 Mario Rinaudo
La madre di Cio-Cio-San
 Fernanda Cadoni
La zia
 Gianna Lollini
La cugina
 Silvia Bertana
Direttore Erich Leinsdorf
 Orchestra e Coro della - RCA Italiana -
Maestro del Coro Nino Antonellini
 (Ved. nota a pag. 90)
22.15 **Ricordo di Franco Mojoli**
22.30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
22.50 **L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
23.29 **Chiusura**

3 terzo

- 8.30** **Progression**
 Corso di lingua francese
 a cura di **Enrico Arcaini**
14° lezione
8.45 **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58; **Allegro maestoso** - Molto vivace (Scherzo) Largo - Presto non tanto (Finale) (Pianista **Dino Ciani**) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87, per due violini, due viole e violoncello; **Allegro vivace** - Andante scherzando - Adagio e lento - **Allegro molto vivace** (« Bamberg String Quartet » e « Paul Hannevoig, altra viola »)
9.45 **Scuola Materna**
 Per i bambini
 « Un'arancia con tanti spicchi », racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valenti Ronco**. Regia di **Giorgio Ciarpaglini** (Replica)
10 — **La settimana di Weber**
 Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore: **Allegro** - **Adagio** non troppo - **Allegro** (Minuetto) - **Presto** (Finale) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Ettore Gracis**): **Konzertstück** op. 79, per pianoforte e orchestra (Pianista **Robert Casadesu**) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Kirill Kondrascin**: Concerto n. 1 in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra: **Allegro** - **Adagio** ma non

- 13** — **La musica nel tempo**
IL VENIR MENO DELLA RELIGIONE
 CO CORALE
 di **Gianfranco Zaccaro**
Arnold Schoenberg: Preludio al Genesi op. 44, per coro e orchestra ♦ **Igor Strawinsky**: Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra: **Exaudi orationem meam** - **Expectate expectati Domini** - **Laudate Dominum in sanctis eius** ♦ **Luigi Dallapiccola**: Job, una sacra rappresentazione
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti ALFRED CORTOT e VLADIMIR HOROWITZ**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra ♦ **Johannes Brahms**: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra
15.45 **Pagine rare della vocalità**
Dietrich Buxtehude: Cantata « O Gottes Stadt », per soprano, due violini, viola e basso continuo (Soprano **Helien Donath** - Orchestra « Bach Collegium » di Stoccarda diretta da **Helmut Rilling** - L. Clavicembalista **Martin Galling**)
16 — **Itinerari strumentali: in nome di Bach**
Franz Liszt: Variazioni su « Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen » (Organista **Ferdinand Klinka**) ♦ **Ferruccio Busoni**: Fantasia contrappuntistica, Variazioni sul corale « Ehre sei Gott in der

- 19.15** **Dall'Auditorium della RAI**
I CONCERTI DI NAPOLI
 Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
 Direttore
Elio Boncompagni
 Pianista **Franco Mannino**
Franz Joseph Haydn: Le sette ultime parole di Nostro Signore Gesù Cristo sulla Croce (versione orchestrale): Introduzione (Maestoso e Adagio) - Sonata I: « Pater, dimitte illa, qui nesciunt quid faciunt » (Largo) - Sonata II: « Hodie mecum eris in Paradiso » (Grave e cantabile) - Sonata III: « Mulier, ecce filius tuus » (Grave) - Sonata IV: « Deus meus, Deus meus, utquid dereliquisti me? » (Largo) - Sonata V: « Stitio » (Adagio) - Sonata VI: « Consummatum est » (Lento) - Sonata VII: « In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum » (Largo) - Il Terremoto (Presto e con tutta la forza) ♦ **Ludwig van Beethoven**: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra: **Allegro con brio** - **Largo** - **Rondo** (Allegro - Presto)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 Fogli d'album
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
21.30 **Attacco alla coscienza**
 Sette momenti di **Mario Bagnara**
 Il dottor Grae Renato De Carmine

- troppo - **Rondò** (Allegretto) (Clarinetista **Gervase De Peyer** - Orchestra « New Philharmonia » diretta da **Raefel Frühbeck de Burgos**)
11 — **Radio per le Scuole**
 (Il ciclo Elementari)
 Alla scoperta del Vangelo: La Madre di Gesù, a cura di **Nino Amante** e **Giovanni Romano**
 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11.30 **La religiosità corale dei Romantici**
Giuseppe Verdi: Te Deum (del « Quattro Pezzi sacri ») (Orchestra Sinfonica della NBC e Corale « Robert Shaw » diretti da **Arturo Toscanini**) ♦ **Max Reger**: Due Motetti a cinque voci miste per coro a cappella ♦ **Anton Bruckner**: Ave Maria, per coro a cappella a sette voci miste: **Christus factus est**, per coro a cappella a quattro voci miste (« Junge Kantorei » di Darmstadt diretta da **Joachim Martin**)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giacomo Manzoni
 Parole da Beckett, per due cori, tre gruppi strumentali e nastro magnetico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana e Coro da Camera della RAI diretti da **Bruno Maderna** - Maestri dei Cori **Gianni Scariati** e **Mino Bordignon** - Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia musicale di Milano della RAI [Tecnici del suono **Marino Zuccheri** e **Giovanni Battista Merighi**]: Improvvisazione, per viola e pianoforte (**Rinaldo Tosatti**, viola; **Antonio Beltrami**, pianoforte)

- Höhe** (Pianisti **Peter Serkin** e **Richard Good**) ♦ **Arthur Honegger**: Preludio, Aria e Fughetta sul nome di **Bach** (Orchestra da camera - **Mucili Pragensis** - diretta da **Libor Hlavacek**) ♦ **Heitor Villa Lobos**: **Bachianas Brasileiras** n. 4, Preludio - Corale - Aria - Danza (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Mario Rossi**)
17 — **L'ultimo Album**
17.10 **Fogli d'album**
17.25 **CLASSE UNICA**
 Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di **Ludovico Incisa**
8. La rinascita cattolica
17.40 **MUSICA, DOLCE MUSICA**
18.10 **Il disco fotografico. Conversazione** di **Sergio Gibello**
18.15 **Musica leggera**
18.30 **Scuola Materna**
 Per le educatrici e i genitori
 « Il bambino e il gioco, in famiglia e a scuola. La scelta del buon giocattolo. Giochi e giochi per i bambini ampieati », a cura del professor **Luigi Volpicelli**
18.45 **Piccolo pianeta**
 Rassegna di vita culturale
 C. Fieschi: L'educazione sanitaria per i lavoratori dell'industria - **L. Gratz**: Campi magnetici primordiali nella formazione delle stelle - **P. Bren**: Nuovi metodi diagnostici per l'otosclerosi - **Taccuino**

- L'aspettore** Vittorio Sanipoli
Padre Franz Warner Bentivoglio
Lisa Bianca Toccafondi
Il professore Edoardo Toniolo
Padre B Sandro Marli
La governante Maria Fabbri
L'agente Salvatore Lago
 Regia di **Giorgio Bandini** (Registrazione)
 Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Fildifondazione.
 23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Divertimento per orchestra - 1.36 Sanremo maggiore - 2.06 Il melodioso 800 - 2.36 Musica da quattro capitali - 3.06 Invito alla musica - 3.36 Danze, romanze e cori da opere - 4.06 Quando suonava - 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5.06 Lukebox - 5.36 Musica per un buongiorno.
 Notiziari in italiano: alle ore 2.4 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

questa sera in
CAROSELLO



MONTANA
la scatola di carne scelta

QUESTA SERA IN ARCOBALENO
1° CANALE

**"Perché
tonno Nostromo
è diverso?"**



NOSTROMO

TV 27 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:
10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di lu-
nedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché Totò
a cura di Tommaso Chia-
retti e Mario Morini
Prima puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA

Periodico di attualità
diretto da Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore:
Il giornale della scienza, a cura
di Guerrino Gentilini e Stefania
Pini - Consulenza di Guido Sot-
ta - Regia di Aldo Vergine e An-
tonio Vergine - (4°) La dimen-
sione invisibile

16,20 La culture et l'histoire: Corso
integrativo di francese, a cura di
Angelo M. Bortoloni - Consulen-
za e testi di Jean Balaenée - Pre-
senta Jacques Sernas - Movimen-
ti artistici del Novecento: La
mime Marceau - Ultima trasmissi-
one

16,40 Fun with English: Lezioni di
inglese per la Scuola Elementare,
di Mary Finocchiaro - Coordina-
mento della serie di Mirella Me-
lazzo di Vincis - Presentano
Harvey Chaiken e Shirley Her-
bert - Regia di Armando Tanbu-
rella - (12° ed ultima) We really
had a good time!

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanna Elmi

Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scène, costumi e pupazzi di
Bonizza

Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta:

Il genio dell'avidità

Regia di Charles A. Nichols

Prod.: Hanna e Barbera

Distr.: Screen Gems

18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Lui-
gi Martelli e Franca Ram-
pazzo

Numero 145

Realizzazione di Lydia Cat-
taneo

☛ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei

Seconda serie

Consulenza di Bruno Molaio-
li e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Tredicesima puntata

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

CRONACHE ITALIANE

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

Tratto dall'opera di Maurice
Leblanc

con Georges Descrières

Terzo episodio

IL SEGRETO DELLA ROC- CIA

Adattamento televisivo di Al-
bert Simonin

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin

Georges Descrières

della Comédie-Française

Guerchard Roger Carel

Genéviève Catherine Rouvel

Beautrellet

Bernard Giraudeau

Grognaud Yvon Bouchard

Wilson Yves Barsacq

Herlock Holmes Henri Virlojeux

Il prefetto Jacques Monod

Lande Max Amyl

Poliziotto inglese Robert Rollis

Regia di Jean-Pierre Desag-
nat

(Coprodotto O.R.T.F.-Mars Int.
Prod.-Société Nouvelle Pathé Ci-
nema)

☛ DOREMI'

21,40 INVENTARIO

a cura di Claudio Savonuzzi

Prima puntata

Mantova: il Palazzo dei Gon-
zaga

Regia di Luciano Arancio

☛ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Palermo e zone collega-
te, in occasione della 30°
Fiera Campionaria Generale
Internazionale del Mediter-
raneo

10,15-11,40 PROGRAMMA CI- NEMATOGRAFICO

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25-18,45 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
Regia di Gabriele Palmieri

☛ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'I- TALIA

Organizzato dalla Gazzetta
 dello Sport
 Sintesi dell'11° tappa
 Roma-Oriente
 Telecronista Adriano De Zan

☛ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 — CINEMATOGRAFO

I favolosi primi vent'anni
Un programma di Luciano
Michetti Ricci

Consulenza di Ernesto G.
Laura

Musiche di Gino Peguri

Presenta Umberto Orsini

Decima puntata

Gli italiani in costume

☛ DOREMI'

21,45 CARAVELLA DEI SUC- CESSI 1974

Presenta Bruno Cirino con
Micaela Pignatelli

Regia di Siro Marcellini

(Ripresa effettuata dal Teatro
Ariston di Gaeta)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Um Haus und Hof

Familienfilmserie

8. Folge

Regie: Volker Vogeler

Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren

Füssen

Eine Sendereihe zur Vor- und

Frühgeschichte von Adrian v.

Müller

9. Folge

Die Römer an Rhein und

Donau

Regie: Dr. Klaus Riemer

Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol

Eine Sendung von Ernst Perli

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

Giorni d'Europa, il periodico d'attualità coordinato da Antonio Ciampaglia ed Armando Pizzo, dedica questo 47° numero al tema Gran Bretagna-Europa. Alla vigilia del referendum sulla permanenza del Regno Unito nella Comunità dei Nove, che si svolgerà in Inghilterra il 5 giugno prossimo, l'intendimento non è tanto quello di anticipare previsioni sull'esito della consultazione, quanto di approfondire le motivazioni d'ordine psicologico, politico, economico che hanno sempre diviso l'opinione pubblica sul tema dell'Europa comunitaria. L'argomento viene affrontato in un servizio filmato, realizzato da Sandro Paternostro, che illumina

gli aspetti anche meno appariscenti e periferici, per così dire, di questo discorso atteggiamento dell'opinione pubblica britannica. Il tema Gran Bretagna-Europa viene poi ripreso in studio da una conversazione fra il giornalista Michele Tito ed Enrico Palermo della CEE che affrontano l'altra faccia del problema: qual è l'impostazione ed il significato soprattutto politico, per gli altri Paesi del vecchio continente, dell'associazione dell'Inghilterra al comune processo di integrazione ed unità.

Il punto sulle principali scadenze ed avvenimenti della politica comunitaria viene fatto, anche in questo numero del periodico, da Francesco Mattioli nella consueta nota informativa da Bruxelles.

SAPERE. Visitare i musei

ore 18,45 nazionale

La Pinacoteca Nazionale di Siena ha un carattere tutto particolare; rappresenta in modo omogeneo e ben documentato le origini della pittura italiana e le caratteristiche della scuola senese che risentì del periodo di splendore e di libertà comunale che tra il 1200 e il 1500 diede tanto impulso anche alle attività economiche della città. L'arte senese è permeata di influssi romanici tra

il XII e il XIII secolo, e più tardi dall'espansione gotica ammorbida da una dolcezza calma e serena che doveva portare alle Madonne incastonate sui fondi oro. Creata verso la metà del XVIII secolo per merito dell'erudito abate Giuseppe Ciaccheri, la Pinacoteca fu in seguito ampliata e trasformata in Pinacoteca pubblica nel 1816. Ha sede nella storica Palazzo Bonsignori lasciato dall'ultimo discendente della casata al Comune affinché ospitasse il museo.

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

il segreto della roccia

ore 20,40 nazionale

Lupin si introduce nella torre di Londra e ruba tutto il tesoro della corona più una preziosa pergamena, che racchiude un segreto scritto in codice. Subito alla ricerca della refurtiva si mette Herlock Sholmes, aiutato da Isidora Beaurellet giornalista francese. Un vecchio studioso (Lupin travestito) dichiara di aver avuto dai frati del convento di San Dragobri in Normandia una copia della famosa pergamena, che però gli è stata rubata da Lupin. Egli ne aveva frattanto

copiato dei brani che consegna a Sholmes. Questi con la Beaurellet si reca in Normandia a San Dragobri dove Lupin diventa frate-priore e indica loro una falsa traccia e li confonde ancora di più. Però Sholmes ha capito che nella roccia segnata con una croce nella scogliera c'è un passaggio segreto che porta a un rifugio di Lupin. Sia Sholmes sia Beaurellet vengono però rapiti dal ladro gentiluomo che li tiene nascosti, mentre Guichard nelle vicinanze fa pasticci di ogni genere per ritrovarsi. Lupin frattanto prepara la consueta beffa finale.

CINEMATOGRAFO - Decima puntata

ore 21 secondo

Fra il 1905 e il 1906 nasce il cinema italiano: due sono le case di produzione, una, l'Ambrosio, a Torino, l'altra, la Cines, a Roma. Questo cinema assume ben presto un carattere fondamentalmente, basando la sua produzione quasi esclusivamente su film in costume. Romanzi, drammi, poemi vengono così saccheggiati. Proprio il cinema italiano che nella sua piena maturità ha fatto della realtà il suo massimo interesse, ai suoi inizi, a differenza di quello degli altri Paesi come si è visto per l'Inghilterra e l'America, esclude qualsiasi attenzione verso problemi e tensioni

che possono risultare dalle cronache dei giornali, sia pure dalla cronaca nera. In questa puntata compaiono alcuni esempi di quel tipo di cinema. Il conte Ugolino (1909) di Pastrone, Ero e Leandro (1909) della Casa Ambrosio, L'inferno di Dante (1909) di Giuseppe de Liguoro (Milano film), La caduta di Troia (1910) di Pastrone, Re Lear (1910) della Film d'arte italiana con Ermete Novelli e Francesca Bertini, qui a uno dei suoi primi film, Caio Gracco tribuno (1911) della Latium film, Nozze d'oro della Casa Ambrosio (1911). La comica finale è con una delle prime « maschere » comiche del cinema italiano: Cretinetti, e si intitola Il Natale di Cretinetti.

INVENTARIO - Mantova: il Palazzo dei Gonzaga

ore 21,40 nazionale

Comincia questa sera un breve ciclo di quattro puntate a cura di Claudio Savonuzzi dedicato ad alcune splendide opere d'arte, fra le migliaia del patrimonio italiano presentate in modo il più possibile « spettacolare ». Il primo appuntamento è con il Palazzo Ducale dei Gonzaga a Mantova, girato dal regista Luciano Arancio. Il Palazzo, una delle più antiche e vaste reggie d'Italia, e il protagonista assoluto, con le sue dimensioni e le sue preziosità pittoriche, iniziato nel 1200 e terminato circa nel 1700, è cresciuto a strati continuamente su se stesso nell'arco di cinque secoli. Le sue 300 stanze hanno conosciuto gli splendori della corte mantovana assistendo a tutto il periodo, dall'inizio al tramonto, del sistema delle Signorie italiane: frutto del mecenatismo dei suoi signori sono sia la sua costruzione a cui hanno dato mano i più insigni artisti e architetti, sia il numero cospicuo di affreschi all'interno, dove all'opera di Pisanello che vi lavorò intorno al 1450, è succeduta quella di Mantegna, nel 1470, e di Giulio Romano, cui si deve, anche l'ampiamiento del fabbricato.

CARAVELLA DEI SUCCESSI 1974

ore 21,45 secondo

La Caravella dei Successi 1974, quest'anno ha cambiato sede: da Bari è passata a Gaeta, la cittadina della costa laziale, dove si sono dati appuntamento i più famosi nomi del mondo della canzone italiana. Con la regia di Siro Marcellini, il pubblico vede sfilare sul palcoscenico del teatro Ariston cantanti, per lo più cantautori, che sulla scia dei vari Paoli, Tenco, Battisti, ecc. hanno rinnovato la canzone italiana. Partecipano infatti Claudio Baglioni che canta E me lo chiami amore e Il mattino si è svegliato, Antonello Venditti con Campo de' Fiori e Marta, Riccardo Cocciante con Se io fossi e Quando finisce un amore, Francesco de Gregori con Storie di ieri e Piccola mela, Ultimo cantautore è Umberto Balsamo che, a differenza degli altri che appartengono alla cosiddetta scuola romana, viene dal sud: questa sera canta Vorrei o non vorrei e Passato, presente, futuro. Partecipano inoltre Mia Martini (con Il mondo e Principessa di turno) e la Schola Cantorum con Nella testa di Nina e Jella. Presenta la manifestazione Bruno Cirino, con la collaborazione di Micaela Pignatelli.

Questa sera
in CAROSELLO

**SCIROPPI
e
AMARENA
FABBRI**

presentano

**C'E' CHE
NON C'E'**



LDB

radio

martedì 27 maggio

calendario

IL SANTO: S. Agostino.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Restituta, S. Bruno.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,53 e tramonta alle ore 20,06; a Milano sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 20,02; a Trieste sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,44; a Roma sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,37; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,23; a Bari sorge alle ore 4,29 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, muore Giovanni Calvino.

PENSIERO DEL GIORNO: Per far fortuna non ci vuole ingegno, basta non avere delicatezza. (De Bruin).



Romolo Valli partecipa alle « Interviste impossibili » (ore 11,10, Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 9985555. Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Sociologia per tutti. Prof. Gianfranco Morra. 17,00 Teologia autotecnica? 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Niala. Stasera. 21,45 Religiosa. 22,00 Notiziario. 22,15 Cultura Religiosa. 22,30 Caritas a Radio Vaticano. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Van- - L'Epistolario Apostolico - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Ballabili con l'Orchestra Radio- - 13,15 Il partigiano Johnny. di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piovra. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Kaiserwalzer di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermesso. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varie attualità. 20,45 Cant regionali italiani. 21 La volpe rossa. Commedia di Sergio Maspoli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia dell'Autore (Replica). 22 La voce di... 22,15 Notiziario. 22,20 Il naso di Cleopatra. Radiomarchia di Fabio De Agostini e Liliana Fontana. Regia di Dante Rateri. Registrazione offerta dalla RAI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 RSR. 17 RSI. Charles Valentin Alkan: Marcia funebre per la morte di un paggello, per coro misto e quattro strumenti ad arco; Heinrich Schuetz: « Es steh Gott auf ». Concerto tedesco per due soprani, due violini e basso continuo SWV 356; Johann Sebastian Bach (Trascrizione di Bruno Martini): « Arte della fuga » (Parte terza); Anton Webern: Cantata n. 2 op. 31 per soli, coro misto e orchestra. Testo di Hildegard Jone. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retroscena. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermesso. 20 Il partigiano Johnny. di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Claude Debussy: Dodici studi per pianoforte (Il libro n. 7-12) (Pianista Henri Gauthier). 20,45 Reporti '75: Letteratura contemporanea. 21,15 Note contro. Autori e stili in contrasto. Igor Stravinsky: « Greeting Prelude » (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore); Franz Schubert: Momento musicale n. 3 in fa minore (Pianista Alfred Brendel); Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica CBC diretta dall'Autore); Franz Schubert: « Auf den Tod einer Nachtigall ». D. 399 - « Hölty » (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Allegro vivace, dalla « Sinfonia n. 4 in si bem. magg. » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Joseph Krips) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet (Orch. del Royal House del Covent Garden dir. Jean Morel)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Alfredo Casella: Toccata, per pianoforte (Pianista Gloria Lanni) • Fritz Kreisler: Liebesleid (Pena d'amore) - Liebesfreud (Gioia d'amore) (Fritz Kreisler vl.; Karl Lamsen, pf.) • Heitor Villa-Lobos: Urupuru, balletto (Orch. - Stadium Symphony - di New York dir. Leopold Stokowsky)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Louis Heral: Zampa, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. André Cluytens)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giomike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
Margarita Vallé Kraft

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 IL VELO DIPINTO
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

12^a puntata
Il Colonnello Yu Iginio Bonazzi
Walter Raoul Grassilli
Kitty Marisa Belli
La Madre superiora Anna Bolens
Liu Clara Droetto
Waddington Mico Cundari
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Simona Dollfus, Ivana Erbetta, Paola Faggi, Ottavio Marelli, Erika Mariatti, Claudio Parachinetto, Daniela Scavelli
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)
Formaggio Invernizi Milione

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto « via cavo »

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

LA DISCUSSIONE
Radiodramma di Mavor Moore
Traduzione di Elio Nissim
Lui Carlo Alighiero
Lei Marisa Belli
Regia di Gennaro Magliulo

21,45 HIT PARADE DE LA CHANSON
(Programma scambio con la Radio Francese)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Carrisi: Storia di noi due (Al Bano) • Salerno-Baldacci: Maleta d'allegria (Giovanna) • Angeleri: Dove giocano i bambini (Angeleri) • Califano-Baldacci: Minuetto (Mia Martini) • Giuliano-Miro-Casali: Cavalli bianchi (Little Tony) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Gloria Christian) • Miralono-Sotgiu-Gatti: Torno a te (Ricchi e Poveri) • Renis: Quando quando quando (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili
Fabio Carpi incontra
Flaubert

con la partecipazione di Romolo Valli - Regia di Fabio Carpi (Replica)

11,35 UN DISCO PER L'ESTATE

GIORNALE RADIO

12 — Quarto programma

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Orvieto
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 11^a tappa.
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
Terme di Crodo

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giacchino
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCCNTRERA
Programma per i ragazzi

17,40 IL GIRANASTRI

a cura di Gladys Engely

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solf

Regia di Cesare Gigli

Cedral Tassoni S.p.A.



Marisa Belli (ore 21,15)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— Gruppo C. Visconti di **Modrone**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buonigiorno con i Nuovi Angeli**, **Eugenia Foligati** e **Nini Rosso**
Vecchioni-Pareti; **Susy**; **Benati**: Amore e libertà • **Lai**: Le voyou • **Limti-Pareti**: Carovana • **Benati**: L'emigrante • **Collozzio**: La ultima notte • **Vecchioni-Pareti**: Stasera clown • **Benati**: Io ti chiedo perdono • **Lai**: Vivre pour vivre • **Vecchioni-Pareti**: Multi-cante • **Benati**: Una canzone al vento • **Velasquez**: Cachito • **Limti-Pareti**: Anna da dimenticare
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**
12^a puntata

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zani**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mezza-Spruzzola-Bazzari: Mari-posa (Pueblo) • **R. Gaetano**: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • **Tombolato-Carpenter-Bettis**: Presto (Fiammetta) • **Featuring-Ainon Love-Thompkins** v.r.: The miracle (The Stylistics) • **Costantini-Vivianco**: From souvenirs to souvenirs (Demis Roussos) • **Shelley**: Gee baby (Peter Shelley) • **Scola-Travajoli**: Io ero Sandokan (Maria Teresa) • **Fossati**: Cane di strada (Ivano Fossati) • **Roy-Bachellet**: Emmanuel (Gianini Oddi Sax)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — Silvano Giannelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,20** **58° Giro d'Italia - da Orvieto**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti**, **Giacomo Santini** e **Rino Icardi**
— **Terme di Crodo**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Crema Clearasil**
21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zani**
(Replica)
21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

- Il colonnello Yu**
Walter
Kitty
La Madre superiora
Lù
Waddington
Mico Cundari
Dolifus, **Ivana Erbetta**, **Paolo Faggi**, **Ottavio Marcelli**, **Erika Marletti**, **Claudio Parachino**, **Daniela Scavelli**
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— **Formaggio Invernizzi Milione**
9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Mita Medici**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
URLO
di **Allen Ginsberg**
Lettura di **Giulio Bosetti**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Sciropi Fabbri**

- 13,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Mita Medici (ore 9,55)

3 terzo

- 8,30** **Hand in Hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
16^a lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore, per orchestra (BWV 1006) (Orchestra da camera della Sare, diretta da **Karl Rittenpart**) • **Carl August Nielsen**: Concerto op. 33, per violino e orchestra (Violinista **Tibor Varga** - Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da **Jerzy Semkov**)
9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini
• Un'arancia con tanti spicchi •, racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valenti Ronco**. Regia di **Giorgio Ciarpaglini** (Replica)
10 — La settimana di Weber
Carl Maria von Weber: Tre Ouvertures: **Abu Hassan** - **Preciosa** - **Turandot**, op. 37 (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da **Massimo Freccia**; Andante e Rondo ungherese op. 35 per viola e orchestra (Violinista **Bruno Giuranna** - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**; Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Fagottista **Henri Helasert** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**); Invitation à la

- 13 — La musica nel tempo**
MUSICA CONGELATA: DAL CARILLON ALL'ORGANO DI BARBERIA
di **Edward Neill**
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **ANTONIN DVORAK**
Santa Ludmilla
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra su libretto di **Jaroslav Vrchlicky**
Ludmila **Eva Zikmundova**
Svatava **Vera Soukupova**
Borivoj **Beno Blachut**
Ivan **Richard Novak**
Un paesano **Vladimir Krejci**
Direttore **Vaclav Smetacek**
Orchestra **Filarmonica Ceka e Coro**
Maestro del Coro **Josef Veselka**
17 — Listino Borsa di Roma

- 19,15** **Concerto della sera**
Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 16 in fa maggiore, per organo e orchestra • **Alessandro Stradella**: Serenata per soli, orchestra d'archi e cembalo (realizzazione e revisione di **Guido Turchi**) • **Igor Stravinsky**: Concerto in mi bemolle maggiore per 16 strumenti - **Dumbarton Oaks** •
20,15 **IL MELODRAMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
CARMEN (II)
Dramma lirico in quattro atti di **Henry Meilhac** e **Ludovic Halévy**, da **Mérimée**
Musica di **Georges Bizet**
Direttore **Alain Lombard**
Orchestra **Filarmonica di Strasburgo** - Coro de l'Opéra du Rhin - Coro di ragazzi di **Saint-Maurice** (Maestro del Coro **Gunter Wagner** (Disco Erato)
21 — TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974 - IN DETTA DALL'UNESCO
Hans Kox: L'Allegria per soprano e orchestra da camera (1952-73) (testo di **Giuseppe Ungaretti**); **Solitudine** - **Univars** - **Stasera** - **Pea** - **Sempre notte** (Marilyn Tyler, soprano - Orchestra Omroep diretta da **Hubert Soudeant**) (Opera presentata dalla **Radio Olandese**) • **Teizo Matsumura**: Concerto per pianoforte e orchestra (1973) (Solista **Minoru Nojima** - Orchestra Sinfonica della NHK diretta da **Hi-**

- veles**, in re bemolle maggiore op. 65 (orchestrazione di **Hector Berlioz**) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **George Alexander Albrecht**)
11 — La Radio per le Scuole
(I ciclo Elementari)
Osservare ed esplorare: Voci della natura, a cura di **Alberto Manzi**. Allestimento di **Paolo Leone**
11,30 **Responsabilità della scuola verso il futuro**. Conversazione di **Marcello Camilucci**
11,40 **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
Berceuse sur le nom de **Gabriel Fauré**, per violino e pianoforte (**Jean-Jacques Kantorow**, violino; **Maria Bergmann**, pianoforte); **Habanera**, per flauto e pianoforte (**Severino Gazzelloni**, flauto; **Bruno Canino**, pianoforte); **Histoires naturelles**, per voce e pianoforte (testo di **Jules Renard**) (**Pierre Bernac**, baritone; **Nicolas Poulenec**, pianoforte); **Valses nobles et sentimentales** (**Pianista Dino Cian**)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Lino Livianelli: Suite fiabesca, per piccola orchestra (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da **Manno Wolf Ferrari**; **Tema**, Variazioni e Fuga (**Pianista Ornella Vanunu**, Treves) • **Eduardo Farina**: Ouverture da concerto (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)

- 17,10** **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
Il marketing verso il Duemila, di **Giulio Gautier**
1. Dalla prima rivoluzione industriale all'Italia degli anni Sessanta
17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**
18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
18,25 **Gli hobbies**
a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
18,45 **LA NUOVA AFRICA: UN'IDEOLOGIA PER L'INDIPENDENZA**
a cura di **Giampaolo Calchi Novati**
3. Matsena e Kimbangu: il messianismo nero

- royuki Iwaki** (Opera presentata dalla **Radio Giapponese**) • **Marek Stachowski**: Neusis II, per coro di solisti, coro misto, percussioni, violoncelli e contrabbassi (1968) (Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da **Jerzy Katwicz**) (Opera presentata dalla **Radio Polacca**)
22,25 **Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della **Filodiffusione**.
23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in calcolide - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Evita il mal di schiena con la fermezza di DORSOPEDIC®

MATERASSI
SIMMONS



DELTA



Il Comm. Romeo Romanutti, Direttore Generale della Lambert Roma, riceve il Trofeo del Centro Internazionale per la diffusione del film di animazione e cinema per la gioventù, dalle mani dell'On. Rinaldo Santini presidente della Giunta Regionale Lazio, assegnato alla GIRM.

Novità!



**Per rendere
i vostri piedi
più sani e più belli
una nuova crema
alle
ALGHE MARINE**

Con un'applicazione rapida e piacevole, la nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE dona ai vostri piedi freschezza e benessere. Rinforzata dalle sostanze attive delle ALGHE MARINE, allevia i piedi stanchi e sensibili, cala il prurito e stimola la circolazione. La pelle ritorna oleosa e liscia. La nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE rende i vostri piedi più sani e più resistenti. In tutte le farmacie.

TV 28 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese
11,10-11,30 Fun with english
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Tredicesima puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'artigianato
di Angelo Dorigo
Terza parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Aggiornamenti per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Esperienza ludica e sviluppo cognitivo
Regia di Antonio Bacchieri

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
16 — Scuola Secondaria Superiore:
La civiltà inquinata, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todor - Consulenza di Stefano Rolando - Regia di Sandro Rossi - 4a ed ultima trasmissione

16,20 Scuola Media: La persona e la comunità - Un programma di Andrea Manzella, a cura di Franco De Salvo, Giovanni Garofalo, Alessandro Melicani - Una ricerca archeologica - Regia di Rosmarie Courvoisier

16,40 Scuola Elementare (I ciclo): Pensiamoci anche noi - Conversazione, a cura di Licia Cattaneo e M. Paola Turrini - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STRAORDINARIE SORPRENDENTI AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel Defoe
Sceneggiatura di Guido Stagnaro e Mino Milani
Ottava ed ultima puntata
Protagonista Carlos de Carvalho
Scene di Gianni Villa
Costumi di Silvia Garbagnati
Musiche di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro

17,45 LA GRANDE BARRIERA

Perle in fondo al mare
Personaggi ed interpreti:
Joe James Ted King
Rowena Wallace Tracey Deane
Ken James Kip Young
Harold Hopkins Steve Gabo
George Assang Jack Meurauki

Regia di Peter Maxwell
Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries

18,10 IL NAVIGATORE SOLITARIO

Un documentario di Giorgio Moser

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
Un programma di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice

Regia di Angelo D'Alessandro
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

ALCUNE AFRICHE

di Alberto Moravia
e Andrea Andermann
Regia di Andrea Andermann
Quinta ed ultima puntata
(Una coproduzione RAI-TV-Rada Film. Taurus-Film München)

DOREMI

21,40 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kleine Zoogeschichten
• Fridolin und der Prähistoriker
Regie: Horst Latzke
Verleih: M. von Ramm
So spielen sie in Lubljana
Ein Bethupferl Für die Kleinen
Verleih: Dr. Werner Lötje
Kunst Für Kinder
Ernst Fuchs präsentiert
• Pablo Picasso
Regie: Georg Wildhagen
Produktion: Alpina Film
19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

Città e territorio: Taranto
Prima e seconda puntata
di Giorgio Piccinato
Regia di Luigi Faccini

GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 12ª tappa
Siantino-Forte dei Marmi
Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Hector Berlioz: *La mort de Cléopâtre*

Scena lirica per soprano e orchestra (Testo poetico di P. A. Vieillard)

Soprano Gwyneth Jones
Direttore Thomas Schippers
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Enrico Colosimo

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA

Presentazioni di Marcello Clemente realizzate da Sandro Spina (X)

SCIUSCIA'

Film - Regia di Vittorio De Sica

Interpreti: Franco Interlenghi, Rinaldo Smordoni, Emilio Cigoli, Aniello Mele, Bruno Ortenzi, Gino Saltamerenda, Antonio Nicotra, Claudio Emmelli, Maria Campi, Aldo Marianecchi

Produzione: Alfa Cinematografica

DOREMI

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Nell'ambito delle inchieste sulle professioni è iniziato il 14 maggio un nuovo ciclo in sei parti dedicato al più numeroso dei settori dell'artigianato, quello dei servizi. Ci si riferisce, cioè, a quel vastissimo arco di prestazioni, di larghissimo interesse per l'utenza, che va dai meccanici riparatori di auto ai tassisti, fino ai riparatori di elettrodomestici. La serie è stata suddivisa per argomenti toccando gli spazi di maggiore attua-

lità. Nella prima parte si è parlato delle competenze spettanti alle regioni sull'artigianato in base alle nuove norme legali; nella seconda delle diverse iniziative nel campo delle formazioni professionali promosse sia dalle regioni sia direttamente dalle organizzazioni di categoria. Nella terza parte, che va in onda oggi, si discuterà sulla validità, in un mondo come quello attuale, della tradizionale « scuola-bottega » e sul suo superamento. Saranno anche trattati l'assetto sindacale e previdenziale della categoria.

SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,45 nazionale

Ha oggi inizio un ciclo in otto puntate che vuole portare l'attenzione del pubblico medio sul tema della matematica, tema « difficile » e da molti considerato inaccessibile. Non sono pochi infatti gli adulti, anche tra quelli affermati in altri campi, i quali si ritengono negati completamente alla matematica. Attraverso un'analisi condotta a livello scientifico e didattico, ma anche pedagogico e sociologico, si cerca di approfondire questo problema soprattutto in rapporto alle nuove generazioni, quelle cioè che entrano per la prima volta in contatto con i nuovi sistemi di insegnamento della matematica, che

si stanno divulgando in Italia ed in tutto il mondo. Le riprese sono state condotte presso il laboratorio « Guido Castelnuovo » dell'Università di Roma, il « Museo d'arte progressiva » a Livorno, il CNUCE (Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico) del CNR ed in alcune scuole. La trasmissione è inoltre ricca di « giochi » matematici e di interviste a esperti di matematica, pedagogisti, psicologi, musicisti, biologi. Intervengono anche genitori, maestri e allievi delle scuole italiane di ogni ordine. Il ciclo è curato da Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice, con la collaborazione di Adriana Foti. La regia è di Angelo D'Alessandro.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Per il consueto concerto della sera si avrà oggi una brillante interpretazione di La mort de Cléopâtre di Hector Berlioz da parte di Thomas Schippers sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della Radiotelevisione Italiana. La toccante scena lirica per soprano e orchestra su testo poetico di P. A. Vieillard sarà sostenuta nella parte solistica dal soprano Gwyneth Jones. La mort de Cléopâtre, messa a punto nel 1829, può dirsi ancora lavoro giovanile (Berlioz aveva allora ventisei anni), ma nelle sue battute già

s'avvertono le maniere espressive sia strumentali, sia vocali che diverranno in seguito caratteristiche dell'arte compositiva del compositore francese. Già s'iniziativa qui quel cammino stilistico che detterà i nuovi indirizzi estetici dell'Ottocento. Non a caso Henri Poincaré affermava che Berlioz aveva posto la prima pietra dell'intero movimento rivoluzionario delle nuove forme musicali, di cui i compositori francesi si fecero i campioni dal 1870 al 1920: « Egli abbatté tutte le forme e le leggi tradizionali che soffocavano la musica e spalancò la porta al futuro ». La regia del programma è di Enrico Colosimo.

ALCUNE AFRICHE - Quinta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Il viaggio nel Ciad porta dai confini della Repubblica Centrafricana fino al deserto. E' questa l'ultima tappa della ricerca di « alcune Aفرiche » fatta dallo scrittore Alberto Moravia e dal regista Andrea Andermann. Il Ciad con quel nome corto che è anche quello di uno dei maggiori laghi dell'Africa, è un Paese etnicamente composito, come tutti i Paesi africani del resto, però forse più degli altri. E' anche un Paese anfibio, tra l'acqua e la sabbia. I villaggi del sud con le capanne

sparse su larghi spazi sono come dei prolungamenti della savana che a sua volta è molto rada. In questi villaggi vivono tribù di grande bellezza e purezza di tratti. Nel Ciad sette anni di siccità hanno lasciato un po' dappertutto tracce evidenti e drammatiche. A Bol, un villaggio ai bordi del lago, i nomadi sono costretti per sopravvivere, ad inseguire le acque che si ritirano sempre più. Intanto il deserto avanza alla velocità di 30 miglia all'anno, su un fronte di 2.200 miglia. A Faya Largeau nel cuore del deserto termina il viaggio della troupe televisiva.

SCIUSCIA

ore 21 secondo

« La ripresa della nostra industria cinematografica era lenta. Solo nel '46 uscì un nuovo film girato da Vittorio De Sica, « Sciussia », ha ricordato il critico Gianfranco Calderoni: « Un primo soggetto esisteva già, ma all'ultimo momento De Sica e il produttore Tamburella vollero interpellare Zavattini. Quattro ore dopo, lo scrittore poteva leggere di due l'abbeverata di un soggetto completamente nuovo. Enthusiasti, regista e produttore decisero di realizzarlo subito. Zavattini ebbe per compenso 3 mila lire; poi, insieme a De Sica, partecipò alla sceneggiatura. Nacque così una delle opere più intelligenti e interessanti della cinematografia. Un documentario umano, un'inchiesta coraggiosa, un passo verso quel rinnovamento della tematica del film che tanto deve a questi due uomini del nostro cinema. Incontrò una forte opposizione proprio fra quei critici che avrebbero dovuto aiutare il pubblico a superare la durezza del tema in nome di una verità non solo artistica. Ma il solito conformismo borghese trovò semplicemente riprovevole che un italiano volesse far conoscere una realtà che tutti sapevano dura e disumana: la realtà dell'infanzia in quegli anni terribili. Ma ecco che, appena varcati ai confini, Sciussia

scia trova estimatori entusiasti, un pubblico commosso, e una serie di riconoscimenti artistici che obbligano anche i più ottusi a aprire gli occhi. Critici, pubblico, noleggiatori, che avevano rifiutato di prendere in considerazione l'opera di De Sica, si sentono improvvisamente fieri del conazionale. Ma il successo ottenuto all'estero non aumentò d'un sol punto le quotazioni commerciali di De Sica regista. Quando vollero realizzare Ladri di biciclette, dovette bussare per due anni a decine di porte che rimanevano ostinatamente chiuse... Ladri di biciclette De Sica dovette produrselo da solo ». Questa storia triste ed esemplare dà il quadro della situazione entro cui venne alla luce uno dei film più belli e poetici di De Sica-Zavattini, con il quale si conclude stasera il « ciclo » mitologico al regista scomparso. Cosa c'era di così « disturbante » nella storia narrata dai due cineasti? C'era Pasquale e Giuseppe, due ragazzini nel marasma del dopoguerra. Fanno i lustrascarpe per vivere, restano coinvolti in una rapina, finiscono in riformatorio. Finché uno di essi causa la morte dell'altro. « Una delle più coraggiose difese dell'infanzia », definì il film Luigi Chiari, e contemporaneamente un'accusa contro la società che scatena guerre; ecco perché Sciussia non piacque a chi, della guerra, voleva dimenticarsi al più presto.



“la parola giusta”

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

radio

mercoledì 28 maggio

calendario

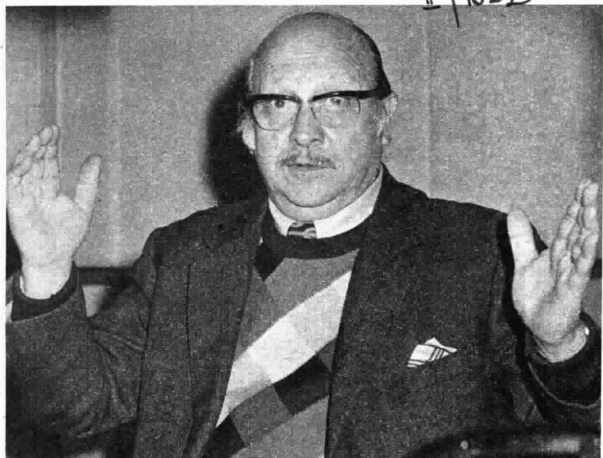
IL SANTO: S. Emilio.

Altri Santi: S. Felice, S. Primo, S. Luciano, S. Bernardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,52 e tramonta alle ore 20,07; a Milano sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 20,03; a Trieste sorge alle ore 4,26 e tramonta alle ore 19,45; a Roma sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,38; a Palermo sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,23; a Bari sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, muore a Locarno il poeta Angelo Brofferio.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti sono ambiziosi, ma nessuno confessa la propria ambizione se non è favorito dalla fortuna. (De Bérancourt)



Carlo Romano guida « Voi ed io », rubrica di musica ed attualità in onda tutti i giorni, esclusa la domenica, alle ore 9 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 695555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi » programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa di Riccardo Melani: « Il Santuario Padre Santo, di Genova ». « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi. « Mane nobiscum », di Mons. Florino Tagliaferri. 20,30 Attualità Roku Sw. 20,45 Accenti pontificali aux pèlerins. 21 Ricetta del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 Meeting the Pope. 22,15 Audioline generali da semano. 22,30 Con Pape en audioline generali. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione. « Momento dello Spirito ». di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa ». « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Capriccio d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermzzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 Thomas Mann nel 1^o centenario della nascita. 21,40 Solisti strumentali. 22 Piano-jazz.

22,15 Notiziario. 22,20 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 RSI. Johann Sebastian Bach (trascrizione Bruno Martini): « Arte della fuga » (Parte IV). Anonimo: Due laudi a tre voci. « Il pietoso Gesù ». « Anima mia, che pensi? ». Klaus Huber: « Oratio Mechthildis » für Kammerorchester mit Altstimme. 18,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Notte. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermzzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Tribune internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1974. 9^a trasmissione. Alison Bauld: Inghilterra. « Une perle: une monodie » per soprano e quartetto d'archi (Soprano Jane Manning; Allegri String Quartet: Hugh Maguire e David Roth; violini: Patrick Ireland; viola: Bruno Schrecker; violoncello): Roland Corlaja (Belgio): Quattro movimenti per orchestra sinfonica (Philharmonie di Anversa diretta da Frederik Devreese). 20,45 Rapporti '75: Arti Figurative. 21,15-22,30 L'offerta musicale. Olivier Messiaen: « Oiseaux exotiques » per pianoforte solista, due clarinetti, xylofono e orchestra (Pianista Yvonne Loriod - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann); Igor Stravinsky: « L'uccello di fuoco » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Leopold Stokowski); Alexander Cerepini: Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra, op. 96 (Al pianoforte l'Autore - Orchestra della Radio Lituavense diretta da Rafael Kubelík); Aram Kachaturian: Due danze armena (Eastman-Rochester Orchestra diretta da Frederick Fennell).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Il nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Charles Gounod: Piccola Sinfonia per 9 strumenti a fiato (Orch. - A. Scaratti) di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo • Carl Maria von Weber: Rubenzal, ouverture (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Marchetto Cara: « Non è tempo d'aspettare », frotola (Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola) • Joaquin Turina: Fandanguillo, per chitarra (Chit. Bruno D'Amario Battisti) • Gregor Dinić: Hora ataccato, per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, vl.; Emanuel Bay, pf.) • Germaine Tailleferre: Concerto per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della ORTF di Parigi dir. Jean Martinon)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Isaac Albeniz: Cordoba (Orch. « The Philharmonia » dir. Rafael Franch de Burgo) • Franz Liszt: Mazurka brillante, per pianoforte (Pf. Franca Cidat) • Giuseppe Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada)
- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 Giomike
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
— Margarita Vallé Kraft
- 14 — Giornale radio
- 14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,40 IL VELO DIPINTO
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Kitty Marisa Belli
La Madre superiore Anna Bolene
Waddington Mico Cundari
Il colonnello Yu Ignio Bonazzi
Walter Raoul Grassilli
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)
— Formaggio Invernizzi Susanna
- 15 — Giornale radio
Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Forte dei Marmi
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 12^a tappa
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodo
- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 MUSICA 7
Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bel-ligradi
- 20,20 CATERINA CASELLI
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 Incontri con l'autore
a cura di Ruggero Jacobbi
- Il muro di silenzio
Due tempi di Paolo Messina
La madre Regina Bianchi
La nuora Cecilia Polizzi
Antonio Andrea Lala
Giacomo Mico Cundari
Leonardo Mico Cundari
Andrea Giampiero Becherelli
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bracchi-Martinielli: Arrotino (Fedi Bon-gusto) • Pace-Panzeri: Gira l'amore (Caro bebè) (Gigliola Cinquetti) • Te-stoni-Rossi: Amore baciami (Claudio Villa) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Bonagura-Carosone: Marruzella (Sergio Bruni) • Ripp: Nilo blu (Marisa Sacchetto) • Martini-Pallesi-Polizzi-Natili: Voglia di mare (I Romani) • Bottero: Il tango delle rose (Franck Chacksfield)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 INCONTRI
Un programma a cura di Dina Luce
- 11,30 UN DISCO PER L'ESTATE
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi
- 15,10 Raffaele Cascone presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giacinto
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — Il girasole
Programma musicale
a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi
- 17 — Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTERA
- 17,35 Programma per i ragazzi
MONGIUAI MONGIUAI MONGIUAI
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
(Replica)
- 18,05 Musica in
Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 22,45 Una storia dell'uomo. Conversazione di Fernando Luchini
- 22,50 Intervallo musicale
- 23 — GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte
Al termine: Chiusura



Marisa Sacchetto (ore 8,30)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Claudia Caminito
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con The Rubettes,**
Wess e Klaus Wunderlich
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Il mio tesoro intanto » (Teodoro Placido Domingo - Orchestra - Royal Philharmonic, diretta da Edward Downes) • **Charles Gounod:** Saffo: « O mia immortale » (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Alain Lombard) • **Giuseppe Verdi:** Falstaff: « Ehil tavernier! mondo ladro » (Baritone Flaviano Costa - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • **Giuseppe Puccini:** Madama Butterfly: « Gettiamo a piene mani » (Montserrat Caballé, soprano; Shirley Verrier, mezzosoprano - Orchestra - New Philharmonia, diretta da Anton Guadagno)
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
13ª puntata
Kitty Maria Belli
La Madre superiore Anna Bolena
Waddington Mico Cundari
Il colonnello Yu Iginio Bonazzi
Walter Raoul Grassilli
- Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— Formaggio Invernizzi Susanna
- 9,55 UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Sabina Cluffini**
- 10,24 Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
BOMBA, di Gregory Corso
lettura di **Giulio Bosetti**
Giornale radio
- 10,30 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
- 12,30 Un disco per l'estate**
Presenta **Alberto Lupo**
— **Tronchetto Aligda**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Io la so lunga, e voi?**
Puntatate al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bell-Kool and The Gang: Jungle boogie (Kool and The Gang) • **N. Diamond:** Longfellow serenade (Neil Diamond) • **Toussaint:** Shoorah! Shoorah! (Betty Wright) • **Zappa/Aulehia:** Improvvisamente verso le due del mattino (Aulehia e Zappa) • **Car-Allen:** It takes too long to learn to live alone (Eddie Gorme) • **Des Parton:** Sweetest dreamer (Sweet Sensation) • **T. B. Feghali:** Digidig digidig (Tony Benn) • **Ortolani:** L'altalena (Riz Ortolani)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,20 58° Giro d'Italia - da Forte dei Marmi**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi**
— Terme di Crodo
- 19,30 RADIO SERA**
- 20 — IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di « Ascolta, si fa sera »
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,39 IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatate al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,49 Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti presenta:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Leonardo Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 22,50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 Chiusura**
13118

Wess (ore 7,40)

- 8,30 Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
15ª lezione
- 8,45 Concerto di apertura**
John Field: Notturno n. 11 in mi bemolle maggiore (P. Rodolfo Caporali) • **Leo Janacek:** Diario di uno scampato, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e tre voci femminili (Robert Tear, ten.; Elisabeth Behnigge, msopr.; Philip Ledger, pf.; Elisabeth Gale, sopr.; Rosanne Creffield, msopr.; Marjorie Bigger, contr.)
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Grandi musicisti: **Franz Schubert**, a cura di **Giovanna Santa Stefano**.
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
- 10 — La settimana di Weber**
Carl Maria von Weber: Peter Schmolli und seine Nachbarn, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Alfredo Gorzanelli); Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32, per pianoforte e orchestra: **Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Presto)** (Pf. Lysa De Barbieri - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Theodore Bloomfield); Grande Polonaise op. 20, per violoncello e orchestra: **Maestoso - Andante - Adagio - Allegro** (Vc. Thomas Bleas - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bönke)

- 13 — La musica nel tempo**
LE FIAMME DI UN MUSICISTA
PETROSCO: LUIGI NONO
di **Michelangelo Zurlini**
Luigi Nono: Canto Sospeso (Dorothy Dorow, sopr.; Anna Reynolds, contr.; Petre Munteanu, ten. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Michael Scharf); Cori di Didone, per coro misto e percussioni (Coro Bayerischer Rundfunk dir. Kurt Prestel); Intolleranza, suite da concerto per pianoforte e orchestra (Sopr. Katherine Gayer - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
14,30 INTERMEZZO
Luigi Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 12 (Emanuel Hurwitz, Kenneth Moore, vl.; Norman Jones e Rowena Russell, vc.; Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard) • **Carl Reinecke:** Concerto in re maggiore op. 283, per flauto e orchestra (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)
- 15,15 Le Cantate di J. S. Bach**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 8 « Bleib' bei uns, denn es will Abend werden »; Cantata n. 18 « Gleich wie die Regen und Schnee vom Himmel fällt » (Paul Esswood, contralto; Kurt Equiluz, ten.; Max von Egmond, bs. - « Concentus Musicus » di Vienna, « Wiener Sängerknaben » e « Chorus Viennensis » dir. Nikolaus Harnoncourt - M° del Coro Hans Gillesberger)

- 15,15 Concerto della sera**
Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Orchestrazione di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • **Richard Strauss:** Vier letzte Lieder, per soprano e orchestra: **Frühling - September - Beim schlafengehen - Im Abendrot** (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan) • **Eduard Lalo:** Concerto in re minore, per violoncello e orchestra: **Lento - Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto, Presto) - Andante - Allegro vivace** (Vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini)
- 20,15 LA VIA DEI PETRODOLLARI**
Inchiesta di **Gino Bianco**
(Programma realizzato con la collaborazione del Servizio Italiano della BBC)
- 20,45 L'amicizia di Madame de Staël e di Juliette Récamier.** Conversazione di Trieste De Amicis
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Undicesima trasmissione

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Gli altri e noi: Un patrimonio di tutti, a cura di **Silvano Balzola e Gladys Engely**
- 11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Tenori Giovanni Martinelli e Mario Del Monaco
Soprani **Elisabeth Schumann e Irmgard Seefried**
Giuseppe Verdi: Ernani: « Come rugiada al cespite » (Giovanni Martinelli); Otello: « Niss mi tema » (Maria Del Monaco) • **Ruggero Leoncavallo:** Zaza: « O mio piccolo tavolo » (Giovanni Martinelli) • **Umberto Giordano:** Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio » (Mario Del Monaco) • **Franz Schubert:** Fischerweib op. 96 n. 4, Gretchen am Spinnrade op. 2 (Elisabeth Schumann, sopr.; Gerald Moore, pf.) • **Johann Sebastian Bach:** Dalla « Passione secondo San Matteo »: « Blute nur, du liebes Herz » (Irmgard Seefried) • **Richard Strauss:** Morgen, op. 27 n. 4 (Elisabeth Schumann) • **Hugo Wolf:** Italienisches Liebesbuch: « Mir haben lange Zeitschwien » - « Mein liebster singt » (Irmgard Seefried, sopr.; Erik Werba, pf.)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Cavallina: Moli (1964) (P. Antonio Ballista) • **Arrigo Gentilucci:** Fantasia per flauto, arci, pianoforte e percussioni: **Recitativo (Lento) - Contrasto (Andante) - Finale (Grave)** (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Umberto Cattini)

- 15,50 Il disco in vetrina**
Daniel Auber: Le domino noir; Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff) • **Joseph Strauss:** Il pipistrello; Ouverture (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. Zubin Mehta) • **Bedrich Smetana:** La sposa venduta; Ouverture (Orch. « Sueddeutsche Philharmonie » dir. Alfred Scholz) (Dischi Decca e PDU)
- 16,15 POLTRONISSIMA**
Controtransmissioni dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
17,10 Musica leggera
17,25 CLASSE UNICA
Spagna, gli anni della decisione: 1888-1936, di **Ludovico Incisa**
9 il mito della repubblica
- 17,40 Musica fuori classe, programma**
presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
- 18,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **R. Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
- 18,25 PING PONG**
Un programma di **Simone Gomez**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
di **Ferrara:** La fine della Repubblica romana in un libro di **Enrico Pedone**; L'aumento della spesa pubblica nei Paesi industrializzati - **F. Gastaldi:** Lenin e la rivoluzione - un saggio di **Arturo Colombo** - **Teulino**

- 22,45 Roma nell'Anno Santo:** San Paolo e le Tre Fontane. Conversazione di **Pasquale Pennisi**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Raddifusione.
- 23,31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CARAPELLI questa sera in DOREMI'

sul programma
nazionale



5 Kg. di olive
per ogni litro
di olio Carapelli

Carapelli
FIRENZE
una tradizione di genuinità

TV 29 maggio

Nazionale

- 11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Luca in Torino
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
Un programma di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Prima puntata
(Replica)

- 12,55 **NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD**
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

- 14 — **COME SI FA**
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon

15 — MELISSA

Originale televisivo di Francis Durbridge
Versione di Franca Cancogni
Revisione e adattamento di Daniele D'Anza
Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Felix Hepburn Aroldo Tieri
Guy Foster Rossano Brazzi
Ispettore Cameron Turi Ferro
Sergente Stafford Stefano Satta Flores
Nottingham Carlo Bagno
Don Page Massimo Serato
Norman Swanson Franco Volpi
Paula Hepburn Laura Adani
Carol Stewart Antonella Della Porta
Un impiegato David Brook
Joyce Dean Luisella Boni
James Coburn Gianni Solorio
Melissa Foster Esmeralda Ruspoli

Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Registrazione effettuata nel 1966)
(Replica)

per i più piccini

16,20 LE STORIE DEL CAVALLO

a cura di Donatella Ziliotto
da «Storia delle storie del mondo» di Laura Orvieto
Edizione Bemporad - Marzocco
Ottava puntata
Narratore Gabriele Lavia

Illustrazioni di Ulla Kampmann
Regia di Angelo D'Alessandro

- 16,40 **CI SONO FAVOLE E FAVOLE!**
Favola a disegni animati
Sceneggiatura di V. Larin
Regia di I. Aksencjuk
Prod.: Sojuzmultfilm

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,15 LA SCALETTA N. 9

Tutti insieme con allegria
Presenta Roberto Chevalier
Regia di Salvatore Baldazzi

☞ GONG

18,15 LA PROVA

da un racconto di Nikolaj Hajtov
Sceneggiatura di Nikolaj Hajtov
Personaggi ed interpreti:
Liu Philippe Triphonov
Karata Valtcho Kamarashev
La fidanzata Snejina Balabanova

Il Saggio Petre Svavov
Il Padre Nikola Todev
Lo Zoppo Stefan Mavroudiev
Il figlio di Mitu il Grosso Eftime Kyrilov

Regia di George Dulgherov
Produzione: Studio Film-Sofia

SEGNALE ORARIO

☞ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40 IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO

Il gioco delle conchiglie
Telefilm - Regia di Tony Leader

Interpreti: Raymond Burr, Sorrel Booke, Charles Aidman, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Johnny Seven, Simon Scott, Lisa Todd, Robert Doqui, John Holland, John Dennis, Robert Christopher
Distribuzione: M.C.A.

☞ DOREMI'

21,45 IL TULIPANO A SEI CORDE

Spettacolo musicale con Wan Wood

Testi di Gustavo Palazio
Regia di Eugenio Giacobino

☞ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

- 17-18 **TORINO: PALLANUOTO Italia-Romania**
Telecronista Giorgio Martino

- 18,15 **PROTESTANTESIMO**
a cura di Giovanni Ribet

- 18,30-18,45 **SORGENTE DI VITA**
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

☞ GONG

- 19 — **TELEGIORNALE SPORT**
— **58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 13ª tappa
Circuito di Forte dei Marmi a cronometro individuale
Telecronista Adriano De Zan

☞ TIC-TAC

- 20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 — SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza
presentato da Pippo Baudo
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

☞ DOREMI'

22,15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE

Un programma di Franco Simongini

Cesare Brandi ha scelto e commenta:

Due quadri del Canaletto
Regia di Sergio Miniuissi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — **Graf Luckner**
Fernsehspielserie
in der Titellole:
Heinz Weiss
6. Folge:
«Der Schatz des Abdul Shams»
Regie: Theodor Grädler
Verleih: Polytel
19,25 **Böhmisch - mährisches Mo-saik**
Filmbereich
Verleih: Telepool
20,10-20,30 **Tagesschau**

giovedì

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella Rubrica Religiosa si ripercorre la lunga vicenda dell'ideazione e della realizzazione della «Via Crucis» dello scultore bergamasco Piero Brolis tra il 1965 e il 1971: dai disegni ai bozzetti alle fasi decisive della modellazione e infine della fusione in bronzo. Piero Brolis suole parlare dell'intimo legame che, nel cristianesimo, stringe il dolore alla speranza. Questa sua

convincione egli ha trasfuso, in particolare, nella grande «Via Crucis» in bronzo del tempio di Ognissanti presso il cimitero di Bergamo, della cui validità artistica hanno detto ampiamente gli esperti. Si tratta di un'opera dalle dimensioni inconsuete che si sviluppa su una superficie di 46 metri con 82 personaggi di altezza naturale, scolpiti con rilievo di 19 centimetri secondo le esigenze di prospettiva e d'impostazione architettonica del tempio.

MELISSA - Ultima puntata

ore 15 nazionale



Turi Ferro è l'ispettore Cameron che risolverà oggi il «giallo» di Durbridge

58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 19 secondo

Il Giro d'Italia entra oggi forse nella fase decisiva: la tredicesima tappa, infatti, potrebbe anche imporre scelte determinanti. I corridori sono impegnati a Forte dei Marmi sul circuito della Versilia lungo 40 chilometri, nella frazione a cronometro individuale, una specialità che ha sempre procurato selezioni di rilievo. Quest'anno il Giro presenta come unica novità l'arrivo in salita, per il resto

LA PROVA

ore 18,15 nazionale

Il racconto, ambientato in un villaggio bulgaro ai primi anni di questo secolo, narra l'iniziazione al mestiere di mastro bottaio di un ragazzo abile e intelligente. Dopo aver superato la prova di costruire una botte con gli occhi bendati, per potere essere ammesso nella corporazione dei bottai, il ragazzo viene osteggiato e deriso per la sua giovane età. Così il primo cliente rifiuta il lavoro che gli ha commissionato con il pretesto che la grossa botte ha i cerchi di legno e non di ferro, ma il giudice stabilisce che se la botte resisterà al battesimo dell'acqua, il ragazzo avrà vinto. La botte viene buttata nelle rapide del torrente, resiste all'acqua ma si incastra in una posizione molto pericolosa. Il ragazzo, recuperandola con un atto di eccezionale coraggio, supera di colpo tutte le difficoltà. L'autenticità dei sentimenti, di una semplicità appartenente — nel bene e nel male — ad un mondo lontano dal nostro anche nel tempo, è la caratteristica più riuscita di questa storia.

ricalca temi ed interessi tecnici della scorsa stagione. I chilometri complessivi da percorrere sono 3.868 divisi in 23 frazioni con una lunghezza media di tappa di chilometri 184. Quattro gli arrivi in salita, nove le frazioni pianeggianti e sei quelle ondulate. Un solo giorno di riposo (domani) fra due tappe a cronometro: quella di oggi e quella di dopodomani, la cronoscalata del Ciocco, che porterà i corridori da quota 174 a 670 in soli 13 chilometri di corsa.

IRONSIDE - Il gioco delle conchiglie

ore 20,40 nazionale



Raymond Burr, granitico protagonista del telefilm avventuroso diretto da Tony Leader

A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE

ore 22,15 secondo

Questa sera il critico Cesare Brandi intrattiene il pubblico su due dei più straordinari quadri di Antonio Canal, detto il Canaletto. Si tratta de «La festa dell'Ascensione» e de «Il ricevimento dell'Ambasciatore conte Bolagno» che fanno parte della Collezione privata di Milano. Sono due vedute assolate, movimentatissime, piene di gente e d'imbarcazioni che costituiscono una testimonianza eccezionale di un pittore che non è mai passato di moda, ha sempre raggiunto valutazioni cospicue eppure non è conosciuto come

merita. La pittura del Canaletto, ad una prima occhiata, sembra la dimostrazione che l'arte è imitazione della natura, ma si cercherà di dimostrare la infondatezza di questo pregiudizio. «La spazialità del Canaletto», avverte Cesare Brandi, «pur fondata sulla prospettiva rinascimentale, sul punto focale dell'orizzonte, in realtà si avvanza dall'orizzonte verso lo spettatore, ma non come avviene nel microscopio che ingrandisce l'infinitamente piccolo per renderlo visibile. L'immagine del Canaletto sorge dalla distanza come dall'oblio, si presenta in modo perentorio e folgorante: come si presenta, così è».

CITTERIO

vi invita questa sera
in Carosello



TESTA

**Dalla strada
alla TV
Honda
cambia tutto**

Honda, la moto a tempo pieno,
oggi recita in TV.



HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA

radio

giovedì 29 maggio

calendario

IL SANTO: S. Massimino.

Altri Santi: S. Martirio, S. Teodora, S. Sisinio.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,52 e tramonta alle ore 20,06; a Milano sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 20,04; a Trieste sorge alle ore 4,25 e tramonta alle ore 19,45; a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,39; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,24; a Bari sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, hanno luogo le battaglie di Curtatone e Montanara.

PENSIERO DEL GIORNO: Persone di tua dimetichessa abbine molte, ma possessore del tuo segreto sia uno fra mille. (Bibbia).



Ascolteremo il trombettista Nunzio Rotondo nell'« Appuntamento » a lui dedicato che viene trasmesso alle ore 17,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di Don Atilio Beni. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Speciale Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: Ermilio Polidori: « Benedictus » e « Agnus Dei » dalla Missa: Clama ne cesses (Coro Valtellinese diretto da P. Sartori) - Organista G. Agostini; C. G. Carotelli: « O salutaris hostie » per soprano, violino e organo; Panis Angelicus per soprano, contralto e organo (Bruna Rizzoli, soprano; Cynthia Treggor, violino; Giuliano Sagasta, organo); Lorenzo Percoli: « O Sacrum Convivium » (Coro della Cappella musicale Pontificia diretta da Domenico Bartolucci); Domenico Bartolucci: « Adoro te devote » (Coro della Cappella musicale Pontificia diretto dall'Autore). 13,15 Attualità della Chiesa di Roma. 13,30 Discografia Musicale, a cura di Giuseppe Penone: Jubilatae dei Benedettini di S. Anselmo in Roma. Direttore P. Nether Wolf. 14 Concerto per un giorno di festa: Bruch: « Concerto per violino e orchestra in sol minore » (Violinista Ruggiero Ricci) - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gambi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 18,30 Orizzonti Cristiani: Elevazione Spirituale per il Corpus Domini, di Mons. Fiorino Tagliarini: « La Eucarestia, pane degli umili e dei poveri ». 20,30 Urocyatoc Bozop Cielu. 20,45 Grande Procession du Corpus Christi. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Betrachung zu Fronleichnam. 21,45 Religious News. 22,15 Actus. 23 Fiestas del Corpus in Roma. 23 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Radio matina. 10,30 Notiziario. 11 Concerto. 12,15 Esecuzioni della Corale Juventus di Bellinzona. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Il partigiano

Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammezzata-caffè. Eliair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 16 Viva la terra. 18,30 Notiziario. 18,35 Otmar Nussli: Notturno italiano (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'Autore). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radiorchestra. 5° Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Hermann Scherchen. Darius Milhaud: Carolea (Testi di Charles d'Orléans). Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Registrazione del 5 aprile 1965). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,20 Dexter Gordon Quintet (Registrazione effettuata il 25 aprile 1974 ad Epalinges). 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RSR. 17 RSI. Alfonso Rendano: Allegro in la minore per due pianoforti (Pianisti Elena Bollato e Folco Perrino); Anton Webern: Quattro pezzi per violino e pianoforte op. 7 (Juan Carlos Rybin, violino; Maria Isabella de Carli, pianoforte); Ludwig van Beethoven: Trio op. 97 in si bemolle maggiore detto l'Arciduca » (Trio di Milano: Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello, Bruno Canino, pianoforte). 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. César Franck: Secondo Corale in si minore (Organista Jiri Ropke); Max Regner: Benedictus (Organista Giuseppe De Donà) (Registrazioni effettuate alla Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retroscena. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica del Primo Programma). 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti. 21 Spettacolo. 21,15 Ritorno il commissario Parisi. Il delitto dell'Estelre. Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 22,15-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Barone: Ouverture (English Chamber Orch. dir. R. Bonyong) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Minuetto, dalla Sinfonia n. 36 in re maggiore ♦ Hafner - K. 385 (Columbia Symphony Orch. dir. B. Walter) ♦ Antonin Dvorak: Finale: Allegro con fuoco, dalla Sinfonia n. 5 « Dal nuovo mondo » (Orch. Filarm. Ceca dir. K. Ancerl)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Christian Bach: Quartetto in fa maggiore (U.-P. Rampal, H. R. Gendry, vi. L. Lepauw, v.l.a.; R. Bex, vc.) ♦ Franz Liszt: Ballata in re bemolle maggiore per pianoforte (P. F. Couda) ♦ Gabriel Sarasate: Fantasia sopra motivi dell'opera « Carmen », per violino e orchestra (Vi. I. Perlmann - Orch. Royal Philharmonic - dir. L. Forster) ♦ Ermanno Wolf-Ferrari: La Dama Boba: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. N. Santi) ♦ Antonin Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orch. Sinf. di Amburgo dir. S. Isserstedt) ♦ Johann Strauss: Il pipistrello, Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Due voci, due stili

da New York Frank Sinatra
da Memphis Elvis Presley

14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanageli,
con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 IL VELO DIPINTO

di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico
di Belisario Randone

14ª puntata
Kitty Marisa Belli
Dorothy Laura Panti
Charlie Marcello Mandò
ed inoltre: Clara Droetto, Paolo Faggi, Flavio Micheli
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
Formaggio Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Forte dei Marmi
Raiorchestra diretta dall'arrivo della 13ª tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
Terme di Crodo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Intervallo musicale

19,30 I grandi del jazz

Il mondo di Charlie Parker

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 DALL'INGHILTERRA AL SUD AMERICA: TED HEATH ED EDMUNDO ROS

21,45 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il principe galeotto

Lettura dal Decamerone di Giovanni Boccaccio

4. Andate e sforzatevi di vivere Claudio Villa canta l'ammonimento di Prudenza e Gianni Pettenati la quarta del Passa passa

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Antonio Smaraglia: Pittori fiamminghi: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. T. Petralia) ♦ Johann Strauss: Mephis os Hollenrufe (Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Boskowsky)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

15 Musica per archi

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Atilio Beni

10,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

11,10 Le interviste

impossibili

Giorgio Manganelli incontra Gaudi
con la partecipazione di Paolo Bonacelli

Regia di Vittorio Sermonti (Replica)

11,35 UN DISCO PER L'ESTATE

12,10 Quarto programma

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giacinto
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma musicale
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Luigi Durissi

17,05 Effortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi

STORIA DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solferio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solferio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Musiche originali di Carlo Fraxese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaromonte

Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacciari, R. Cucciolina, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega

Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

22,15 CONCERTO LIRICO

Direttore Leone Magiera
Soprano Michie Akisada
Tenore Roberto Merolla
Baritono Lino Puglisi

Basso Carlo Zardo
Amilcare Ponchielli: I liti: Sinfonia - O rimembranze - Come l'ugubre e tetro - A me l'anfora d'orbaeso: Il figliol prodigo: E' la Pasqua del Signore - Raccolgi e calma - Tenda natal

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

Maestro del Coro Giulio Bertola

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al telefonate: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Fiammetta

— Gruppo G. Visconti di **Modrone**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Massimo Ranieri, Paola Orlandi e George Saxon**
Per una donna, Sempre, Emmanuelle, Cara libertà, Nessuno mi, Bablissima, Forse è allora che ho incontrato Dio, Rock your baby, Più ci penso, Bravo, Ciao mare, Door to door, Ho già scelto lei
— **Formaggino Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il velo dipinto**

di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**

1^a puntata

Kitty Marisa Belli
Dorothy Laura Panti
Charlie Marcello Mandò
ed inoltre: Clara Droetto, Paolo Faggi, Flavio Micheli
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— **Formaggino Invernizzi Susanna**

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Andreini**

Giornale radio

10,30 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Napoli oggi: La Nuova Compagnia di Canto Popolare**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Lacca Protein 31**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Corretto Algida**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

Phil Lipari: Funky march (Pound of Fish) • **Villard-Miquel**: Mon amour est une princesse (Jack Lantier) • **J. Dobbs**: Tell me that you care (Ina Harris) • **Derevitzky-Martelli-Neri**: Serenata sincera (I Vianella) • **Amendola-Gagliardi**: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • **Bigazzi-Bella**: Piccoli diavoli (Marcella) • **Philips**: Candy baby (Beano) • **Cassia-Carlin-Aloise**: Una farsella non strappa il fiore (Laura) • **Bickerton-Waddington**: Juke box jive (Rubettes) • **Nivison-Fulmerman**: Ain't it crazy (Wizz) • **Inti Illimani**: Tema de la Quebrada de Huamaca (Inti Illimani) • **S. Fabrizio**: M. Fabrizio: Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio) • **Lauzi**: Alibi (Ornella Vanoni) • **McCartney**: Junior's farm (Paul McCartney & Wings) • **Al Rish**: In my diary (The Peaches) • **Maligoglio-Carlos**: Testardo io (Roberto Carlos) • **Paoli-Raggi-Serrat**: Il manichino (Gino Paoli)

15 — CANZONI DI QUALCHE TEMPO FA

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Franco Torti**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

17,30 **Honky Tonky piano**

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Balassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,20 **58° Giro d'Italia** - da **Forte dei Marmi**

Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini** e **Rino Icardi**
— **Terme di Crodo**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Dall'Auditorio «A» di Torino

Supersonic
con **Franco Battiato**, Il Canzoniere del Lazio, Francesco de Gregori e **Napoli Centrale**
— **Brandy Florio**

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini** (Replica)
— **Corretto Algida**

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Massimo Villa (ore 21,29)

3 terzo

8,30 Hand in Hand

Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
17^a lezione

8,45 **Concerto di apertura**

Gioacchino Rossini: Duetto per violoncello e contrabbasso (Giuseppe Gramolini, violoncello; Giuseppe Penta, contrabbasso) • **Giovanni Battista Bassani**: Serenata da • Languidezze amoroze • (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • **Ferruccio Busoni**: Fantasia contrapuntistica, per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

9,45 **La settimana di Weber**

Carl Maria von Weber: Jubel-Ouverture, in mi maggiore op. 59 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernst Ansermet); Concertino in do minore op. 26, per clarinetto e orchestra (Clar. David Glazer • Orch. Sinf. di Innsbruck dir. Robert Wagner); Kampf und Sieg, cantata op. 44, per soli, coro e orchestra (Margherita Kalmus, sopr.; Luisa Ribacchi, mezzosopr.; Enzo Tel. ten.; Teodoro Rovetta, bar.) • Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Mannino • M^{re} del Coro Ruggero Maghini

10,45 **Concerto della Banda della Guardia di Finanza**

Direttore **Olvio Di Domenico**
Paul Hindemith: Sinfonia in si bemolle, per banda • **Irma Ravinale**: Invenzione concertata, per 15 strumenti •

13 — **La musica nel tempo**
IN UNA GALLERIA DI RITRATTI D'EPOCA

di **Sergio Martinotti**
Franz Liszt: Sándor Petöfi, dal • Rittratti storici ungheresi • • **Edvard Grieg**: Pastorello op. 54 n. 1 (Gjaeterung) • **Claude Debussy**: The little shepherd n. 5 da • Children's corner • La fille aux cheveux de lin, n. 8 dal I Libro dei Preludi • **Edward Elgar**: Variazioni su un tema originale • **Enigma**, op. 36 • **Frank Bridge**: Sir Roger de Coverley • **Ralph Vaughan Williams**: Intermezzo n. 3 dalla • Partita per doppia orchestra d'archi • (Homage to Henry Hall) • **Bela Bartók**: Due Ritratti op. 5 per orchestra: Ideale • Grottesco

14,30 **Ritratto d'autore:**

Antonin Reicha
(1770-1836)

Quartetto in re maggiore per quattro flauti (Fl. Frantisek Cech, Václav Zuka, Jaroslav Jozifko e Miloslav Klement); Sonata in si bemolle maggiore per fagotto e pianoforte (George Zuckerman, fag. Ermalinda Magatti, p.); Quintetto in fa minore, per flauti (Quintetto Danzi)

15,40 **Pagine clavicembalistiche**

Domenico Zipoli: Sonata in si minore (Clav. Gabriella Gentili Verona); Suite in sol minore (Clav. Igor Kipnis)

19,15 **Concerto della sera**

Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa op. 38 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti) • **Mussorgski-Ravel**: Quadri di un'esposizione (Passeggiata; Gnomi; Passeggiata; Il vecchio castello; Passeggiata; Le Tulle-rie; Bydlo; Passeggiata; Balletto dei pulcini nel loro guscio; Samuel Goldenberg e Schmuyle; Il mercato di Limoges; La capanna sulle zampe di gallina (Baba Yaga); La grande porta di Kiev (Orchestra dei Filarmici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

20 — **Carmen**

Dramma lirico in quattro atti di Henry Meilhac e Ludovic Halévy, da una novella di Prosper Mérimée

Musica di **GEORGES BIZET**
Carmen
Don José Gilbert Py
Micaëla Jeannette Piliou
Escamillo José Van Dam
Fraquita Maria Rosa Carminati
Mércédès Nadine Denizet
El Dancaïro Jacques Trigeau
El Remendado Remy Corazza
Zuniga Pierre Thau
Morales Paul Guigue
Direttore **Alain Lombard**
Orchestra Filarmonica di Strasburgo, Coro de l'Opéra du Rhin e Coro di ragazzi di Saint-Maurice
Maestro del Coro Gunter Wagner (Novità discografica ERATO)

Igor Stravinsky: Petrouckes; La festa del giovedì grasso (Trascrizione di Olvio Di Domenico) • **Olvio Di Domenico**: Strutture '70 • **George Gershwin**: Liza (trascrizione di Olvio Di Domenico)

11,40 **Il disco in vetrina**
Bach-Busoni: Ciecona, per pianoforte (dalla • Partita in re minore n. 2 • per violino di J. S. Bach) (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli) • **Erik Satie**: Grande ritournelle • **Valse du Mystérieux** Baiser dans l'Oeil da • La belle excentrique • musique de music-hall (The London Festival Players dir. Bernard Hermann) • **George Gershwin**: Song book (Libro di canzoni), per pianoforte: Swanes • Nobody but you • I'll build a stairway to Paradise • Do it again • Fascinating rhythm • Oh, Lady be good • Somebody loves me • Sweet and low down • That certain feeling • The man I love • Clap yo' hands • Do do do • My one and only • a wonderful • Strike up the band • Liza I got rhythm • Who cares (Pf. William Bolcom) (Dischi EMI • La Voce del Padrone, Decca e Ricordi-Nonesuch)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Bettinelli
Concerto per due pianoforti e orchestra da camera (Duo pf. Gino Gorini, Sergio Lorenzi • Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet). Due Liriche lunari, per canto e pianoforte: Finita è la notte • Era dolce la luna di settembre (Iolanda Torriani, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Sonatina (Marianna Kessick, fl.; Bruno Canino, pf.)

16 — **Lo speciale**

Opera buffa in un atto, di Carlo Goldoni

Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sempronio, lo speciale: Otello Borghese; Mingone, apprendista nella farmacia di Sempronio; Carlo Franzini; Grilletta, protetta di Sempronio; Edith Martelli; Volpino, giovane e brillante signore; Florindo Andreoli; Direttore **Ferdinando Guaneri**
Orchestra e Coro del • Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo • con i • Commedianti in musica della Cetr •
(Ved. nota a pag. 91)

17 — Fogli d'albume

17,25 **CLASSE UNICA**

Il marketing verso il Duemila, di **Giulio Gautier**
2. L'impresa di fronte al mercato

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 Aneddotica storica

18,10 **Musica leggera**

18,20 L'omeostasi, sincronia nell'ortoregolazione. Conversazione di Michele Giammaroli

18,25 **IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI**

18,45 **Pagina aperta**

Rotocalco di attualità culturale

— Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Motivi da tre città - 2,36 Intermezzi e romanze da opere - 3,06 Sogniamoci in musica - 3,36 Canzoni buonomore - 4,06 Solisti celebri - 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Radiosveglia elettronica Breil Okay

Da oggi svegliarsi è un sogno (...finalmente)

Radiosveglia elettronica Breil Okay: il modo migliore che possiate immaginare per svegliarvi. Per svegliarvi sereni e di buonumore. Perché la radiosveglia elettronica Breil Okay vi dice "che è ora" con la musica e con la suoneria della sveglia. Silenziosissima durante la notte, la radiosveglia elettronica Breil Okay è più che mai discreta al mattino. Infatti se desiderate riposare qualche attimo in più è sufficiente premere un tasto per arrestare il suono della sveglia, suono che però riprenderà dopo una decina di minuti. Come ra-



dio, la radiosveglia elettronica Breil Okay è uno stupendo apparecchio a onde medie e a modulazione di frequenza che vi permette di ricevere con la massima nitidezza tutti i programmi preferiti. Se siete di quelle persone che amano prendere sonno cullati dalla musica, con la radiosveglia elettronica Breil Okay niente problemi: è dotata di un dispositivo automatico che spegne la radio dopo un determinato periodo. Resta da dire che la lettura dell'ora è del tipo digitale - non a palette ma a luminosità diretta - e l'intensità luminosa dei numeri può essere variata per il giorno e la notte. Versatile al massimo, la radiosveglia elettronica Breil Okay può essere usata anche come contaminanti o timer. Il modello più completo è in vendita a L. 68.000, mentre il più semplice è disponibile a L. 32.000. Radiosveglia elettronica Breil Okay in vendita nelle migliori orologerie distribuita e garantita da I. BINDA S.p.A. Via Cusani, 4 - 20121 Milano.

TV 30 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il baseball
Realizzazione di Giorgio De Vincenti

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☎ BREAK

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
16 — Scuola Secondaria Superiore: *Il giornale della scienza*, a cura di Guerrino Gentilini e Stefania Pini - *Consulenza di Guido Botta* - *Regia di Aldo Vergine e Antonio Vergine* - (50') - *Macchine ad uranio*

16,20 Scuola Media: *Ogni uomo è mio fratello* - (40') *Di che colore è la pelle di Dio*, a cura di Alberto Pellagnini con la collaborazione di Luisa Collodi - *Consulenza religiosa di Giuseppe Rovea* - *Regia di Carlo Ferrero*

16,40 Scuola Elementare (II ciclo): *Le leggi: libertà e ordinamenti oggi*, di Simona Gusberti e Daniela Palladini - (50') *Nella disubbidienza* - *Consulenza pedagogica di Angelo Broccoli* - *Consulenza giuridica di Nicolò Lipari* - *Regia di Nicola De Rinaldo*

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA RONDA DEL METRO-NOTTE

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Sesta puntata
Pupazzi di Valia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelisti
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 VITA DA SUB

Un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei con la consulenza tecnica di Quillo Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi, Nuccio Di Dato, Enzo Bottesini e Sergio Canu
Sesta puntata
L'A.R.A. autorespiratore ad aria
Prod.: Berol Cinematografica

18,15 SCUSAMI GENIO

Una noiosa ossessione
Personaggi ed interpreti:
Genio Hugh Paddock
Cobbledick Roy Barraclough
Al Addin Ellis Jones
Patricia Lynette Erving
Regia di Robert Reed
Prod.: Thames TV

☎ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-bello
Regia di Roberto Capanna
Ottava puntata

☎ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☎ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ CAROSELLO

20,40

STASERA G-7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

☎ DOREMI

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

☎ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

☎ BREAK

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

☎ DOREMI

☎ ARCOBALENO

☎ TIC-TAC

2 secondo

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14 — ROMA: TENNIS

Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Guido Oddo

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Comunità in trasformazione: Pisticci
Prima e seconda puntata
di Paolo Giunchi
Regia di Roberto Capanna

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☎ GONG

19 — ROTTA KARACHI

Testo di Giorgio Gatta
Regia di Vittorio Nevano

☎ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

☎ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☎ INTERMEZZO

21 —

TRE GIORNI

TUTTI PER NOI

(Lullaby)
Due tempi di Don Appel
Traduzione di Lea Danesi
Riduzione televisiva di Guglielmo Morandi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Johnny Emilio Cappuccino
Eddie Maria Grazia Antonini
La mamma Elsa Merlini
Un ragazzo di albergo
Valentino Macchi

Scene e arredamento di Antonio Capuano

Costumi di Mariolina Bono

Regia di Guglielmo Morandi

Nell'intervallo:

☎ DOREMI

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

22,30 PREMIO NAPOLI DI NARRATIVA 1975

Proclamazione dei vincitori

Telecronista Luciano Luisi

Regista Giovanni Coccione

venerdì

V/C Ser. cult. TV FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Un gruppo di giovani di Perugia si è organizzato per raccogliere aiuti diversi da inviare ai Paesi del Terzo mondo. Questi ragazzi si sono organizzati con l'assistenza di «Mani tese», l'associazione a carattere internazionale che si interessa particolarmente del Terzo Mondo. Il lavoro di questi ragazzi di Perugia è stato filmato da Vincenzo Gama e verrà proposto nella puntata di oggi della rubrica curata da Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddei e la regia di Gianni Viano. Con la proposta filmata la rubrica svilupperà il discorso degli aiuti a questi Paesi con un dibattito in studio al quale parteciperanno i rappresentanti del Bangladesh e dello Zaire, un giornalista che ha vissuto in questi ultimi anni in diversi Paesi in via di sviluppo per ragioni di lavoro, e Dante Fascio, coordinatore per l'Italia di «Mani tese».

V/D Varie ROTTA KARACHI

ore 19 secondo

Realizzato da Vittorio Nevano e Giorgio Gatta, rispettivamente regista e autore del testo, va in onda questa sera il documentario Rotta Karachi, si tratta della storia di un viaggio fatto da quattro camionisti olandesi da Rotterdam a Karachi, a causa del blocco del canale di Suez, dopo la guerra del Kipur. La rotta viene infatti seguita abitualmente per attuare i collegamenti commerciali, affidando così ai soli autocaristi questo compito. Passando attraverso la Germania, la Jugoslavia, la Turchia, l'Iran e infine il Pakistan, i quattro si scontrano con una realtà ben diversa da quella cui sono abituati, passano a sistemi socialisti e ad altri

TRE GIORNI TUTTI PER NOI



Elsa Merlini (la mamma) nella commedia

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il notiziario musicale televisivo curato da Adriano Mazzeletti, con la regia di Luigi Turolla, propone una lunga serie di novità del mondo discografico. Questa settimana accanto a grossi nomi come Alice Cooper, compagno Shirley and company con la canzone Shame shame shame, Plot con January e Paola Mustiani. Partecipano inoltre Rosalino, che, ormai lontano dal suo primo cliché sanremese, si ripresenta al pubblico con un

V/G SAPERE: L'attesa di un figlio

ore 18,45 nazionale

Una giovane mamma fa gli ultimi preparativi prima di recarsi in clinica per mettere al mondo il suo primo bambino. Tutte le fasi del parto vengono seguite nell'ottava puntata del ciclo che Sapere dedica a «L'attesa di un figlio». La mamma sa come deve comportarsi, le è accanto il marito, il ginecologo e una donna come lei, che ha avuto dei figli e che l'ha preparata da mesi a questo momento. In sala parto è presente anche il pediatra neonatologo. Ma non tutti i bambini vengono al mondo con queste garanzie, anche se la scienza possiede oggi strumenti sicuri per aiutare tutte le mamme. La scoperta del fattore RH nel sangue, l'amniocentesi, cioè il prelievo e l'esame del liquido amniotico, i più nuovi sistemi per misurare le dimensioni e l'accrescimento del feto, possono salvare la vita di molti bambini. Nel corso della trasmissione vedremo come.

ancora dove la realtà è fatta di miseria e di buio. Nei trenta giorni in cui dura il viaggio i camionisti fanno alcune soste più lunghe, circa due-tre giorni, a Istanbul, a Teheran, e da ultimo nella stessa Karachi: se in un primo tempo sono affascinati dalla dimensione scenografica — a Istanbul il più giovane dei quattro comincia la classica visita turistica alle moschee — in seguito abbandonano questo cliché, interessandosi viceversa alle dure e contrastanti condizioni di vita. In conclusione: questi Paesi e le loro società vengono visti nel documentario attraverso i finestrini di un camion, cioè attraverso gli occhi di operai che si sentono vicini alla lotta per l'esistenza che impegnano altri popoli.

ore 21 secondo

La commedia ha come bersaglio polemico la prepotenza tirannica, ammantata di parvenze di dedizione e di amore, della «mammie» americana; una figura tipica, in quanto versione derivata del «matrimonio», di un certo costume d'oltre oceano ma che trova il suo esatto riscontro in quel «mamminismo» che viene tradizionalmente considerato come uno dei tratti più caratterizzanti della famiglia mediterranea. Perennemente tenuto sotto controllo da una madre accentratrice e possessiva, Johnny è arrivato, timido e debole, sulla soglia dei quarant'anni, senza mai pensare seriamente al matrimonio. L'incontro con Endie, trentenne, che lavora in un night, scolorita ma ancora in attesa dell'amore definitivo, riesce tuttavia ad infondergli una improvvisa carica di euforia e coraggio, che lo spinge a sposare la ragazza. Trascorsa la breve luna di miele in Pennsylvania, Johnny deve decidersi ad annunciare alla madre o, per lo meno, a lasciarle intuire per telefono, che ha osato sposarsi: per di più senza averla neppure consultata. La terribile «mamma» non perde un istante. Lascia New York decisa a riprendere possesso di suo figlio. E ci riesce, istallandosi ben presto nella casa che era sua e che aveva ceduto, andando a vivere presso una amica vedova, ai due sposi, illusi di aver oramai felicemente risolto un difficile problema. Ma il matrimonio ha finalmente fatto di Johnny un uomo vero, che non vuole più rinunciare alla sua autonomia e al suo amore.

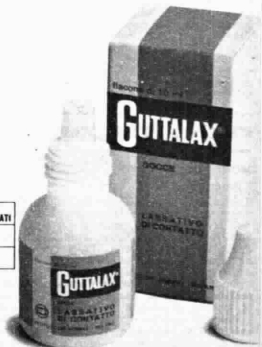
nuovo pezzo Esperienze, Gianni Nazzaro, vincitore del passato «Disco per l'estate», con la canzone Manuela, e Drupe con il suo ultimo pezzo Due. Come sempre esistono nel corso della puntata particolari sezioni dedicate al jazz, al folk e alla musica classica: questa settimana le novità di questi tre settori sono date da Palladini e Fiorini, che per il folk propongono la canzone romana, da Aldulescu, un violoncellista di musica classica di origine rumena, e dal notissimo jazzista Mc Coy Tyner.



“Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati”

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia: anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ DISTINTI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI (3-11) INFANZIA	7-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

radio

venerdì 30 maggio

calendario

IL SANTO: S. Giovanna D'Arco.

Altri Santi: S. Anastasio, S. Ferdinando.

IL sole sorge a Torino alle ore 4,51 e tramonta alle ore 20,09; a Milano sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 20,05; a Trieste sorge alle ore 4,25 e tramonta alle ore 19,47; a Roma sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,40; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,25; a Bari sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Parigi Voltaire.

PENSIERO DEL GIORNO: Avrai sempre quelle sole ricchezze che avrai donate. (Marziale).



Il pianista Vladimir Ashkenazy suona musiche di Franz Schubert e di Sergel Rachmaninov nel «Concerto» che va in onda alle 15,50 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi. programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'Europa - Mons. Cosimo Bettino. 20,45 Schede filmografiche - Schede bibliografiche - «Mane nobiscum», di Mons. Florio Tagliavini. 20,50 Refleksijs dia chorch. 20,45 La Congrégation pour la discipline des sacrements. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Frohbot. 21,45 News from local Churches. 22,15 Com os enfemos. 22,30 El hoy de la teologia mariana. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Memento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini. «Autori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Il patigliano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'amazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola: «Finestra aperta». 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Aliso. Un programma di musica con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei fiori (prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Bert Kaempfert. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Claude Nougare (Registrazione effettuata il 27-9-1974). 22 Una chitarra per mille gusti con Pino Guera. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 RSI. Camille Saint-Saëns: «Sanseone e Dalila». Selezione dall'opera. Dalila: Rita Gorr, mezzosoprano; Sanseone: Jon Vickers, tenore; Ernest Blanc, baritono; Anton Diakoff, basso; Remy Corazza, tenore; Jacques Potier, tenore; Jean-Pierre Hureau, basso. Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi e Coro «Rene Duclos» diretti da Georges Prêtre. 18,05 Opinioni attorno a una tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Folklore svizzero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Suona la Civica Filarmonica di Balerna. Direttore Mario Carli. Carli: «Grand parade», marcia; Walters: «The Westerners», ouverture; Sousa: «The Thunderer», marcia; Carli: «Modern Band», marcia. 20,45 Rapporti '75: Musica. 21,15 Musiche di Giambattista Martini - detto Padre Martini - elaborate e concertate dal Me ospite Padre Santucci: Pastorale per due flauti e orchestra d'archi; Ad arma, ad arma. Motetto per due bassi, violini e continuo (Laerte Malaguti, baritono; James Loomis, basso); Cantiche virgine. Cantata per due voci, coro femminile e orchestra d'archi (Maria Grazia Ferracci, soprano; Stella Condati, mezzosoprano); Sinfonia in re maggiore (Orchestra e Coro femminile della RSI). 21,55 Ritmi sudamericani. 22,10-22,30 Orchestra jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Antonio Vivaldi: Concerto n. 8 in la minore: Allegro - Larghetto - Allegro (Orchestra Festival Strings di Londra diretta da Rudolf Baumgartner) • Franz Schubert: Largo, Allegro vivace, dalla «Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: La campanella, per violino e pianoforte (Janine Andrade, violino; Alfred Hotacek, pianoforte) • Maurice Ravel: Ondine, per pianoforte (Pianista Robert Casadesu) • Fernando Sor: Minuetto in sol maggiore, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • George Gershwin: Rapsodia in blue (Pianista Jerome Lowenthal) • Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel
- 7 — Giornale radio
7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me** - Programma giorno per giorno condotto da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Alfonso e Estrella, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Heribert Hesser) • Giuseppe Verdi: Aida: Duetto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Luzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Micheli-Paulin-Sacchi: Brividi d'amore (Nada) • Deani-Riv-Forte: Io t'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Barbieri-Di Chiara: Bella mia (Nino Fiore) • Malgoglio-Carlos: Testarda io (Iva Zanicchi) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello l'amore quando è sera (I Vianella) • Musikus-Mescoli: Serena (Raymond Lefèvre)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di Elena Doni
- 11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 **CINEMA CONCERTO**
Orchestra di Musica Leggera di Roma della RAI diretta da Piero Piccioni
Consulenza cinematografica di Guglielmo Biraghi
Presenta Mita Medici
Regia di Manfredi Matteoli

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 **Una commedia in trenta minuti**
BUONANOTTE, PATRIZIA di Aldo De Benedetti
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con Andreina Pagnani
Regia di Daniele D'Anza
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,40 **IL VELO DIPINTO**
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
15^a ed ultima puntata
Kitty Marisa Belli
Charlie Marcello Mandò
Ku-Seiu Renzo Lori
Mr. Brown Ugo Bologna
Waddington Mido Gindari
ed inoltre: Attilio Ciciotto, Paolo Faggi, Claudio Paracchini
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— Formaggio Invernizzi Susanna
- 15 — Giornale radio

- 15,10 Raffaele Cascone presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — **Il girasole**
Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Luigi Durissi
- 17 — Giornale radio
- 17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 17,35 Programma per i ragazzi
MONGIUA' MONGIUA' MONGIUA'
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
(Replica)
- 18,05 **Musica in**
Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,30 **MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST**
20,20 **OMBRETTA COLLI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Armando Adolgo
- 21 — GIORNALE RADIO
21,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL V CONCORSO INTERNAZIONALE - PIOTR ILIJCH CIAKOWSKI - 1974**
Piotr Iljich Ciaikowski: Dal Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato (Solista Ruben Agapjanov, secondo classificato - URSS - Direttore Faut Manaurov); Dal Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra. Andante sempre Allegro con fuoco (Solista Andrej Gervilov, primo classificato - URSS - Direttore Dmitrij Kitajenko)

Allegro scherzando - Presto (Solista Miung Van Chung, secondo classificato - USA - Direttore Dmitrij Kitajenko) • Giuseppe Verdi: Don Carlos - «Ella giammai m'amò» (Basso Kolor) • Piotr Iljich Ciaikowski: Ungheria - Direttore Jurij Simonov • Jean Sibelius: Dal Concerto in re minore op. 14 per violino e orchestra. Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Solista Eugene Ford, secondo classificato - USA - Direttore Arvid Jansons) • Piotr Iljich Ciaikowski: Variazioni su un tema Roccò op. 33 per violoncello e orchestra (Solista Boris Pergamentickov, primo classificato - URSS - Direttore Faut Manaurov); Dal Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra. Andante sempre Allegro con fuoco (Solista Andrej Gervilov, primo classificato - URSS - Direttore Dmitrij Kitajenko)

Orchestra Sinfonica Accademica della Filarmonica di Stato di Mosca (programma scambio con la Radio Russia)

— Al termine:
Una belva italiana: la vipera. Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Maria Rosaria Omaggio
— Gruppo G. Vignoli di **Madrone**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buon giorno con Gianni Nazzaro,**
Quinta Feira e Kai Warner
— Formaggio Invernizzi Susanna
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Domenico Cimarosa: L'impreario in
angustie: «Senti, senti, l'uggellino»
(Laura Lodi, soprano; Ugo Benelli,
tenore - Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI diretta da Rino
Majone) • Gioacchino Rossini: La
gazza ladra - «Di piacer mi balza il
cor» (Soprano Nicoletta Panni - Or-
chestra Sinfonica di Torino della RAI
diretta da Fulvio Verizzi) • **Alfredo**
Catalani: La Wally - «Già il canto fer-
vido» (Renata Tebaldi, soprano; Ma-
rio Del Monaco, tenore - Orchestra
Nazionale dell'Opera di Montecarlo
diretta da Fausto Cleva) • **Gasparo**
Donizetti: Lucia di Lammermoor -
«Tombe degli avi miei» (Tenore Car-
lo Bergonzi - Orchestra Sinfonica
della RCA Italiana diretta da Genesio
Prêtre)
- 9,30 **Giornale radio**

- 9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham** - Traduzione e
adattamento radiofonico di Belisario
Randone - 15^a ed ultima puntata
Kitty Marisa Belli
Charlie Marcello Mando
Ku-Sciu Renzo Lori
Mr. Brown Ugo Bologna
Waddington Mico Cundari
ed inoltre: Attilio Ciccio, Paolo Fag-
gi, Claudio Parachinetti
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione: effettuata negli Studi
di Torino della RAI
- **Formaggio Invernizzi Susanna**
9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Micaela Esdra**
- 10,24 **Corrado Panni**
presenta una poesia al giorno
DAL CANTO XLV, di Ezra Pound
Lettura di **Giulio Bosetti**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Co-
stanzo e Giorgio Vecchiato** con
la partecipazione degli ascoltatori
e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni** — **Kodak**

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
— **Palmolive**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody**
Allen, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Cornetto Algida**
- 13,50 **COME E PERCHÉ'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notizi-
ari regionali)
Nichols: Do it («Til you're satisfied»
(B. T. Express) • **Cobb-Lee-Malgioglio:**
Io non ci provo gusto (Fred
Bongusto) • **Berry-Raleigh:** Tell Laura
I love her (Wednesday) • **Lucretia-
Cassella-Foresi:** Rose (Fiorella Man-
nola) • **Al Rain:** Ready and willing
(The Peaches) • **Caprio:** Riflessioni
(Antonio Caprio) • **Pallavicini-Onward:**
Il primo sentimento (Nancy Cuomo)
• **Prandoni-Danza-Censi:** Ah! Susanne
(Pino Riccardi) • **Uro-Campoli:** Let's
all go back (Il Rovescio della Meda-
glia)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19,20 58° Giro d'Italia - da Forte dei**
Marmi
Servizio speciale dei nostri inviati
Claudio Ferretti, Giacomo Santini
e **Rino Icardi**
— **Terme di Crodo**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Crema Clearasil**
- 21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody**
Allen, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Cornetto Algida**
- 21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 **Chiusura**



Oreste Lionello
(ore 13,35 e 21,19)

3 terzo

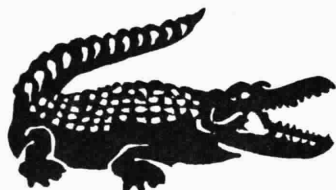
- 8,30 Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
16^a lezione
- 8,45 **Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Béatrice et Bénédict:
Ouverture (Orchestra Sinfonica di
Londra diretta da Colin Davis) •
Ferdinand Ries: Concerto n. 3 in do
diesis minore op. 55, per pianoforte
e orchestra: Allegro-massoso - Lan-
guito - Rondo (Allegretto) (Pianista
Felicia Blumental - Orchestra di Sa-
lsburgo diretta da Theodore Gusch-
bauer)
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Narratori d'oggi: Pochini e Tambu-
rini, di Aldo Palazzeschi
Adattamento di Mario Vani
Regia di Enzo Convali
- 10 — **La settimana di Weber**
Carl Maria von Weber: Sei Pezzi
op. 60 per pianoforte a quattro mani:
Moderato - Allegro - Adagio - Allegro
alla siciliana Rondo (Duo pianis-
tico Arthur Gold-Robert Fildale):
Sonata n. 5 in la maggiore op. 10 b):
Tema dell'opera - Silvana - (Andante
con moto) - Finale - Sinfonico - (Ma-
cchiarelli, violino; Lya De Barberis,
pianoforte): Trio in sol minore op. 63,
per flauto, violoncello e pianoforte:
Allegro molto - Scherzo - Andante
espressivo - Finale (Severino Gazzel-
loni, flauto; Enrico Mainardi, violon-
cello; Guido Agosti, pianoforte)

- 13 — La musica nel tempo**
**DOPO STALIN, ALL'EST QUAL-
COSA DI NUOVO**
di **Luigi Bellingardi**
Dmitri Sciozlovsky: Adagio (Baby
Yar), dalla Sinfonia n. 13 • **Edison**
Denisov: Canto degli uccelli, per pia-
noforte preparato e nastro magnetico
• **Witold Lutoslawsky: Livre pour Or-
chestra** • **Marek Kopelent:** Canto in-
timo per flauto e vibratone • **György**
Ligeti: Aventures, per soprano, con-
tra, baritone e 7 strumenti • **Nic-
nimir Sakak:** Sei Epigrammi per due
pianoforti
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **INTERMEZZO**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9
in mi bemolle maggiore • **Carnaval**
de Pest • (Orchestra del Gewandhaus
diretta da Václav Neumann) • **Nic-
colò Paganini: Concerto n. 2** in si
minore op. 7 per violino e orchestra
• **La Campanella** • (Violinista Salva-
tore Accardo - Orchestra Filarmonica
di Roma diretta da Elio Boncompagni)
• **Moritz Moszkowski: Cinque danze**
spagnole (Orchestra Sinfonica di Lon-
dra diretta da Aulio Argentieri)
- 15,30 **Liederistica**
Robert Schumann: Due Lieder da
«Dichterliebe», su testi di Heinrich
Heine (Dietrich Fischer-Dieskau, barito-
no; Jörg Demus, pianoforte) • **Mau-
rice Ravel: Trois Poèmes de Stéphane**
Mallarmé (Baritono Jean-Christoph

- 19,15 Concerto della sera**
**Carl Maria von Weber: Nove variazio-
ni** op. 40 sull'aria russa «Schöne Min-
ke» (Pianista Hans Kahn) • **Franz**
Schubert: Quintetto in do maggiore
op. 163 per archi: Allegro ma non
troppo; Adagio; Scherzo; Allegretto;
Allegro ma non troppo; Adagio; Scher-
zo; Allegretto (Quartetto Guarneri:
Arnold Steinhardt e John Dailly, vio-
lini; Michael Tree, viola; David Söyer,
violoncello e Jacqueline Dupré, altro
violoncello)
- 20,15 **IL PROBLEMA DELLA MORFOGE-
NESI**
2. Genetica ed embriologia della
Drosophila
a cura di **Claudio Barigozzi**
- 20,45 **Ricordo di Vann'Antò. Conversa-
zione** di Nicoletta Oddo
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Orsa minore**
- Il cantante**
(Der Kammeränger)
Un atto di **Frank Wedekind**
Traduzione di Italo Alighiero Chiu-
sano
Oskar, cantante wagneriano
Alfredo Bianchini
La signora Elena Francesca Benedetti
Il musicista Dühring Carlo Bagno
Miss Cosmaurina Luciana Negri
L'albergatore Müller Giampaolo Rossi
Georg, cameriere di Oskar
Gianni Bortolotto

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
— Racconti di ieri e di oggi: Il gi-
gante espota, di Oscar Wilde.
Adattamento di Gladys Engel
- La bottega del Signor Felice, a
cura di Mario Virginio Pucci. Re-
gia di Giorgio Ciarpaglini
- 11,40 **L'ispirazione religiosa nella musi-
ca corale del '700**
**Wolfgang Amadeus Mozart: Ave Ve-
rum Corpus**, motetto in re maggiore
K. 618, per coro e orchestra (Orchestra
e Coro della Volkoper di Vienna
diretti da Peter Maag). • **Kyrie** in re
minore K. 341, per coro e orchestra
(Orchestra Sinfonica di Londra e Co-
ro diretti da Colin Davis - Maestro
del Coro Arthur Oldham). • **Vesperae**
solemnis de confessoribus in do ma-
giore K. 338, per soli, coro, orchestra
e organo (Orchestra e Coro di Roma
della RAI diretti da Istvan Kertesz -
Maestro del Coro Gianni Lazzari)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Pannini: Trio per pianoforte,
violino e violoncello: Moderato, qua-
si allegretto - Allegro festoso - Vivo
(Orchestra Pirelli Sinfonicoquid, pia-
noforte: Arrigo Pelliccia, violino; Mas-
simo Amfiteatroff, violoncello) •
Felice Quaranta: Momenti per flauto,
clarinetto, fagotto, violino, viola, vio-
loncello e percussioni (Strumentisti
dell'Orchestra Sinfonica di Milano del-
la RAI)
- Benoit - Complesso strumentale del-**
l'Orchestra di Parigi diretta da Jean-
Pierre Jacquillat
- 15,50 **Concerto del pianista Vladimir**
Ashkenazy
Franz Schubert: Sonata in la maggiore
n. 15 op. 120: Allegro moderato -
Andante - Allegro • **Sergei Rachma-
ninov: Venti variazioni** su un tema di
Corelli
- 16,35 **Avanguardia**
Ivan Vidor: Esercizi per 25 strumenti
a fiato (Strumentisti dell'Orchestra del
Teatro La Fenice di Venezia diretti da
Daniele Paris)
- 17 — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10 **Fogli d'albun**
- 17,25 **CLASSE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione:
1898-1936, di **Ludovico Incisa**
10^a ed ultima. I ruggenti anni Trenta
- 17,40 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio**
Tallino con Elsa Ghiberti
- 18 — **Musica leggera**
- 18,25 **La remota storia dell'arpa. Con-
versazione** di Maria Antonietta Pavese
- 18,30 **Antonin Dvorak: Rapsodia slave** in
la bemolle maggiore op. 45 n. 1 (Or-
chestra Filarmonica di Belgrado di-
retta da Gika Zdravokovic)
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sul
la letteratura, le arti, il costume

- Il ragazzo dell'ascensore**
Collaborazione musicale di Cesare
Brero
Regia di **Sandro Sequi**
(Registrazione)
- 22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
**Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musi-
cisti e notiziari trasmessi da Roma 2 su**
kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale
della Filodiffusione.
- 23,31 **L'uomo della notte. Divagazioni** di
fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06
Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce mu-
sica - 2,06 Giro del mondo in microscopio -
2,36 Gli autori cantano - 3,06 Pagine
romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi
- 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni
da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali
- 5,36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari in italiano:** alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.



**Stasera alle 22,25
guardate cosa capita
a un coccodrillo.**



distribuzione per l'Italia.

**LA
CHEMISE
LACOSTE**



**Il dentifricio della dentiera
non è un dentifricio.**

**E' Steradent, il trattamento
all'ossigeno superattivo.**

La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo. Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent,

l'unico veramente efficace per un'igiene completa. Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

**Steradent.
E i tuoi "denti" sembrano veri.**

TV 31 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Ottava puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
Harry e i cowboys
Distribuzione: Frank Viner
— **Dottore, senta il mio polso**
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30 TELEGIORNALE

14,10-14,45 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore:
il giornale della scienza, a cura di
Guerino Gentilini e Stefania
Pini - Consulenza di Guido Botta -
Regia di Aldo Vergine e Antonio
Vergine - (6ª ed ultima) Tempi
lunghi per il tokamak

16,20 Laboratorio TV-Sperimentazioni
didattiche: a cura di Enzo Scotto
Lavina e Marina Tartara - Lo svi-
luppo intellettuale del bambino -
Programma per gli insegnanti del-
la Scuola Materna di Mauro
Laeng, con la collaborazione di
Michele Pellerrey, Franco Guada-
lupi, Livio Nuzzolo, a cura di
Anna Amendola e Luigi Parola -
Regia di Pasquale Del Bosco -
Quarta puntata

16,40 Scuola Secondaria Superiore:
L'Italia combatte - Testimonianze
di lotta 1944 - Castel Maggiore -
Un programma di Luigi Parola e
Patrizia Todaro - Regia di Lore-
dane Dordi Pareja - Seconda
parte

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI

a cura di Maria Rosa De
Salvia e Michele Scaglione
Ottava puntata

Pupazzo di Giorgio Ferrari
Scenografia di Andrea De
Bernardi

Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi di Cino Tortorella e
Guglielmo Zucconi
Regia di Cino Tortorella

☛ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Quarta ed ultima puntata

18,55 L'ANFITEATRO FLAVIO

DETTO COLOSSEO
Un documentario di Ugo La
Rosa

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Set-
timio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Corrado Granella

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40 Gino Bramieri presenta:

PUNTO E BASTA

Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vaime
con **Sylvie Vartan**
Orchestra diretta da Pino
Calvi

Coreografie di Tony Ventura
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Sesta puntata

☛ DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME
E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Pao-
lo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

☛ BREAK

22,45
TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e Palermo e zone ri-
spettivamente collegate, in oc-
casione della 23ª Rassegna Cam-
pionaria Generale e della 30ª
Fiera Campionaria Generale in-
ternazionale del Mediterraneo
10,15-11,50 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

14 — ROMA: TENNIS
Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Guido Oddo

18-18,30 INSEGNARE OGGI
Aggiornamenti per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e An-
tonio Thierry
**Esperienza ludica e sviluppo
espressivo**
Regia di Antonio Bacchieri

☛ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT
— 58° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta dello
Sport
Sintesi della 14ª tappa
Cronoscalata de il Ciccio
Telecronista Adriano De Zan

☛ TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPO-
SITORI ITALIANI DEL DOPO-
GUERRA
a cura di Luciano Chailly
Franco Donatoni
— Settimane - For Grilly -
Piergiorgio Fossati, violino; Re-
nato Riccio, viola; Carlo Mereu,
violoncello; Gabriele Gallotti,
flauto; Primo Soriali, clarinetto;
Alfio Gerbi, clarinetto basso;
Franco Campioni, percussioni
Voci, per orchestra
— Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta dall'autore
Regia di Sandro Spina

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
☛ INTERMEZZO

21 —
**CHI DOVE
QUANDO**

a cura di Claudio Barbati
Bernard Berenson
Un programma di Stephen Hearst
scritto e narrato da Kennet Clark
☛ DOREMI'

22 — LE INCHIESTE DELL'A-
GENZIA - O -
di Georges Simenon
Il dottore - tanto peggio -
Sceneggiatura di Marc Simenon
Personaggi ed interpreti:
Emile Jean Pierre Moulin; Tor-
rence; Pierre Tornade; Berthe;
Mariane; Robert; Barbet; Michel
Robin; Dottor Maugin; Jean Ser-
vais; Janvier; Luis Arbessier; Bi-
chon; Noël Roquevert; Sigrà Pe-
dretti; Renée Barelli; Sigrà De-
lamain; François Deldick
Regia di Marc Simenon
(Una coproduzione O.R.T.F.-CO.
FERC con la collaborazione di
Radio Canada)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Curd Jürgens erzählt**
• Ein Herr von der Polizei •
Mit: Curd Jürgens, Hildegard
Knef, Otto Wernicke
Regie: Gerhard Overhoff
Verleih: TV Star

19,15 **Die Zauberflöte**
Oper von W. A. Mozart
Eine Aufführung der
Staatsoper Hamburg
Musikalische Leitung: Horst
Stein • Fernsehbearbeitung
und Regie: Joachim Hess
Künstlerische Oberleitung:
Prof. Rolf Liebermann • 2.
Akt, Teil I - Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tagesschau

XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Si conclude oggi l'indagine sull'educazione estetica nella scuola che, dopo aver esaminato i risultati dei piccoli allievi nel campo dell'espressione e della musica, prende in considerazione in questa puntata tutta la gamma di esperienze che vanno dal «fumetto» al «cinema». Il servizio ha scoperto a Bologna una scuola elementare, la Carducci, che tiene un «corso di fumetto». Si è notato infatti che il bambino, anche molto piccolo, è sempre predisposto alla lettura del fumetto e che ne viene ben presto condizionato. Lo scopo di questo corso è di convincere i ragazzi del condizionamento, accompagnandoli nello studio dello stesso. L'analisi del fumetto porta a distinguere le caratteristiche dei vari tipi di fumetti e, in un secondo momento, a disegnare fumetti sempre più vicini alla propria personalità. Dal fumetto si passa alla fotografia: corsi di fotografia esistono da ben dieci anni nella scuola media Pacinotti di Pontedera e l'esperienza si è dimostrata positiva nonostante i grandi sforzi necessari per portarla avanti. L'inchiesta si sofferma infine sul modo migliore per evitare che i giovani «bevano» passivamente le immagini che vedono sullo schermo cinematografico. Questo è l'intento che da anni si propone l'insegnante Mario Benvenuti che durante la trasmissione spiegherà come i suoi alunni riescano a creare dei veri e propri film particolarmente espressivi pur non essendo in possesso di complesse nozioni tecniche.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

I brani biblici che la Chiesa fa leggere nella giornata domenicale, visti nel loro insieme, sembrano determinare antitesi e opposizione. Da una parte infatti un brano ripreso dal Deuteronomio e uno dal Vangelo di Matteo accentuano l'impegno di «mettere in pratica» la parola di Dio, dall'altra parte un testo fondamentale della lettera di san Paolo

PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondo

Per il ciclo a cura di Luciano Chailly si farà oggi il punto su Franco Donatoni, compositore veronese, dal 1970 docente ai corsi estivi di composizione dell'Accademia Chigiana di Siena. Il maestro confessa che alla sua formazione hanno fondamentalmente contribuito, nel 1953, la conoscenza con Bruno Maderna e la frequenza dei Ferienkurse di Darmstadt. Mario Bortolotto ha osservato che «le opere di Donatoni si sono costituite secondo progressivi accostamenti a Webern prima, poi ai giovani maestri di Darmstadt. Molto saggiamente, il compositore non s'è affrettato a bruciare i ponti, preferendo semmai votare a una certa provvisoria italica sua partitura». Diplomatosi nel 1951 al Conservatorio di Bologna, Franco Donatoni ha avuto tra i suoi maestri Ettore Desderi, Adone Zecchi, Lino Liviabelli e il debrando Pizzetti. Per Puppenspiel II otteneva nel 1966 l'ambito Premio Marzotto. E' altresì autore di molti saggi nonché del volume Questo pubblico di Milano nel 1970. (Servizio alle pagine 102-104).

CHI DOVE QUANDO: Bernard Berenson

ore 21 secondo

L'odierna trasmissione è dedicata alla rievocazione del particolare clima artistico in cui visse ed operò Bernard Berenson, forse il più celebre dei critici e storici d'arte nostri contemporanei. Nato nel 1865 in Lituania ma emigrato giovanissimo con la famiglia negli Stati Uniti, studiò a Harvard e ritornò quindi in Europa, dove perfezionò i suoi studi di storia dell'arte a Berlino e a Dresda; finì poi con lo stabilirsi definitivamente (dal 1888) a Firenze, avendo deciso di dedicarsi alle ricerche sull'arte italiana da Giotto e Duccio al tardo Cinquecento. Venne pubblicati in seguito vari studi, corredati da completi cataloghi delle opere degli artisti,

LE INCHIESTE DELL'AGENZIA «O» - Il dottore «tanto peggio»

ore 22 secondo

L'agenzia «O» è alle prese con il dottor Maupin, soprannominato «tanto peggio». Una giovane donna si reca all'agenzia, affinché indaghi sui rapporti fra il dottore e una sua anziana zia. La donna afferma che Mau-

lo ai Romani esalta l'atto di fede in Cristo come il gesto decisivo della salvezza, respingendo ogni pretesa delle «opere della legge» a «giustificare» l'uomo. Il biblista mons. Settimio Cipriani, preside della facoltà teologica di Napoli, pone l'interrogativo come si possano conciliare queste due posizioni. Si tratta — risponde — di accettare la fede come principio e criterio del nostro agire, e di provocare, con il nostro agire, la fede.

PUNTO E BASTA

ore 20,40 nazionale

Il varietà del sabato sera, con cui Gino Bramieri e Sylvie Varian sono tornati al pubblico televisivo, è ormai giunto alla sesta puntata (terza per il regista Romolo Siena che ha sostituito Eros Macchi). Come i telespettatori sanno dal consueto schema del programma, Bramieri, dopo un monologo e alcuni sketches — stasera impersona un cameriere che tenta di dar da mangiare a tre clienti, una americana, una indiana, una milanese, che hanno ordinato piatti nazionali differenti dal loro Paese di origine, con la conseguente confusione —, impersona alcune vedette del mondo dello spettacolo, dandone una caricatura bonariamente ironica: questa sera è la volta del folk, con un cantante pugliese, uno toscano e uno sardo. Alla Varian è riservata la parte musicale, con le canzoni Irresistibilmente e Fumo di legna, e il balletto sulle note di una canzone francese. Ospiti della serata: Larry Parker, il prestigioso comico, e Eumir Deodato, il notissimo arrangiatore e compositore sudamericano, conosciuto in Italia per alcuni particolari arrangiamenti di brani di musica classica.

che portarono a sistemazioni e attribuzioni critiche fondamentali per la storia della pittura rinascimentale italiana: ricordiamo, tra le opere più importanti, I pittori italiani del Rinascimento e Lorenzo Lotto. Divenuto così il più esperto conoscitore dell'arte rinascimentale, elaborò la sua teoria sui «valori tattili» della pittura (cioè quelli, messi in atto da Giotto, prima, e poi nel Rinascimento, in una pittura fondata sulla resa del volume e dello spazio). Berenson fu anche un fortunato collezionista, oltre che consulente di vari musei e fondazioni d'arte, sia in Europa, sia in America. Con l'età avanzata (sarebbe morto ultranovenne, nel 1959, nei pressi di Firenze) si era dedicato prevalentemente al giornalismo.

pin mirerebbe alla morte della vecchia signora: questa, in effetti, dopo due giorni dalla visita, muore e il dottore viene arrestato. Il caso sembrerebbe risolto molto facilmente, ma gli investigatori trovano un elemento che li aveva confusi e assicurano alla giustizia il vero colpevole.

l'ottico sa cosa ti dà Luxottica



Cornici per occhi.

Il tuo ottico è un tecnico, sa consigliarti bene e per te sceglie LuxOptica, cornici leggere, in tante forme e tanti modelli, per valorizzare le caratteristiche del tuo viso e sottolineare la tua personalità.

Cornici delicate garantite per un anno.

Questa sera in Break 2
alle 22.40
sul programma Nazionale

LUXOTTICA

Modelli diversi per
visi diversi.

radio

sabato **31** maggio

calendario

IL SANTO: S. Petronilla.

Attri Santi: S. Lupicino, S. Pasceio

Il sole sorge a Torino alle ore 4,50 e tramonta alle ore 20,10; a Milano sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 20,06; a Trieste sorge alle ore 4,24 e tramonta alle ore 19,48; a Roma sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,26; a Bari sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, viene eseguita la prima di *La gazza ladra* di Rossini alla Scala di Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: Sii casto come il ghiaccio e puro come la neve, non sfuggirai mai alla calunnia. (Shakespeare).



Krzysztof Penderecki dirige, per le « Manifestazioni musicali per l'Anno Santo », i « Concerti di Roma » in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato alla visita », « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Mons. F. Tagliaberti, 20,30 Niedziela Dniem Panikim; program audycji, 20,45 Les signes de la visitation, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Missionengetsemeinnung, 21,45 News Round-up, 22,15 Momento Liturgico, 22,30 Noticias del mundo y reflexion cristiana, 23 Ultima: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Messina - « Scrittori non cristiani », « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia, 6,30 Notiziario, 6,45 Le concessioni, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna stampa, 8,30 Notiziario, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Orchestra di musica leggera RSI, 13,15 II

partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kröger, 14,30 Notiziario, 15 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18 Voci del Grigioni Italiano, 18,30 Notiziario, 18,35 Amate clima, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Caccia al disco, 21 Radiocronache sportive di attualità, 22,15 Notiziario, 22,20 Hector Berlioz: Aroldo in Italia, per viola e orchestra op. 16 (Violista Claude Ducrocq - Orchestra Philharmonia di Stamburgo diretta da Alain Lombard), 23 Jazz, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Prima di dormire.

II Programma

9,30 Musica varia, 10 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, 13,30 Registrazioni storiche, 14,10 Musica sacra, 14,30 I grandi interpreti, Direttore Rafael Kubelick, 15 Squarci, 17 Pop folk, 17,30 Musica in frac, Echi dai nostri concerti pubblici, 18,05 Musiche da film, 18,30 Gazzettino del cinema, 18,50 L'orchestra tzigana di Bela Bábka, 19 Pentagramma del sabato, 19,40 Diario culturale, 19,55 Intermezzo, 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica del Primo Programma), 20,15 Solisti della Svizzera italiana, 20,45 Rapporti '75, Università Radiofonica Internazionale, 21,15-22,30 I Concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

16,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Il mondo della luna: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Wolfgang Amedeus Mozart: Sinfonia n. 20 in re maggiore K. 133: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Tema e Variazioni, dal quintetto in la maggiore - « La trota » (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna) • Igor Stravinsky: Quattro Canti di contadini russi (Coro di Torino della RAI) • Alexander Tansman: Fantasia su valzer di J. Strauss (Duo pianistico J. Reding-M. Piette) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Danza dei commedianti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

Cronache del Mezzogiorno

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • François Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad: Ouverture (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Richard Bonynge) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Intermezzo (Or-

chestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello: Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Dolce di giorno, Senza titolo, L'avventura, Mi, U, amo, Elisa Elisa, La riuta, Tutto a posto, Il re di denari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Luigi Malerba incontra

Epicuro

con la partecipazione di Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermoniti

(Replica)

11,30 UN DISCO PER L'ESTATE

GIORNALE RADIO

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da

Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

— Unijanes Pooh

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

I pericoli nello spazio interplanetario.

Colloquio con Giuseppe Forti

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16

58° Giro d'Italia - da Il Ciocco

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 14^a tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

— Terme di Crodo

15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

15,40 Amurri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la

partecipazione di Carlo Campanini,

Walter Chiari, Aldo Fabrizi,

Catherine Spaak, Nino Taranto,

Romolo Valli, Bice Valori

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

— Vim liquido

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio

Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — Il Campanello

Testo e musica di GAETANO

DONIZETTI

Don Annibale Pistacchio

Enrico Fissore

Serafina Maria Luisa Carboni

Madama Rosa

Maria Grazia Manescalchi

Enrico Claudio Desderi

Spiridione Carlo Franzini

Direttore Francesco De Masi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius

Presentazione di Guido Piamonte

(Registrazione RAI 1974)

(Ved. nota a pag. 90)

21,05 GIORNALE RADIO

21,20 La lettera anonima

Opera buffa in un atto su parole

di Giulio Gennino

Revisione di A. G. Pedrazzoli

Musica di GAETANO DONIZETTI

La contessina Rosina

Benedetta Pecchioli

Lauretta Carla Virgili

Melitta Rosa Laghezza

Filinto Pietro Bottazzo

Il conte Don Macario

Rolando Panerai

Gilberto Franco Ventriglia

Flageolet Carlo Zardo

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra « Alessandro Scarlatti »

di Napoli della Radiotelevisione

Italiana

Coro « Amici della Polifonia »

diretti da Piero Cavalli

Presentazione di Guido Piamonte

(Registrazione RAI 1972)

(Ved. nota a pag. 90)

22,40 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada

Santoli

23,05 GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Gabriella Andreini
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Lucio Battisti, Capricorn College e Enrico Simonetti
Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente • **Perri-Barimar-Zauli:** Una donna come te • **Joplin:** The entertainer • **Mogol-Battisti:** Abbracciatela, abbracciati, abbracciati • **Perego-Zauli:** Come vuol • **Simonetti:** Per dirti ciao • **Mogol-Battisti:** Due mondi • **Bordoni-Barimar-Zauli:** La vita ha solo un'ora • **Hamish:** The way we were • **Mogol-Battisti:** Innocenti evasioni • **Licrate-Baretta-Barimar:** LP di primavera • **Bacharach:** Alfie • **Mogol-Battisti:** Il nostro caro ingegno
— Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio con
Lori Randi

9,30 Giornale radio

13,30 Giornale radio

13,35 Io la so lunga, e voi?
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Cornetto Algida**

13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Cartney: Junior's farm (Paul McCartney e Wings) • **Panzari-Morgan:** Il bimbo (Rosanna Fratello) • **Bardotti-Bembo:** Aria (Dario Baldan Bembo) • **Quintilio-Bertolazzi:** Rosina (Maria Teresa con I Mescaleros) • **Denver:** Poems prayers and promises (John Denver) • **Renard-Playboy:** Il problema (Sylvie e Johnny) • **Malgoglio-Carlos:** Testardo lo (Roberto Carlos) • **P. Anka:** Diana (Twins) • **L. Mangoni:** Crazy men (Roberto Pregadio)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

15,30 Giornale radio
Bollettino del mare

19,10 A tutto gas!

19,20 58° Giro d'Italia - da Il Cicco
Servizio speciale dei nostri inviati
Claudio Farretti, Giacomo Santini
e **Rino Icardi**
— **Terme di Crodo**

19,30 RADIO SERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
— **Calzaturificio Borri**

21,19 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Cornetto Algida**

21,29 Dario Salvatore

presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

23,29 Chiusura

9,35 Una commedia in trenta minuti

L'OPERA DEGLI STRACCIONI
di **John Gay**
con **Milly**
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Filippo Crivelli**

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE
Presenta **Enrica Bonaccorti**

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 POKER D'ASSI: GILBERT O'SULIVAN, BARBRA STREISAND, DEMIS ROUSSOS, ORNELLA VANONI

15,40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA
a cura di **Roman Vlad**

16,30 Giornale radio

16,35 Il quadrato senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II - N. 16

Un programma di **Franco Quadri**
Allestimento di **Giovanni Lombardo Radice**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Valme**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Gabriella Andreini (ore 6)

3 terzo

8,30 Hand in Hand

Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
18ª lezione

8,45 Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace • Allegretto • Presto, assai meno presto • Allegro con brio (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

9,30 La Radio per le Scuole

Trasmisione di chiusura dell'anno radiodiscolastico 1974-75

— Un amico da ricordare: **Enrico Medi**, a cura di **Anna Maria Romagnoli**

10 — La settimana di Weber

Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: Allegro • Adagio • Minuetto • Moto perpetuo (Pianista **Michelle Campanella**); Quattro Lieder, per voce e pianoforte: Sonetto op. 23 n. 4 • Das Veilchen im Thale, op. 66 n. 1 • Unbefangtheit, op. 30 n. 3 • Mein Schatzter ist hübsch (Mikako Kuo Matsumoto, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Quartetto in si minore maggiore op. 18, per archi e pianoforte: Allegro • Adagio • Allegro ma non troppo • Minuetto (Al-

legro) • Finale (Presto) (Quartetto **Brahms: Montserrat Cervera**, violino; **Luigi Sagrati**, viola; **Margal Cervera**, violoncello; **Pier Narciso Masi**, pianoforte)

11 — ETHNOMUSICOLOGICA

a cura di **Diego Carpitella**

11,40 Civiltà musicali europee: la Scuola americana

Roger Sessions: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro • Largo • Finale (Pianista **Pietro Scarpini**); Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Mario Rossi**); ♦ **Roy Harris:** American Ballades, per pianoforte: Le strade di Laredo • Lo straniero sperduto • L'uccellino • Il mio amore ha i capelli neri • L'isola dell'olio di merluzzo (Pianista **Vera Franceschini**) ♦ **Otto Luening:** Suite n. 2 in quattro tempi, per flauto: Lyric • Scene • Intemperio • Song finale (Flautista **Severino Gazzelloni**)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Claudio Gregorati: Sonata, per violoncello e pianoforte: Allegro deciso • Adagio • Allegretto • Presto (Bruno Morrelli, violoncello; **Emelinda Magnetti**, pianoforte) ♦ **Attilio Panelli:** Aria di Rosaura, da «I dispettosi amanti» (testo di **Enrico Cometti**) • Ingrate (testo francese di **Scaron**) • Invocazione a **Venere** (dall'opera «Lermesse») (testo di **Enrico Cometti**) (Tina Toscano Spada, soprano; **Loredana Franceschini**, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

I TRII DI SCHUMANN
di **Claudio Casini**

Robert Schumann: Trio in re minore op. 63: Con energia • Vivace ma non troppo presto • Lento, con intimo sentimento • Con fuoco (Mieczyslaw Horowitz, pianoforte; **Alexander Schneider**, violino; **Pablo Casals**, violoncello); Trio n. 2 in fa maggiore op. 20: Molto vivace • Con sentimento • Moderato • Trio n. 3 in sol minore op. 110: Mosso ma non troppo • Moderatamente lento • Presto • Con forza ed umorismo (Trio **Beaux Arts**)

14,20 Evgenij Onegin

Opera in tre atti di **Piotr Il'ich Ciaikovski** e **Konstantin S. Shilovskij** (da un poema di **Pushkin**)
Musica di **PIOTR IL'ICH CIAIKOWSKI**

Larina, proprietaria terriera
Mira Vershevich
Tatjana i sue • **Valeria Heybalova**
Olga i figlie • **Biserka Tsvyech**
Filipjevna, loro nutrice
Melanie Bugarinovich
Evgenij Onegin **Dushan Popovich**
Lenski **Drago Starz**
Principe Gremim **Miro Changelovich**

Un capitano

Alexander Vesselinovich
Saretzki **Illa Gligorievich**
Triquet, un francese
Stephan Andrashevich
Direttore **Oscar Danon**
Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di **Belgrado**

17 — Michelangelo Buonarroti e le cave versellesi. Conversazione di **Stefania Donati**

17,10 Fogli d'album

17,25 Ugo Pagliai presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**

18,05 Il linguaggio della visione. Conversazione di **Lamberto Pignotti**

18,10 Musica leggera

18,30 Cifre alla mano, a cura di **Vieri Poggiali**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 MANIFESTAZIONI MUSICALI PER L'ANNO SANTO
Dalla Chiesa di **S. Ignazio**
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore

Krzysztof Penderecki

Basio Bernard Ladysz
Krzysztof Penderecki: «Stabat Mater», a tre cori e cappella; «Canticum Canticum Salomonis», per coro e orchestra da camera; «Magnificat», per basso solo, insieme vocale, doppio coro, voci bianche e orchestra (insieme vocale: **Zdzislaw Adamkiewicz**; **Zenon Migacz**, **Stefan Starzyk**, **Jacek Dutka**, **Jozef Solawa**, **Ignacy Ciolczyk**, **Andrzej Nacmczynski**)
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Coro misto e Coro di ragazzi della Filarmonica Statale di Cracovia
Maestri del Coro **Adam Palika** e **Bronislaw Wietrzny**
— Al termine: **Musica e poesia**, di **Giorgio Vigolo**

20,35 Fogli d'album
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21,30 L'APPRODO MUSICALE
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — FILOMUSICA

Piotr Il'ich Ciaikovski: Ouverture «1812» op. 49 (Versione con orchestra) (Orchestra Filarmonica di Berlino e «Don Kosaken Choir» diretti da **Herbert von Karajan**); Maestro del Coro **Serge Jaroff** ♦ **Frédéric Chopin:** Tre Valzer op. 34 (Pianista **Philippe Entre-**

mont) ♦ **Antonin Dvorak:** Notturno in si maggiore op. 40 (Orchestra Filarmonica Ceka, diretta da **Václav Neumann**) ♦ **Maurice Ravel:** **Shéhérazade**, tre poemi su testo di **Tristan Klingsor** (Soprano **Régine Crespin**); Orchestra della Svizzera Romanda diretta da **Ernest Ansermet** ♦ **Sergei Prokofiev:** Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 (Pianista **Sviatoslav Richter**); Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da **Witold Rowicki**)
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 1,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 1,06 Orchestre a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14.14-30 «Sette giorni nelle Dolomiti» - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15.30 «Arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige» - Il convento di S. Floriano di Egna - Programma di Nicolò Ramo a cura di Mario Paolucci. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. 19.45-20, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15.30 «Il Prometeo» - Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pacher. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. «Almanacco» - quaderni di scienza, arte e storia trentina: La flora del Trentino e a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15.30 «Fente na canta» - Musiche folk presentate da Lucia Maccani e Mauro Mercantoni. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12.30-13 Coro da camera del Conservatorio - Claudio Monteverdi - di Bolzano. 14.30-15.30 Johanna Blum. 14.14-30 Da melodia a melodia. 19.15-19.30 Canti popolari. Coro «Castel Flavon» di Bolzano diretto da don Tarcisio Valduga.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - La realtà della Chiesa in Regione - a cura di don Alfredo Canali e don Armando Costa. 15-15.30 «Deutsch im Alltag», corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibene. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. «Una sera per hobby», a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo del lavoro. 15-15.30 «Il rodotendro», programma di varietà. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. «Domani sport».

TRASMISSIONI DI RUINEDA LADINA

Due i dialetti di leure: lunese, merli, mircaldi, venerdì e saba, dalla 14

piemonte

DOMENICA: 14-14.30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14.30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14.30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14.30 «A Lanterna», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14.30 «Via Emilia», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14.30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14.30 «Rotomarche», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14.30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

ala 14.20. Nutizie per i Ladini della Dolomites del Gherdina, Badia e Fassa, con nuove interviste e cronache.

Un di d'èna, ora dia dumenia, dalla 19.05 alle 19.15, trasmissione «Dai crepiti di Seila». Lunese: I cuneluns nuèves dia scòles. Merdi: Clian Polpin; Mierculdi: Problemes d'aldidanc; Juebia: Le diéjo de nusc pausa zacan; Venerdì: Discusion de religion; Sade: Se tignon devolér.

friluni venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9.10 I programmi della settimana, indli: Motivi popolari giuliani. 9.40 Incontri dello sport. 10.5. Messa dalla Cattedrale di Udine. 11-11.30 Con i complessi di Sergio Boschetti e Guido Peracchi. 12.40-13 Gazzettino. 14.14-30 «Oggi negli stadi». Suppl. sportivo del «Giornale» di Trieste. 14.30-15 «Il Foglio» - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19.30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana. 13.30 Musica richiesta. 14-14.30 «Il Portolano», di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 28).

LUNEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 «Best seller» - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15.30 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con «Piccolo atlante» del prof. G. B. Pellegrini - «Superstizioni e credenze popolari nella Regione» di Fulvia Costantini - «Incontri istriani» di Guido

lazio

DOMENICA: 14-14.30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14.30 «Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 8.05-8.30 Il mattino abruzzese-molano - Programma di attualità culturali e musica. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14.30 «Molise domenica», settimanale di vita regionale.
FIERALI (Escluso il giovedì): 8.05-8.30 Il mattino abruzzese-molano - Programma di attualità culturali e musica. 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14.30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - «Chiamate marittimi» - «Good morning from Naples» - trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8.15).

puglia

DOMENICA: 14-14.30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14.30-15 «Il dispari», supplemento domenicale.
FIERALI (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14.30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.
FIERALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport. 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti. Altri giorni (Escluso giovedì): 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Martedì e venerdì - Calavrisiannu - sabato: «Oggi nei nostri studi».

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Piccoli complessi: «Trio Andrea Centazzo icus» - 15.10-15.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Appuntamento con l'opera lirica. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 «Friuli teatrale» di Nico Pèpe - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter (n. 1). 15.45 Piccolo concerto con il complesso di Gianni Safred. 16 Concerto sinfonico di A. Ceccato - J. Brahms: Ouverture accademica opera 80 - L. Janacek: «Messa glagolitica» per soli, coro e orchestra - S. Liszt: «Bosaball», sopr. - C. Ahlin, mazzetta - H. Laubertil, ten. - G. von Kernen, br - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Maestro del Coro Gaetano Riccietti (Reg. eff. il 7-6-1974). 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Il jazz in Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 «Dialoghi sulla musica» - Proposte e incontri di G. Viozzi. 16.10 Il racconto della settimana - Il paese abbandonato - di C. Sgorlin. 16.20 Coro «A. Illersberg» di Trieste dir. M. Strudthoff. 16.35-17. «La Corte» - «L'Autunno» e commedia sul cultura friuliana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 «Soto la pergo-

lada» - Rassegne di canti folkloristici regionali. 15.10-15.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8.30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14.30 Sardegna - Cronache locali - I servizi. Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15.10-15.30 Folklóre di ieri e di oggi. 19.30 Quacchio ritmo. 19.45-20 Gazzettino. ed. serale.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14.30 «Sicurezza sociale» - «Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna» - a cura di Antonio Serra. 15.15-15.30 Studio Sro Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19.30 «Attività di successo». 19.45-20 Gazzettino. ed. serale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Sicurezza sociale» - «Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna» - a cura di Antonio Serra. 15.15-15.30 Studio Sro Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19.30 «Attività di successo». 19.45-20 Gazzettino. ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Sicurezza sociale» - «Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna» - a cura di Antonio Serra. 15.15-15.30 Studio Sro Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19.30 «Attività di successo». 19.45-20 Gazzettino. ed. serale.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Sicurezza sociale» - «Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna» - a cura di Antonio Serra. 15.15-15.30 Studio Sro Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19.30 «Attività di successo». 19.45-20 Gazzettino. ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Sicurezza sociale» - «Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna» - a cura di Antonio Serra. 15.15-15.30 Studio Sro Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19.30 «Attività di successo». 19.45-20 Gazzettino. ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14.30 - RT Sicilia - a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, prego, a cura di Pippo Spicuzza. 16.30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21.40-22.30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 14.30-15 Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vanni. 15.05-16 Fermata richiama, a cura di Luciano Particella. 16.10-16.30 Particella Lillo Marino. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 14.30-15 Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vanni. 15.05-16 Fermata richiama, a cura di Luciano Particella. 16.10-16.30 Particella Lillo Marino. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 14.30-15 Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vanni. 15.05-16 Fermata richiama, a cura di Luciano Particella. 16.10-16.30 Particella Lillo Marino. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

VENERDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 14.30-15 Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vanni. 15.05-16 Fermata richiama, a cura di Luciano Particella. 16.10-16.30 Particella Lillo Marino. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 14.30-15 Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vanni. 15.05-16 Fermata richiama, a cura di Luciano Particella. 16.10-16.30 Particella Lillo Marino. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

GNOCCI « Grande Vitezza » (per 4 persone) — Portate alla bollitura 200 gr. di pasta con 1 cucchiaino di sale, unitevi 200 gr. di latte foderato il liquido in una terrina contenente una busta di fiocchi di patate, poi, trascorso un minuto, mescolate. Aggiungetevi 1 cucchiaino abbondante di farina, 2 uova intere, leggermente sbattute, 1 cucchiaino di parmigiano grattugiato ed un pizzico di noce moscata. Con il composto formate, con le mani unite e bagnate, circa 26 palle della grossezza di un piccolo uovo, e appiattitele. Ungete con RAMA una tortiera o una piastra, cospargetela di olio d'oliva e disponetevi un primo strato di gnocchi; versatevi sopra 30 gr. di margarina RAMA sciolta e cospargetevi di parmigiano grattugiato. Poi fate un altro strato di gnocchi ancora condito di margarina RAMA e formaggio, quindi mettetevi in forno caldo (180°) per circa 1 ora, finché saranno dorati. Servite nello stesso recipiente di cottura.

TRIPPA ALLA CIBOLIA (per 4 persone) — Tagliate a listarelle 1 kg. di trippa acquistata già lessata. In una casseruola rosolate 50 gr. di margarina RAMA con una rossa cipolla tritata, poi unite un trito composto di 30 gr. di pancetta di maiale ed 1 spicchio di aglio, 1 foglia di alloro, e dopo pochi minuti aggiungetevi 300 gr. di pomodori pelati e spezzettati, 2 peperoni verdi, 1 litro d'acqua, la trippa, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e 1/4, unendo del brodo se necessario.

FINOCCHI AL SUGO DI CARNE AL FORNO (per 4 persone) — Mondate 800 gr. di finocchi, poi lessateli in acqua bollente salata. Sgocciolateli, metteteli su carta tela ad asciugare poi tagliateli a fette piuttosto spesse od a spicchi. Metteteli a strati in una piastra antiriflessi con cucchiaini di sugo di arrosto o brasato (oppure di ragù alla bolognese), parmigiano e fiocchetti di margarina RAMA. Poneteli in forno moderato (180°) e toglieteli quando saranno dorati.

UOVA STRAPAZZATE CON PROSCIUTTO (per 4 persone) — Fate sciogliere 50 gr. di margarina RAMA poi aggiungetevi 150 gr. di prosciutto cotto in una fetta sola tagliato a dadini. Dopo pochi minuti versate 6 uova sbattute con sale e pepe e su fuoco lento basso, mescolando con un cucchiaio di legno, lasciate rapprendere leggermente le uova. Mescolatele con un cucchiaino di prosciutto tritato molto finemente e servitele subito caldissime.

COZZE AL PREZZEMOLO (per 4 persone) — In un tegame largo e basso, rosolate 50 gr. di olio di Semi di Girasole RAMA, un ciuffo di prezzemolo, timo, alloro, disponetevi 1 kg. e mezzo di cozze raschiate e lavate e bagnatele con 1 bicchiera di vino bianco secco. Coprite e lasciate cuocere a fuoco vivo, togliete le cozze appassite e saranno aperte, scapate il mezzo guscio contenente il mollusco e tenele al caldo in un altro tegame. Rimettete sul fuoco, con 50 gr. di olio di Semi di Girasole RAMA, il primo tegame di cottura delle cozze dal quale toglietevi il prezzemolo, il timo e l'alloro. Salate, pepate, mescolate ed appena sarà caldo versate il sugo sulle cozze coprendole di prezzemolo tritato.

L.B.

Domenica 25 maggio

- 10 Da Prilly (VD): Santa Messa
- 10.50-11.30 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA (a colori)
- 14 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA MILITARE. Ripresa differita dallo Studio di Berna
- 15.20 In Eurovisione da Zolder (Belgio): AUTO-MOBILISMO. GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta (a colori) - Nell'intervallo (ore 16.15): ISOLA NIPPONICA. Documentario di Armando Luini (a colori)
- 17.45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 17.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 17.55 LA CAVIA. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
- 18.45 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 91 in mi bem. mag. (Orchestra della RSI diretta da Zdenek Macal) - Regia di Sandro Briner (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Hauch
- 19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Andy Warhol « Tra cinema e pittura ». Servizio di Enrico Romero (a colori)
- 20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO - Aldous Huxley. Documentario di Tony Beamish (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)
- 21 OPERAZIONE VALCHIRIA. Documentario di Claus von Stauffenberg: Joachim Hansen; Ludwig Beck; Rolf Müller; Carl Goerdeler; Willi Rose; Erich Hoepner; Ernst Dietz; Erwin Rommel; Friedrich Wilhelm Müller; Werner von Kluge; Wolfgang Engels; Werner von Haften; Manfred Spies; Caesar von Hofacker; Goetz von Langheim; Friedrich Olbricht; Werner Rundshagen; Fritz Fromm; Harry Kahlenberg. Regia di Franz Peter Wirth - 1ª puntata (a colori)

Questo programma in tre puntate, prodotto a colori dalla Bavaria di Monaco è stato premiato con la « Golden Camera » per i suoi indiscutibili valori di ricerca e analisi di un particolare momento dell'operazione alla dittatura hitleriana. Operazione Valchiria (Operation Walküre) era il nome di un piano d'allarme dell'esercito tedesco durante la seconda guerra mondiale. I cospiratori del 20 luglio 1944 (quasi tutti alti ufficiali della Wehrmacht) avevano intenzione di provocare un colpo di stato in Germania servendosi di questo piano. Gli avvenimenti sono noti: l'attentato di von Stauffenberg alla Wolfsschanze (quartier generale di Hitler) fallì. Hitler uscì indenne dalla fine della guerra. La rappresentazione fu tremenda: quasi tutti i cospiratori vennero giustiziati. In questo programma, a 30 anni dalla fine della guerra, vengono intervistati i superstiti di questa oscura pagina della resistenza, e a guisa di sceneggiato sono presentati i momenti più salienti di quelle drammatiche giornate.

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23-24 TELEGIORNALE. 5ª edizione (a colori)

Lunedì 26 maggio

- 18 Per i bambini: I WOMBULU'. 15. L'aspirapolvere (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriano Arturo (parzialmente a colori) - LE STORIE DI FRANCO 7. « La balena e la farfalla ». Disegno animato (a colori)
- 18.55 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 19.45 OBIETTIVO SPORT (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 20.15 ERNIE E' INNAMORATO. Telefilm della serie: « Io e i miei tre figli » (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Eredità Europea. 2. « Siena. Una corsa nel tempo ». Realizzazione di Leopoldo Castellani (a colori)
- 21.50 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA. Franz Schubert: Sinfonia in si minore « Incompiuta ». Orchestra della Radio ungherese diretta da György Lehel. Presentazione di Carlo Piccardi (a colori)
- 22.25 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Frosinone-Tivoli
- 23-24 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Martedì 27 maggio

- 8.10-9 Telescuola. LA SVIZZERA IN GUERRA: 1939-1945. 12. « Spionaggio » - 2ª parte. Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
- 10.10-50 TELESCUOLA (Replica)
- 18 Per i giovani: ORA G. In programma: GERI PALAMARA LA VEDE COSI'. Conoscere la musica. UNO SPORT DA CONOSCERE: LA CANOA. Realizzazione di Ivan Paganetti (parzialmente a colori)
- 18.55 SINGAPORE DI GIORNO E DI NOTTE. Documentario della serie « Lyon's City » (a colori) - TV-SPOT

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

- 19.45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie, a cura di Gianna Patenghi
 - 20.15 IL REGIONALE - TV-SPOT
 - 20.45 TELEGIORNALE. 2ª ediz. (a colori)
 - 21 ISADORA. Lungometraggio biografico-musicale interpretato da Vanessa Redgrave, James Fox, Ivan Tschackno, Bessie Love, Libby Glenn, John Fraser, Jason Robards. Regia di Karel Reisz (a colori)
- La vicenda inizia nel 1927. Isadora Duncan vive a Nizza in un lussuoso albergo, dove sta dettando le sue memorie. Racconta quarant'anni vissuti in modo straordinario, tumultuoso, con successi stratosferici alternati a disillusioni spesso amare e tragiche. La famiglia Duncan vive a Chicago, nel 1896 Isadora si esibisce per la prima volta in pubblico. L'arte l'appassiona e insieme la ossessiona talmente che porta la sua famiglia a Londra, dove arriva senza un soldo ma, seguendo uno degli impulsi che marcheranno tutta la sua vita, entra e convince la direzione di uno dei più lussuosi alberghi londinesi a provvedere camere, cibo, bevande per il suo esordio. Isadora. Sparirà in seguito da una delle porte di servizio. All'inizio di questo secolo Isadora comincia ad essere accettata e il pubblico la considera una donna di un poetico scenografico si conclude con la nascita di una figlia, Deirdre. Un suo successivo amore con l'arabista delle fortune Sir, per le darà un figlio, Patrick, oltre la possibilità di aprire una scuola di danza in un favoloso castello a Parigi. Ma i due figli Isadora finiscono tragicamente la vita giovane vita precipitando nella Senna con l'Europa. Isadora abbandona Singer e si reca in un taxi per cinque anni. Nel 1919 si reca in una prima volta in Russia per ritirarsi su invito del nuovo regime, ed aprire una scuola di danza. Dopo essersi anche esibita nelle grandi città russe, Isadora si scontra con il regime. Il famoso poeta Essenin e ritorna con lui in America. Ma, invece del successo, causano scandalo ed Essenin abbandona Isadora, che si scontra con la Senna. Siamo nel 1927 e la danzatrice sta cercando di terminare le sue memorie. Sempre a Nizza la danzatrice fa conoscenza con un affascinante automobilista, Bugatti. I due salgono sulla potente macchina sportiva e cantando la canzone Bye Bye Blackbird si allontanano. Quando il tanto famoso quanto tragico incidente della sciarma, Pa' E' la morte della grande Isadora Duncan.

23.05 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Roma-Orvieto

23.25-23.35 TELEGIORNALE. Terza ediz. (a colori)

Mercoledì 28 maggio

- 18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi. LE STORIE DI FRANCO 8. « Il drago e il cavaliere ». Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 JAZZ CLUB. John Klemmer al Festival di Montreux - 1ª parte (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 19.45 ARGOENTI. L'abolizione della caccia (a colori) - TV-SPOT
- 20.10 In Eurovisione da Parigi: CALCIO: LEEDS UNITED-BAYERN MONACO. Finale della Coppa europea dei Campioni. Cronaca diretta (a colori) - Nell'intervallo (ore 21): TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 22.15 OPERAZIONE VALCHIRIA. di Helmut Pige. Claus von Stauffenberg: Joachim Hansen; Ludwig Beck; Rolf Müller; Carl Goerdeler; Willi Rose; Erich Hoepner; Ernst Dietz; Erwin Rommel; Friedrich Wilhelm Müller; Werner von Kluge; Wolfgang Engels; Werner von Haften; Manfred Spies; Caesar von Hofacker; Goetz von Langheim; Friedrich Olbricht; Werner Rundshagen; Fritz Fromm; Harry Kahlenberg. Regia di Franz Peter Wirth - 2ª puntata (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)
- 23.10-30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Chianciano Terme-Forte dei Marmi

Giovedì 29 maggio

- 16.10 IL CINQUE PENNY (The five pennies). Lungometraggio musicale interpretato da Danny Kaye, Barbara Bel Geddes, Louis Armstrong. Regia di Melville Shavelson (a colori)
- Loring - Red - Nichols (Danny Kaye), ragazzo di campagna e suonatore di tromba, arriva a New York negli anni Venti, cerca di farsi strada tra le pressioni e i principi. Trova lavoro presso l'orchestra di Wil Paradise (Bob Crosby, il fratello di Bing), facendosi amico di Tony (Gale) (a colori)
- Il fa conoscere la graziosa e dotata cantante Bobbie (Barbara Bel Geddes). Red e Bobbie si sposano presto. Red lascia l'orchestra e Danny Wil non vuol usare i suoi arrangiamenti musicali. Bobbie, che Red ha convinto a non più cantare, dà alla luce una bella bambina, Dorothy, la suocera di Red e della sua famiglia è una grandissima, il suo stile « Dixie » è ascol-

tato e cercato. Ma, ad una vigilia di Natale, la tragedia lo colpisce. La sua piccola Dorothy si ammalava gravemente di poliomielite e Red se ne fa una colpa. Crede di aver trascurato la sua famiglia a causa della musica. Red sparisce dal suo mondo, non suona più, nessuno sa dove si trova con la famiglia. Il tempo passa e Red, perché il clima le si confà meglio, ha un giorno una sorpresa: Dorothy, ormai tredicenne, ha scoperto i suoi dischi che le piacciono. Così incoraggiato, Red ricomincia a suonare senza troppo successo fino al momento dell'apparizione dell'indimenticabile Louis Armstrong. Si assisterà e si potrà gustare una spettacolare « jam session » a cui si aggiungeranno anche Jimmy Dorsey, Dave Tough e Glenn Miller, tutti già facenti parte in precedenza dell'orchestra di Red. A questo avvenimento si aggiungerà una altra sorpresa, patetica, che farà felici la famiglia Nichols. Per gli amanti della precisione diremo che in questo film biografico-romanzato, la tromba suonata da Danny Kaye è in realtà suonata da Red Nichols.

18 Per i ragazzi: VITA A CEYLON. Documentario (a colori) - LE AVVENTURE DI CALANDRINO E QUELLA DEL MACCO. III. Calandrino e i Visigoti - 1ª parte, con Nino Davoli, Antonello Campodifiore, Maria Monti. Regia di Carlo Tuzi (a colori)
- 18.55 MCCORDI. I MATRIMONI. E PELLEGRINI. Documentario della serie « Lyon's City » (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 19.45 PERISCOPIO - TV-SPOT
- 20.15 POP. POP. POPEYE. Minestrone pazzo di mare, sole, luna e spiaggia con Oliva, Braccio di Ferro, i pupazzi di Vella Mantegazza, Massimo Boldi, Ricky Gianco e Nella Martinetti. Regia di Mascia Cantoni - 3ª puntata (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 REPORTER (parzialmente a colori)
- 22 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone « Belle e Antiche ». Giochi di: CRINI. Documentario della serie « Lyon's City » (a colori) - TV-SPOT
- 23.15-23.45 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa a cronometro « Circuito della Versilia »

Venerdì 30 maggio

- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro quindicinale al club dei ragazzi propone giochi scientifici con « Zim » - Un film: « Sergio e Amadeo ». L'Autore di teatro: Berthold Brecht - (a colori)
- 18.55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 19.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Racconti quindicinali di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Naturamento di un paesaggio « Il Luganese ». Servizio di Fabio Bonetti e Paolo Fumagalli
- 20.15 IL REGIONALE - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 PERSONA. L'ora di Dina televisiva - 1ª parte con Mike Bongiorno (a colori)
- 21.50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
- 22.50-23 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Sabato 31 maggio

- 13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 30 maggio 1975)
- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14.30 EUROPEI DI GINNASTICA. Gare maschili - Concorso mondiale. Cronaca diretta (a colori)
- 17.10 Per i giovani: ORA G. In programma: GERI PALAMARA LA VEDE COSI'. Conoscere la musica. UNO SPORT DA CONOSCERE: LA CANOA. Realizzazione di Ivan Paganetti (parzialmente a colori) (Replica del 27 maggio 1975)
- 18 POP HOT. Musica per i giovani con i « Bluet sweat and Tears » (a colori)
- 18.25 LA MINIERA DI JOHILIA. Telefilm interpretato da Jonny Quest - (a colori)
- 18.55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini - TV-SPOT
- 20.05 EUROPEI DI GINNASTICA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 I RIBELLI DEL KANSAS (The haywheavers). L'unico cortometraggio western interpretato da Jeff Chandler, Fler Parker, Nicole Maury, Regia di Melvin Frank (a colori)
- 22.35 SABATO SPORT. Cronaca differita per la nazionale di calcio di divisione Nazionale - Notizie
- 23.25-23.35 TELEGIORNALE. 3ª ediz. (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 6-12 luglio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere-TV » n. 16 (13-19 aprile 1975).

IX/L

In «Intermezzo» Saint-Saëns sull'archetto

F/4387



Ascolteremo questa settimana il celebre violinista Zino Francescatti nel « Concerto n. 3 in si min. » per violino e orchestra di Saint-Saëns. Il solista settantenne si esibirà in « Intermezzo » in onda lunedì 26 maggio alle 11 sul IV Canale

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto sabato) ore 14: La settimana di Dvorak

Domenica	ore	
25 maggio	11,45	Ritratto d'autore: Jean-Philippe Rameau
	17	Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Budapest (musiche di Beethoven, Brahms e Bartok)
	21,30	Itinerari operistici: Gli intermezzi e l'opera comica nel '700
Lunedì	20	Montezuma, opera in tre atti di Federico il Grande, versione italiana del « poeta di corte » Tagliozucchi (musica di Karl Heinrich Graun)
26 maggio		
Martedì	11	Arturo Toscanini: riascoltiamo (musiche di Verdi, Beethoven e Schubert)
27 maggio		
Mercoledì	20	Roméo et Juliette, opera in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, dalla tragedia di William Shakespeare (musica di Charles Gounod)
Giovedì	9	Enrico Caruso interpreta brani dalla Carmen di Bizet (incisione 1909-1910) e dalla Aida; Bianca Scacciati dalla Bohème di Puccini e dalla Loreley
29 maggio		
Venerdì	12,30	Itinerari strumentali: il pianoforte nei complessi da camera
	18	Due voci due epoche: tenori Tito Schipa e Robert Tear; baritoni Titta Ruffo e Sherrill Milnes
Sabato	12,30	Concerto del pianista Maurizio Pollini (musiche di Chopin e Schumann)
31 maggio	21	Concerto diretto da André Cluytens (musiche di Beethoven, Schumann e Ravel)



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica	8	Invito alla musica
25 maggio		Adriano Pappalardo: « Con il martello »; Ivano Fossati, Oscar Prudente: « E' l'aurora »
Martedì	20	Meridiani e paralleli
27 maggio		Roberto Murolo: « Dduje paravise »; Anna Identici: « Quaranta giorni di libertà »
Giovedì	8	Intervallo
29 maggio		Ornella Vanoni: « Come si fa »; I Pooh: « Tanta voglia di lei »

GRANDI ORCHESTRE

Lunedì	12	Colonna continua
26 maggio		Boston Pops: « The yellow submarine »; Ernest Gold: « Exodus »; Johnny Harris: « Imagine »
Mercoledì	8	Invito alla musica
28 maggio		Love Unlimited: « Love's theme »; Umir Deodato: « West 42nd Street »
Sabato	8	Colonna continua
31 maggio		Waldo De Los Rios: « Rondò 13 »; Count Basie: « Have a nice day »



SOLISTI ITALIANI

Domenica	16	Il leggìo
25 maggio		Roberto Pregadio: « Aperitivo »
Martedì	8	Intervallo
27 maggio		Pino Calvi: « Mysterious »; Franco Cerri: « Miss Iva »
Venerdì	20	Invito alla musica
30 maggio		Gianni Oddi: « Tie a blue ribbon 'round the ole oak tree »; Fausto Papetti: « Voglio ridere »

POP

Giovedì	14	Scacco matto
29 maggio		Rare Earth: « Chained »; Harry Nilsson: « Makin' whoopee »; T. Rex: « Light of love »
Sabato	18	Scacco matto
31 maggio		Leo Sayer: « The show must go on »; The Temptations: « Plastic man »; Banco del Mutuo Soccorso: « Non mi rompete »

domenica 25 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Due Rondò: n. 1 in do minore op. 1 n. 2 in fa maggiore op. 5 - a la mazurka; Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39 (P. Adam Harasiewicz); A. Dvorak: Quartetto in mi bem. magg. op. 67, per pianoforte e archi; Allegro con fuoco, Poco sostenuto e tranquillo Lento - Scherzo (Allegro moderato, grazioso) - Finale (Allegro ma non troppo (P. Arthur Rubinstein - Strumentisti del Quartetto - Guarneri -)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

H. Schütz, 5 Piccoli Concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccari, org. Ferruccio Vignanelli); G. Verdi: Te Deum, da 4 Pezzi sacri (Orch. Sinf. della NBC e - Robert Shaw Chorale - dir. Arturo Toscanini)

9.40 FILOMUSICA

E. Grieg: da Pezzi lirici: n. 1, n. 3, n. 6, n. 2, n. 4, n. 5 (P. Walter Gieseking); J. Sibelius: Elegie, da Suite op. 27 della Musica di scena per King Christian (Orchestra - London Promenade - dir. Charles Mackerras); J. Brahms: da Neue Liebesliederwalzer op. 65; n. 13 Mein Geliebter, n. 14 Flammenauge, dunkle Heer, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, bar. Donald Bell, p.f. Ilya Vronsky e Victor Babini; B. Smetana: La Moldava (Orch. - New York Philharmonic - dir. Leonard Bernstein); J. Turina: Hommage a Terraz, op. 69 (Chit. Narciso Yepes); N. Rimski-Korsakov: Fandango spagnolo, da Capriccio op. 34 (Orch. - Royal Philharmonic - dir. Georges Prêtre); R. Strauss: Il cavaliere della rosa: "Mir ist die Ehre" (Sopr. Irmgard Seefried e Rosa Storch); B. Bartók: da Quindici Hungarian Songs, per flauto e pianoforte; Chants populaires tristes - Scherzo - Vieilles danses (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix)

11 INTERMEZZO

N. Rota: Divertimento concertante per contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Marcia (Allegro moderato) - Aria - Finale (Allegro marcato) (Cb. Franco Petracchi - Orch. - A. Scarlatti); J. Sibelius: La RAI dir. Pierluigi Urbini; A. Copland: Rodeo, suite dal balletto; Buckaroo Holiday - Corral Nocturne - Saturday night waltz - Hoe down (Orch. Sinf. di Minneapolis - Antal Dorati)

11.45 RITRATTO D'AUTORE: JEAN-PIERRE RAMEAU (1683-1764)

Les Paladins, suite dalla commedia-balletto (versione originale: Ouverture - Air gay - Entrée des Paladins - Entrée des Troubadours - Menuet - Contredanse - Air viv. Contredanse - Air (Realiz. Jean-Louis Petit) (Or. Lucien Thevet, vl. Jean-René Gravin - Orch. da camera - J.-L. Petit, dir. Jean-Louis Petit); Cantata "L'Impatience", per voce e continuo; "Ce lieu brillant" (Recit.) - "Ce n'est plus le point" (Air gay) - "Les oiseaux d'alentour" (Recit.) - "Pourquoi l'on tendre" - "Mais Corinne paraît" (Recit.) - "Tu te plains" (Air léger) (Sopr. Elisabeth Verlooy, Il. Walter Gerwig, v.la da camera Johannes Koch, clavic. Rudolf Ewerhart); 4 Pièces de clavicembale: Le rappel des oiseaux - Rigaudon I e II - I. Musette en rondeau - Tambourin (Clav. Michel Delosse); Suite in re maggiore per trombe e archi: Air de triomphe - Contredanse en rondeau - Divertissement gay - Passepied - Air de triomphe - Entr'acte gay - Passepied I e II - Air vif - Gavotte en rondeau - Air de triomphe - Air de Triomphe (Tr. sol. Roger Delmotte - Orch. da camera - J.-L. Petit, dir. Jean-Louis Petit)

12.45 IL DISCO IN VETRINA

J. Strauss: Tristezza polka, op. 214 - Perpetuum mobile, scherzo musicale op. 257 - Sul bel Danubio blu, valzer op. 314; Johann Strauss-Josef Strauss: Pizzicato Polka; J. Strauss: Unter Donner und Blitz (Gottschalk Tempel) e Il cav. veloce op. 324 - Rosen aus dem Süden (Rosa del Sud), valzer op. 388 - Kaiserwalzer (Valse imperiale), op. 437 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm) (Disco Gramophon)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Fl. Massimo Lariere, v.la Bruno Patzsch); e La sanna Mlidonjan; G. Enesco: Repetida rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Minutiere op. 75a, per due violini e violoncello (Moderato) - Elegico (Poco allegro) - Romanza (Allegro) - Cielia (Larghetto) (Strumentisti del Quartetto Dvorak); Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Del Nuovo Mondo - Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco (Orch. - Berliner Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan)

15-17 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 30 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Capota con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache; A. Kachaturian: Concerto in re bem. maggiore per pianoforte ed orchestra: Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (P. Raffi Petrosian - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietrich Bernet); R. Strauss: Salome: Danza del sette veli (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Dietrich Bernet); F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. - Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BUDAPEST

L. van Beethoven: Re Stefano, op. 117, dalle Musiche di scena per il dramma di A. Kotzebue (Coro della Radiotelevisione Ungherese - dir. Gábor Oberfrank - M. del Coro Ferenc Szepes); J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra (VI. Denes Kovacs - Dir. Miklos Erdelyi); B. Bartók: Spirited - Introduzione e Fuga del IX tondo (Orch. Sinf. di Budapest - dir. András Kodály)

18.30 PAGINE ORGANISTICHE

D. Buxtehude: Tre Preludi corali: Num. kumm der heiligen Heiland - In dulci jubilo - Herr Christ, der einig Gottes Sohn; G. Gabrieli: Tre Pezzi: Toccata del II tondo - Canzon la Spirited - Introduzione e Fuga del IX tondo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini)

19.10 FOGLI D'ALBUM

A. Dvorak: Dumka, op. 35, per pianoforte (P. Radoslaw Kwapil)

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

G. M. Radino: Il n. 10 Libro d'intavolatura di banchieri, op. 10 - Passacaglia - Capota del duto pass'e mezzo - Padovana I - Padovana II - Gagliarda I, II, III, IV (Clav. Mariolina De Robertis); E. Sate: Parade, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Louis Auricombes)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Dodici Danze tedesche K. 586 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Vili Bockowsky); B. Bartók: Due Ritratti op. 5, per violino e orchestra: Presto (VI. Cesare Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); I. Strawinsky: Jeu de cartes, balletto in due parti (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Igor Stravinsky)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anzemi: Musiche folkloristiche umbre: Canto alla mietitura - Stornelli: Colgo la rosa: Amore eterno baciarmi (Gruppo folkloristico - La brigata Pretoliana); Canti folkloristici della Umbria: I ben biele la frutale - Piccinno ti al cioletto - I sorelli quanti al cioletto - Ce diran chi che noi sun' - E' jevade la biele stiele - Vueli la a cèle, l' (Corale - Bircbren - dir. Giovanni Fama); "Francisco e Giovanni", canto folkloristico della Basilicata (Voci femminili); "Quanno a Maronna", canto folkloristico della Basilicata (Coro Franco Potenza)

21.30 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL SETTECENTO

D. Sarro: L'imprenditore delle Canarie, su libretto di Pietro Metastasio (revis. di Francesco Degradà) (Dorina: Bianca Maria Casoni; Nicotina: Andante Stradinski - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); G. Paisiello: Socrate immaginario, su libretto di F. Galieni e G. B. Lorenzi (revis. di Giuseppe Caracciolo; Malignero: Selezione atto I (Donna Rosa: Isola Gerardo; Emilia: Lidia Maniampieri; Laureta: Elena Rizzieri; Cilla: Angelica Tuccari; Ippolito: Luigi Alva; Maestro Antonio: Sesto Biondini; Donnamaro Pro: montorio: Italo Tizio; Calandrino: Renato Capocchi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. KARL RICHTER: G. F. Haendel: Concerto grande in mi minore op. 2 n. 3 - Largo - Andante - Allegro - Polonaise - Allegro ma non troppo (Orch. - Bach - di Monaco); SOPR. CHRISTINE DEUTKOW: W. A. Mozart: Il ratto del serraglio - Truisti - Truisti - Mozart Symphonie Orkest - dir. Vandezand; FL. AN. DRAS ADORIAN: F. Schubert: Variazioni su "Trockne Blumen", op. 160, per flauto e pianoforte (P. Ratton Walter); V. HENRY SZ. RYNG: K. Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61, per violino e orchestra: Moderato, molto tranquillo - Andante - Allegro - Allegro moderato - molto energico - Andantino molto tranquillo - Allegretto animato (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jan Krenz); DIR. ERICH LEINSDORF: R. Strauss: Der Rosenkavalier, suite sinfonica dell'opera (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

What have they done to my song ma (Raymond Lefevre); Il confine (Dik-Dik) Doolindalton (Eagles); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Jungle strut (Santana); A ballad to Max (Maynard Ferguson); E' l'aurora (I. Foschi - Orch. Come get to this (Marvin Gaye); Cindy incidentally (Faces); Minor mode (Barney Kessel); Strana donna (Riccardo Fogli); Carnival (Lee Humphries Singers); Share my love (Gloria Jones); Il mio nome è nessuno (Ennio Morricone); Il tempo (Opera Puff); Les rues de Rio (Cavettini); She's a lady (Pete's Band); Sabato sera dalle 9 alle 10 (Vito Tommaso); Ramblin man (The Allman Brothers Band); Con il martello (Adriano Pappalardo); Samba d'amore (Middle of the Road); So good to you (Lynsey de Paul); Street life (Roxi Music); Marie (Matthew Fisher); Cara Giovanni (Formica 3); Harlem song (The sweepers); Wild world (Frank Pourcel); The fool (Raymond Lefevre); Minor walk (Dizly Gillespie); Life is easy (Peggyus); Souz makossa (African Revival); Noi due per sempre (Wess e Dori Chezz)

10 MERIDIANI E PARALLELI

I say a little prayer (Woody Herman); Here's to you (Joan Baez); When something is wrong with baby (King Curtis); Grande grande grande (Miro - Anna - Roberto - Carlos); Una guerra di cie (Wings); Mi piace (Mia Martini); Whisky in the jar (Tim Lizzel); The Duck (A. Breaux); Come sei bella (Mia Martini); Sings of the wind (Gilbert O'Sullivan); Song of the breeze (Santana); Morire tra le viole (Patty Pravo); Spirit in the dark (A. Franklin); In the still of the night (Stratford); Saturday night's alright for fightin' (Elton John); Mondo in mi 7a (Adriano Celentano); Black night (Deep Purple); Oh Mary (Riccardo Fogli); The boxer (Simon and Garfunkel); Così parlò Zarathustra (Eumir Deodato); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Women in love (Keith Beckingham); Ti regalerò gli occhi miei (Gabriella Ferri); Nights in white satin (The Moody blues); 7 e 4 (Lucio Battisti); Black Baudeleire (Mortimer Shuman); Sings jumbi jumbi (Ueli Kattner - Gilbert O'Sullivan); Dinah (Lionel Hampton)

12 INTERVALLO

Supernation (Quincy Jones); Vagabondo della verità (Peppe Gagliardi); Carnival (Les Humphries Singers); Comin' down the road (John Ford); La canta (Cassade); Il primo appuntamento (Wess); Compartments (José Feliciano); Minuetto (Mia Martini); Theme from Shaft (Isaac Hayes); In cerca di te (Gabriella Ferri); Oh, be love (The Supreme); The Island (Miltva); Israel (Love Generation); Piccolino (Bruno Lauzi); Oh Jamaica (Jimmy Cliff); Presentacion (Mancini); Adriano Celentano; Why oh why (Gilbert O'Sullivan); Il confine (Dik Dik); Mambo diabolico (Tito Puente); I see the light (Hot Tuna); Here's to you (Michel G. Carole); Thanks da (Joe Quaterman); Carly & Carole (Eumir Deodato); Be (Neil Diamond); Corazon (Carole King); Lui e lei (Angeleri); We'll be together (Mike Quatro Band); Per amore (Maurizio); Theme from Crazy Joe (Giancarlo Chiaramello); Il cielo in una stanza (Gino Paoli); Remember that I love you (Bill Coburn); Coccolle rock (Elton John)

14 COLONNA CONTINUA

Killer Joe (Quincy Jones); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Soul limbo (Booker T. Jones); One more baby child born (Valerie Simpson); Love me like a rock (Paul Simon); Love's the thing (The Supremes); The Jet Set (Brother band); Just like a woman (Roberta Flack); Mato Grosso (Rio de Paula-Mandrake-Afonso Feir); Lady and the Jets (Clay Stevens); Mother Africa (Santana); Just for a the (Ray Charles); It never rains in southern California (Ronnie Aldrich); The city (Ronnie Jones); For the love of money (Martha Reeves); Son of sagittarius (Eddie Kendrick); Meditation (Henry Mancini); The sea is my self (Herb Alpert); Chain of fools (Aretha Franklin); Benny and the Jets (Elton John); Blue rondò a la turk (Dave Brubeck); When the saints go marchin' in (Wilbur de Paris); Kansas city (Les Humphries Singers); Great greas graze of home (Tom Jones); Tu musica divina (Renato Serio); Trés moutarde (Wilbur De Paris)

16 IL LEGGIO

Se una donna non va (Bruno Lauzi); Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni); America (Bruno Lauzi); Poi sei venuta tu (Bruno Lauzi); Swing low sweet chariot (James Last); Hey Jude (Ella Fitzgerald); Je m'voilà déjà (Charles Aznavour); Blues in the alley (Count Basie); Les Cordeons (Charles Aznavour); 'S wonderful (Ella Fitzgerald); Una canzone

forse nascerà (Charles Aznavour); Lay lady lay (Ferrante & Teicher); Forever and ever (Demis Roussos); Goodbye my love goodbye (Demis Roussos); Noi non moriremo mai (I Vianella); Expressivissimo (Carlo Corda); A.B.C. (The Jackson 5); Due più due uguale cinque (Ricchi & Poveri); Dancing machine (The Jackson 5); Penso sorriso e canto (Ricchi & Poveri); Reflections (The Jackson 5); In questa città (Ricchi & Poveri); Aperitivo (Roberto Pregadio); Sei bella negli occhi (Toni Santagata); Figlio dell'amore (Rosanna Fratello); Il ragazzo del sud (Toni Santagata); Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello); Love is here to stay (Yehudi Menuhin-Stephane Grappelly); Crescent moon (The Carpenters); Close to you (The Carpenters); Hallelujah I love her so (Ray Charles); Hurting each other (The Carpenters); Black bottom (Frank Pourcel); M.A.S.H. (Henry Mancini); Kaleidoscope (Procol Harum); That's a plenty surfeit U.S.A. (The Pointer Sisters); Swane river rock (Ray Charles); Christopher Columbus (Dave Brubeck)

18 SCACCO MATTO

Super star (Eumir Deodato); Theme one (Van der Grol Generation); Iron man (Black Sabbath); Oye como va (Santana); Brand new guy (Mariane); Dolcissima Maria (Premiata Forneria Marconi); Firestorm (Diane Carroll); Bridge the midgap (Ray Stevens); I'm still waiting (Diana Ross); Sunny (Jimmy Smith); When will I see you again (The Three Degrees); Try (Janis Joplin); Firestorm (Diane Carroll); Goodbye my love goodbye (Demis Roussos); African rhythm (Exuma); Dragon song (Rufus Thomas); Dragon song (Brian Auger); Respect (Aretha Franklin); Dancing machine (Jackson Five); Wave (Ella Regina); Ah ah (Tito Puente); Tiger feet (Mud); Per una donna donna (Antonella Bottazzi); Come on (Loy-A-Lot); Searchin' (The Jackson 5); Banga Desh (George Harrison); Anything you can do (Dionne Warwick); Hang on to yourself (David Bowie); Forty eight crash (Suzi Quatro); Indian girl (The Duke of Burlington); Ode to Billy Joe (Ronnie Aldrich)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Rat bat blue (Deep Purple); Mas que nada (Sergio Mendes e I Brasil 66); Killin' me softly with his song (Roberta Flack); Lost (Michael Bishop); Malhao de agueda (Amélia Rodrigues); Lady Madonna (The Beatles); My sweet Lord (George Harrison); Metti una sera a cena (Bruno Nicolai); Para los lumbros (Tito Puente); Amada amante (Roberto Carlos); Canzone di Leonardo (Ornella Vanoni); Dimballa (A. Martelli); Gutter guitar (E.S.P.); Up on the roof (The 5th Wave); Papa was a Rolling Stone (Temptations); Cherry cherry (Neil Diamond); Rock me baby (David Cassidy); Oh happy day (Amelina Singers); La mente torna (Mina); Gipsies tramps and thieves (Cher); All because of you (Georgie); The look of love (Burt Bacharach); Allegro bousouki (George Zambetas); Ma (Rita Earth); When it's sleepy time down south (Louis Armstrong and His All Stars); The girl from Ipanema (Frank Sinatra); Mama Lou (The Les Humphries Singers); Respect (Aretha Franklin); La canzone del cavaliere del Caucaso (Batalina Ensemble Tschaka); Tickato (Dizzy Men & Band); Temel da (Ornella Vanoni); Susanne (Susanne); Pop tops; Another day (Paul McCartney)

22-24

— L'orchestra e coro di Ray Coniff
I'll be with you in my apple blossom
Don't time; You made me love you; You
brought me love; When the love comes
in the room; White silver sand; The
entertainer; Chattanooga choo choo
— Il cantante Elton John
Take good care of her; Lovin' arms;
I got a feelin' in my body; If that
I can't love; She wears my ring
— Il cantante Little - Adderley ed il suo complesso
Monologue; Little Benny Hen; Zaneke
— Il complesso vocale e strumentale
Four Top
Main street people; I just can't get
you off my mind; It won't be the
first time; Sweet understanding love;
Am I my brother's keeper
— Il chitarrista Charlie Byrd
Arabesque; Theme from - Mr. Lucky;
It's so peaceful (Where's a Snakal alive;
Bela B. Carnaval; Tomorrow belongs to me
— Il cantante Harry Belafonte
Hayeshebet bagamin; Cruel war; Pig;
— Il cantante Elton John
L'orchestra di George Martin
Vivi e lascia morire; Just a closer
walk with thee; Bond meets solitary;
Whisper who's a Snakal alive;
Baron samed's dance of death; San
Monique

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

IV CANALE (Auditorium)

E. Grieg: Holberg-Suite op. 40 (Orch. da Camera - Sudwestdeutsche - dir. Friedrich Tilegant); J. Massenet: Fantasia, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge -); P. Dukas: La Peri, poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet)

F. Liszt: Salmò XIII « Herr, wie lange » (Ten. Jozsef Rétì - Orch. di Stato Ungherese e Coro di Budapest dir. Miklos Forrai); **B. Bartok:** Scene di villaggio, per coro femminile e piccola orchestra (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki); Festa di Nozze - Ninnananna - Danza dei giovanotti (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

G. Frescobaldi: Corrente; H. Purcell: Dido and Aeneas - «When I am laid»; G. B. Lulli: Bruits de trompettes; J. S. Bach: Siciliana; L. van Beethoven: Sei Scozzesi; F. Schubert: Otteetto in fa maggiore «Incompiuto»; R. Schumann: Die beiden Grenadiere, op. 49 n. 1; H. Berlioz: Marcia al supplizio, dalla «Sinfonia fantastica»; C. Saint-Saëns: Havaïaise, op. 83, per violino e orchestra; J. Ibert: Intermezzo, per flauto e chitarra; A. Honegger: Intra, per tromba e pianoforte

C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (VI. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos); S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrašin).

E. Satié: Trois Gynopédies: Lent et douloureux - Lent et triste - Lent et grave - Quatre Préludes: Fête donnée par les chevaliers nor-mands en l'honneur d'une demoiselle (XI siècle) - Prélude d'Eginhard - 1^{er} prélude du Nazaréen - 2^{me} prélude du Nazaréen (Pf. Aldo Ciccolini) - **A. Roussel:** Tre Pezzi op. 49 per pianoforte (Pf. Jean Doyen)

12.30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA ROMANIA

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Donizetti: *Lucrezia Borgia*. - Com'è bello quale incanto - (Sopr. Montserrat Caballé - Dir. Carlo Felice Cillario); G. Verdi: *Don Carlos*. - A mezzanotte ai giardini della Regina - (Meopp. Fiorenza Cossotto, ten. Flaviano Labò, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); R.

14 LA SETTIMANA DI DVORAK
A. Dvorak: da Dieci Biblischer Lieder op. 99
(Msopr. Lucretia West - Orch. Sinf. e Coro di
Milano della RAI dir. Massimo Freccia - Mo-
del Coro Giulio Bertola) - Concerto in si mi-
nore op. 104, per violoncello e orchestra (Sol.
Pablo Casals - Orch. Filarm. Ceka dir. George
Szell)

Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento; **F. J. Haydn**: Sinfonia concertante in si bem. magg. per oboe, fagotto, violino, violoncello ed orchestra (Collegium Aureum dir. Franz Joseph Maier); **F. Mendelssohn**: Sonata in mi bem. magg. per clarinetto e pianoforte (Cl. Dieter Klöcker, pf. Werner Genuit); **W. A. Mozart**: Concerto in mi bem. magg. K. 447 per corno ed orchestra (Cr. Hubert Crüts - Collegium Aureum dir. Franz Joseph Maier)

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore (BWV 1047) - I Solisti di Stoccarda - dir. Marcel Couraud; **E. Bloch:** Scherzo, lomo, rapsodia ebraica [Vc. Christian Walawek - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal]; **A. Honegger:** Sinfonia n. 4 « Delicatissimo » (Orch. Sinf. di Roma della RAI) - dir. Charles Munch

F. J. Haydn: Sinfonia n. 91 in mi bemolle maggiore (Orch. Filarm. Hungarica dir. Antal Dorati); **Ch. W. Gluck:** Concerto in sol maggiore (Rev. Hermann Scherchen) (Fl. Pasquale Espósito - Orch. * A. Scarlatti * di Napoli della RA dir. José Serebrier)

M. Mussorgski: La Kovanchina: Preludio; **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: «O beau pays»; **G. Bizet:** La jolie fille de Perth: «Quand la flamme de l'amour»; **G. Martucci:** Notturno in sol bemolle maggiore op. 16; **F. Spontini:** Tre canti: 70. 32. 1. «Spambatù»; **G. Schumann:** (testo di Heinrich Heine) n. 2 «L'aliodole»; (testo di Robert Hammlinger) n. 3 «Te solo»; (Testo di Ada Negri); **G. Faure:** Due Poesie: Notturno (n. 6) - Improvviso (n. 2); **B. Smetana:** Hakon, l'usurpatore, poema sinfonico op. 16; **A. Adam:** Giselle, suite dal 1° atto del balletto

Opera in tre atti di Federico II Grande (versione italiana del «poeta di corte» Tagliacucchi)
Musica di KARL HEINRICH GRAUN
Selezione
Montezuma, Imperatore del

Messico	Lauris Elms
Eupaforice, Regina di	
Tlascalá	Joan Sutherland
Tezeuco	Joseph Ward
Pilpatóe	Rae Woodland
Erissana	Elizabeth Harwood
Ferdinando Cortez	Monica Sinclair
Orch. Filarm. di Londra e • The Ambrosian	
Singers • dir. Richard Bonyngne	

F. Liszt: Reminiscenze della « Lucia di Lammermoor » di Donizetti; Coro delle filatrici da « L'Olandese volante » di Wagner; Parafrasi da concerto dal « Rigoletto » di Verdi; « Die Forelle », dal Lied di Schubert; « Ständchen », dal Lied di Schubert; « Meine Dreuden ».

I programmi pubblicati tra le **DOPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di **ROMA (MHz 100,3)**, **TORINO (MHz 101,8)**, **MILANO (MHz 102,2)** e **NAPOLI (MHz 103,9)**.

21.40 MUSICA E POESIA
C. Debussy: *La Demoiselle élue*, poema lirico, su testo di Dante Gabriele Rossetti (Sopr. Jeanine Micheau, sopr. Anne-Marie Blanzat - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Serge Baudo - M° del Coro Herbert Handt);
A. Schoenberg: *Ode a Napoleone*, op. 41, su testo di George Byron (voce recitante John Horton, pf. Glenn Gould - Quartetto Juilliard)

1. Strauss: Künstlerleben op. 136 (Urmusik, Milano).
Liedaphila Symphony • dir. Eugène Ormandy).
P. I. Ciaikovski: Pimpinella op. 38 n. 6 (Masopust
Anna Archipova, prof. Semyon Stuchevsky); 1.
Sibelius: Humoresques op. 87 b), per violino
e orchestra (Vi. David Oistrakh, Orch. Sinf.
di Radio Mosca dir. Ghenadij Rojdstvenski).
H. Villa-Lobos: Bachianas Brasileiras n. 5 per
soprano e otto violoncelli (Sopr. Netania Dav
vath Strum. della New York Philharmonic
Orchestra).

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore (Vi. Ulrich Grehling, fl. C. Hampe, cemb. Fritz Neumeayer - Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **C. Franck:** Intermezzo, da «Redenzione» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui); **O. Messiaen:** Cronocromia, per orchestra (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Alturas - Longuita - Tatati (Inti-Ilumani); **Cad:**
Teresa (Rico De Almeida); **Live and let die**
(Ray Conniff); Stupidi (Ornella Vanoni); **Last**
celebrate (Rare Harth); **Amore bello** (John

Wright); *Harmony* (Gil Ventura); *Alone again* (Fausto Papetti); *L'indifferenza* (Iva Zanicchi); *Hikky burr* (Quincy Jones); *Question 67 and 68* (André Kostelanez); *Your wonderful sweet sweet love* (The Supremes); *Il corvo* (Franco Simone); *Waterloo* (Swedish Group); *Without her* (Stan Getz); *Quando finisce un amore* (Riccardo Cocciante); *Nutbush city limits* (Ike and Tina Turner); *Almost sorry* (Blood, Sweat and Tears); *It better end son* (André Kostelanez).

Dein ist mir ganzes Herz (Werner Müller);
Tastard lo (Roberto Carlos); Always (Peggy
Lee); Sandy (Sandy); Melancholia
difficile non amarsi più (Omella Vanoli); Mes-
sina (Roberto Vecchioni); Dune bussy (Gigi
D'Agostino); L'Amore è un po' di
non pioggia (Antonio Venditti); Lamento
(Nelson Riddle); Nicki! (Burt Bacharach); Mr.
Toby (Eric Burdon); The Rain (Eric Burdon)
(Eric Weissberg e Steve Mandel); Signora ad-
dio (Sandro Giacobbe); Lonely chase (Rick
Van der Linden); Lui (Paul Mariani);
L'Amore è un po' di non pioggia (Gato Bar-
barieri); Chi me l'ha fatto fare (Luigi Proietti);
Donna Felicità (Giampiero Boninchi); L'Imo-
nabile (Gigi D'Agostino); L'Amore è un po' di
bretta colto!; Viva fantasia (Gloria La Neve);
Toot Toot Tootsie! Goodbye! (The Doowacka-
band); L'Amore è un po' di non pioggia
di ciliegie (Flashmen); Amico piano (Enrico So-
monetti); Rockanella (Deodato); L'avvenire
(Enrico Simonetti); L'Amore è un po' di
non pioggia (Rolling Stones); Samba de sausa-
lito (Santana); Club Manhattan (Tina Turner);
Help me (I Dik Dik); Hit the road (Ronnie
Aldrich); Mein, Weib und Gesang (Ray-
mond Lefèvre)

The yellow submarine (Arthur Fiedler), Blue
monk (The European Stars), Ore d'amore (Fred
Smyg), Stand by me (Ben e King), A
hard day's night (A. Fiedler); Canzone (Dona
Backy); Desafinado (Getz-Bridg); The mule skin
ner blues (The Fenderman); Crying in the rain
(Louis Armstrong); I'm a little fish (Paul Ser-
mond); Rocket man (Elton John); Milord (Lionel
Patrono); C'est l'amour qui fait qu'on s'aime
(Edith Piaf); Hight society rag (Jimmy Mc Par-
lar); The girl from New York (Barbra Streisand);
Bacharach; Ironside (Quincy Jones); Tammurri
piata nera (Gabriella Ferri); Squeeze me
please me (The Slade); Io guarracino (Enzo
Angileri); Point at it (Paddy Joynt); The
jaguar (Ringo Starr); E poi... (Mina); Exodius
(Ernest Gold); Piedone lo sbirro (Stano
Cataldi); Per chi li (Gens); Imagine (Johnny Harri-
son); Come live with me (Ray Charles); Stando
in alto (Alvaro Soler); The day after tomorrow
(Louis Armstrong); Those were the days (A. Fiedler);
I can't give you anything but love baby (Clie-
venoff Sisters); Muskrat ramble (Louis Arm-
strong); The good things in life (Louis Arm-
strong). Also speech Zarathustra (Eumir Deodato).

A taste of money (Paul Mauriat); I could have
been a star (Patty Pravo); Se ci stia lei (Fred Bongusto)
India (Alfredo R. Ortiz); Povera bimba (i Ric-
chi e i poveri); Killing me softly with his son-
nets (The Roberta Black); Let it all fall down
(The Four Seasons); L'antenne verdi (Marcella); More
Ortolani; Brasil (Ray Conniff); La mia poesia
(Peppino Gagliardi); Amanti (Mia Martini);
Nata mañana (Abba); This guy's in love with
me (Hector Zazou); Non ti scorderò (Giovanni
Drigo); Far qualcosa (Mina); A notte do-
men (Bila Steal); Anonimo veneziano (Franco
Poucel); Magnolia (José Feliciano); Barguini
(Elsie Regina); Infiniti noi (i Pooh); Also spruce
(The Equals); The day after tomorrow (The
Wess); My prayer (Arturo Mantovani); Fingers
(Airtel); Quand l'entends cet-àir la (Mireille
Mathieu); Ballad of easy rider (Odetta); Wa-
ter (Neil Young); There's a good boy (The
Bee); Bæsmødet; Here's the roy (Jim Hendrix)
Addio primo amore (Gruppo 201); L'ora
(Caravelli)

(Roger Daltrey); Long tall Sally (N.Q.B.); A
med and extremely dangerous (First Choice)
Mind games (John Lennon); Re di speranza
(Angelo Branduardi); I've seen enough (Jo

(Tex.): 'I'm glad your mine (Al Green): Se una donna non va (Bruno Lauzi): In the beginning (The Beatles): I'm sorry baby (The Beatles): Hammond & Dr. John): I'm falling in love with you (Diana Ross & Marvin Gaye): Joyrhythm (Manfred Mann Earth Band): Let me sing your blues away (Grateful Dead): Senza sensi (The Beatles): Amami (Mia Martini): 74 (Alice Cooper): Satisfaction (Jonathan King): Hound dog (John Entwistle Rigor Mortis): Southern part of Texas (Warc): Amanti (Mia Martini): Point me at the sky (Patti Smith): Band of gypsies (The Beatles): So soon in the morning (John Baez & Phil Wood): Your sister can't twist (Elton John): Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan): Let your hair down (Temptations): Band of gypsies (The Beatles): Amore (I Camaleonti): Street life (Roxi Music): Mother Alice (Santana): El rey del timbal (Tito Puente): Giddy up a ding dong (Alex Harvey Band): Spasmodic (Mia Martini): Piccoli (Marco Polesi): Dancin' (Barry Blue)

Cecilia (Paul Desmond): *Don't know* (Paul Desmond)
(Ella Fitzgerald): *L'esorcista* (Richard Hayman):
Little green apples (Ben Crosby): *I can't give
you anything but love* (Ben Crosby)
(Judy Garland): *Hello baby* (Judy Garland)
(Liza Minnelli): *Penelope Lane* (Franco Carré)
Goodbye yellow brick road (Elton John): *Walk
like a man* (Glen Campbell)
(Glen Campbell): *Walk like a man* (Glen Campbell)
(Neil Diamond): *The pinkie party* (Emir Morricone): *B side stomps
(Blitz)* *Sombody* (Ray Charles): *Amarcordo
di un amore* (Giovanna Marini)
(Donna Hightower): *I see the light* (Hot Tuna):
Free as the wind (Engelbert Humperdinck): *Pre-
lude to afternoon of a faun* (Emir Deodato):
Cena (Milva): *Il mio canto libero* (Lucio Bat-
tistini): *Piedone lo sbirro* (Maurizio De Angelis):
Masterpiece (Temptations): *Nobody know
s'noy* (Maurizio De Angelis): *Il mio canto
(Harry Belafonte): Canto de ubiratan* (Sergio
Mendes): *Have a nice day* (Count Basie): *Pen-
toe* (Woody Herman): *Pen toe* (Maurizio De Angelis): *Pen toe*

Skating in Central Park (Francis La): Some-
times I see you, sometimes I don't (Les
Anderson). Old cotton wool (Les Humphries
Singers). La città del silenzio (Blue Jeans)
Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri). Ma poi...
Noche (Leda e i Rondelli). Auguri (Cannobal)
Colibra (Don Costa). Moon river (Frank Sin-
gla) Thank you (Gladys Knight & The Pips)
All the heaven a man really needs (Jo-
hanna). Noche (Leda e i Rondelli). Pensé (Ca-
leonté). Try again (Ferrante & Teicher). Forge
it (Severino Gazzelloni). Summertime (Charles
Kins Singers). Tristezza e solido (Baden Po-
well). It better and soon (André Kostelanetz)
Quand on s'a que l'amour (Jacques Brel). Let's
go (The Four Seasons). The Rose Tree (The
Chico Buarque De Hollanda). E poi (Mina)
Io sì (Luigi Tenco). Ev'ry time we say goodbye
I feel (Tiger). La vita (Frank Sinatra)
I have blubbers sing (Kris Kristofferson &
Rita Coolidge). A brand new song (The New
Seekers). Twenty one (Eagles). Con tutto l'amore
che ho (The Four Seasons). The world is
the world (Simon & Garfunkel). Il pescatore
(Fabrizio De André). Wopple ti-yi-yo (Living
Strings & Living Voices). Deep in the heart
of the night (The Four Seasons). The night
(Ray Charles). Sambop (Julian - Cannonball
Adderley). This world today is a mess (Donna
Caddaway). C'era (Cary). C'era (Cannobal)
Hindo (Gabiella Fret). Clouds (Cannobal)
Caddaway)

- L'orchestra Arturo Merello: piano: Midnight cowboy; Up, up and away; Les moulines de mon cœur; Lemon tree; Valse rin star
- Il cantante B. J. Thomas
The eyes of a New York woman; Mr. Businessman; Light my fire; Gone; Hooked on a feeling
- Il complesso Carolane Santana
Going home; Love, devotion and surrender; Samba de saualito; When I look into your eyes
- Can Carolane King
You've got a friend; Where you lead; Will you love me tomorrow; Smackwater Jack
- Il duo del pianista Bobby Timmons
A little barefoot soul; Walkin', wadin', sittin', ridin'; Little one
- Il cantante Shamen Phillips con il complesso Collaboration
Us we are; Burning fingers; Moonshine
- The Strings Association Orchestra
Night and day; Easy to love; You're the top; I've got you under my skin

82

63

sabato 31 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200; Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Presto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); L. van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, orchestra e coro - Fantasia-Corale (Pf. Daniel Barenboim, Orch. «New Philharmonia» e Coro «John Alldis» dir. Otto Klemperer); R. Strauss: Till Eulenspiegel, op. 28 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan).

9 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Fantasia in la maggiore (Org. Domenico D'Ascoli); J. S. Bach: Preludio sul corale - O Mensch, bewein dein Sünde gross (Org. Gennaro D'Onofrio); J. Langlais: Prélude sur une Antienne (Org. Alessandro Esposito).

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

M. de Falla: El amor brujo, suite dal balletto introduttivo e scena della «Sueña» - Danza del terrore - El cerchio magico - Danza del gioco - Pantomima, danza del gioco dell'amore, Finale (Orch. Filarm. di Londra dir. Hugo Rignold); M. Ravel: Ma mère l'Oye; Pavane de la Belle au bois dormant - Petit poucet - L'alderonnet, impéatrice des Pagodes - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orch. «A. Scaratti» di Napoli della RAI dir. Georges Prétre).

10,10 FOGLI D'ALBUM

V. Tomaschev: Fantasia in mi minore, per armonica a bicchieri (Arm. a bicchieri Bruno Hoffmann).

10,20 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Allegro in si minore op. 8 (Pf. Alicia de Laroché); J. Brahms: 18 Valzer op. 39 (Pf. Julius Katchen).

11 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PIANO-ROSSI

A. Casella: Concerto op. 89 per archi, pianoforte, timpani e percussioni: Allegro alquanto pesante - Sarabanda (Grave, ampio) - Finale (Allegro molto vivace) (Pf. Enrico Linzi); F. Busoni: Turandot, suite op. 31; Alla polka della città - Truffaldino - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e Finale alla turca; I. Stravinsky: L'oiseau de feu, suite dal balletto: Introduction - L'oiseau de feu et sa danse - Ronde des princesses - Danse infernale du roi Katschei - Berceuse - Final (Orch. Sinf. di Torino della RAI).

12 FOLK

Anonimi: Canti e danze folkloristiche dell'Albania: Vajtim - Liazore - Avazi - dj motrave - Do dall'nga Myzeqeja - Kaba Vence - Fust Bahan - Valle Kolonjarcë - Kaba me gënete - Muehliche folkloristiche del Guatemala: El chuj - El torito - Ileana - Materato-ter-lo (Compl. caratteristico di «Marinbas»).

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

F. Chopin: Ballate n. 1 in sol min. op. 23, R. Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 11: Introduzione (un poco adagio), Allegro vivace, Più lento, a tempo - Aria - Scherzo e intermezzo - Finale (Allegro un poco maestoso, più allegro); S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83: Allegro inquieto, Andantino, Allegro inquieto, Andantino, Allegro inquisito - Andante caloroso - Precipitato.

12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. EDUARD FISCHER: G. F. Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. n. 11: Andante larghetto e staccato - Allegro - Largo e staccato - Andante, Allegro (Orch. da Camera «I Solisti di Praga»); PF. MAUREN JONES: B. Britten: Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra: Toccata - Waltz - Impromptu - March (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Elia); CH. CHARLES: Concerto n. 11, Fantasia - Cioe, parte II dal balletto (Orch. Sinf. di Boston, Coro «New England» e Coro degli Allievi del Conservatorio - M° del Coro Robert Shaw).

15-17 R. Schumann: Messa in do min. op. 49, per soli, coro ed orchestra; Kyrie Gloria - Credo - Offertorium - Sanctus - Benedictus - O salutaris hostia - Agnus Dei (Sopr. Gundula Janowitz, ten. Ernest Krumpholtz, bar. Ief Mervisee - Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro Filarmónico di Praga dir. Wolfgang Sawallisch - M° del Coro Josef Wesselski); J. Janáček: Sinfonia n. 2, «Pavane»; T. Thonkins jr.: Allemanda (The Jaye Consort di viola: v. la soprano Francis Baines, v. la contralto Elisabeth Baines, v. la tenore Peter Vell, basso di v. la Jane Rian); A. Scriabin: Poema dell'estasi op. 54 (Orch. Sinf. di

Torino della Radiotelevisione Italiana dir. Lorin Maazel); K. Stockhausen: 3 Lieder per mezzosoprano ed orchestra da camera Der Rebell - Frei - Der Saitenmann (Misor. Regina Sarfaty - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore).

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Dazzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28, per corno e pianoforte; Adagio; Largo; Larghetto - Allegretto (Corno Domenico Caccarosi, pf. Eli Perrotti); N. Rimsky-Korsakov: Tre liriche: Silencieux mer profonde, op. 50 n. 3, su testo di Maïkov; Lentement; coulent mes jours op. 51 n. 1 su testo di Puschkin - Fleur fanée, op. 51 n. 3, su testo di Puschkin (Bs. Boris Christoff, pf. Serge Zolysky); C. Saint-Saëns: Sonata in fa maggiore op. 123, per violoncello e pianoforte: Maestoso largamente - Scherzo con variazioni - Romanza - Allegro non troppo - Grazioso (Vc. Giorgio Ravenna, pf. Nini Giusto).

18 IL DISCO IN VETRINA

F. J. Haydn: Il maestro e lo scolaro, Sonata per clavicembalo e pianoforte (Clav. Aimee van de Wiele e Luciano Scizzzi); W. A. Mozart: Otto Variazioni in fa maggiore sul coro «Dieu d'amour» e de «Les mariages samnites» di Grétry, op. 374, per fortepiano (Luciano Scizzzi); L. van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 6, a quattro mani per fortepiano; Allegro molto - Rondo (Clav. Aimee van de Wiele e Luciano Scizzzi); L. A. Kozeluh: Sonata in mi bemolle maggiore op. 51 n. 2, per fortepiano; Allegro - Adagio - Rondo (Clav. Luciano Scizzzi) (Disco Alpha).

18,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto n. 3 in sol minore, per organo e orchestra da camera: Adagio - Allegro Adagio - Allegro Adagio (Org. Rudolf Ewerhardt - Orch. da camera «Collegium Aureum»); R. Vaughan Williams: Fantasia per orchestra d'archi su un tema di Thomas Tallis (Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos); A. Scriabin: Dodici preludi op. 11 (1° e 2° Quadrante) (Pf. Gino Gorini); C. Nielsen: Serenata in vano, per flauto e archi van de Wiele e Luciano Scizzzi); W. A. Mozart: Concerto in fa minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Larghetto - Andante agitato (Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga).

20 INTERMEZZO

F. J. Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 5 n. 2 per flauto e archi: Presto assai - Minuetto - Andante - Presto (Fl. Camille Vanauet - Strum del Quartetto «Europa»); A. van Hensel: Concerto in fa minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Larghetto - Andante agitato (Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga).

20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

B. Pasquini: Due pezzi per cembalo: «Toccata» con lo scherzo del cuoco da «35 Toccate» - «Partite diverse di follia» - da «18 Variazioni o partite» (Clav. Egidio Giordani Sartori).

21 CONCERTO DIRETTO DA ANDRE' CLUY-TENS

L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 2 (Berliner Philharmoniker); R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana» (Orch. Filarm. di Berlino); M. Ravel: Ma mère l'Oye, balletto (Orch. della «Société des Concerts du Conservatoire de Paris»).

22,30 CONCERTINO

F. Chopin: Mazurka n. 17 in si bemolle minore op. 24 n. 4 (Pf. Arthur Rubinstein); A. Dvorak: Sinfonia n. 3 in re maggiore, per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - London Philharmonic Orch. dir. Bernhard Haitink); E. Granados: Callejo - Amor y odio - Sinfonia - Cabalé, pf. Rafael Ferrer); A. Glazunov: Fantasia finlandese (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Yevgeny Svetlanov).

23-24 CONCERTO DELLA SERA

V. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra d'archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polca) (Ob. Pierre Pierot - Complesso «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); F. J. Haydn (rev. E. Fritz Schmidt): Divertimento in sol maggiore, per orchestra - Allegro moderato - Andante cantabile - Finale, molto vivace (Strum. dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Cesare Ferraresi); P. Dukas: Sinfonia in do maggiore: Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Come together all the people (Etta Cameron); Rondo 13 (Waldo de los Rios); Papa (Paul Anka); Serena (Gilda Giuliani); The puppy song (David Cassidy); California dreamin' (George Benson); Il mio canto libero (Lucio Battisti); Tarentella (Amalia Rodriguez); Soledad (Daniel Santacruz); Have a nice day (Count Basie); Come un Pierrot (Patty Pravo); Ukulele lady (Aho Guthrie); Amazing grace (Judy Collins); What's new Pussycat? (Walter Carlos); Rock your baby (George McCrae); La canzone di Orlando (Giancarlo Chiaramello); If you go away (Ray Charles); Cabaret (Liza Minnelli); Theme from Shaft (Berni Kampfert); Mr. Bojangles (Bob Dylan); 18 anni (Dedica); Scarborough fair (Paul Desmond); Mother's Lullaby (Santa); Amara terra mia (Domenico Modugno); Satisfaction (Tritons); Manteca (Quincy Jones); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Amo ancora lei (Massimo Ranini); Photograph (Ring Starr); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto).

10 MERIDIANI E PARALLELI

You fool no one (Deep Purple) Been to Canaan (Carole King); Masterpiece (Temptations); Io vivrò senza te (Marcella); I'm free (Roger Daltrey); Do the dangle (John Entwistle); Song for Jeffrey (Troy Tull); Wigwam (Bob Dylan); Messina (Roberto Vecchioni); Little Brother (Neil Sedaka); Ma poi (Dritli); Yambalaya (Blue Ridge Rangers); Still water (Ir. Walker and the All Stars).

12 INTERVALLO

Cabaret (André Kostelanetz); Marrakesh express (Stan Getz); I am woman (Coro Ray Conniff); Limbo rock (Rattle Snake); Night and day (Francis Bay); The man (Desmond Dekker); Monday monday (George Mendez); Song for Jeffrey (Troy Tull); Wigwam (Bob Dylan); Messina (Roberto Vecchioni); Little Brother (Neil Sedaka); Ma poi (Dritli); Yambalaya (Blue Ridge Rangers); Still water (Ir. Walker and the All Stars).

14 COLONNA CONTINUA

John's idea - Live and love tonight - Cherokee (Count Basie); Everything but you - Bakili - Laura (Duke Ellington); A chance of a Killer Joe - Robot portrait (Quincy Jones); Now's the time - Summer time (Love for sale (Charlie Parker); Bloom (Gianni Bassoli); Move (Nunzio Rotondo); Bossa-nova U.S.A. (Francisco Carr); Blues for Gino (M. Stan); Teledio (Marcello Rosa); Notte di bambù (Gino Marinacci); I love you (Sonny Stitt); Desafinado (Coleman Hawkins); Struge (Irio De Paula); Balenco no samba (Stan Getz); Hello Dolly (Ellie Fitzgerald); Night in Tunisia (Jimmy Smith); For the love of (Johnny Griffin); Capricorn (George Duke); Jazz barriers (Maynard Ferguson).

16 IL LEGGIO

Crossings (Harbie Hancock); Livin' in heat (Chase); Ho detto al sole (Luigi Proietti); Imagine (John Lennon); Mother's theme (Willie Hutch); Serena (Gilda Giuliani); Djamballa (Augusto Martelli); Banks of the Ohio (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de uma nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Iaa... Isabella (Alumni del Sole); Saudade de Bahia (Eiza Soares); Brazil (Tito Puentel); Alla fine della strada (Ronnie Aldrich); Come un Pierrot (Patty Pravo); Dinah (Tommy Dorsey); Proud Mary (Brenda Lee); Hey America (James Brown); Catch you on the repp (Spencer Davis Group); Glù la testa (Ennio Morricone); Flagellation (Franco Ambrosini); A zio Remo (Loy-Altomare); Eleonora (Bruno Nicolai); Dr. Lovey (Lee and Tina Turner); Satin soul (The Love Unlimited Orchestra); Springtime in Rome (Oliviero Onions); You've got my soul on fire (The Temptations); Guan-tanamera (Caravelli); Surrender (Armando Trovati); (Al mercato degli uomini piccoli) (Nuno Pelosi); Il miracolo (Ping Pong); Trumpet cha cha (Tommy Dorsey).

18 SCACCO MATTO

Twist and shout (Johnny); Come again? Toucan (Grace Slick); Right place wrong time (Dr. John); Per amore (Maurizio Arcieri); Thana dad (part 1) (Joe Quaternari); In the Kingdom (Hot Tuna); The show must go on (Leo Sayer); Sunshine man (Earthquake); Sexy sexy sexy (James Brown); Dolcissima Maria (Premiata Forneria Marconi); Keep yourself alive (Queen); Ramblin' man (The Allman Brothers Band); Court and spark (Jonny Mitchell); I ain't going nowhere (Ir. Walker and The All Stars); Un'altra poesia (Alumni del sole); Keep on truckin' (part 1) (Eddie Kendrick); Plastic man (Tempo dance (Banco del Mutuo Soccorso); Tango tango (Rotation); Re di speranza (Angelo Brando); Can you do it (Geordie); My only vice (Cockney Rebel); I just wanted to make her happy (Little Hatch); What more could you want (Stealers Wheel); Helen wheels (Paul Mc Cartney and Wings); Summer nights (Billy Gray); Signora mia (Sandro Gacciobbi); Dancing in the moonlight (King Harvest); Us and then (Pink Floyd); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Picasso summer (Roger Williams); Be (Neil Young); Shakin' it over (Little Tony); Imagine (Johnny Harris); Ba ba ba (Tritons); Can the can (Suzi Quatro); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Inner city blues (Brian Auger); Mi espirovi nella mente (Franco Battiato); Hell on wheels (The Monks); Malata d'algaria (Giovanna); Junior's fan (Paul Mc Cartney); Country club (The Ragtimeers); Son of satgittarius (Eddie Kendrick); Io t'ho incontrata a Napoli (Massimo Ranieri); Sicilia antica (Marcella); Forever and ever (Botticelli); It's only a rock and roll (Rolling Stones); Addio primo amore (Gruppo 2001); Just beyond (Riot); La mer (Paul Mauriat); Rock and roll Heaven (Hollywood Brava); Alice (Francesco de Gregori); Tequila sunrise (Eagles); Jenny (Gli Alumni del Sole); Purple rock (Purple); E così te ne vai (La Strana Società); Baubles bangles and beads (Eminem); Lover (Armando Trovati); Dance (Barry Blue); Rockin' soul (Middle of the Road); Solar fire (two Manfred Mann); Roma a settembre (Franco Califano); Blue rondò à la turk (Le Orme).

22-24

- L'orchestra di Benny Golson
- Stockholm soujourn; Tryst; Are you real; Goodbye; I remember Clifford
- I cantanti Toquinho e Vinícius
- Sei là... a vida tem sempre razão; O velho e a flor; O canto do amor
- A rossa desfolhada; Blues para Emmett
- Il sestetto di Gene Ammons
- Hello, Hello; Mito me a Grosse; Yellow Bird; Pagan love song
- Il complesso di Milt Jackson
- Ghana; Sweet and lovely; Bag's new rinaldi
- La cantante Ella Fitzgerald
- I don't mean a thing; Love you melody; Hello, Hello; Mito me a Grosse
- L'orchestra Yusuf Lateef's Detroit
- Bishop school; Livingston playground; Eastern market; Belle Isle

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Incontri con l'autore

Il muro di silenzio

di Paolo Messina (Mercoledì 28 maggio, ore 21,15, Nazionale)

«La vicenda di Paolo Messina come autore drammatico», dice Ruggero Jacobbi che cura gli incontri con l'autore, «è una vicenda singolare. Infatti Paolo Messina ottenne nel 1962, al suo primo lavoro, *Il muro di silenzio*, il premio Rosso di San Secondo e, poco tempo dopo, nel '63, l'opera fu rappresentata a Milano, protagonista Paola Borboni. Critica e pubblico elogiarono il nuovo autore, per il quale sembrava aperta una carriera di drammaturgo. Messina invece di continuare sulla strada che chiameremo neorealista se ne andò per strade impervie sulle quali non trovò molta gente disposta a seguirlo. Ricordo lo choc di alcuni membri della giuria del premio *Idi* dinanzi alla sua commedia *Il progetto* che segnava appunto la svolta verso ricerche d'avanguardia. Delle sue commedie successive una sola è stata rappresentata, *Le ricamatrici*, ma senza vera ripercussione nazionale. Così Messina è rimasto per tutti l'autore del *Muro di silenzio*.

In una casa di campagna, in Sicilia, vive la Madre con i suoi cinque figli, tutti maschi. Da po-

co più di un anno il marito della donna è stato ucciso con un colpo di fucile. In realtà la Madre nasconde un segreto per timore che i ragazzi possano essere coinvolti in una vendetta. Ma quando Neli nel tornare da scuola viene ucciso sulla corriera la Madre, travolta dal dolore, finisce per confessare che il padre è stato ucciso perché l'antico proprietario che gli aveva venduto la terra, dopo averla vista rifiorire, pretendeva di ricomprarla a un misero prezzo. I fratelli allora si armano.

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Fabio Carpi incontra Flaubert (Martedì 27 maggio, ore 11,10, Nazionale)

Giorgio Manganelli incontra Gaudì (Giovedì 29 maggio, ore 11,10, Nazionale)

Luigi Malerba incontra Epicuro (Sabato 31 maggio, ore 11,10, Nazionale)

Per le interviste impossibili di questa setti-



Cecilia Polizzi è fra gli interpreti di «Il muro di silenzio», una novità di Paolo Messina in onda mercoledì alle ore 21,15 sul Nazionale

mana tre incontri particolarmente stimolanti: quello di Fabio Carpi con Flaubert, quello di Giorgio Manganelli con Gaudì, quello di Luigi Malerba con Epicuro. Come d'uso riporteremo alcuni brani di una delle tre interviste impossibili e precisamente di quella di Manganelli con Gaudì.

Manganelli: «Vorrei rivolgermi a lei chiamandola maestro, ma in qualche modo questo termine mi imbarazza».

Gaudì: «Ma naturalmente, mio caro; maestro di che? Ho avuto forse una scuola, ho sentito, ho avuto una morte nobile, un letto circondato da discepoli piangenti?».

Manganelli: «E' vissuto in una stanza nuda, povera, disordinata, senza fantasia: strano, in un Gaudì».

Gaudì: «Si sbaglia: non crede che la fantasia sia in primo luogo disordine? Se qualcosa mi cruciava in quella stanza era appunto questo: non era mai abbastanza disordinata. Tenzialmente era pulita, come se io avessi sposato una moglie morta che ogni volta che mi assentavo in qualche modo riportava a nudanza quella stanza».

Manganelli: «Lei non ha avuto moglie?».

Gaudì: «Naturalmente

no; la moglie è sacra, ma è incompatibile col disordine; è nobile, ma non tollera gli animali minuscoli; è carezzevole, ma vuole una casa morbida; infine, cosa intollerabile, è socievole. E come può morire un uomo che è sempre distratto da qualcuno che gli sta accanto in costante e fedele socievolezza?».

Manganelli: «Non sempre una moglie è fedele e non sempre sono così ostili alla morte dei loro cari».

Radioteatro

La discussione

di Mavor Moore (Martedì 27 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Un uomo e una donna discuto accanitamente a proposito di un probabile tradimento di cui l'uomo si è reso colpevole. Lei è implacabile e aggressiva, lui tenta invano di ricondurre il colloquio su un terreno meno insidiato dalla passione, più razionale. Ma il rapporto amore-odio, l'incessante rivalità fra uomo e donna che sembra essere il tema dell'atto, trova sempre nuovi elementi di sviluppo e la

Orsa Minore

Il cantante

Un atto di Frank Wedekind (Venerdì 30 maggio, ore 21,30, Terzo)

Frank Wedekind nacque ad Hannover nel 1864 e morì a Monaco nel 1918. Studente, era stato soprannominato «Settebarbe», per via delle fedine a costoletta, i mustacchi, due «barbiches» divaricate sotto il mento, e la mosca. Figlio di un medico, che per traversie politiche dovette rifugiarsi con la famiglia in Svizzera, e di una giovane attrice, trascorse la giovinezza a Zurigo, a Losanna e in un castello nei pressi di Aarau. Si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza senza completare gli studi e iniziò una bizzarra professione: agente pubblicitario presso una ditta di dadi. Poi divenne segretario di due circhi equestri, fu giornalista e quindi cantautore: si esibiva nei caffè concerto accompagnandosi con la chitarra. Percorse in lungo e in largo l'Europa. Lo troviamo a Londra e a Parigi, dove diventa amico dell'editore Albert Langen e lo convince a finanziare una rivista letteraria con intenti satirico-politici. Nel 1896 esce il primo numero di *Simplicissimus* che sarà la rivista più aggressiva apparsa in Germania in quegli anni.

Per il teatro, Wedekind inizia a scrivere nel 1889, ma il veto della censura impedisce la rappresentazione delle sue opere. Fu costretto allora a lavorare nella forata impossibilità di arrivare

al pubblico e quindi di influire sul mondo spirituale tedesco. Il riconoscimento gli arrivò troppo tardi. Quando le giovani generazioni riconobbero in lui un maestro e una guida spirituale aveva cinquant'anni. Poco più tardi, a cinquantatré anni, si spense improvvisamente. Wedekind è considerato dalla critica uno dei precursori della rivoluzione teatrale del Novecento. Il suo teatro è dominato da un'assillante ricerca di originalità e da una forza fantastica capace di trasfigurare la realtà. Nella sua opera si riflette la crisi che turbava la società e la cultura tedesca di quegli anni. Predicatore di una riforma morale, prima ancora che politica, che egli riteneva indispensabile per risanare la nazione tedesca dai compromessi e dalla corruzione da cui era afflitta, Wedekind ebbe il merito di andare fino al fondo della sua predicazione.

L'atto unico (*Il cantante* (Der Kammersänger) di Wedekind fu rappresentato per la prima volta nel 1899. Con grande eleganza e sottile ironia, l'autore tratteggia la figura di Oskar, celebre cantante d'opera, cogliendolo in alcuni momenti significativi: l'incontro con una giovane ammiratrice, con un vecchio e sfortunato compositore, con la sua amante ai suoi occhi. Il lavoro appartiene al primo periodo di attività dello scrittore tedesco.

Una commedia in trenta minuti

Buonanotte, Patrizia

di Aldo De Benedetti (Venerdì 30 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Buonanotte, Patrizia, che Andreina Pagnani presenta questa settimana nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» a lei dedicata, è una delle più fortunate commedie di Aldo De Benedetti. Padrone del meccanismo teatrale di tradizione, De Benedetti è stato ed è tuttora uno degli autori italiani che più hanno varcato le frontiere. Possiamo ben dire che sue commedie quali *Due dozzine di rose scarlatte* o *Lo sbaglio di*

essere vivo si guardano bene dall'esprimere un messaggio ma non sballano il bersaglio che è quello di divertire.

Protagonista della commedia è la bella Patrizia che si trova coinvolta in una complicata situazione: c'è un ladro romantico che le restituisce i gioielli che le ha rubato, un generale del Pentagono che sperava di avere un'avventura con Patrizia e se la vede sfuggire e il marito della donna che ignorando la vera identità di Alberto, il ladro, preferisce rimandare ogni spiegazione. Ma sarà lui, alla fine, ad averla vinta.

scendo a creare situazioni e occasioni di spettacolo davvero degne d'interesse e di rilievo. I suoi personaggi non hanno mai in nome, non vivono in un luogo preciso e in un tempo, non dialogano in una dimensione temporale finita. Moore ne fissa i tratti essenziali: fuggelvolmente li fissa; e immediatamente supera il problema della definizione, nel bel mezzo di un'azione che è già cominciata quando ha inizio il testo e che prosegue, si snoda oltre e dopo la sua conclusione formale.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Brividi ottocenteschi

Il direttore d'orchestra Elio Boncompagni e il pianista Franco Mannino (a sua volta direttore, compositore e organizzatore musicale) sono gli interpreti di questa settimana (lunedì, 19,15, Terzo), insieme con la «Sclaratti» di Napoli della RAI, del famoso *Concerto n. 3 in do minore*, op. 37 di Ludwig van Beethoven. Ci troviamo qui, per la prima volta, nelle vicende artistiche del maestro di Bonn, davanti ad un lavoro che non vuole concedere al solista il consueto ruolo del virtuoso. Qui l'autore, certamente facendo mozzartiano così evidente nel corso del *Concerto in re minore*, s'incammina lungo i sentieri luminosi di un'orchestra che non si limita ad «accompagnare» il discorso pianistico: il solista e le diverse famiglie strumentali entrano colla medesima importanza nel dramma della partitura. Essi sono due autorevoli voci che s'integrano, che dialogano, che non permettono i «vuoti» salottieri di un Settecento che sembrava non aver mai fine. Non a caso l'Opera 37 si colloca come data nell'anno 1800.

Il *Concerto*, con Beethoven, fu eseguito soltanto tre anni più tardi. Eppure non era ancora completo in ogni sua parte (ricordiamo che il musicista lavorava febbrilmente in quegli stessi mesi ad opere fondamentali, quali la *Prima Sinfonia*, la *Seconda*, parecchie *Sonate* per pianoforte e violino, come la *Primavera* e la *Kreutzer*, magnifiche battute pianistiche, dall'Opera 26 al *Chiario di luna*, dalla *Pastorale* alla *Waldstein*). Che Beethoven non abbia avuto quindi il modo di fissare i particolari del Terzo sul pentagramma ci è detto anche da un suo stesso amico, Ritter von Seyfried che la sera della «prima» voltava le pagine: «In realtà io non vidi che delle pagine in bianco. Ogni tanto notavo qua e là qualche geroglifico che per me non significava assolutamente niente, ma che lui aveva buttato giù tanto per avere dei punti di riferimento. Eseguì la parte solistica quasi tutta a memoria. Come spesso gli accadeva, non aveva avuto tempo di scriverla interamente».

La trasmissione con-

prende inoltre una delle opere più toccanti di Franz Joseph Haydn: *Le sette ultime parole di Cristo sulla croce* nella versione orchestrale, ma che riservano tuttavia tutta la forza spirituale di cui è colma la partitura oratoriale.

Un altro fondamentale appuntamento di questi giorni si avrà (venerdì, 21,15, Nazionale) con i premiati al Quinto Concorso Internazionale «Piotr Iljic Ciaikovski» 1974. In ordine di trasmissione ascolteremo cinque secondi premi: il violinista Ruben Agar-

njan (URSS), il soprano Silvia Shaz (Ungheria), il pianista Miung Van Ciung (USA), il basso Kolos Kovac (Ungheria) e il violinista Eugene Fodor (USA). Seguiranno i due primi premi: il violoncellista Boris Pergamentsikov (URSS) e il pianista Andrej Gavrilov (URSS). I giovani vincitori sono accompagnati dalla Sinfonica Accademica della Filarmónica di Stato di Mosca diretta da maestri diversi: Arvid Jansson, Jurij Simonov, Dmitrij Kitaenko e Fuat Mansurov. In programma pagine di Ciaikovski, Verdi, Saint-Saëns, Sibelius.

Cameristica

I carmi tristi e triti

Ricchissima di programmi cameristici, questa settimana si annuncia fin dalla domenica (ore 14,30, Terzo) con la squisita e inconfondibile arte interpretativa di Arthur Grumiaux, il famoso violinista belga nato a Villers-Perwin (Charleroi) il 21 marzo 1921. Ascolteremo da lui la *Sonata in fa maggiore K. 376* di Mozart e la celeberrima *Kreutzer* di Beethoven.



Arthur Grumiaux

hoven insieme con la pianista Clara Haskil. A chiusura del programma la *Sonata in sol minore* di Claude Debussy accanto al pianista Istvan Hajdu. Nella serata della stessa domenica spicheranno le esecuzioni del Collegium Musicum di Zagabria (ore 22, Nazionale) registrate il 13 luglio 1974 dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di Dubrovnik nei nomi di Johann Frie-

drich Fasch (1688-1758), di Vinzenz Jelic (1596-1636), di Georg Friedrich Haendel (1685-1759) e ancora di Amandus Ivanovic e di Marc'Antonio Ziani: sonate e pagine spirituali di grande effetto.

Venerdì pomeriggio (15,30, Terzo) avremo poi due *Lieder* da *Dichterbild* (Amore di poeta) di Schumann su testi di Heinrich Heine intonati dal sommo baritone Dietrich Fischer-Dieskau. Al pianoforte Jörg Demus. Si tratta delle due ultime pagine dell'affascinante



Elio Boncompagni a capo della «Sclaratti» di Napoli dirige musiche di Haydn e Beethoven lunedì alle ore 19,15 sul Terzo Programma

ciclo scritto dal compositore tedesco nel 1840. S'intitolano *Aus alter Marchen wint es hervor mit weisser Lieder* (Ad allegro inteso) e *Die alten bösen Lieder* (I carmi tristi e triti). Seguono altre interpretazioni da parte del baritono Jean-Christoph Benoit accompagnato dal Complesso strumentale dell'Orchestra di Parigi diretta da Jean-Pierre Jacquillat: *Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé* messi in musica da Maurice Ravel nel 1913. Sempre venerdì (ore 15,50, Terzo)

figura un recital di Vladimir Ashkenazy, con la *Sonata in fa maggiore n. 15* op. 120 di Franz Schubert composta nel 1825 e con le *Venti variazioni su un tema di Corelli* op. 42 (1932) di Sergei Rachmaninov. Sono, questi, lavori in cui il giovane pianista russo, nato a Gorki il 1937, può pienamente dimostrare la propria preparazione stilistica e tecnica. Allievo di Oborin, Ashkenazy ha vinto nel '56 il Concorso di Bruxelles e nel '62 il Ciaikovski di Mosca. Dal 1963 vive in Inghilterra.

L'appuntamento con l'avanguardia (venerdì, 16,35, Terzo) è affidato ad un esperto: il maestro Daniele Paris sul podio dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Si tratta di un'orchestra ridimensionata per l'occasione. Infatti, il lavoro in programma a firma di Iván Vándor è concepito per 25 strumenti a fiato. Il titolo: *Esercizi*. Vándor, che è compositore ungherese naturalizzato italiano, è nato a Pécs il 13 ottobre 1932. Fin dal 1938 egli vive a Roma, dove ha potuto seguire con successo la scuola di composizione del Conservatorio di Santa Cecilia, conseguendo il diploma nel 1959. Perfezionatosi con Goffredo Petrassi, Iván Vándor è stato tra gli animatori del Gruppo di Improvvisazione «Nuova Consonanza» e del Gruppo «Musica Elettronica Viva».

Ricordiamo alcune partiture: *Moti* per orchestra del 1962, i *Canti sacri* per coro femminile, voce recitante e piccola orchestra del 1963, la *Dance Music* per orchestra del 1969 e parecchie musiche per film.

Contemporanea

Sempre notte

Per la Tribuna Internazionale dei Compositori 1974 indetta dall'UNESCO (martedì, 21,30, Terzo) ascolteremo un lavoro della Radio Olandese. L'Orchestra Omroep diretta da Hubert Soudant accompagnerà il soprano Marilyn Tyler nell'*All'egria* di Hans Kox. Su testo di Giuseppe Ungaretti, la partitura è stata messa a punto tra il 1952 e il 1973 e si articola nelle parti *Solitudine*, *Universo*, *Stasera*, *Peso* e *Sempre notte*. L'olandese Kox, nato ad Arnhem il 19 maggio 1930, è direttore della Scuola di musica di Doetinchem. Il brano che segue, a firma di Teizo Matsumura, s'intitola *Concerto per pianoforte e orchestra* (1973) ed è presentato dalla Radio Giapponese. Ne è solista Minoru Nojima, accompagnata dalla Sinfonica della NHK guidata da Hiroyuki Iwaki. A chiusura della trasmissione ascolteremo *Neusis II*, per coro di solisti, coro misto, percussioni, violoncelli e contrabbassi (1968) di Marek Stachowski: opera presentata dalla Radio Polacca ed eseguita dalla Filarmónica di Cracovia diretta da Jerzy Katlewicz.

Corale e religiosa

Per l'Anno Santo

I numerosi pellegrini che giungono in questi giorni a Roma per l'Anno Santo trovano, accanto alle cerimonie squisitamente liturgiche, un ambiente artistico che si allarga con interessanti accenti alla musica sinfonico-corale. Si sono avuti concerti nella Chiesa di Sant'Ignazio e nella Sala Nervi (la Nuova Aula delle Udienze) in Vaticano, ripresi dalle telecamere.

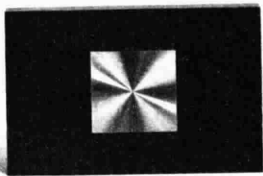
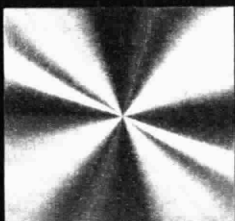
La parte musicale è stata curata dalla RAI, sotto la direzione artistica del maestro Francesco Sicilian. Andrà ora in onda (sabato, 19,15, Terzo) uno dei momenti più attesi e significativi

del ciclo. Autore e direttore Krzysztof Penderecki. L'orchestra è la Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana; i cori: quello misto e quello dei ragazzi della Filarmónica Statale di Cracovia. Maestri dei cori Adam Palka e Bronislaw Wietrzny. Partecipava in veste solistica il basso Bernard Ladysz.

Nel programma figurano due prime esecuzioni per l'Italia: il *Canticum Canticorum Salomonis* e il *Magnificat*, dove si mostrano i caratteri linguistici salienti del compositore polacco, attentissimo interprete della coscienza mistica del no-

stro tempo. Sorprenderà forse l'ascolto di un *Magnificat* che non contiene alcuna frase di trionfo, di gioia, di solennità. Ma l'autore preferisce le tinte drammatiche, spesso e volentieri anche tragiche, che scava nelle voci e negli strumenti con finissimo artigianato. Penderecki è sì all'avanguardia, ma nelle sue polifonie azzardate e travolgenti non mancano mai, specie adesso nell'ambito religioso, angolazioni mistiche, preghiere sincere, attimi di autentica umiltà francescana. In programma c'è pure lo *Stabat Mater* a tre cori a cappella.

Sfiorate questo quadrato magico.



Così, da oggi, con i "surf"
si accende e si spegne la luce.
Basta sfiorarli. Con la leggerezza di un soffio.

linea surf bticino
gli interruttori elettronici dall'anima sensibile

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista la Price

Madama Butterfly

Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 26 maggio, ore 19,55, Secondo)

Erich Leinsdorf dirige un'edizione discografica del capolavoro pucciniano realizzata con un « cast » di cantanti di alto livello: Leontyne Price, Richard Tucker, Philip Maero, Piero De Palma. Orchestra e Coro della « RCA Italiana ». Maestro del Coro Nino Antonellini.

A proposito della *Butterfly* si legge in una biografia di André Messager, scritta da Henri Février, che il compositore francese (autore, come ognun sa, della deliziosa *Véronique*) attese alla partitura di *Madame Chrysanthème*, una « commedia lirica » d'argomento giapponese, durante un soggiorno a Villa d'Este dove era ospite dell'editore Ricordi, insieme con Giacomo Puccini. Stando alle af-

fermazioni del Février, sia detto chiaro, ci sembrano dettate dal desiderio di rivendicare a un musicista francese una priorità che non ha alcuna importanza sostanziale; soprattutto oggi che *Madama Butterfly* ha conquistato il mondo, lasciando parecchio indietro *Madame Chrysanthème*.

La « tragedia giapponese » di Puccini fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano il 17 febbraio 1904, con un « cast » d'inter-

preti famosi: la Storchio, Zenatello, De Luca. Sono note le fortune vicende che impedirono a siffatti artisti di condurre subito al successo l'opera pucciniana; e sono note le polemiche che sorsero, prima della stesura della *Butterfly*, tra il musicista e uno dei due librettisti, Giuseppe Giacosa (l'altro è Luigi Illica), il quale in certo modo aveva preveduto quel terribile fiasco. Puccini, con strenuo amore di padre ma con indomabile consapevolezza di autore, difese a spada tratta la sua creatura nella tempestosa serata scaligera, rispondendo ai fischi del pubblico con queste adrate parole: « Più forte, più forte, mai! ». Avanti... gridate!

Strappatevi i polmoni! Alla fine si vedrà chi ha ragione. Qual è la più bella opera ch'io abbia mai scritto? Tre mesi dopo, a Brescia, il pubblico del Teatro Grande risarciva con i suoi applausi deliranti il compositore e accoglieva la tradita Cio-Cio-San, « rinnegata e felice », fra le grandi eroine pucciniane. Il « fiasco » alla Scala fu facilitato da un errore che il musicista e i suoi librettisti Illica e Giacosa — benché esperti uomini di teatro — commisero: quello di pre-



Claudio Desderi, bari-tono, è fra gli interpreti del « Campanello »

sentare l'opera in due soli atti lunghissimi, così da stancare l'attenzione del pubblico. Infatti la prima *Butterfly* era un po' diversa da quella che oggi si esegue, cioè da quella che trionfò a Brescia il 28 maggio 1904. Tutte le modifiche furono suggerite a Puccini dall'editore Tito Ricordi che continuò a credere, anche dopo il disastro scaligero, nella vitalità musicale dell'opera. Il suo « fiasco » rimase, nella storia del melodramma, dopo quella del *Barbiere di Siviglia*, della *Norma* e della *Traviata*, come uno dei più clamorosi « errori giudiziari » di quella terribile « giuria popolare » che è un pubblico di teatro.

La trama dell'opera

Atto I - Invaghitosi della graziosa geisha Cio-Cio-San (soprano), il tenente della marina americana Pinkerton (tenore) decide di sposarla secondo la legge giapponese, non riconosciuta negli Stati Uniti. La cerimonia

sposalizio avvenuto, mentre tutti i presenti si congratulano con *Butterfly*, giunge lo zio della geisha, il Bonzo (basso), e la maledice per avere tradito la sua fede. Pinkerton s'infuria e scaccia gli invitati. *Butterfly* si abbandona al pianto, ma l'ufficiale la conforta con ardenti parole d'amore.

Atto II - Sono passati tre anni da quando Pinkerton ha lasciato il Giappone: *Butterfly*, sola con il suo bambino e con la fedele Suzuki (mezzosoprano), attende con spasmodica ansia il ritorno dell'uomo amato. Ma Pinkerton si è riammogliato in America e un giorno o l'altro ritornerà a Nagasaki con la sua nuova compagna. Invano Sharpless tenta di avvertire *Butterfly* di ciò che è avvenuto leggendole una lettera di Pinkerton: la donna con il suo disperato amore gli toglie il coraggio. E *Butterfly* si prepara ad accogliere lo sposo.

Atto III - Giunge Pinkerton con la moglie Kate (soprano) e con il console. Sono venuti per convincere *Butterfly* ad affidare il bambino alle loro cure. Ma la geisha, disperata per il tradimento dell'uomo amato, si trafigge a morte.



Il soprano Anna Di Stasio è Kate Pinkerton nella « Butterfly »

sta per avere luogo. Ed ecco *Butterfly*, in compagnia di familiari ed amiche, dopo che il console americano Sharpless (baritono) ha rivolto i suoi rimproveri al giovane ufficiale per la leggerezza con cui questi considera il « matrimonio giapponese ». A

Dirige De Masi

Il Campanello

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 31 maggio, ore 20, Nazionale)

Francesco De Masi, sul podio dell'Auditorium di Torino della RAI, dirige un'accuratissima edizione della farsa donizettiana. Gli interpreti di canto sono il basso Enrico Fissore, il soprano Maria Luisa Carboni, il mezzosoprano Maria Grazia Marescalchi, il baritono Claudio Desderi, il tenore Carlo Franzini. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Fulvio Angius. Qualche breve cenno sulla partitura. Il 1836, l'anno in cui nacque la gioconda e amabile farsa, fu assai doloroso per Gaetano Donizetti. Il

compositore, infatti, perdeva in quell'epoca il padre, la madre, una bambina. Eppure, come spesso avviene, riuscì a confortarsi nel lavoro in cui trovò, se non distrazione, sollievo. Il *Campanello* è *Betty*, due piccole partiture gioiose, costituirono dunque il balsamo alle pene sofferte, insieme con l'*Assedio di Calais*, un'opera seria in tre atti che impegnò il musicista quello stesso anno e lo costrinse a concentrarsi nella fatica artistica. Il *Campanello* (detto anche *Il Campanello di notte* o *Il Campanello dello speciale*) fu scritto da Donizetti per beneficenza, per aiutare cioè artisti allora assai noti come Raffaele Casaccia e Giorgio Ronconi, ch'erano ri-

masti sul lastrico con il loro impresario a causa di un improvviso fallimento di quest'ultimo. A quanto scrivono i biografi, uno dei cantanti si rivolse al musicista bergamasco con queste parole: « Se lei scriverà qualche cosa per noi, saremo salvi ». Donizetti, naturalmente, si affrettò ad accontentare la compagnia e pretese una sola settimana di tempo. Ricordando la fortuna di un « vaudeville », che aveva visto sulle scene di Parigi, cioè *La sonnette de nuit* di Brunswick, Troin e Lhérie, apprestò in fretta e furia un libretto che sfruttava il medesimo argomento e lo rivestì, « currenti calamo », di note. Ne venne un'opera straordinaria

rito di Rosina che perdona la rivale. Scrisse il Florimo che Gaetano Donizetti qui ripristinò « l'antico andamento dei nostri cosiddetti pezzi concertati, senza quelle cabalette e quella simmetria di motivi che obbligavano tutti gli attori a ripetere le stesse frasi musicali, quantunque da diversissimi affetti fossero agitati: un bel passo verso quella scuola di musica drammatica che rese chiaro il nome napoletano su tutti i teatri d'Europa ». La lettera anonima consiste di quindici « numeri »: oltre al brevissimo Preludio, citiamo il duetto Rosina-Filinto « Questo giorno »; la cavatina di Melita; il quartetto Rosina-Melita-Filinto e Conte « Ah, misera »; il duetto Rosina-Melita « Dimenticarlo, e come »; l'aria di Filinto; il sestetto « Donna iniqua e sconosciuta »; il rondò finale. Franco Caracciolo dirige la « Scarlatti ». Gli interpreti sono: Benedetta Pecchioli (la contessa Rosina), Carla Virgili (Lauretta), Rosa Laghezza (Melita), Pietro Bottazzo (Filinto), Rolando Panerai (il conte Don Macario), Franco Ventriglia (Gilberto), Carlo Zardo (Flegolet).

Direttore Franco Caracciolo

La lettera anonima

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 31 maggio, ore 21,20, Nazionale)

Quest'opera buffa in un atto, su testo di Giulio Genoino, fu rappresentata per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli il 29 giugno 1822. La vicenda consiste in un piccolo intrigo amoroso, che prende l'avvio da una lettera anonima inviata a una certa contessina Rosina (soprano) da Melita, una allegra vedovella (mezzosoprano). Melita, segreta amante del capitano di marina Filinto (tenore), accusa costui, nel suo scritto, di aver sposato a Trieste una bella ragazza: la notizia è un durissimo colpo per Rosina la quale è, per l'appunto, in procinto di sposare l'attante giovinotto. Le cose si complicano allorché, dopo il furibondo litigio fra i due innamorati, viene accusata la cameriera della contessina, Lauretta (soprano), che è invece innocente. Le lacrime della povera Lauretta finiranno per toccare il cuore di Melita la quale confesserà il male compiuto e si dichiarerà autrice della lettera infamante. Tutto infine si aggiusta per me-



Il maestro Francesco De Masi dirige «Il Campanello» di Donizetti

Sul podio Ferdinando Guarnieri

Lo speciale

Opera di Franz Joseph Haydn (Giovedì 29 maggio, ore 16, Terzo)

La prima rappresentazione dello *Speziale* avvenne nel 1768 ad Eisenstadt. In origine l'opera, che traeva il suo argomento dall'omonimo libretto del Goldoni, musicato anche da Domenico Fiaschetti, era assai più consistente: tre atti, di cui il primo e il terzo andarono in seguito smarriti. Il musicologo Robert Hirschfeld, profondo conoscitore del repertorio dell'opera buffa, raccolse ciò che restava dalla partitura e ne fece un atto unico, affidando

la parte del protagonista — lo speciale Sempiono — a un baritono anziché a un tenore. Anche in questo lavoro minore, la mano di Haydn è riconoscibile per la vivacità dell'invenzione musicale, per la scrittura limpida e, nella sua chiarezza, dottissima. Manca l'«Ouverture»: i vari pezzi musicali sono collegati, secondo la consuetudine dell'opera buffa, da recitativi «secchi» (il recitativo, com'è noto, è un passaggio cantato di carattere essenzialmente narrativo, nettamente distinto dalle parti liriche. Vi sono generi diversi di

recitativo: quello cosiddetto «secco», con un semplice accompagnamento del clavicembalo o del pianoforte, e quello «accompagnato», in cui la voce è sostenuta da una scrittura più piena, affidata all'orchestra). Le arie sono di vena garbatamente comica, oppure più abbandonata e lirica. I pezzi d'insieme, fra cui un grazioso Terzetto e un incantevole Quartetto, sono tutti finemente elaborati.

L'opera va in onda questa settimana in una edizione diretta dal maestro Ferdinando Guarnieri. Interpreti di canto, Otello Borghonovo, Edith Martelli, Carlo Franzini, Florindo Andreoli. Ecco, in breve, la vicenda.

nella festa di nozze, per ritirarsi con la moglie.

L'indomani Don Annibale deve partire per Roma ed anche per questo ha una gran fretta di coricarsi. Ma Enrico (baritono), cugino e spasimante di Serafina, non la pensa così: egli è deciso a guastare la notte di nozze dello speciale e lo fa suonando a più riprese il campanello di bottega, nel cuor della notte, presentandosi ogni volta sotto diverse spoglie e con la richiesta delle più assurde e strampalate ricette.

Con questo stratagemma si giunge così all'alba e Don Annibale deve partire dopo una notte insonne e inconcludente.

LA VICENDA

Atto unico - Lo speciale Don Annibale Pistacchio (basso), uomo ormai maturo, ha sposato la giovane Serafina (soprano) e non vede l'ora di salutare tutti i convi-

DVORAK SINFONICO

L'opera sinfonica di Antonin Dvorak è notoriamente un *best-seller* discografico: e non soltanto si vende la *Sinfonia n. 9 in mi minore «Dal nuovo mondo»*, riversata anche nelle musicassette; ma tutte e nove le Sinfonie dvorakiane godono oggi il favore degli appassionati di musica. Rammento ai lettori l'edizione completa con Kertesz direttore e poi i dischi singoli, molti dei quali recano preziose interpretazioni: per esempio il disco dell'*Ottava*, che Bruno Walter registrò per la «CBS» o il disco della *Nona* (la ex quinta) che Toscanini ha diretto con arte straordinaria.

Ecco, ora, un'altra testimonianza dell'amore che il «povero musicante boemo» (così si autodefiniva Dvorak) suscita tra i discifili. Si tratta di una «integrale» delle Sinfonie: otto dischi editi dalla «Supraphon» e affidati dalla Casa, per ciò che attiene all'esecuzione, all'Orchestra Filarmonica Cecoslovacca, guidata da Vaclav Neumann. Interpretazione, lo dico subito, assai interessante; ammirabile per una lettura dei testi musicali che non chiede prestiti a nessun'altra precedente: scientifica, addirittura, eppure immediata e calda, come si addice alla musica di Dvorak e al suo chiaro, umanesimo piglio. Tutte le finenze della strumentazione che un critico francese, il Rebatet, giudica «più saggia di quella di Smetana» sono poste in piena luce da un'orchestra evidentemente formata da squisitissimi musicisti. Vaclav Neumann, il direttore, è nocchiero intelligente e sicuro: il pericolo della retorica, il rischio del sentimentalismo, ossia gli scogli contro cui tanti altri interpreti vanno a sbattere, sono evitati qui senza sforzo. Si ascoltò, per esempio, l'ultimo movimento della *Sinfonia «Dal nuovo mondo»* in cui Dvorak, a così dire, forza la voce; ebbene qui timpani e ottoni si liberano dalla melodia volgarità e la musica riconquista il suo nobile slancio. Anche le melodie sognanti, i motivi malinconici e fumosi sono disegnati con mano non abbandonata e molle, attenta a cogliere la natura del fraseggio attraverso una cura del più riposto particolare. Così la pagina dvorakiana non è quel catalogo di piccole melodie, sia pure affascinanti, che tanti altri direttori

d'orchestra di facile contentatura si limitano a esporre in bella mostra nelle loro esecuzioni: Neumann restituisce alle nove Sinfonie una solidità diamantina, uno splendore di brillante. E questo si nota soprattutto nella *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 10*, che rispetto alle altre consorelle reca un minor numero di temi e che, perciò, crea maggiori difficoltà all'interprete incapace di seguirne gli sviluppi e le espansioni. La qualità tecnica degli otto microscolci è buona, l'opuscolo di cui l'album è corredato è anch'esso lodevole. La sigla è la seguente: 1 10 1621/8.

ARCHIVI STORICI

Non si spenderanno mai elogi bastanti a proposito di una bella iniziativa «EMI» che va sotto il titolo *Archivi storici* (*Historical Archives*). Ne ho già scritto, su queste colonne, ma torno a parlarne per segnalare ai lettori l'uscita di due dischi che recano i nomi di Claudia Muzio e di Giulietta Simonato. Nel disco della Muzio, tredici pagine dalle seguenti opere: *Sonnambula*, *Norma*, *Trovatore*, *Traviata*, *Forza del destino*, *Mefistofele*, *Cavalleria rusticana*, *Bohème*, *Tosca*, *Andrea Chénier*, *Arlésiana*, *Adriana Lecouvreur*. Dice nella nota illustrativa Rodolfo Celletti che i dischi riversati nel microscolco «EMI» furono incisi dalla «Muzio» negli anni 1934-1935 per la «Columbia»: quando cioè la cantante già avvertiva i primi sintomi di una malattia cardiaca che si sarebbe ripercossa «su tutta l'organizzazione vocale, ma in particolare sul settore acuto e sulla resistenza dei fiati». Ma ecco, a onta del male, un approfondimento toccante dei personaggi, della situazione drammatica, dello stile dei vari autori: ecco una capacità sorprendente di risolvere le deficienze causate dal male non già sottraendosi con astuzia al difficile, ma confondendo la pagina musicale di atmosfera, imprevedendo il canto di una emozione accesa. Un grande, dolente «Addio del passato», un «Poveri fiori» ch'è tutto un brivido di poesia desolatisma, un «Tacea la notte placida» e un «Pace mio Dio» da prendere a modello di nobile e commossa intensità.

Altri tredici brani musicali nel disco di Giulietta Simonato. Trattati, questi, da sei opere: *Ita-*

liana in Algeri, *Trovatore*, *Mignon*, *Carmen*, *Sansone e Dalila*, *Werther*. Che cosa dire della Simonato che non abbiano già detto finissimi esperti come, per esempio, un Eugenio Gara o un Morini (dal quale ultimo è firmata, fra l'altro, la presentazione del microscolco)? Certo è che le cose dette ci permettono ora di guardare meglio alla portata di un'arte interpretativa che col passare degli anni non perde né di modernità né di valore. Ma la testimonianza più vera è nel disco. Qui si ritrova, in una voce ammalata per purezza e levigatura, il rispetto ai supremi canoni dell'interpretazione vocale senza il quale non può esserci arte grande.

Mi auguro che la «EMI» proseguisca su questa strada. Nei suoi archivi giacciono interpretazioni splendide che vorremmo rivedere nei nostri mercati discografici. Per esempio i dischi di Beniamino Gigli. Sono tante e tante le cose che il grande tenore registrò durante la sua carriera. Perché non realizzare una monumentale pubblicazione, come il *Caruso* della «RCA»? E' anche fuori catalogo, purtroppo, un bellissimo disco di duetti di Beniamino Gigli e di Rina Gigli in cui non si ammira soltanto la grandezza del padre, ma anche il valore della figlia, la sua tecnica raffinatissima, il suo passionato cantare. E non credo si trovi più in circolazione un altro disco in cui il tenore interpreta, da par suo, quella pagina incantevole ch'è «Nel verde maggio».

Un invito, questo, che rivolgo alla Casa editrice a cui si associeranno, ne sono certa, tutti gli appassionati di musica italiani e non italiani. Per ritornare ai due dischi segnalati, avverto che le sigle sono le seguenti: *Muzio* 065-00932 (Claudia Muzio) e *Muzio* 065-18031 (Giulietta Simonato).

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Mozart: *Posthumerenade in re maggiore KV 320*; *Marcia in re maggiore KV 335, I*; *Marcia in re maggiore KV 335, 2* (Staatskapelle di Dreda diretta da Edo de Waart), «Philips», 6500 627, stereo.

Mozart: *I Quattro Quartetti per flauto, violino, viola e violoncello* (Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo, Dino Ascioli, Francesco Strano), «RCA», Tri 1-1070 stereo.

l'osservatorio di Arbore

Formula per chitarra

«In America il country è la musica popolare tradizionale dei bianchi, e il blues la musica popolare tradizionale dei negri. Basta mischiare country e blues, e viene fuori il rock'n'roll. Se si aggiunge un pizzico di gospel, poi, c'è proprio tutto. E' una formula semplicissima, la ricetta migliore che io conosco, e da quando l'ho scoperta non l'ho mai abbandonata»: così Duane Eddy, il chitarrista americano che in vent'anni di attività ha venduto più di 60 milioni di dischi strumentali (un record, dal momento che le vendite maggiori riguardano sempre i dischi cantati), spiega il suo «segreto», la formula che dopo un certo periodo di attesa (mancava dalle classifiche da qualche anno) gli ha permesso di tornare sulla cresta dell'onda con una serie di nuove incisioni praticamente uguali, nello stile e nella sostanza, a quelle che lo hanno reso celebre alla fine degli anni Cinquanta. Trentott'anni, diventato famoso più o meno insieme agli altri divi del rock'n'roll come Bill Haley che oggi l'operazione nostalgia - in atto in America ha riportato ai successi di un

tempo, Duane Eddy è sempre stato considerato dal pubblico statunitense come uno dei migliori chitarristi della pop-music moderna, anche quando i suoi dischi non andavano bene come nell'epoca d'oro del rock. Nei diversi referendum indetti dalle riviste specializzate, il suo nome è apparso fra quelli dei dieci migliori solisti di chitarra del mondo, e anche se oggi il suo stile viene considerato superato i suoi sostenitori sono sempre numerosi.

Lo dimostrano le accoglienze ricevute dal 45 giri col quale Eddy si è rifatto vivo nelle graduatorie dei «singles» più venduti: *Play me like you play your guitar*, suonami come suoni la tua chitarra, un disco che lo ha riportato (com'è successo a quasi tutti i musicisti e cantanti della sua generazione) nella lista dei grossi nomi della pop-music statunitense. Il rock degli anni Cinquanta ormai è tornato prepotentemente di moda, al punto che un musicista come John Lennon ha raccolto in un long-playing una serie di brani come *Be-bop-a-lula* e roba del genere (tutti eseguiti senza il minimo tentativo di attualizzare il sound, ma anzi ricercando meticolosamente le stesse sonorità di quei tempi) invece di

continuare a produrre materiale nuovo. Inevitabile, insomma, che un solista del calibro di Duane Eddy, detentore del già citato record di vendita di dischi «soltanto suonati», non muovesse di nuovo all'attacco.

Effettivamente la sua formula è stata una delle più felici dell'epoca del rock'n'roll, quando una delle più importanti ditte fabbricanti di chitarre, la Guild, si rivolse a lui per farsi disegnare il più prestigioso dei suoi modelli, così come la Gibson, un'altra grande fabbrica, fece lo stesso con Les Paul. L'idea di fare un cocktail di country e blues Duane Eddy l'ebbe quando, giovanissimo, si trasferì a Los Angeles per suonare con il gruppo dei Rivingtons, coi quali incise uno dei suoi primi successi, *Rebel rouser*. I Rivingtons lo portavano ogni sera nei locali del quartiere negro di Los Angeles, Watts, l'Harlem della West Coast, dove nessun bianco normalmente rischiava di mettere il naso. Eddy ebbe libero accesso al club dove si suonava il miglior blues, ci passò notti interminabili finendo di suonare quando il sole era già alto. «E' così che ho veramente imparato la musica», dice il chitarrista. «Prima di allora il blues lo conoscevo so-

lo attraverso i dischi, e a Watts invece ho imparato a viverlo e a sentirlo».

A quei tempi Duane Eddy già aveva i suoi contatti con l'ambiente discografico. Quando andava al liceo in una cittadina dell'Arizona, a 16 anni, suonando con un gruppo di studenti in un locale conobbe Lee Hazlewood, oggi producer discografico fra i più importanti del mondo e allora aspirante disc-jockey. Fu Hazlewood a chiedergli di inventare un sound nuovo che potesse indirizzare il pubblico verso i dischi strumentali. «Mi chiudi in casa per un mese», dice Eddy, «e lavorai dalla mattina alla sera insieme a Al Casey, che suonava il basso, e a Lee, che veniva alle ore più strane per vedere se avevamo fatto progressi. Una delle idee che poi funzionarono meglio fu di suonare i temi delle canzoni sulle corde basse della chitarra, cosa che ancora oggi faccio regolarmente. Più in là scoprii un sound molto bello: accordai una chitarra bassa un'ottava al di sotto del normale, e venne fuori una sonorità che mi fece vendere almeno cinque o sei milioni di dischi in più». Con Hazlewood, Eddy fece alcuni programmi radiofonici che ebbero molto successo, e quando Lee si trasferì a Phoenix, una delle maggiori città dell'Arizona, Duane lo seguì, lavorando nei club e alla radio. Hazlewood cominciò a produrre dischi, Eddy fu il suo artista di punta per un lungo periodo, e così nacque il sound che doveva renderlo celebre.

Negli ultimi anni Duane Eddy aveva diminuito la sua attività di musicista, per dedicarsi a una casa editrice e ai suoi hobby, fra i quali quello dei cavalli da corsa. Rappresentante quasi esemplare della middle-class americana, il chitarrista ha continuato a fare nuove esperienze nel campo degli affari e a vivere una vita attiva e tranquilla al tempo stesso. Adesso, con la spinta dell'operazione nostalgia, è di nuovo «on the road», sulla strada, alle prese con spettacoli, tournées, concerti e registrazioni, nonché fiumi di dollari. «Ma i quattrini», dice, «in fondo mi interessano poco. I miei amori musicali sono due: il country e il blues».

Renzo Arbore



E' nata una stella

Il regista John Peters dirigerà un rifacimento del film «E' nata una stella» che nella versione 1975 sarà interpretato da Barbra Streisand. A fianco dell'attrice-cantante sarà molto probabilmente Elvis Presley, il quale sta seriamente considerando l'offerta ricevuta dal regista, poiché desidera, dopo una lunga assenza dal set, ritornare al cinema con un film importante

pop, rock, folk

SORELLE A 33

Nell'Osservatorio si è già parlato diffusamente del trio femminile «Labelle», le sorelle di colore che stanno letteralmente «spopolando» in tutto il mondo con il singolo *Lady Marmalade*. Si potrebbe a prima vista pensare al solito fenomeno commerciale: un disco ben costruito e fortunato, un secondo già deludente, e una rapida fine. Invece per le signorine Labelle crediamo che questo discorso non valga. «Nightbirds» — il primo long-playing del gruppo — dimostra che le sorelle hanno un talento straordinario, mezzi vocali a posto, non sono il solito trio che imita le Supremes ma, al contrario, esegue uno stile «soul» con le carte in regola e con una grinta degna dei grandi di questo genere. Merito anche degli arrangiamenti

del bravo Allen Toussaint, autore anche di qualche canzone contenuta nel disco.

Una volta tanto, insomma, un album che contiene tutte cose buone, realizzate con grande impegno. «Epic» numero 80566 della «CBS» italiana.

Ritorna anche Eric Burdon, il glorioso cantante e leader degli Animals, un personaggio fondamentale per il rock degli anni Sessanta. Burdon torna ora dagli Stati Uniti, Paese che ha scelto come sua residenza; a Los Angeles e San Francisco ha compiuto la sua ultima «fatica discografica». Il disco si chiama «Sun Secrets»: accompagnano Eric il chitarrista Aalon, il batterista Alvin Taylor e il bassista Randy Rice, il repertorio è formato, perlopiù, da vecchi cavalli di battaglia



Nel futuro delle Orme c'è l'America

Il terzetto delle Orme, ottenuto il secondo «disco d'oro» che è stato consegnato ad Aldo, Michi e Tony da Claudio Lippi (nella foto), concluderà la propria tournée italiana, iniziata il 24 marzo ad Arezzo, a Rimini il 1° giugno per l'inaugurazione della stagione estiva 1975. Intanto, mentre sta ottenendo consensi in America il primo long-playing pubblicato dal complesso per quel mercato, viene confermato che le Orme compiranno un viaggio in USA nel prossimo autunno

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

- In Italia**
- 1) **Piango il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
 - 2) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
 - 3) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)
 - 4) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)
 - 5) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
 - 6) **Turnerò** - Santo California (YEP)
 - 7) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
 - 8) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)

(Secondo la «Hit Parade» del 16 maggio 1975)

album 33 giri

- In Italia**
- 1) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
 - 2) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
 - 3) **Yuppi Du** - Celentano (Clan)
 - 4) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
 - 5) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
 - 6) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
 - 7) **'70-'74** - Pooh (CBS)
 - 8) **In Concert** - James Last (Polydor)
 - 9) **Fabrizio De André volume 8** - De André (Produttori Associati)
 - 10) **Profondo Rosso** - I Goblin (Cinevox)

Stati Uniti

- 1) **Poetry man** - Phoebe Snow (MCA)
- 2) **Somebody done somebody wrong song** - B. J. Thomas (ABC)
- 3) **Philadelphia freedom** - Elton John (MCA)
- 4) **No na song** - Ringo Starr (Apple)
- 5) **L-e-v-e** - Al Green (Hi)
- 6) **Cherry van** - Sammy Johns (GRC)
- 7) **Once you get started** - Rufus (ABC)
- 8) **Emma** - Hot Chocolate (Big Tree)
- 9) **Levin' you** - Minnie Riperton (Epic)
- 10) **Shining star** - Earth Wind & Fire (Columbia)

- 5) **Swing your daddy** - Jim Gilstrap (Chelsea)
- 6) **Bye bye baby** - Bay City Rollers (Bell)
- 7) **Having a party** - Osmonds (MGM)
- 8) **Play me like you play your guitar** - Duane Eddy (GTO)
- 9) **There's a whole lot of loving** - Guys & Dolls (Magnet)
- 10) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)

Francia

- 1) **I can help** - Billy Swan (CBS)
- 2) **La bonne du cœur** - Annie Cordy (CBS)
- 3) **Une fille aux yeux clairs** - Michel Sardou (Phonogram)
- 4) **Vaina** - Dave (CBS)
- 5) **El bimbo** - Bimbo Jet (Pathé)
- 6) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
- 7) **Joly baby blue** - L. Rossi (Pathé)
- 8) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (Discodis)
- 9) **Doctor's order** - Carl Douglas (RCA)
- 10) **Tonight** - Rubettes (Polydor)

Inghilterra

- 1) **Fancy pants** - Kenny (Rak)
- 2) **Girls** - Moment & Whatnauts (All Platinum)
- 3) **Fox on the run** - Sweet (RCA)
- 4) **Funny gibson** - Goodies (Bradleys)

Stati Uniti

- 1) **Chicago VIII** - Chicago (Columbia)
- 2) **Physical Graffiti** - Led Zepellin (Swan Song)
- 3) **That's the way of the world** - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 4) **Have you never been mel-low** - Olivia Newton-John (MCA)
- 5) **Tommy** - Soundtrack (Polydor)
- 6) **An evening with John Denver** - John Denver (RCA)
- 7) **Straight Shooter** - Bad Company (Swan Song)
- 8) **Autobahn** - Kraftwerk (Vertigo)
- 9) **Blue Jays** - Justin Hayward (Threshold)
- 10) **Funny Lady** - Soundtrack (Arista)

Inghilterra

- 1) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)
- 2) **The best of Stylistics** - Stylistics (A&M)
- 3) **The Shirley Bassey singles album** - (United Artists)

- 4) **Straight Shooter** - Bad Company (Island)
- 5) **Blue jays** - Justin Hayward (Threshold)
- 6) **The myths and legends of King Arthur and the knights of the round table** - Rick Wakeman and the English Rock Ensemble (A&M)
- 7) **The original soundtrack** - 10 cc. (Mercury)
- 8) **20 greatest hits** - Tom Jones (Decca)
- 9) **Relia'** - Bay City Rollers (Bell)
- 10) **Tubular Bells** - Mike Oldfield (Virgin)

Francia

- 1) **Maxime le forestier** (Polydor)
- 2) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
- 3) **John Lennon** (Apple)
- 4) **Demis Roussos** (Phonogram)
- 5) **Led Zepellin** (Swan Song)
- 6) **Michel Sardou** (Phonogram)
- 7) **Barry White** (AZ Discodis)
- 8) **Eddy Mitchell** (Barclay)
- 9) **Il était une fois à Hollywood** (Polydor)
- 10) **Pierre Perret** (WEA)

dischi leggeri

MARTINO 1950

Com'è già accaduto per «I remember 1940», anche questo «I remember 1950» (33 giri, 30 cm. «Ariston») si presterà ad una caccia agli errori per la sbagliata collocazione in questo periodo di varie canzoni, fra le quali, ad esempio, *Tenderly*, un brano che risale agli anni Quaranta, e *Moon River* che raggiunge gli onori della Hit Parade americana nell'edizione originale diretta da Henry Mancini soltanto nel 1962. Ma c'è da opporre che *Love is a many splendored thing* e *Venus* sono state esattamente collocate, perché la prima raggiunge il primo posto nelle classifiche USA nell'agosto del 1955 per l'interpretazione dei Four Aces, mentre la seconda fu portata al successo da Frankie Avalon nel marzo del 1959. Comunque quello che conta di più in questo disco è l'atmosfera e Bruno Martino, cantando e accompagnandosi all'organo, al pianoforte e al sintetizzatore, riesce ottimamente ad evocarla, ricorrendo a citazioni dello stile allora in voga fra i cantanti, in particolare Nat King Cole.

L'IMPERTINENTE

Giancarlo Maria Longo è un cantautore non più giovanissimo ma, come tutti o quasi i cantautori, ha anche lui le sue brave cose da dire sul conto della società e lo fa proprio con quell'aggressività e quella violenza che lui stesso afferma vorrebbe veder cancellate e sostituite con la solidarietà.

I.D.N.H.



Giancarlo M. Longo

l'amicizia per poter vivere insieme agli altri e non più contro gli altri. Tuttavia in «I mammasantissimi» (33 giri, 30 cm. «Country») ci sono alcune deroghe a questa filosofia che dispone da una parte, la sua, tutti i buoni e dall'altra tutti i cattivi. E soprattutto c'è un discorso musicale e canoro che riscatta l'incendio un po' greve dei testi. Vorremmo ritrovare questo cantautore in un'altra occasione, impegnato con testi meno sfruttati: ce lo auguriamo anche per lui.

LE ESPERIENZE

Renzo Zenobi, romano, ventisette anni, esordiente, si presenta al pubbli-

co con un 33 giri (30 cm. «RCA») intitolato «A Silvia» che lascia, a dir poco, perplessi. E' possibile che esistano ancora cantautori che osino cantare l'amore, le esperienze e i ricordi e sperino, semplicemente con versi puliti e scritti in buon italiano su una trama musicale di buon gusto, di poter diventare presto famosi? A Zenobi, evidentemente, il diventare famoso non interessa: in compenso riesce a diventare simpatico appena ascoltata qualche battuta. In lui c'è una strana vocazione al candore e ad un certo ritmo toscaneggiante. Che abbia sbagliato mestiere?

jazz

IL BESTSELLER

John Coltrane sta vivendo forse attualmente in Italia il periodo di maggior popolarità dal momento della sua scomparsa, nel luglio del 1967, con *Interstellar space* (33 giri, 30 cm. «Impulse»), il primo nastro inedito pubblicato dopo la sua morte, è in testa alle classifiche di vendita, dando dopo molto tempo il cambio all'apparentemente inamovibile Gato Barbieri, e «A love supreme» (33 giri, 30 cm. «Impulse») è al quarto posto. Ottimamente piazzato anche «Impressions», la cui incisione risale al 1963 ed è il più vecchio dei tre dischi. Questo rinnovato interesse intorno al sassofonista texano non dimostra soltanto che da parte degli appassionati di jazz si sta riconsiderando il periodo del «free jazz» per una esplorazione più meditata, ma che molti giovani stanno volgendosi a queste forme di jazz che possono sembrare a loro più vicine per cercare di capire, arrivando alle origini, quali potranno essere gli sviluppi futuri della «musica alternativa». Tutti e tre i dischi di Coltrane attualmente richiesti sono comunque di altissimo livello e sono rappresentativi di tre diversi periodi della sua carriera di musicista. «Impressions», con Eric Dolphy al clarinetto, è un omaggio alla musica indiana. «A love supreme» (1964) è indicato da molti come l'apice della creatività del sassofonista, ed è un'unica grande preghiera paragonabile a un fervente inno in cui «Trane» è accompagnato da McCoy Tyner, Jimmy Garrison ed Elvin Jones. Infine «Interstellar space», in cui «Trane» è accompagnato dal batterista Rashied Ali, è un prezioso documento della svolta jazzistica che stava preparando e che lo portò all'esclusione totale del pianoforte.

B. G. Lingua

rispolverati, i risultati di tale operazione, però, sono abbastanza incerti. Solo la voce di Burdon è ancora affascinante; non così la sua musica, se si eccettua qualche momento. Comunque crediamo che il disco non deluda i fans dei vecchi Animals. «Capitol» numero 81819, della «EMI» italiana.

MUSICA SOFFICE

Passato decisamente al rock e ai suoi sottoprodotti, un sassofonista di colore che alcuni anni fa aveva qualche cosa da dire ma che ha, evidentemente, scelto di... farla dire ad altri. Stanley Turrentine, oggi Turrentine soffia nel suo sax tenore alla maniera (addolcita e modernizzata) che fu di Earl Bostic e che fu ripresa da alcuni musicisti di rhythm & blues. La mu-

sica di Turrentine, però, è soltanto «soft music», una musica di sottofondo, anche se di ottimo livello. Il disco che ci propone questo Fausto Papetti americano (tenuto conto delle debite differenze... ambientali) si intitola «Stanley Turrentine: Pieces of dream», si avvale della notevole collaborazione dell'arrangiatore Gene Page e comunque non è affatto un prodotto di sprezzabile, nel suo genere. Piacerà a quanti chiedono una musica di facile ascolto, per i momenti d'evasione. «Fantasy», numero 9465, della «Fonti-Cetra».

BANCO AL LAVORO

In opera il lancio in Inghilterra di uno dei prestigiosi gruppi italiani, il Banco del Mutuo Soccorso. Dopo aver programmato anche una tournée americana, il Banco esce quindi con un album dedicato al pubblico inglese e intitolato, semplicemente, «Banco». Si spiegano

perciò le riedizioni di quattro brani già incisi in precedenti dischi del gruppo, questa volta con testi inglesi: sono *Metamorphosis*, *Outside*, *Leave me alone* (la nota *Non mi rompete*) e *Nothing the same*. Le musiche sono, al solito, del tastierista Vittorio Nocenzi e i testi dello stesso Nocenzi e del cantante Francesco Di Giacomo; i testi inglesi, invece, di Marva Jan Morrow. Tra i brani destinati a piacere maggiormente c'è, senza dubbio, *Chorale* (un pezzo arioso e lirico) e *Traccia II*, un motivo antico e classicheggiante che conclude l'album. *L'albero del pane*, invece, è probabilmente il pezzo che verrà stampato a 45 giri e quello più cantabile. Buone le prove di tutti, dal pianista Gianni Nocenzi (*Metamorphosis*) al già citato Vittorio Nocenzi. Il disco, pur essendo stato inciso a Roma, esce su etichetta «Manticore», distribuita in Italia da «Ricordi», con il numero 2013.

PUO' SFONDOARE

Il nostro, forse, non è il Paese più adatto per apprezzare il country, soprattutto quando è americano. Almeno così sostengono i responsabili di importanti etichette discografiche specializzate in questo genere. Se c'è, però, qualcuno che può incontrare una popolarità da noi, questi sono John Denver, un cantante e chitarrista bianco, dotato di molto talento e altrettanto gusto. Il meglio di questo personaggio (tra l'altro valente autore) è ora contenuto in un solo doppio album, intitolato «An evening with John Denver». Ventitré brani registrati dal vivo nel settembre dello scorso anno; tra i pezzi più noti ci sono *Farewell*, *Andromeda*, *Sweet surrender*, *Annie's song*, *My sweet lady*, qualcuno già ai primi posti delle classifiche USA, nonché qualche piacevole elaborazione di brani famosi come il best-seller *Mother nature's song*. «RCA» numero 2-0764.

R.A.



PER MOTO E AUTO

in caso
di
foratura
FAST
GONFIA RIPARA
E PARTI



ARAR-109



— ADOTTATO DALLA FAMOSA SQUADRA REGOLARITA'

L'incubo della foratura è finito con FAST, la bombola che gonfia e ripara all'istante ogni tipo di pneumatico forato, senza smontarlo.

FAST non danneggia la camera d'aria, ed è garantito in tutto il mondo dai più severi collaudi.

FAST è venduto nella sua esclusiva confezione antiurto e antitermica presso i negozi di accessori d'auto e moto e per cicli. Brevettato.

FAST GARANTITO DALLA SERIETA'

CBM

INDUSTRIA CHIMICA - 21022 BRUNELLO (Varese) - Tel. (0332) 45.92.12

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle provincie libere

opse s.p.a. Via Colombo 35020 ponte s. nicolo' (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie

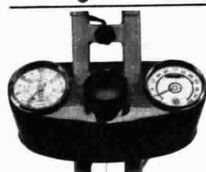


MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867/4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

CYCLETT-O-WATT

Nuova creazione Carnielli,
con rilevazione del
consumo delle calorie.



CARNIELLI
S.p.A.

31029 VITTORIO VENETO (TV)
via Dante, 61 - tel. 59.047/8/9
20124 MILANO
p.le L. di Savoia, 28
tel. 228.941/2/3/4

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDI' 26 MAGGIO

- Programma Nazionale**
- 16 — * LA CHIESA NEL MONDO DEI GIOVANI
Religione e comunità (2° p.)
- 16,20 * PORTI D'EUROPA
Trieste e Monfalcone: un sistema portuale (4° p.)
- 16,40 * LE LEGGI: libertà e ordinamenti oggi
Nella pace (4° p.)
- Secondo Programma**
- 18 — TVE-PROGETTO: Arte
Il nucleo della città medioevale, Pisa
Giotto, la nascita della bottega artistica

S

M

E

MARTEDI' 27 MAGGIO

- Programma Nazionale**
- 16 — * IL GIORNALE DELLA SCIENZA
La dimensione invisibile (4° p.)
- 16,20 * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE
La culture et l'histoire (13° trasm.)
- 16,40 * CORSO DI INGLESE: Fun with English
We really had a good time! - 12° lezione
- 18,45 * SAPERE - Visitare i musei (2° serie)
13° puntata

S

M

E

MERCOLEDI' 28 MAGGIO

- Programma Nazionale**
- 14,10 INSEGNARE OGGI
Esperienza lucida e sviluppo cognitivo
- 16 — * LA CIVILTA' INQUINATA
4° e ultima puntata
- 16,20 * LA PERSONA E LA COMUNITA'
Una ricerca archeologica
- 16,40 * PENSIAMOCI ANCHE NOI - 1° ciclo
Conversazione
- 18,45 * SAPERE - Da uno all'infinito (1° puntata)
- Secondo Programma**
- 18 — TVE-PROGETTO
Città e territorio: Taranto (1° e 2° puntata)

S

M

E

VENEDI' 30 MAGGIO

- Programma Nazionale**
- 16 — * IL GIORNALE DELLA SCIENZA
Macchine ad uranio (5° puntata)
- 16,20 * OGNI UOMO E' MIO FRATELLO
4° trasmissione
- 16,40 * LE LEGGI: Libertà e ordinamenti oggi - 2° ciclo
Nella disubbidienza (5° puntata)
- 18,45 * SAPERE - L'attesa di un figlio (8° p.)
- Secondo Programma**
- 18 — TVE-PROGETTO
Comunità in trasformazione: Pisticci (1° e 2° parte)

S

M

E

SABATO 31 MAGGIO

- Programma Nazionale**
- 16 — * IL GIORNALE DELLA SCIENZA
I tempi lunghi per il tokamak (6° puntata)
- 16,20 * LO SVILUPPO INTELLETTUALE DEL BAMBINO
4° trasmissione
- 16,40 * L'ITALIA COMBATTE - 2° parte
Testimonianze di lotta: 1944 Castelmaggiore
- 18,30 * SAPERE - Monografie: Il cabaret (4° puntata)
- Secondo Programma**
- 18 — INSEGNARE OGGI
Esperienza ludica e sviluppo espressivo

S

E

S

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,30.
E = programmi per la scuola elementare, M = programmi per la scuola media, S = programmi per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.

Lines sicurezza totale

Ecco perché
milioni di donne
lo preferiscono

Un foglio
di morbido politene
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

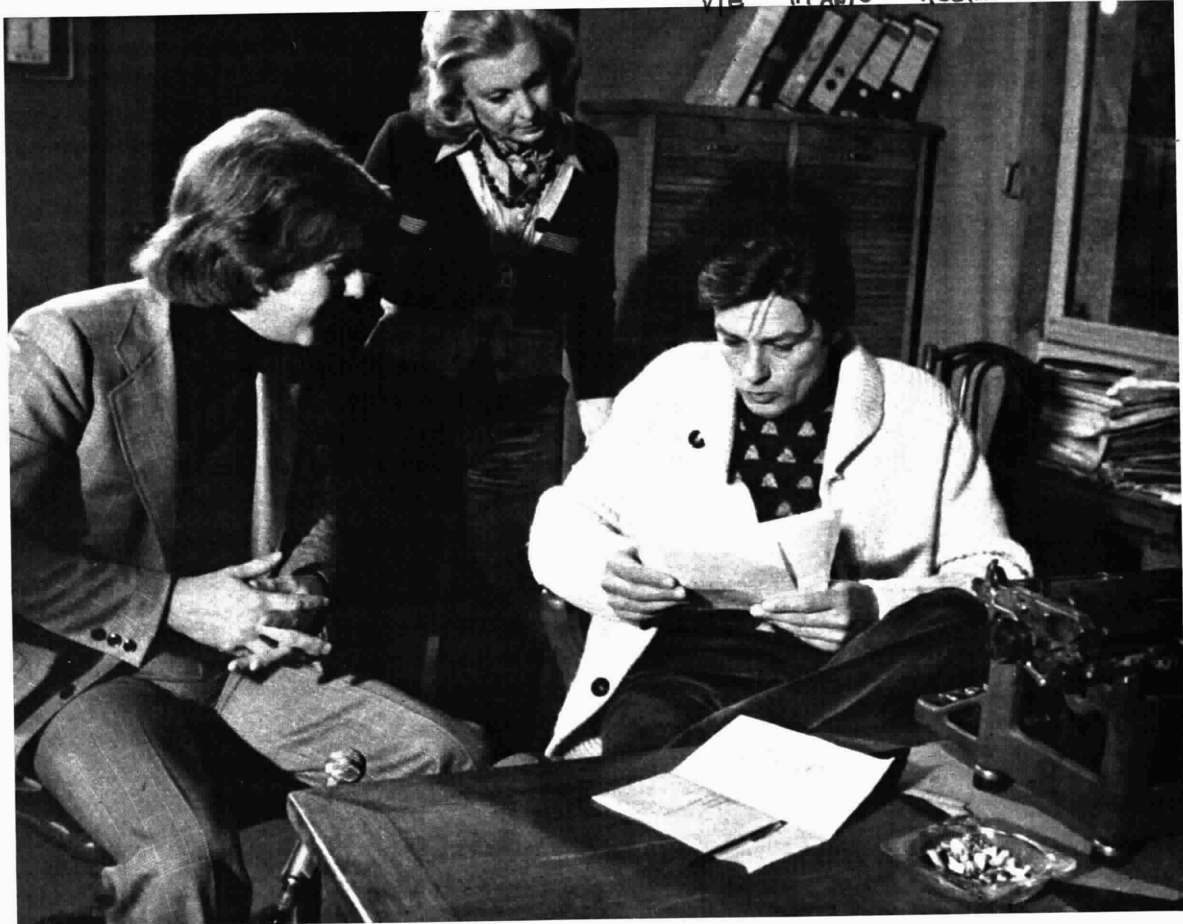
L.450

L.350

V/E

Lettere a «Tanto piacere»: un campionario dei desideri del pubblico TV

V/E «TANTO PIACERE»



Il presentatore di «Tanto piacere» Claudio Lippi e la regista Adriana Borgonovo durante l'intervista, realizzata in Francia, con Alain Delon

di Lina Agostini

Roma, maggio

È la trasmissione del verbo «volere» coniugato in tutti i suoi modi: «Voglio, vogliamo, vorrei, vorremmo, vorresti, vorrebbe». Ma è anche la trasmissione dei miracoli: «Voi che potete, tu che sei importante, lui che può tutto»; delle implorazioni: «Per favore, per piacere, vi prego, vi scongiuro»; delle intimidazioni: «Vi rompo la testa, veniamo lì e sfacciamo tutto, facciamo saltare in aria la televisione»; del terrorismo psicologico: «La trasmissione è una cannonata, ma se non ci accontenti è una biondata». Nelle seicento lettere che arrivano ogni giorno sui tavoli della redazione del programma televisivo *Tanto piacere*, condotto da Claudio Lippi con la regia di Adriana Borgo-

Chi sono i nuovi belli

Alain Delon, Terence Hill e Franco Gasparrì sono oggi gli idoli più richiesti mentre viene ignorato chi non appartiene al mondo dello spettacolo

novo, c'è tutta un'umanità che prende carta e penna e scrive al «Caro signor della TV» per richiedere la partecipazione allo spettacolo di cantanti, attori e personaggi più o meno noti al grande pubblico dei telespettatori. Da questa montagna di carta il magico e ancora favoloso mondo dei miti domestici esce tradotto in slogan verbali come «idolo, superissimo, il meglio, il mio preferito, il mio caro, beniamina, la mia passione», e sommerso da fiori dipinti, svolazzi, cuori trafitti, smack, labbra impresse, viva questo e viva quello, «I love», ciao ciao, «bai bai», «gudbai», errori di grammatica.

Per i grafomani fans di *Tanto piacere* spesso «grazie» raddoppia la zeta, il tu al presentatore è d'obbligo, lo spirito doveroso: «Gradirei vedere la regina Elisabetta, il gorilla di

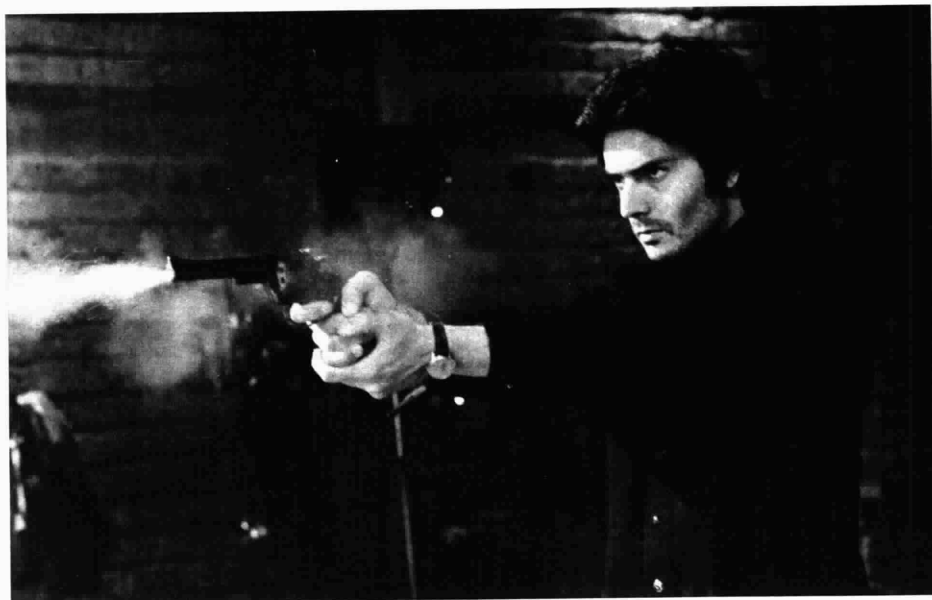




**Spia cosa bevono negli ambienti sportivi piú snob.
Schweppes Dry Pomelmo, per esempio.**



Esclusivamente Schweppes.



Franco Gasparri e, a fianco, Terence Hill completano il terzetto dei bellissimi con migliaia di ammiratrici. Hill è diventato famoso con i film della serie «Trinità»



←
Alain Delon, sentire la voce di un marziano e se possibile vederlo». Il dubbio è una sottile provocazione: «Tanto so che non mi accontenterete» e il cestino diventa il paventato bau bau delle speranze. «Vi prego non cestinate la mia lettera». Chi scrive a *Tanto piacere* raramente sfugge alla tentazione di uscire dall'anonimato: «Gradirei che tu leggessi questa lettera in TV», anche se i motivi denunciati sono sempre diversi: «Perché così capisco, perché faccio una sorpresa ai miei amici, per scommessa, perché mi farebbe piacere». E gli ospiti poi (oltre trecento nei due cicli della trasmissione) sono i più baciati del mondo: «Dai un bacio per me ad Alberto Lupu», «Fai dare a Cochi e Renato un bacio dalla più bella ragazza del pubblico» e poi ancora baci, bacioni, bacini, bacetti, sciolti e a mazzi. Nelle oltre seimila lettere giunte fino ad oggi alla redazione di *Tanto piacere*, abbonda la vena poetica: «Ti supplichiamo, immola sul video per noi colui che tanto ci fa sospirare, colui che ci ha stregato, colui che ci affascina, il bel tenebroso Alain Delon», oppure, sempre all'indirizzo del «bel francese»: «Auguriamo ad Alain Delon un suono di cam-

na dilin dilon». Con dedica a Claudio Lippi, invece, una poetessa improvvisata scrive: «Vorrei essere un uccellino per volare nel vostro spettacolo e vedere il vostro viso». Poi ci sono i burloni come questa ragazza di Messina: «E adesso caro Massimo Ranieri vuoi sapere chi sono io? Figlia di mio padre, nipote di mio zio, se vuoi sapere chi te la invia vai in un bar di periferia, forse verrai, non me lo sai dire, ma mi piaci tanto da impazzire, vuoi l'indirizzo? In via dell'Impossibile, palazzo ancora da fare, numero dietro la porta, interno sulle scale, ricordati di me sera, mattina e mezzogiorno, questo foglio te lo mando col treno, se lo indovini dormi contento, se vuoi sapere chi te lo manda vai al municipio e fai la domanda». Chi non ha fantasia né vena poetica, si improvvisa intervistatore: «Sei per caso parente di un certo Franco Dani attore di foto-romanzi?», chiede un'ammiratrice di Claudio Lippi. «Sei fidanzato? Con chi? Preferisci le ragazze brune o le bionde? Sposeresti la figlia di un operaio?», scrive una diciassettenne napoletana al suo idolo Massimo Ranieri. «Franco Franchi è bello al naturale come appare sul video?», si informa un'altra. «Sei stanca dopo che hai ballato?», viene chiesto a Loretta Goggi. «Io sono una sentitrice di Gianni Morandi», assicura un'altra, «ho il sogno di cantare con lui». «Vorrei fare la cantatrice, ma non ho il coraggio di presentarmi al mio preferito Lucio Battisti», si lamenta una patita del cantautore zazzero.

Ma per questi stakanovisti dal francobollo facile la richiesta non è sufficiente: le qualità, i meriti, i motivi della scelta a proposito del cantante tizio o dell'attore caio vengono spiegati, sostenuti e sottolineati: «Mi piace Al Bano con le sue canzoni fantastiche che non attirano soltanto la mia curiosità di sentirle ma tutto il pubblico italico e straniero»; «Vorrei vedere nella vostra trasmissione Giulio Brogi e stringergli la mano perché mi è simpaticissimo almeno per me»; «Voglio vedere in coppia Ranieri con Edward Bishop che ho visto nella serie degli Ufo e se non lo conosco è proprio abominevole»; «Brave quelle due "fimmine" dei cantanti che sono Orietta Berti e Gigliola Cinquetti»; «I Camaleonti sono un complesso super super»; «Alberto Sordi simpatico nel suo parlare»; «La "fascinante" Caterina Caselli»; o «Il cantante Wess dory Ghezzi»; «Ugo Pagliai il bellissimo dagli occhi attraenti»; «Voglio Celenta-



Tutta la 5ªB ha fatto la doccia con un flacone di Elizabeth Post...



...e il flacone sembra appena aperto!

C'è tanto bagno di schiuma in un flacone
che Elizabeth Post sembra non finire mai!
Bagno di schiuma, shampoo, lozione
per le mani e lacca a prova di vento
Elizabeth Post:
e nelle speciali confezioni di lancio
troverete pratici ed eccitanti
regali per voi.



Elizabeth Post®

la quantità giudicatela voi
la qualità è garantita da noi

Prodotto da **SQUIBB**

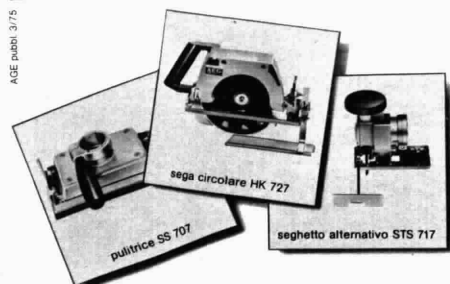
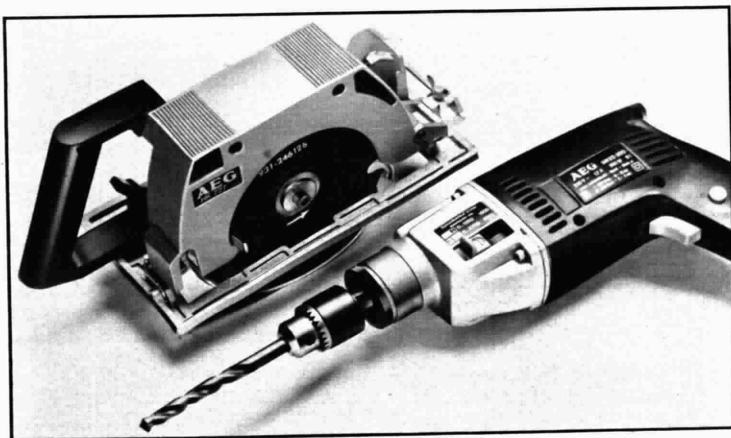


il lavoro e' una cosa seria anche quando si fa per hobby

se lavori per fare qualcosa di utile
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG

Se vuoi scoprire la tua abilità devi adoperare l'apparecchio giusto, veramente capace di eseguire tutti i lavori, di forare qualsiasi materiale, di soddisfare - anche in casa - le più svariate esigenze, di superare facilmente tutte le difficoltà. Devi usare un vero "ferro del mestiere", tecnicamente perfetto, altrimenti non è facile riuscire. I trapani AEG, a rotazione e a percussione, sono studiati

appositamente per darti il lavoro migliore e per durare a lungo. Ma c'è di più: AEG garantisce che i trapani della serie Officina Portatile si possono facilmente combinare, sia con tutti gli accessori attuali, sia con tutti gli accessori che l'AEG realizzerà nel futuro. Segui l'esempio di chi se ne intende: infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare.



I migliori rivenditori in Italia sono a disposizione degli interessati per consigliare la scelta più appropriata di utensili elettrici AEG conformi alle più svariate esigenze, dall'hobby ai lavori più complessi e impegnativi

sempre
a regola d'arte
con AEG

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina e postare indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (Mi)

←
no perché è smollettato»; «Il Delon formato Italia Giuliano Gemma»; «Otta-
via Piccolo perché ha una
voce sottile e candida»;
«Alighiero Noschese super-
bo imitatore»; «Ammire-
vole, dolcezza, stella, bion-
da, incantevole Loretta
Goggi». Può accadere persi-
no che il nucleo familiare
decida di comune accordo
di scrivere a *Tanto piacere*:
«Siamo una famiglia di
dieci persone più due gene-
ri», o che qualcuno deleghi
un parente prossimo a
farlo: «Caro Lippi, chi
scrive è la mamma perché
io sono piccolo e non s'ò
scrivere». Ma al program-
ma televisivo in questione,
non soltanto si richiedono
beniamini e idoli; qualche
volta dietro nomi famosi
spuntano problemi perso-
nali, piccole confessioni,
tentativi di confidenze, am-
missioni a mezza voce, an-
zi, a mezza riga: «Ho sen-
tito parlare di Marlon
Brando ma non lo posso
vedere al cinema perché
i suoi film sono tutti pro-
ibiti ai minori di 14 o 18
anni»; «Il mio mestiere
è di fare la studentessa»
confida un'ammiratrice del
mago Silvan; «Posso scap-
pare di casa per venire a
vedere com'è un attore di
persona?», chiede a Lippi
una ragazza di 14 anni che
vive a Cuneo.

E poi amore, dichiarato,
sottoscritto, illustrato, sot-
tinteso, trasformato in pun-
ti esclamativi, in «hem
hem», in puntini di sospen-
sione: «Nostro amore bam-
bino Massimo Ranieri»;
«Mi fa impazzire Alain
Delon e il suo volto di
una bellezza incantevole»;
«Siamo due amiche stra-
cotte e bollite di Alain De-
lon»; «Se non vedo Clau-
dio Baglioni impazzisco»;
«Non amerò che Mal»;
«Amo, ma lui non lo deve
sapere, Franco Gasparri». Tanto amore di Lily, Kitty,
Nuccia, Lella, Raffy, Sonia,
ragazze comprese fra i 14
e i 20 anni che hanno vo-
tato la loro vita al dimi-
nutivo, all'infelicità in amo-
re e al sognato «principe
azzurro», ricercato in quel
lager dei sentimenti che è
il mondo dello spettacolo,
ma quelli che fanno la par-
te del leone nella spartizio-
ne ideale della passione
epistolare di *Tanto piacere*
sono Alain Delon, Terence
Hill e Franco Gasparri: un
divo del cinema internazio-
nale, un eroe di casa nostra
e un illustre sconosciuto,
almeno per il grosso pub-
blico dei telespettatori.

Alain Delon, definito da
un referendum «l'uomo
più bello del mondo», 39
anni, una lunga attività ci-
ematografica cominciata
in Italia con *Rocco e i suoi
fratelli* e con *Il gattopardo*
e proseguita con lo stesso
successo in Francia, si ve-
de affiancare in questa
classifica casalinga del fa-
scino maschile non dai bel-
li di grosso calibro come
Marlon Brando, Paul New-
man, Belmondo e Steve
McQueen, bensì da un no-
strano Mario Girotti, in ar-
te Terence Hill, 34 anni,
veneziano di nascita, 1,81

di altezza, occhi celesti, ca-
pelli biondi, moglie e figlia
a carico, Trinità per meriti
western-spaghetti e socio
di Bud Spencer (Carlo Pe-
dersoli all'anagrafe) nella
serie miliardo *Più forte ra-
gazzi*, Altrimenti ci arrab-
biamo, Porgi l'altra gua-
ncia.

Il terzo campione di que-
sto gruppo di magnifici
tre è Franco Gasparri, ri-
chiesto a furor di popolo
dalle migliaia di ammira-
trici che seguono le sue
vicende artistiche sulle pa-
gine dei fotogrammi. Ora,
dopo un'apparizione a *Tan-
to piacere*, il «bello» for-
mato tessera Franco Ga-
sparri ha visto salire le
proprie quotazioni anche
in campo cinematografico
e quelle che fino a qualche
mese fa erano piccole par-
tecipazioni a brutti film
senza il diritto al nome sul
cartellone oggi sono diven-
tate partecipazioni straor-
dinarie ben in vista sotto
il titolo del film e i nomi
dei protagonisti.

Dietro i tre belli di *Tan-
to piacere*, gli altri, tutto
il mondo dello spettacolo
riesumato e proposto, in
uno strano miscuglio di
nomi e di volti, di divi per
tutti e di divi per iniziati
al fumetto: Beba Loncar
ed Erika, Raffaella Carrà
e Katuscia, Anna Maria
Guarnieri e Paola Pitti, Cin-
zia De Carolis e Luciano
Francioli, Francesco Gu-
ccini e Adriana Rame, Ca-
sadei e Michela Roc, Enzo
Cerusico e Emanuela Cor-
tessi, Marlon Brando e Gil
Maveron, Divi della cellu-
loide e del piccolo scher-
mo accostati ai protago-
nisti di quelle favole moder-
ne che non hanno voce, ma
alla fine di ogni lettera, sia
che richieda un cantante
o un attore, famoso o no,
c'è un nome che ricorre
sempre: è quello di Pier
Giorgio Farina, costante-
mente salutato, come una
persona di famiglia, ma
mai richiesto esplicita-
mente.

E per chi non appartie-
ne al mondo dello spetta-
colo? Il silenzio. Il pubbli-
co di *Tanto piacere*, quel-
lo almeno che scrive, igno-
ra sportivi, scrittori, gior-
nalisti televisivi, annuncia-
trici.

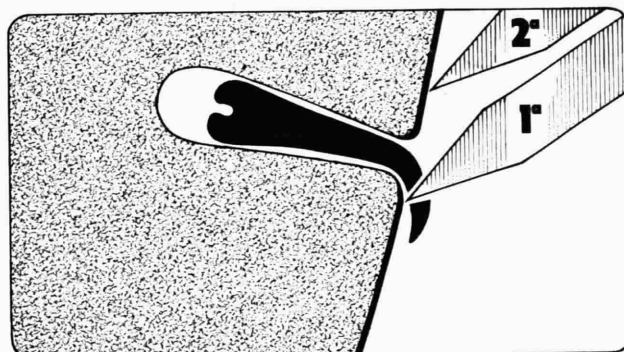
Fa eccezione Guttuso. Il
pittore ha ricevuto finora
due preferenze, proprio
quante ne ha ricevute un
protagonista della pubbli-
cità: quel fusto tutto mu-
scoli che da anni si mostra
a schiena nuda per scandi-
re su un enorme gong le
sorprendenti qualità di un
prodotto per bambini. Per
tutti gli altri nulla.

In questo mondo di car-
ta da lettere, disseminato
di congiuntivi in libertà,
dove l'erba «voglio» cre-
sce davvero, dove «Lippi
comanda bene», non esi-
ste altro divo a cui guar-
dare con ammirazione, tan-
to da volerlo rivedere in
televisione. Alain Delon,
Terence Hill, Franco Ga-
sparri sono forse più che
semplici divi. Sono dei.

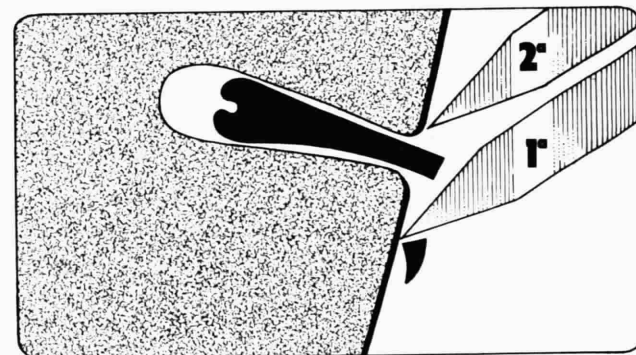
Lina Agostini

Tanto piacere va in onda
domenica 25 maggio alle ore
17,50 sul Nazionale TV.

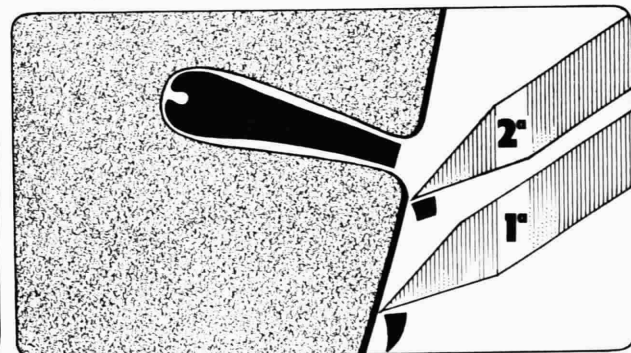
Ecco perché Gillette® GII dà la rasatura più profonda e sicura.



A Perché Gillette® GII ha due lame al platino che agiscono così: la prima lama, mentre rade il pelo, lo tira anche fuori...



B e prima che il pelo rientri nella pelle...



C arriva la seconda lama di Gillette® GII che raggiunge il pelo sporgente e ne taglia un altro pezzetto.

2° lama
1° lama

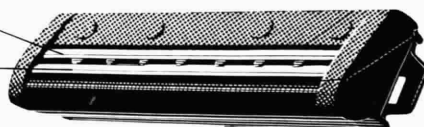
Una rasatura più sicura.

Le due lame al platino di Gillette® GII ti danno insieme la rasatura più profonda e più sicura.

Infatti, le due lame di Gillette® GII sono collocate più arretrate rispetto ai normali rasoi e con un angolo di incidenza minore.

Gillette® GII è il tuo nuovo rasoio, il tuo nuovo, esclusivo modo di farti la barba.

Gillette® GII



V/A Varie

Sugli schermi televisivi dodici profili di compositori italiani del dopoguerra a cura di Luciano Chailly

Profili di compositori italiani del dopoguerra

I maestri che contano



V/A Varie I
RICCARDO MALIPIERO

nato a Milano il 24 luglio 1914, si è perfezionato in composizione con il famoso zio, Gianfrancesco. Noto per la sua prima attività solistica come pianista, nonché ricca di contenuti la sua opera di critico musicale, svolta inizialmente sui quotidiani « Il Popolo » e « Il Corriere Lombardo ». Non meno interessanti i suoi contributi didattici non solamente in Italia ma anche all'estero. Come al Centro Latino-Americano de Altos Estudios Musicales di Tella



V/A Varie I
FRANCO DONATONI

nato a Verona il 9 giugno 1927, ha studiato in diversi conservatori. Allievo di Desderi a Milano, di Liviabella a Bologna e di Pizzetti a Roma, ha sempre lavorato con passione mostrando i propri frutti sia nell'arco della creatività (con « Puppenspiel n. 2 » vinceva nel '66 il Premio Marzotto), sia in quello della didattica a Milano fin dal 1955, in seguito a Torino e anche all'Accademia Chigiana di Siena. Abbondante la sua produzione ballettistica, sinfonica, da camera



V/A Varie I
BORIS PORENA

nato a Roma il 27 settembre 1927, si è formato alla scuola pianistica di Rodolfo Caporali e a quella di composizione di Goffredo Petrassi. Docente di conservatorio dal 1965, si è anche laureato in lettere con una tesi su Mann. Vincitore del Premio Città di Milano 1965 con la Cantata « Über aller dieser deiner Trauer », Porena ha scritto per orchestra, per complessi cameristici e per coro. Tra i generi prediletti il « Lied ». E' attivissimo nella didattica sperimentale



V/A Varie I
BRUNO BETTINELLI

nato a Milano il 4 giugno 1913, può considerarsi uno dei più autorevoli musicisti del capoluogo lombardo. La sua arte non è ristretta al campo compositivo, ma s'allarga felicemente a quella della didattica (insegna dal '41 al Conservatorio « Verdi » di Milano) e della musicologia. E' fecondo autore di musica orchestrale (ben cinque « Sinfonie » e sei « Concerti »), teatrale (« Il pozzo e il pendolo »), religiosa e cameristica. Apprezze le sue revisioni di musica italiana antica

I/9187

V/A Varie I
GUIDO TURCHI

nato a Roma il 10 novembre 1916, all'attività didattica (è stato per molti anni titolare di composizione nel Conservatorio romano nonché direttore dei Conservatori di Pesaro, Parma e Firenze) ha unito con successo quella di consulente musicale del Terzo Programma RAI. Attualmente collabora alla direzione artistica dell'Accademia di Santa Cecilia. Ricordiamo, nella sua produzione teatrale, « Il buon soldato Schwejk » e, in quella orchestrale, il Concerto « alla memoria di Bartok »

I/5944

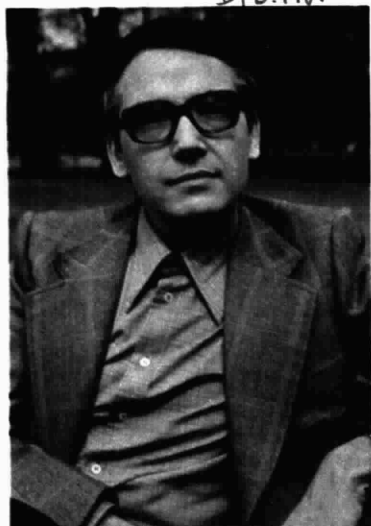
V/A Varie I
ROMAN VLAD

nato a Cernauti (Bucovina) in Romania il 29 dicembre 1919, è cittadino italiano dal 1951. Ma è dal '38 che egli ha fissato la propria residenza in Italia. Allievo di Casella, Vlad è noto non solo come compositore, ma anche come pianista e musicologo. Insegna al « Morlacchi » di Perugia. Ha ottenuto nel 1942 il Premio Enescu con la « Sinfonietta ». Ricordiamo che ha avuto la direzione della Filarmonica Romana, del Maggio Musicale Fiorentino e del « Comunale » di Firenze

V/A Varie I I/9312
FLAVIO TESTI

compositore e musicologo fiorentino (è nato il 4 gennaio 1923), è sempre presente nelle stagioni della musica contemporanea. Il suo nome è legato a festival importanti, come il Maggio Musicale Fiorentino e quello di Venezia. Ha compiuto gli studi al Conservatorio di Torino e all'Università di Milano (laurea in lettere). Tra le sue opere teatrali « L'albergo dei poveri » (Milano, 1966). Noto anche la produzione religiosa: tra l'altro la « Passio secundum Marcum » (1969)

I/O.P.V.

V/A Varie I
GIACOMO MANZONI

(Milano, 26 settembre 1932) è noto ai musicofili per una « Guida all'ascolto della musica sinfonica » (Milano, 1967); ma il suo nome si va sempre più affermando grazie alla ricerca di nuove e stimolanti poetiche musicali. Per il teatro ha scritto tra l'altro « La sentenza » e « Atomtod »; per orchestra innumerevoli pagine: illuminante ad esempio lo « Studio per 24 ». Non meno validi i suoi lavori elettronici. Gli dobbiamo inoltre numerose traduzioni da Schoenberg e da Adorno

I/11704

V/A Varie I
BRUNO CANINO

che è oggi il pianista e il clavicembalista più richiesto da cantanti e da strumentisti e che tutti gli appassionati del genere contemporaneo conoscono per le tournées con il collega Antonio Ballista, non è altrettanto noto alle platee come compositore. Ma la sua tecnica e la sua preparazione stilistica rivelano un uomo di autentico talento. Cresciuto a Milano alla scuola di Bettinelli, Canino ha iniziato gli studi con Vincenzo Vitale a Napoli, dov'è nato il 30 dicembre 1935

Agli incontri del sabato l'arte e il pensiero dei protagonisti dei più recenti capitoli nella storia della musica del nostro Paese. Dall'avanguardia più spinta alla pacatezza espressiva, molte partiture escono così finalmente dalle scrivanie degli « addetti ai lavori »

V/A Varie

di Luigi Fait

Roma, maggio

Per ascoltare in pace un brano di autore contemporaneo italiano si devono fare talvolta salti mortali: magari fino ad una serata in un lontano festival, spesso e volentieri in casa di amici. Fortunatamente c'è la radio, i cui programmatori sono di questi tempi i più attenti, scrupolosi e metodici informatori e diffusori di un'arte che non è ancora entrata nei favori delle platee abbonate alle « Quinte » e alle « Traviate » (senza con ciò mancare di rispetto a Beethoven e a Verdi, che non hanno alcuna colpa delle scelte dei posteri).

E se la radio ha fatto e fa molto per la musica attuale, alla televisione si è cominciato solo più recentemente, negli ultimi



V/A Vanie

I maestri che contano



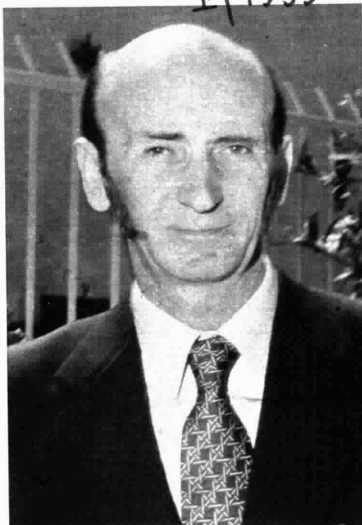
anni, a coinvolgere lo spettatore nei linguaggi e nei problemi meno consumati. E' venuto soprattutto Luciano Berio, con *C'e musica e musica*; è intervenuto Glauco Pellegrini con inchieste equilibrate e stimolanti. Mancava però una sistematica carrellata sugli autori-protagonisti degli ultimi capitoli della storia musicale del nostro Paese. Ecco dunque l'importanza del ciclo, da qualche settimana in onda sul Secondo TV, il sabato alle ore 20, affidato all'esperienza di Luciano Chailly, alla regia di Sandro Spina, alla coordinazione del dott. Duilio Camurati: *Profili di compositori italiani del dopoguerra*.

Era sorto però subito un quesito, ossia in quale ordine disporre i medaglioni dei maestri scelti, che non appartengono per davvero ad uguali o a simili correnti estetiche. Ebbene, in due serie (la prossima andrà in onda in autunno), i compositori si succedono in esemplare fratellanza: le avanguardie più spinte vicino ad autori più pacati; gli sperimentatori accanto ai conservatori. Leggiamo il primo elenco: Bruno Bettinelli, Riccardo Malipiero, Guido Turchi, Valentino Bucchi, Roman Vlad, Mario Zafred, Flavio Testi, Franco Donatoni (al quale è dedicata la puntata di questa settimana), Boris Porena, Sylvano Bussotti, Giacomo Manzoni e Bruno Canino.

Nella prossima serie dovrebbero figurare Maderna, Sifonia, Negri, Chailly, Nono, Mannino, Clementi, Berio, Ferrari, Gaslini, Paccagnini e Sciarrino. In due archi di appuntamenti è forse questa l'unica occasione di conoscere, di vedere in faccia i maestri della nostra epoca, di sentire da loro stessi, grazie ai colloqui con Chailly, le idee sulle partiture che contano e così raramente spiegate nelle sale da concerto, abbandonate invece allo studio e alla gioia dei soli addetti ai lavori.

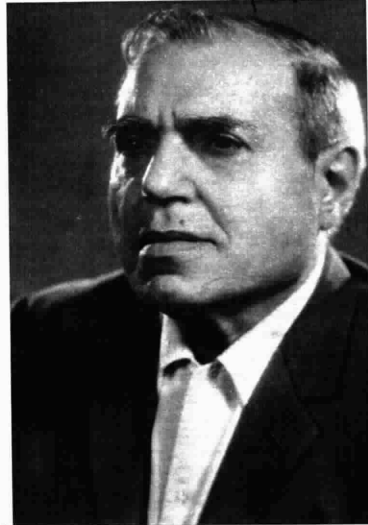
Luigi Falt

(Profili di compositori italiani del dopoguerra va in onda sabato 31 maggio alle ore 20 sul Secondo Programma televisivo).



V/A Vanie I
MARIO ZAFRED

vicepresidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, è nato a Trieste il 2 marzo 1922. Accanto alla feconda attività compositiva (si è perfezionato con Pizzetti), il maestro vanta quella musicologica esercitata con successo su «L'Unità» e su «La Giustizia» come titolare della critica musicale. Ha vinto i Premi Marzotto 1956, Sibelius 1959 e Città di Treviso 1963. Fino a pochi mesi fa direttore artistico dell'Opera di Roma, lo fu anche del «Verdi» di Trieste



V/A Vanie I
VALENTINO BUCCHI

che dirige il «Cherubini» di Firenze, è nato in questa città il 29 novembre 1916. Oltre a dedicarsi alla composizione, egli svolge, e ha svolto soprattutto nel passato, una notevole attività letteraria e saggistica. I critici osservano che il maestro non appartiene ad alcuna precisa corrente e quindi sopporta tutti gli inconvenienti e gode insieme tutti i vantaggi della sua libertà. Tra le opere teatrali merita un cenno «Il contrabbasso»; tra quelle vocali i «Cori della pietà morta»



V/A Vanie I
LUCIANO CHAILLY

è il compositore a cui sono affidate le trasmissioni televisive sui compositori italiani del dopoguerra. Nato a Ferrara il 19 gennaio 1920, Chailly si è perfezionato a Salisburgo con Paul Hindemith. Si è anche laureato in lettere all'Università di Bologna con la tesi «I Trovatori». Nominato nel '68 direttore artistico della Scala, dopo che era stato per parecchi anni consulente artistico della RAI, il maestro vanta innumerevoli opere teatrali, sinfoniche e cameristiche



V/A Vanie I
SYLVANO BUSSOTTI

compositore, regista e pittore, è nato a Firenze il 1° ottobre 1931. Allievo di Maglioni (violino), di Lupi e di Deutsch, ha tra le sue specialità la musica gestuale, presentata anche a Roma a fianco del pianista Rzewski. Tra i suoi lavori di successo «La Passion selon Sade», «I semi di Gramsci», per quartetto e orchestra (uno dei cavalli di battaglia del Quartetto Italiano), «Ancora odono i colli», madrigale a sei voci, e «Lorenzaccio». Ha vinto il primo premio della SIMC

Vetta DRY come un pesce nell'acqua

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immergendo, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la più impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.

Vetta*DRY*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines
I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

5 modelli
con quadranti
a colori vari
a partire da
L. 70.000





Un bel picnic può essere rovinato da un sacco di piccoli problemi. Style ha i prodotti più adatti per risolverli.

Birra calda, formiche nei panini, pasta fredda e scotta, frutta ammaccata, grande confusione: sono solo alcuni degli innumerevoli problemi, piccoli o grandi, che possono rovinare una bella giornata all'aria aperta.

E ognuno di questi problemi ha una soluzione nella gamma di prodotti Style, di gran lunga la più completa oggi esistente.

1. Stoviglie usa e getta Stylmagic. Piatti, posate e bicchieri che dopo

l'uso potete mettere nel primo cestino che trovate.

2-3. Frigo portatili a chiusura magnetica da 16 - 22 e 30 litri, che conservano in fresco per 12 ore il picnic di tutta la famiglia (da 2 a 8 persone), e contenitori termici da 1/2 - 1 - 2,5 e 5 litri che vi consentono di tenere ben caldo il caffè e il tè, o freddissime l'acqua e le bibite.

4. Portavivande termici Style da 2 e 3 litri, fornelli Jet Gaz Style con vasta gamma di accessori.

Per portarsi



i primi piatti e le pietanze calde da casa o per cucinarsi sul posto.

5. Completì tavolo e sedie che vi mettono al di sopra delle formiche e vi consentono di stare

comodamente con i piedi sotto un tavolo (invece di mangiare per terra con le ginocchia sotto il mento).

6. Completì picnic per 4 o 6 persone: piatti, posate, bicchieri, bottiglie e portavivande termici in una pratica valigetta.

E molte, molte altre cose Style per il vostro prossimo picnic, che troverete illustrate in uno splendido catalogo che il vostro rivenditore sarà felice di mostrarvi.



**Style vi dà di più
per la vita all'aria aperta.**

Considerazioni sul campionato di calcio che si è appena concluso

Il torneo delle contraddizioni

Un bilancio in passivo che si riflette sulla Nazionale e sul comportamento delle squadre di club in campo europeo. Mancano i giovani di talento. Perché il pubblico si allontana dagli stadi. La finale di Coppa dei Campioni

di Giancarlo Summonte

Roma, maggio

Passano anche gli idoli del calcio. La Juventus è stata la protagonista del campionato e una parte importante l'ha avuta José Altafini, 37 anni a luglio. Doveva essere il campionato dei giovani, dopo il severo verdetto dei mondiali: è stato il campionato dei vecchi e ha deluso. La stessa Nazionale, affidata a Fulvio Bernardini, un tecnico di settant'anni, non è riuscita a mantenerne le promesse del dopo-Monaco. Praticamente fuori del campionato europeo dopo i primi due incontri con l'Olanda e la Polonia, ha vissuto di esperimenti, riflettendo le contraddizioni del torneo. Dei giovani è migliorata solo la quotazione in milioni: un fenomeno legato non alle loro virtù pedatorie, bensì allo slittamento della moneta.

Il punto è proprio qui: i vecchi leoni stanno per abbandonare la scena ma dietro di loro, per il momento, c'è il vuoto. La serie B fornisce qualche possibile alternativa e i grandi club hanno adocchiato il bresciano Bertuzzo (già del Bologna), il genoano Pruzzo, il palermitano Trapani, i comaschi Tardelli e Boldini, il pescarese Lopez, qualche giocatore del Catanzaro e del Perugia. Ma è bastato mettere insieme questi piccoli gioielli, valutati complessivamente non meno di cinque miliardi, per avere l'ennesima delusione: il 30 aprile a Perugia i cadetti d'oro non hanno segnato un goal ai dilettanti del Belgio, mettendo in evidenza il difetto della Nazionale maggiore, battuta

complessivamente per 4-1 in quattro gare ufficiali.

Un campionato degli addii, con molti rimpianti. Il fatto stesso che sia stato condizionato da Altafini — da 17 anni in Italia, 4 scudetti conquistati, una Coppa dei Campioni, più di 200 gol realizzati — se aggiunge nuove benemeritenze al curriculum del campione, finisce per condannare le giovani leve che avrebbero dovuto sostituirsi alle anziane. Altafini ha minacciato di giocare ancora un anno. «Noi vecchi teniamo banco: siamo in una pericolosa involuzione», ha detto, «mancano gli elementi di classe e sono in aumento i brocchi». E gli altri? Sandro Mazzola, 33 anni, una bella famiglia e la pubblicità sulla cioccolata (è stato il primo giocatore ad essere reclamizzato in Italia), coinvolto nel naufragio di un'Inter troppo acerba; Gianni Rivera, 32 anni, escluso come Mazzola dal giro azzurro, ha finito per avere la meglio nel suo ennesimo braccio di ferro con la Nazionale, ligio allo slogan secondo cui nel calcio gli assenti hanno sempre ragione: ma il suo mediocre campionato si è concluso con un farsesco finale. Rivera tuttavia non comprerà il Milan e non ne diventerà presidente. La vicenda induce a credere che tutto può oramai succedere in un campionato avvelenato a tal punto dagli interessi da diventare alienante. Le polemiche su Rivera e Mazzola confermano che sono mancate proprio le avversarie tradizionali della Juventus, cioè le due milanesi, Inter e Milan, ben presto escluse dal giro dello scudetto nel quale è rimasto fino alla fine il sorprendente, tenacissimo Napoli, hanno interessato per altri motivi: l'Inter per



Due immagini significative del momento attuale del calcio italiano: qui sopra, lo stadio di San Siro semideserto per Inter-Lanerossi; in alto, intemperanze... esplosive del pubblico durante Roma-Torino

aver perduto complessivamente 185 mila spettatori paganti rispetto all'anno scorso (contro il Vicenza ai botteghini di San Siro si sono presentati solo 2311 spettatori, cioè quanti ne contiene un affollato con-

voglio della metropolitana milanese); il Milan per essersi visto squalificare due volte il campo di gioco e per le fumettistiche imprese del suo capitano: entrambe le squadre hanno corso il rischio di disputa-

re in esilio addirittura un derby.

E ancora. Gigi Riva, 31 anni, capocannoniere assoluto di tutti i tempi in maglia azzurra (42 partite, 35

FRANGULINA

rieducatore dell'intestino a triplice azione



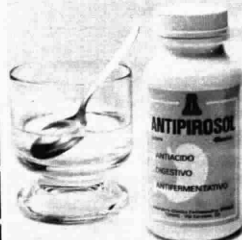
TUTTA VEGETALE E PERCIÒ NATURALE

Frangulina rieduca l'intestino mediante tre azioni salutari:

- 1** Azione lassativa
efficace e delicata, perciò indicata
a tutti ed in tutte le età
- 2** Azione decongestionante del fegato
perché favorisce la secrezione
e il deflusso della bile
- 3** Azione digestiva
grazie ai suoi componenti vegetali
europeptici

Frangulina è un prodotto completo. Non ha controindicazioni. Non dà assuefazione; tende anzi a ricondurre gradualmente alla normalità le funzioni intestinali.

Per i diabetici e per chi segue diete prive o povere di zucchero FRANGULINA DESACCARATA



**...e quando lo
stomaco non va**

ANTIPIROSOL

una formula completa
per il benessere dello
stomaco perché:

- combatte** acidità, bruciori,
gonfiore, spasmi
- protegge** efficacemente
la mucosa gastrica
- facilita** la digestione

Sono prodotti del laboratorio Farmaceutico Domus - Torino



reti), ha lasciato il Cagliari in balia di se stesso, facendo saltuarie e deludenti apparizioni. Riva quest'anno abbandonerà quasi sicuramente l'isola, dove sono stanchi di considerarlo un monumento nazionale: che altri si prendano la briga di star dietro ai suoi malanni veri o immaginari.

Gli addii

C'è chi spera, comunque, di poterlo recuperare. Non così altri, costretti a dare l'addio definitivo al calcio: **Mariolino Corso**, 34 anni, che sperava di tornare in serie A con il Genoa ma che ha sofferto due gravi fratture alla sua magica gamba sinistra, e **Giacomo Bulgarelli**, 35 anni, stanco e disincantato («Non sono stato nominato cavaliere, come tanti miei colleghi, ma non provo invidia; ero in Nazionale prima di loro e ne sono uscito, per sempre, in barella»).

Al nome di Bulgarelli è legato il disastro di Middlesbrough con la Corea nel 1966. Anche **Giorgio Ferrini**, 36 anni, ha deciso di lasciare: il giocatore del Torino fu al centro degli incidenti che costarono la eliminazione dell'Italia dai mondiali in Cile, nel 1962. **Tarcisio Burgnich**, 36 anni, e **Giacinto Facchetti**, 33 anni, sono ancora lì a rappresentare la vecchia guardia. Facchetti è tornato in Nazionale contro la Polonia, arrivando alla settantottesima maglia azzurra, nonostante sia colato a picco con l'Inter dei giovani, imperturbabile come un navigato lupo di mare. Burgnich (66 presenze in Nazionale) è stato il cervello della difesa del Napoli, impostata da Vinicio sulla delicata tattica dell'offside di posizione. Una stagione confortante e non avara di soddisfazioni.

Così, in definitiva, Altissimi ha finito per essere la carta vincente di un campionato ben presto preda della noia: Altissimi, e cioè «core ingrato» per i napoletani, che tre anni fa gli diedero la lista da riscattare senza minimamente sospettare, nel loro inguaribile ottimismo, quanto sarebbe loro costata tale frettolosa ed erronea glibilizzazione. In pratica, segnando il primo gol a Fuorigrotta e l'ultimo a Torino nei due incontri vinti dalla Juventus sul Napoli, è stato proprio José ad assegnare lo scudetto. Al di là degli indiscutibili meriti della Juventus di Parola e Boniperti, che ha ottenuto 7 vittorie esterne ed è stata l'unica squadra a conservare l'imbattibilità del proprio campo, molti fattori hanno concorso a determinare l'anticipata risoluzione del torneo: gli errori delle squadre milanesi, la crisi dei campioni uscenti della Lazio, privati nel finale dell'allenatore Maestrelli, la sconcertante an-

nata della Fiorentina, gli alti e bassi di un Torino cui i tifosi non perdonano il minimo passo falso.

La flessione degli spettatori non è tuttavia imputabile a fattori tecnici e non rappresenta un problema solo italiano: il segretario generale del calcio europeo ha rilevato che negli ultimi anni la media degli spettatori paganti della Coppa dei Campioni, della Coppa delle Coppe e della Coppa Uefa è passata da 32.300 per gara del 1971 a 26.500 nel 1974. Da noi, è vero, succede anche di peggio: nella terza ultima giornata di quest'anno, sugli otto campi della serie A si sono avuti in tutto 69.235 spettatori paganti, quanti ne contengono normalmente l'Olimpico o Fuorigrotta. I motivi di disaffezione del pubblico sarebbero causati dal mutato tono di vita, dall'interesse per altri sport o attività, dai fenomeni di saturazione, dai prezzi sempre più alti, dalla mancanza di comfort negli stadi, dalle sconfitte della Nazionale, dal vandalismo. Insomma il calcio può diventare uno spettacolo pericoloso se visto troppo da vicino: continua a interessare ma, per usare un termine televisivo, in differita, cioè al riparo dal maltempo e dalla violenza. E attraverso la schedina del Totocalcio. Non va dimenticato che l'Italia annovera milioni di commissari tecnici abituati a disquisire di ali tornanti, liberi, stopper e mezzepunte, anche se non corrono più allo stadio con il trasporto di un tempo. Dello sport più bello del mondo sanno tutti qualcosa.

La schedina

Osserva Gianni Brera, giornalista e scrittore, che oggi «di tecnica si parla al caffè con argomentazioni da cattedra universitaria». Nel 1974 le giocate della schedina sono salite del 28,28 per cento (nella sola Roma del 31.93, il che significa che nella capitale si spendono in media 3067 lire di giocate per abitante ogni settimana. Ma il record appartiene a Genova con 3083 lire, mentre Cagliari è all'ultimo posto con 1408). Alla flessione del pubblico corrisponde comunque un netto aumento degli incassi, secondo i dati forniti dalla Società Autori ed Editori. Il tasso di incremento più elevato per gli spettacoli in Italia si è verificato ancora una volta nel settore dello sport e segnatamente del calcio (gli ingressi alle partite si aggiudicano più dell'80 per cento degli introiti dello sport: dal 1973 al 1974 si è passati dai 45 ai 56 miliardi, con un aumento del 24 per cento).

Il calcio resta dunque un grosso affare, pur non riuscendo a fabbricare nuovi idoli: per questo ha deciso di non riaprire le frontiere. Attenderà che cresca-

no i già promettentissimi Antognoni, Casarsa, Graziani, Rocca, Zaccarelli, Pecci, Libera, D'Amico. La mesta parabola di una Nazionale pronta a spezzare le reni agli Stati Uniti e alla Norvegia ma incapace di farsi valere nelle partite che contano, la modestia di certi spettacoli, gli errori arbitrari, gli incidenti sempre più gravi e ricorrenti (l'ultimo si è verificato domenica 4 maggio a Benevento per la partita con il Bari, dove la guerriglia ha prodotto 50 milioni di danni) sembrano aver attenuato l'interesse diretto del pubblico.

La delusione è venuta anche dalle grandi società in campo europeo. Nelle Coppe le squadre italiane sono cadute come birilli al luna park: solo la Juventus è andata avanti nella competizione meno importante, l'Uefa, ex Coppa delle Fiere, per poi essere eliminata dal Twente, che fornisce alla Nazionale olandese appena un elemento, il terzino Van Jerssel, ed è finito al quarto posto nel campionato del suo Paese.

Gli arbitri

Alle finali europee hanno partecipato tedeschi, olandesi, ungheresi, sovietici ed inglesi: la Coppa dei Campioni vedrà di fronte il 28 maggio a Parigi i tedeschi del Bayern, campioni uscenti, e gli inglesi del Leeds.

Il settore arbitrale riflette le stesse difficoltà, con la differenza che un mediocre giocatore può anche passare inosservato o non influire sul risultato, mentre un cattivo arbitraggio è in ogni caso determinante. Negli ambienti federali la stagione in via di conclusione è considerata nondimeno soddisfacente, sebbene almeno il 30 per cento delle partite di serie A abbia visto nell'arbitro un discusso protagonista. Ma ad un Michelotti che ha riscosso unanimi consensi si possono contrapporre personaggi assai meno ispirati: Barbaresco di Cormons (al centro dei gravissimi incidenti di Milan-Juventus), Picasso di Chiavari, Panzoni di Catanzaro: tutti e tre potrebbero aver concluso la carriera in anticipo. Ci sono stati anche episodi paradossali: l'esordiente Lops, un pugliese residente a Torino, non s'è accorto che il fiorentino Galdino, da lui espulso durante l'incontro con la Lazio, è restato in campo ed ha continuato a giocare sino alla fine.

Ancora Barbaresco, decisamente in cattiva annata, non ha visto ad Ascoli un tiro del bolognese Savoldi respinto a porta vuota dal piede di un raccattapalle appostato dietro la rete. Sono episodi gravi, che screditano l'intera categoria e non aiutano certo il calcio a uscire dalla crisi.

Giancarlo Summonte

Questo è il marchio del vero cuoio.



E' vostro interesse controllare che sulla suola delle scarpe che acquistate vi sia il marchio "Vero Cuoio". Solo questo marchio vi garantisce che si tratta di un prodotto naturale. E' la Legge stessa che lo stabilisce.

*Dal Decreto Legge
n. 1112 del 16/12/1966.*

*Art. 1-
I nomi "cuoio"... sono riservati
esclusivamente ai prodotti
ottenuti dalla lavorazione di spoglie
animali... nonché agli articoli
con esse fabbricati.*

*Art. 3-
E' vietato mettere in vendita...
con i nomi "cuoio"... prodotti che
non siano ottenuti esclusivamente
da spoglia animale...*



Una garanzia che cammina con te.

a cura del Comitato Promozione Cuoio

autentico



White Label

Dewar's
Scotch whisky



autentico



White Label

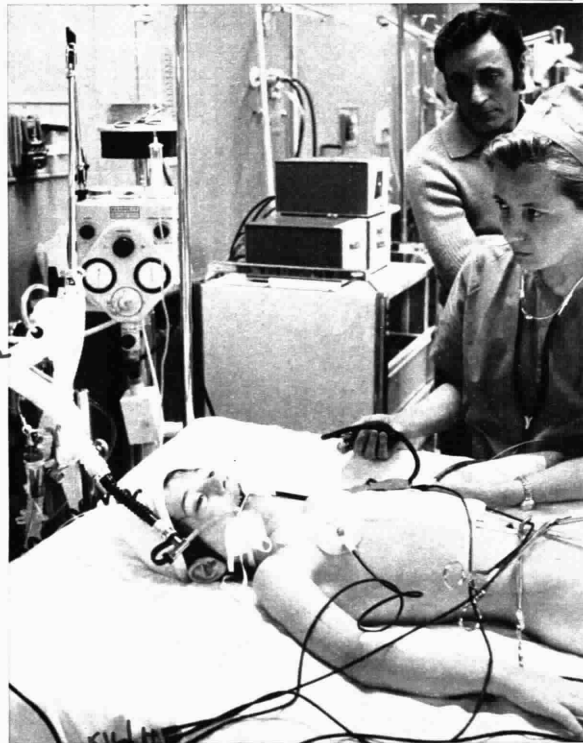
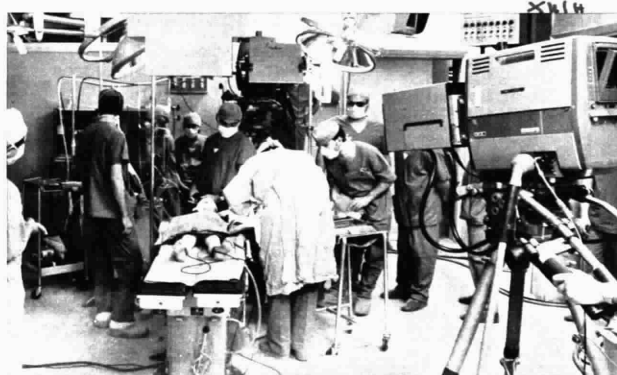
Dewar's
Scotch whisky



Organizzazione vendita per l'Italia
S.I.L.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44

B&B

Per la prima volta la televisione italiana ha trasmesso in diretta un intervento cardiocirurgico: «Operazione a cuore aperto»



In queste tre inquadrature la fase di preparazione dell'intervento in una sala operatoria dell'Ospedale San Camillo di Roma. La piccola Cinzia (che in alto vediamo poco prima dell'anestesia) ha otto anni, è figlia di braccianti e viene da Lucera, in provincia di Foggia. La malformazione cardiaca di cui era affetta avrebbe avuto esiti fatali entro pochi anni. La trasmissione televisiva dell'intervento è durata esattamente due ore e nove minuti

Centotrentanove minuti con Cinzia

Tanto è durata la trasmissione nel corso della quale il prof. Chidichimo, seguito dalle telecamere, ha restituito ai suoi battiti normali il cuore di una bambina di 8 anni

di Lina Agostini

Roma, maggio

Per la prima volta un Barnard in casa nostra, e noi nella «sala dei miracoli» di un Barnard. Non era mai successo: un'operazione «a cuore aperto» trasmessa in diretta sul video (mercoledì 14 maggio).

Le mani fatate sono quelle di uno dei pochi chirurghi italiani che, ormai da tempo e in condizioni di quasi assoluta sicurezza, «aggiustano» il cuore: Guido Chidichimo, primario dell'«equipe»



Uno dei cameramen della TV di Roma che sono entrati in sala operatoria per realizzare la trasmissione: naturalmente in camice e con garza e copricapo per non compromettere l'asetticità dell'ambiente



Centotrentacinque minuti con Cinzia



Paolo Valenti, il telecronista che ha curato la trasmissione con Giorgio Conte, segue l'intervento sul monitor: vi appare il cuore di Cinzia. In alto: il foro fra gli atri che impediva al cuore della bambina di funzionare regolarmente. Queste immagini hanno suscitato emozione fra milioni di spettatori: un'eccezionale esperimento di «TV verità»

←
dell'Ospedale San Camillo di Roma.

«Vedette» della trasmissione — se così è lecito chiamarla — una volta tanto non è un'attrice né una cantante: una bambina qualsiasi, Cinzia Russo, terza di quattro figli di braccianti, otto anni, un'infanzia stentata dove l'Italia è meno generosa, Lucera, provincia di Foggia. Una bambina a tutta prima come le altre, forse soltanto un po' magrolina: un metro e quindici, venti chili di peso. Ma anche una condanna già quasi sentenziata: a dodici anni, certamente, non ce l'avrebbe fatta più. Un motore che funziona, ma che

XII/H Medicina
funzionerà per troppo poco tempo: questo è il suo cuore.

Per otto anni — in un paese dove troppe cose, mentalità e strutture, devono ancora aggiornarsi — nessuno si era mai preoccupato di auscultarne il «tum-tum» precario. Un giorno un medico giovane se ne accorse. Verdetto impietoso: due delle quattro cavità cardiache, e precisamente i due atri, non sono separati tra di loro come dovrebbero. Il sangue si mescola. La «pompa umana» si affatica. In quarta elementare non corri più con gli amici, in quinta o in prima media diventi un terribile rampollo. Unico rimedio, l'operazione.

Chidichimo dice: «E' l'interven-

to più semplice nel campo della cardiocirurgia». Lo paragona a una appendicectomia: chi non l'ha subita? Di queste operazioni Chidichimo ne fa cinquanta o sessanta ogni anno. Non di più, perché gli mancano i collaboratori.

Molti di noi, telespettatori, gente comune, non ne abbiamo mai viste. E nemmeno immaginate. Bisogna aprire, aprire tutto, pelle, sterno, cuore. L'operazione dura un'ora e mezzo. Interminabile. L'intervento sul cuore non più di venti, incredibili minuti. Il sangue non c'è: passa attraverso una serie di macchine, lì vicino. La chiamano «circolazione extracorporea». Vedi un cuoricino che palpitava, ma palpitava della voglia di

vivere. Grande come un pugno, si scuote, sobbalza. Poi quasi si ferma, vibra soltanto. Lì dentro — ce l'hanno insegnato, non dobbiamo dimenticarcelo — ci stanno gli affetti, i sentimenti, le emozioni più profonde. Cinzia forse ci aveva riposato la tanto sognata bambola. La mamma è povera, la bimba la voleva prima di entrare «là dentro», gliela regaleranno «quando si toglierà i punti». Ecco: la TV, per la prima volta, ha trasmesso in diretta tutto ciò. Anche la bambola di Cinzia.

Al San Camillo, comunque, l'aria non era quella di una «prima». Qualche medico, specie tra i più giovani, rispondeva, a chi gli chiedeva informazioni, che «lo show è al sesto piano». Qualche paziente è entrato nella stanzetta dove attendevano i famigliari di Cinzia e a Paolo Valenti — telecronista anche sportivo — ha chiesto un pronostico per lo scudetto di calcio. S'intrecciavano fitte le polemiche sulla riservatezza, sui perché e sui per come: «Io non avrei accettato», «Ma che male c'è?», «E' un pizzico di fama». Cinzia, dicono, la sera prima non riusciva a nascondere la soddisfazione di apparire sul teleschermo. I nostri «vecchi» sentenziavano che «sul giornale ci si va due volte sole, se si è onesti: quando si nasce e quando si muore». Paolo Valenti rispondeva alle meraviglie di chi si stupiva: «La televisione è giusto che non faccia in diretta soltanto il calcio. Deve arrivare alla realtà di tutti i giorni. Anche degli aspetti più drammatici».

E drammatica, questa telecronaca, davvero lo è stata. Quel che per Chidichimo è ormai quasi normale «routine», per noi — molti di noi — fa parte di un altro pianeta. Quel corpo umano che diventa quasi un oggetto, un rettangolo di pelle delimitato da quattro «teli chirurgici», è difficile dimenticarlo. Ancora, quello scorrere dei secondi sul teleschermo, quel pulsare di «monitor» con quella pallina oscillante che riproduceva i battiti cardiaci e i valori della pressione facevano molto «Cape Kennedy»: avevano insomma assai più in comune con un'avventura spaziale che non con una disavventura come molte altre, capitata nel profondo Sud della penisola per puro caso, che Chidichimo da solo risolve a molte decine ogni anno.

«L'idea di trasmettere in diretta un'operazione di questo tipo è nata dopo il famoso tentativo fallito di Enzo Majorca di battere il record d'immersione in apnea. Sì, quello finito a parolacce e che fece tanto scalpore. Mi ricordo di un ragazzo, poco più che un bambino, il quale mi ha spiegato perfettamente», racconta Valenti, «il significato di quella trasmissione: se le parolacce le avesse dette il telecronista sarebbe stato difficile da accettare; ma così, in quella situazione strana e drammatica, l'uomo con la maschera e le pinne che imprecava «mi sembrava tanto il mio papà quando guida il camioncino». Insomma, uno sprazzo di «TV verità», con l'impossibilità perfino di esaminare preventivamente le immagini per vedere se tutto funzionava. Durante l'intera operazione, del resto, uno dei tecnici che stava in regia seguitava a lamentarsi che «qui c'è sempre una testa di troppo»: era la testa del professor Chidichimo, che continuamente si

cambiano i tempi
cambiamo in Timex

INTERADRO

l'orologio a prezzo giusto
garantito contro tutto
assistito ovunque

38 modelli
da 9.500 a 18.500 lire

TIMEX

l'orologio più venduto nel mondo



Centotrentadue minuti con Cinzia

XII/H Medicina



La mamma di Cinzia, signora Antonietta Russo, al capezzale della bambina dopo l'operazione. In alto: Paolo Valenti e Giorgio Conte durante l'intervista con il professor Guido Chidichimo (al centro), che ha eseguito l'intervento. La trasmissione televisiva è valsa anche a richiamare l'attenzione sulle molte deficienze che ancora affliggono il nostro sistema sanitario

XII/H Medicina

← frapponeva tra la telecamera e il corpiccino di Cinzia, una testa china su arterie, atri, ventricoli, ghiandole, bisturi, pinze».

La trasmissione è stata curata da due telecronisti: Paolo Valenti, che ha paura del sangue ed è rimasto fuori dalla sala operatoria («ma pur di realizzare questa telecronaca, mi sarei quasi quasi fatto operare io ed avrei continuato a parlare»), e Giorgio Conte che è medico ed ha vissuto tutto a due passi da Chidichimo. Nella stanza asettica insieme all'aiuto del primario, Luigi D'Alessandro, e agli altri collaboratori (l'anestesista, la caposala, chi pas-

sa i ferri, chi aspira il sangue perché tutto sia pulito, chi sistema la luce e il grande specchio che sovrasta il lettino) sono entrati anche due cameramen, due elettricisti ed un fotografo. Il regista Mario Conti, che gira per l'Italia alla ricerca di questi fatti abbastanza inusuali, aspettava e dirigeva, logicamente da un luogo attiguo.

E in un'altra stanzetta c'erano i famigliari della bambina, di Cinzia. Mancava soltanto il papà, che era rimasto al paese «a guardare gli altri tre figli, che hanno disturbi agli occhi». Alla mamma e al papà di Cinzia la telecronaca è stata proposta quasi una settimana prima. Non si sono opposti.

Qualche titubanza, invece, tra i nonni, tra i vecchi al paese. Non soltanto perché ogni cosa si sarebbe vista in TV, ma soprattutto perché molti nemmeno volevano quest'operazione un po' per la paura, un po' per quell'arcana concezione che trasforma la malattia, ogni malanno, in una «cosa brutta» di cui nemmeno si dovrebbe parlare. Come se fosse una colpa. «Il venti per cento dei bambini cardiopatici», racconta un medico, «non vengono salvati proprio perché le famiglie non accettano l'intervento».

Cinzia è pronta. Sta per affrontare sulla lettiga a rotelle il suo difficile viaggio verso l'ignoto. Chiede la bambola che le hanno

promesso. La mamma sfoglia i «buoni» del concorso-premi che, tra pochi giorni, gliela regaleranno. Quasi in un'estrema riaffermazione della grande speranza compare un'altra bambina che adesso sta bene e tra qualche giorno lascerà l'ospedale: aveva una malattia gravissima, il «morbo blu»; è stata operata, ora è quasi guarita, è tornata «normale». Succederà anche a Cinzia. Ne è convinto anche il professor Loti, che dirige il reparto di pediatria: quelli che domani o tra una settimana subiranno lo stesso intervento adesso, mentre lo fanno e si vede in TV, giocano tranquilli nei reparti e nei corridoi. «Sono diventati un po' medici anche loro, non gli nascondiamo nulla. Imparano anche la terminologia, vogliamo che siano consapevoli», dice un'infermiera. All'insegna della sdrammatizzazione, insomma.

La zia di Cinzia va e viene. Fa continuamente una spola nervosa tra la TV e la stanzetta dove ci sono gli altri parenti. In tutte le corsie, televisori accesi, i malati si accalano attorno al video. L'unica che rifiuta pervicacemente di assistere all'incredibile «spettacolo» è la signora Antonietta, la mamma. Si è messa il vestito bello, un po' sorride impacciata, un po' si tormenta le mani, un po' non ce la fa e piange. Passa un'ora. Ne passano due. Sul teleschermo il tempo trascorre e il monitor lo scandisce con i numerini, come durante una gara di sci. In questa stanzetta il tempo sembra maledettamente più lungo. Due ore e mezzo fa Cinzia è entrata in quel reparto, il reparto dei ferri, dei nomi famosi, delle mani miracolose, del «cuore aperto», della macchina con i tubicini che depura il sangue come farebbero cuore e polmoni. Entra una persona, chi sia non ha molta importanza: «Tutto bene, finito». E non dice altro. Arriva un'altra persona, uno della «troupe» televisiva: ripete esattamente le stesse parole. E sono due, tre, quattro i messaggeri della buona notizia. La riferiscono sempre con quelle tre sole parole: «Tutto bene, finito». La signora Antonietta finalmente può sciogliersi, rilassarsi.

Arriva anche il professor Chidichimo: non ha più il camice, la mascherina e le altre bardature della sala operatoria. Non ha più i guanti trasparenti e sterili. Indossa il solito camice bianco, sembra un dottore come tanti altri, non certo quel luminare che è. Alla signora Antonietta non dice niente: le stringe soltanto la mano e le accarezza le spalle.

Un cugino ricorda che «dieci anni fa questo signore ci ha salvato anche un zio». E la TV? «E' giusto trasmettere di queste cose: servono anche ai medici». Quasi una forma di aggiornamento mentale e professionale, insomma. E Chidichimo? Ha approfittato del video per raccontare i suoi bisogni di medico, quel che non va nel suo ospedale, che cosa potrebbe fare se «le autorità» ne condividessero un po' di più pene e responsabilità.

Insomma, è venuta fuori anche una mini-inchiesta su questa Italia, dove per otto anni si può ignorare che una bimba è condannata e dove per operarla bisogna fare mesi e mesi di anticamera. Una mini-inchiesta anch'essa in diretta. Una prova di coraggio e di rispetto della verità.

Lina Agostini

**Se state per comprare un frigorifero,
pensate a un frigo che vi permetta
di mangiare tutto l'anno le fragole al prezzo
di agosto.**

**E la carne al prezzo del grossista.
E il pesce al prezzo del pescatore.
E le lasagne per quattro domeniche
al prezzo di una sola mattina di lavoro.
Pensate a un frigo-congelatore Rex.**

All'estero, soprattutto in Germania e
in Francia, le padrone di casa hanno capito da un
pezzo che congelare conviene.

E lo stanno imparando anche le italiane.
Per esempio, se avete a disposizione
un congelatore contrassegnato con
quattro stelle (vuol dire che arriva a 30°
sottozero, una temperatura antartica), potete
conservare:

- la carne fresca per 6-12 mesi;
- la frutta per 8-12 mesi;
- le lasagne, gli arrosti, il pesce e gli altri
piatti che cucinate per 2-3 mesi;
- il pesce fresco per 3-6 mesi;
- il pane anche per un anno.



Vediamo gli altri vantaggi del
congelare in casa.

Siete sempre sicure della qualità del
cibo che avete congelato voi.

Potete crearvi una scorta dei cibi più
vari e tenerla per mesi e mesi.

Potete sempre far fronte all'arrivo di
ospiti improvvisi.

Potete comprare la carne in grosse
quantità (già tagliata nelle pezzature che preferite)
e consumarla nell'arco di parecchi mesi.

Rex produce una vasta gamma di
congelatori da 50 a 440 litri (verticali-armadio ed
orizzontali "a pozzo") e di combinati
frigo-congelatori.

In particolare, il frigo-congelatore Rex
ha due sportelli: quello superiore chiude un
normale frigorifero da 190 litri.

Nella parte inferiore c'è un potente
congelatore (quattro stelle) da 145 litri.

Così potete comprare le fragole a
Ferragosto e servirle a Natale.

Magari con la panna che avrete tenuto al
fresco nello sportello superiore.

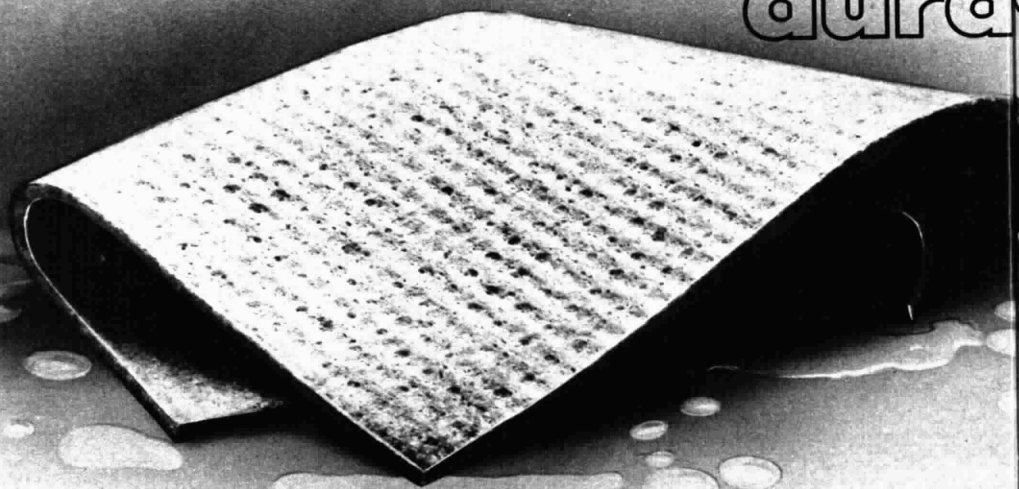
REX
fatti, non parole.

Vi prego di spedire, gratuitamente, il manuale Rex sulla congelazione.
REX - INDUSTRIE A. ZANUSSI S.p.A. - 33170 Portofonete

Nome _____

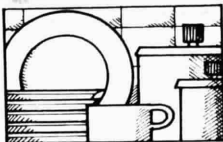
Indirizzo _____

dopo 2640 ope
ti accorgi
dura



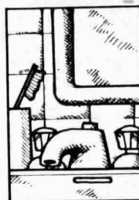
M&S

*queste sono le operazioni pulizia
che si effettuano ogni mese
in una famiglia italiana
media di 4 persone*



*Piatti, bicchieri, pentole,
tazze, posate...*

1860



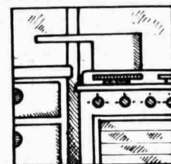
*Lavabo, vasca,
specchio, ripiani,
piastrelle...*

150



*Macchie olio,
caffè, latte, vino
ecc. ...*

300



*Lavello,
tavolo, cucina...*

330

operazioni pulizia che **WETTEX**[®] ancora a lungo

WETTEX "il pannospugna" per eccellenza, è svedese ed è stato il primo venduto in Italia.

È l'unico pannospugna con cellulosa ricavata dagli abeti a fibra lunga
che nascono solo nelle foreste del Nord.

Per questo **WETTEX "il pannospugna"** dura più a lungo,

perché fatto con serietà nordica, con tecniche d'avanguardia e con materie prime sceltissime.

Fate il calcolo dei piatti, delle pentole, dei bicchieri

di tutte le superfici in ceramica o in plastica che lavate con **WETTEX**
e vedrete voi stesse che avete sottoposto **WETTEX "il pannospugna"**

a migliaia e migliaia di operazioni e che dopo 30 giorni di uso è ancora buono!



WETTEX "il pannospugna" svedese a lunga durata,
è un prodotto

Simar

L'avvocato di tutti

Interdetto

«Una domanda molto delicata. Una persona interdetta per insanità di mente ritiene di poter essere riabilitata. Il tutore non lo ritiene. Può questa persona (l'interdetto) rivolgersi al tribunale per ottenere la riabilitazione?» (X. Y. - Z.).

La questione è molto discussa. Per quanto riguarda l'«inabilitazione», che è una forma di menomazione legale meno grave dell'interdizione, sembra che l'orientamento della giurisprudenza sia nel senso affermativo: l'inabilitato può chiedere la revoca dell'inabilitazione. Per quanto riguarda l'interdetto, vi sono nomi autorevoli che negano la legittimazione ad agire per la revoca dell'interdizione, facendo leva sul fatto che la legge non sembra prevederlo, anzi sembra prevedere il contrario, mentre vi sono nomi altrettanto autorevoli orientati verso la soluzione affermativa.

Io sarei per la risposta affermativa, anche se effettivamente i testi di legge non sembrano favorirla incondizionatamente. Il mio modo di pensare è questo: che l'interdetto, se non avesse la possibilità di «chiedere» la revoca dell'interdizione (cosa che non significa affatto «ottenere» la revoca stessa), sarebbe completamente in balia del suo tutore. In fondo, che male c'è, se al tribunale viene richiesta la revoca, con tutte le debite cautele e perizie, una interdizione che non abbia più ragione di essere?

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi assicurativi

«Quando i contributi assicurativi non sono stati versati dal datore di lavoro si corre grave rischio per la entità della pensione. Ma, mi riferisco, esistono nuove norme piuttosto severe contro gli madempienti. E' vero?» (Paolo Broglia e Beppe Merlino - Milano).

L'INPS eroga ai lavoratori assicurati in possesso dei requisiti di età e contributi ed alcuni casi di invalidità del soggetto la pensione il cui ammontare viene determinato in base all'anzianità di servizio ed all'importo dei contributi versati. Si è verificato, talvolta, che al maturare dei requisiti richiesti dalle norme in vigore l'interessato si è visto negare dall'Istituto il riconoscimento del diritto alla pensione richiesta ovvero si è vista liquidare una pensione di importo inferiore in quanto per un certo periodo di tempo, pure in costanza di rapporto di lavoro, i contributi assicurativi non sono stati versati dal datore di lavoro. Come rimediare?

Si deve dire, anzitutto, che la legge assegna un termine di dieci anni al lavoratore per reclamare o per richiedere il versamento all'INPS da parte del

datore dei contributi omessi. Entro questo periodo di tempo quindi il lavoratore può esercitare il suo diritto e chiedere la regolarizzazione della propria posizione assicurativa. Trascorsi i dieci anni dalla data in cui tali contributi dovevano essere versati, i contributi assicurativi sono colpiti dalla prescrizione e, quindi, l'INPS non può più pretendere nemmeno nel caso in cui il datore di lavoro intenda versarli spontaneamente. In questo caso, perciò, il lavoratore verrebbe a subire un danno in dipendenza della omissione contributiva nei suoi confronti. Un danno che potrebbe concretizzarsi nella perdita della pensione, se i contributi accreditati in suo favore non fossero sufficienti a fargli acquisire il diritto alla pensione stessa, ovvero nella liquidazione di una pensione di importo più basso rispetto a quella che gli sarebbe spettata se i contributi omessi fossero stati versati.

In un caso o nell'altro un danno non indifferente soprattutto per quanti la pensione rappresenta l'unico cospite. La legge, tuttavia, offre al lavoratore un'ultima possibilità in questi casi. Quando cioè per il decorso dei dieci anni dalla omissione contributiva il lavoratore non ha più la possibilità di veder regolarizzata la propria posizione assicurativa con l'INPS può avvalersi di quanto stabilisce l'art. 2116 del codice civile e chiedere il risarcimento del danno derivatogli dalla omissione contributiva, di cui rimane responsabile il datore di lavoro. Tuttavia tale responsabilità non sempre basta, da sola, a mettere il lavoratore al riparo dalle conseguenze del mancato versamento dei contributi. Perché il danno sia risarcibile di fatto occorre che la pensione sia stata negata proprio per mancanza di quei contributi non versati dal datore di lavoro ovvero sia stata liquidata in misura inferiore rispetto a quella che gli sarebbe spettata computando pure i contributi omessi. Peraltro può verificarsi anche il caso che il lavoratore non riesca ad esercitare tempestivamente l'azione di risarcimento. Come può accadere che non possa esercitare il diritto di rivalsa essendo venuta a mancare la controparte (morte ovvero irreperibilità del datore di lavoro).

In questi casi, allora, il lavoratore non avrebbe possibilità alcuna di rimediare all'inconveniente e si vedrebbe costretto a subirne le conseguenze. Esiste una norma di legge, poco conosciuta dagli interessati, che consente di rimediare anche nei casi suddetti.

La norma prevede che il lavoratore può richiedere direttamente all'INPS la costituzione di una rendita vitalizia, reversibile ai superstiti, pari alla pensione o quota di essa che gli sarebbe spettata se in suo favore fossero stati regolarmente versati i contributi. Naturalmente egli sarà tenuto a versare l'importo del valore capitale della pensione o quota di essa corrispondente ai contributi caduti in prescrizione. Tale operazione potrà essere compiuta anche nel caso che il lavoratore intenda chiedere successivamente il risarcimento del danno subito al datore di lavoro. Ovvero nel caso che questi intenda accollarsi l'onere della operazione.

Perché tale procedura possa essere validamente intrapresa

è necessario, in ogni caso, che i contributi siano colpiti da prescrizione e che l'interessato sia in grado di fornire all'INPS una documentazione valida (buste paga, libretto di lavoro, lettera di assunzione, ecc.) che comprovi l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro che ha dato luogo alla omissione contributiva, nonché l'ammontare della retribuzione percepita in dipendenza di detto rapporto.

Anche nel caso di smarrimento di tessere assicurative contenenti marche che non possano dar luogo alla ripetizione del versamento, per intervenuta prescrizione, può essere richiesta all'INPS la costituzione della rendita vitalizia. Possibilità di rimediare, in qualche modo, ve n'è insomma. Tuttavia è auspicabile che non si verifichino omissioni contributive. E che, se dovessero aver luogo, il lavoratore si adoperi per esercitare tempestivamente il diritto che gli attribuisce la legge. Peraltro con il nuovo sistema di versamento dei contributi previdenziali in vigore dal primo gennaio 1975 i lavoratori avranno maggiori possibilità di seguire direttamente la regolarizzazione dei versamenti effettuati. E questo dovrebbe evitare il ripetersi di tali inconvenienti.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Indennità di buonuscita

«Prossimo ad andare in quiescenza sono vivamente interessato ad avere delle precisazioni circa la sentenza n. 82 emessa dalla Corte Costituzionale che tratta la non tassabilità della indennità di buonuscita degli statali. Come la signora L. M. di Reggio Emilia, nemmeno io per quanto ricerche abbia fatto (le indicazioni sono: sentenza n. 82 Gazzetta Ufficiale n. 163 del 27 giugno 1973) sono riuscito a rintracciare il dispositivo della sentenza in argomento. Vorrebbe darmi cortesemente ulteriori ragguagli?» (Paulin Giovanni - Treviso).

Come ho già risposto ad altri lettori, le comunico che la sentenza della Corte Costituzionale porta effettivamente il numero 82 del 12 giugno 1973 (il dispositivo fu pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 27 giugno 1973). Debbo però chiarirle che la Corte Costituzionale non si occupò specificamente del problema della indennità di buonuscita ai fini del trattamento fiscale. Essa si limitò ad affermare, nella fattispecie sottoposta al suo esame, che «l'indennità di buonuscita non è retribuzione in senso stretto e, invece, assolve precipuamente una funzione previdenziale ed assistenziale». Da questa precisazione della Corte Costituzionale si potrebbe desumere che la suddetta indennità non dovrebbe essere soggetta a tassazione. Ma d'altra parte deve tenersi presente la lettera E) dell'articolo 12 del D.P.R. n. 597 dove, fra le altre indennità soggette a tassazione separata, si fa menzione di «ogni altra somma percepita per la cessazione di rapporti di lavoro dipendenti».

Sebastiano Drago



Brut for men.

Il profumo più famoso del mondo.





Nuovo Brut 33. Con il piü famoso profumo del mondo.

Brut, il piü famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piü famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut.

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

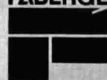
Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

Ruggero Battaglia

Archeologia subacquea



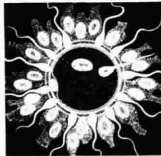
192

Eri classe unica

L'Archeologia subacquea è una scienza nuova, aperta, di certo avvenire; è una disciplina appassionante, quasi uno sport al servizio della cultura. Il volume traccia un quadro generale, e per quanto possibile esauriente, di questa particolare branca degli studi archeologici; espone le testimonianze più diverse di studiosi, dilettanti, tecnici e sportivi, che hanno cercato di ritrovare il passato sotto le acque. L'Archeologia sotto le acque è presentata come metodo, ma anche come storia, come impostazione filologico-artistica del reperto, senza dimenticare gli aspetti tecnici insidiosi (pericoli dell'immersione, problemi di scavo, di datazione, di restauro). L. 1800

Vito Sinopoli

L'uomo prima di nascere



191

Eri classe unica

L'opera, forse unica nel suo genere, compendia la grande verità biologica del processo rigenerativo di una vita nuova, e formativo dell'uomo nell'arco del periodo prenatale. L'autore come pediatra e come cultore di biologia, ha raccolto in modo organico e sintetico tutte le nozioni più attuali sui vari argomenti e fasi del meraviglioso fenomeno: la cellula, la fecondazione, l'ereditarietà, i fattori dell'accrescimento, lo sviluppo dell'embrione, degli organi e degli apparati, il periodo fetale, la maturità degli organi e la fisiologia prenatale, il termine dello sviluppo prenatale. L. 3.500

Classe Unica

Due possibilità

«Da circa dieci anni possiedo un apparecchio a mobile Grundig SG 342 con giradischi Grundig 504 G e testina Telefunken T 20. Ora vorrei sostituire il giradischi con un tipo nuovo. Chiedo a lei se ciò mi porterà un miglioramento, se valga farlo, quale giradischi e amplificatore comprare tenendo presente che ascolto musica classica» (Luigi Mariano - Piombino, Livorno).

Non consiglieremo tali parziali sostituzioni dato che i principi con cui venivano costruiti gli apparati di un tempo erano piuttosto lontani da quelli attuali che puntano decisamente, per apparati di un certo impegno e flessibilità, verso l'alta fedeltà. Quindi siamo per il rinnovo completo che può avvenire secondo due criteri diversi.

Il primo criterio è quello di avere un nuovo apparato che assolvà alle stesse funzioni del precedente, ma sia più fedele e in questo caso, rimanendo in casa Grundig, ci orienteremmo verso lo Studio 2000 HiFi stereo, molto potente o lo Studio 850 HiFi per piccoli ambienti. L'altro criterio è di continuare ad ascoltare la radio con l'apparato vecchio e di limitarsi, per cominciare, ad ascoltare in alta fedeltà e stereofonia, i dischi.

Potremmo, in questo caso, consigliare il giradischi amplificato C 4500 con casse CSR 100 della Pioneer. L'insieme è interessante e molto compatto.

Controllo sulla FD

«La scorsa estate ho acquistato un complesso stereo così composto: Marantz 1060, Thorens TD 160 con Stanton S80 EE, Siemens ELA 4318, Akai GX 260 D. Il tutto è posto in una stanza di metri 4,50 x 3,50. Gradirei il suo parere.

All'inizio tutto funzionava benissimo, ma da qualche mese, ascoltando musica sinfonica dalla filodiffusione, si nota un fastidioso rumore sordo, a volte tremolante come un cupo brontolio, che si ripete senza alcuna regolarità, anche attraverso le registrazioni da me effettuate dalla filodiffusione. Da notare che il fenomeno non si manifesta in ascolto dal giradischi. Inoltre, con tutti i fastidi alzati del sintonizzatore FD si può ascoltare, più se a bassissimo livello, il 2° programma radiotelefonico a se manca questo, il 3° programma» (Elio Ginesi - Campobasso).

Le apparecchiature da lei scelte sono tutte ottime e se funzionano correttamente con il giradischi non avremmo preoccupazioni per le casse acustiche. Per ciò che riguarda la FD, non escluderemo interferenze o inadeguati livelli sulla linea, per cui la consigliamo di rivolgersi alla SIP locale e di tenerci informati.

Nulla di nuovo

«Nonostante che nella mia città sia impossibile ricevere i programmi stereofonici in FM trasmessi intorno ai 100 MHz dalle apposite stazioni di Milano, Roma, Napoli e Torino, mi è capitato, alcune volte, di vedere accendersi la spia "Stereo" del mio sintonizzatore in torno ai 93 MHz (cioè sul II Programma). Premetto che il segnale è stato sempre molto debole e distorto, sebbene possiede un "dipolo" esterno che

scende in casa con schermatura.

Ora, le chiedo, prima di intraprendere la messa a punto di antenne più potenti (come può essere una 5 elementi) che nel caso della lunghezza d'onda della FM sono molto ingombranti, è possibile che l'RAI si intenda, in stereofonia anche nella lunghezza d'onda sopracitata? Se la sua risposta riguardante la trasmissione in radiostereofonia fosse positiva, le sarei grato se potesse darmi alcune indicazioni per migliorare la ricezione di detto segnale» (Enrico Cozzani - La Spezia).

La risposta al suo quesito è, purtroppo, negativa. All'interno delle stazioni da lei indicate nessun'altra trasmette radiostereofonia. Il fatto che si sia acceso talvolta l'indicatore di presenza di segnale stereofonico può essere dipeso dal fatto che saltuariamente furono introdotti in banda superonica segnali speciali (comunque non musicali, atti a segnalare a distanza il compimento degli impianti e della propagazione. L'uso di tali segnali verrà comunque sempre più limitato allo scopo di non creare equivoci presso l'utente.

Stereofonia

«Gradirei alcuni consigli per quanto riguarda la ricezione FM stereo in filodiffusione che ho potuto realizzare mediante allacciamento al dispositivo telefonico. I programmi in stereofonia vengono diffusi dal VI canale della filodiffusione e dai trasmettitori stereo a modulazione di frequenza spaziali, che sono quanti viene segnalato sul Radiocorriere TV. Il mio problema è quello di conoscere i dispositivi di cui fornire l'apparecchio per cui ho potuto ricevere i programmi stereo con l'auto e l'altro sistema di ricezione.

Nel caso risultasse necessario utilizzare antenne addizionali, gradirei sapere il tipo» (Francesco Modica - Genova).

Per la zona di Genova i programmi in stereofonia sono ricevibili solo dal VI canale della filodiffusione, e non dai trasmettitori stereofonici spaziali, in quanto hanno portata locale per le zone di Roma, Torino, Napoli e Milano. Quindi risulta vano acquistare apparecchi addizionali al sintonizzatore, che ovviamente deve essere di tipo stereofonico.

Enzo Castelli

XILG Palco

SCHEDA DEL CONCORSO N. 38

I pronostici di MARIA ROSARIA OMAGGIO

Bologna - Juventus	x	
Inter - Milan	1	x 2
Napoli - Fiorentina	1	
Torino - Roma	x	1
Arezzo - Spal	x	
Avellino - Palermo	x	2
Brescia - Como	x	2
Brianconi - Foggia	1	
Catanzaro - Parma	1	
Novara - Taranto	1	x
Reggio - Alessandria	x	
Sambenedettese - Genoa	1	x 2
Verona - Pescara	1	

La magia di Polaroid si sviluppa sotto i vostri occhi,



Proprio nelle vostre mani. Basta inquadrare, mettere a fuoco, premere il pulsante elettrico rosso e la SX-70 espelle la vostra fotografia (già rigida e asciutta) che si sviluppa con colori meravigliosi sotto i vostri occhi. In pochi minuti.

Non c'è bisogno di calcolare il tempo, non ci sono strati da separare, niente da buttare via.

La SX-70 è una fotocamera reflex monoculare.

Un obiettivo esclusivo a 4 elementi vi consente di mettere a fuoco da 27 centimetri all'infinito.

Ci sono 10 fotografie in ogni film-pack e nell'apparecchio si può inserire un flash bar a 10 lampi che vi permette di scattare foto in sequenza ogni due secondi.

Con la SX-70 proverete una particolare emozione osservando l'immagine che fiorisce nei suoi brillanti colori.



LA SX-70

o sotto una pellicola.

Con il Colorpack 88 - il più economico apparecchio Polaroid per foto a colori a sviluppo immediato.

Estraete la pellicola, aspettate un minuto, separate la foto dal suo involucro: e la meravigliosa immagine a colori è già pronta.

Il Colorpack 88 ha una fotocellula e un otturatore elettronico che potete trovare solo in apparecchi che costano il doppio. Il flash è incorporato. Un obiettivo a tre elementi vi consente di mettere a fuoco da un metro all'infinito. E potete usare le nostre convenienti pellicole a formato quadro.

Chiedete una dimostrazione del Colorpack 88 o della SX-70 al vostro fotonegoziante di fiducia.



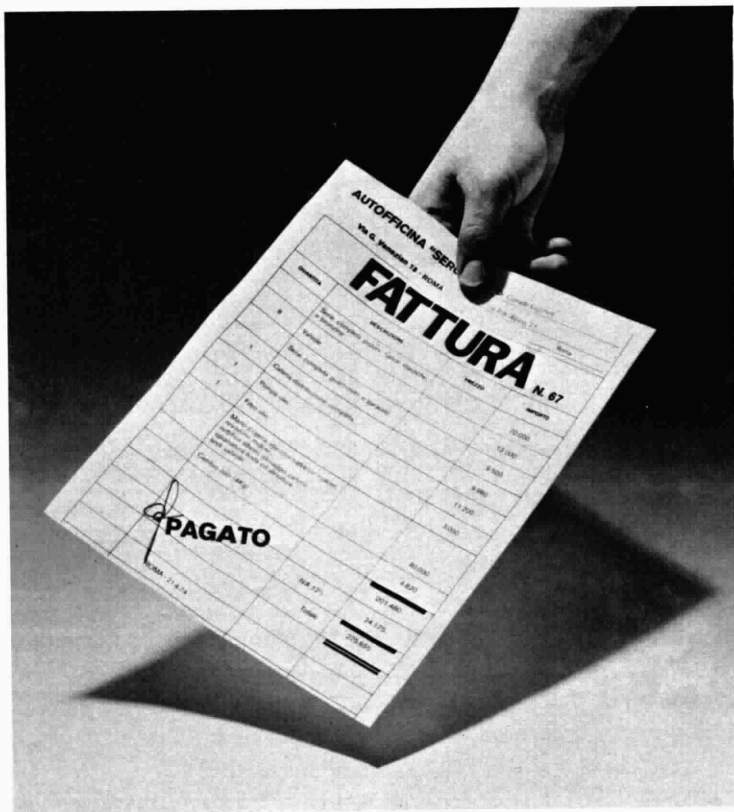
26.900* lire.

COLORPACK 88



*Prezzo di listino in vigore.

© Polaroid Corporation 1975. "Polaroid" e "SX-70" sono marchi della Polaroid Corporation.



Se pensi che un olio valga l'altro, presto o tardi la tua macchina te la farà pagare.

I danni causati da un pistone ti possono costare quasi quanto mezzo motore. Questo può accadere se l'olio si deteriora o si satura di depositi dannosi; a quel punto l'olio non riesce più a lubrificare bene. Possono allora essere guai per i pistoni, le fasce elastiche, le valvole... e per le tue tasche.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50 è un'ottima risposta a questo problema. Con una esclusiva combinazione di additivi detergenti e protettivi combatte con maggiore efficacia le particelle di sporco, dura ed offre più a lungo una maggiore protezione al tuo motore. Meglio e per più tempo dei convenzionali multigrade.

La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi

Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50.



Proteggi il tuo motore con Chevron.



mondonotizie

E' nata l'Agenzia Spaziale Europea

Riuniti a Bruxelles il 15 aprile per la Conferenza spaziale europea, i ministri dei dieci Paesi membri hanno decretato la nascita della Agenzia Spaziale Europea (ESA), che prende il posto dei due organismi spaziali ESRO e ELDO creati nel 1962. L'ESA entrerà in funzione alla fine di maggio sotto la direzione generale dell'inglese Roy Gibson. Il settore responsabile dei programmi relativi ai satelliti per le telecomunicazioni sarà affidato al tedesco W. Luksch. In pratica l'ESA conserva la struttura e i compiti dell'ESRO. Anche i dieci Paesi membri sono gli stessi (Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Italia, Olanda, Germania, Inghilterra, Svezia, Svizzera). Nel dare la notizia *Le Monde* del 17 aprile ricorda che c'è voluto un anno e mezzo di gestazione per dar vita a questa nuova Agenzia spaziale, la cui nascita rappresenta la conclusione di un lungo processo di maturazione nel corso del quale i Paesi europei hanno capito che è meglio lavorare insieme ad un vasto programma internazionale piuttosto che disperdere le forze.

La radiotelevisione in Canada

La radiotelevisione canadese è articolata in un sistema complesso che comprende una società statale e alcune società private. La sua organizzazione riflette alcuni problemi tipicamente canadesi, per risolvere i quali è stato elaborato un sistema in continua evoluzione fondato sul principio che l'uso delle frequenze deve essere gestito dallo Stato e che la libertà d'espressione deve essere indipendente da qualsiasi pressione politica.

Tutti i servizi radiotelevisivi costituiscono un sistema unico che usa le frequenze concesse dal consiglio canadese della radiotelevisione (CRTC), un organismo autonomo creato con la legge sulla radiodiffusione per controllare e regolamentare il sistema nell'interesse del popolo canadese.

L'ente radiotelevisivo canadese (Société Radio-Canada / Canadian Broadcasting Corporation) è un organismo pubblico finanziato dallo Stato che gestisce due reti televisive, una in francese e una in inglese, e due reti radiofoniche di cui una in francese e una in inglese; inoltre è responsabile del Servizio per il Nord, del Servizio delle Forze armate e del Servizio internazionale.

Esiste poi una rete televisiva di lingua inglese CTV che trasmette su scala na-

zionale ed è gestita e finanziata da una società privata, e un'altra rete privata di lingua inglese, la Global, che fornisce un servizio uniforme grazie ai sette ripetitori che trasmettono a sette milioni e mezzo di telespettatori potenziali a Sud dell'Ontario. La terza rete televisiva privata è la TVA.

I sistemi di teledistribuzione gestiti da società private, costituiti da antenne gigantesche alle quali sono collegati i singoli televisori, permettono agli abbonati di captare trasmissioni provenienti dagli Stati Uniti. Questi sistemi possono anche offrire alla collettività un canale di libero accesso.

Chiude in Inghilterra TV via cavo

Dopo la «Greenwich Cablevision», anche la «Bristol Channel», una delle cinque stazioni sperimentali di televisione via cavo esistenti in Inghilterra, ha chiuso i battenti il 14 marzo per decisione della società finanziaria Rediffusion. Da quando ha cominciato a funzionare nel maggio del 1973 la stazione è costata 200 mila sterline e nonostante il permesso concesso dal governo di introdurre la pubblicità nei programmi delle stazioni via cavo, la Rediffusion ha ritenuto che per il momento la stazione non è in grado di essere commercialmente efficiente. «In futuro», ha dichiarato un portavoce della Rediffusion, «quando la televisione via cavo funzionerà non più su base sperimentale, la soluzione migliore sarebbe quella di far pagare agli utenti la trasmissione di alcuni programmi più costosi come i film e il varietà e di affittare i canali liberi alle autorità locali, ad enti pubblici e ad aziende commerciali». Nel dare la notizia della chiusura della stazione, *Screendigest* ricorda che i suoi abbonati erano 23.000 e che la sua programmazione aveva ottenuto molte critiche favorevoli, soprattutto per quanto riguardava i programmi prodotti dagli abitanti di un quartiere della città in cui i problemi sociali, igienici e della criminalità sono particolarmente acuti.

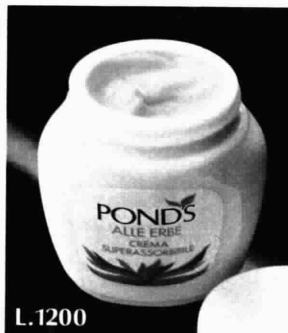
Collegamenti con l'Intelsat

Entro quest'anno entrerà in funzione in Irak una stazione a terra per i collegamenti via satellite. Attraverso il satellite Intelsat IV, in orbita geostazionaria sopra l'Oceano Indiano, la stazione potrà collegarsi alla rete di telecomunicazioni internazionali e sarà in grado di ricevere programmi radiofonici e televisivi sia in bianco e nero sia a colori.

PONDS per la tua bellezza scegli la semplicità!...



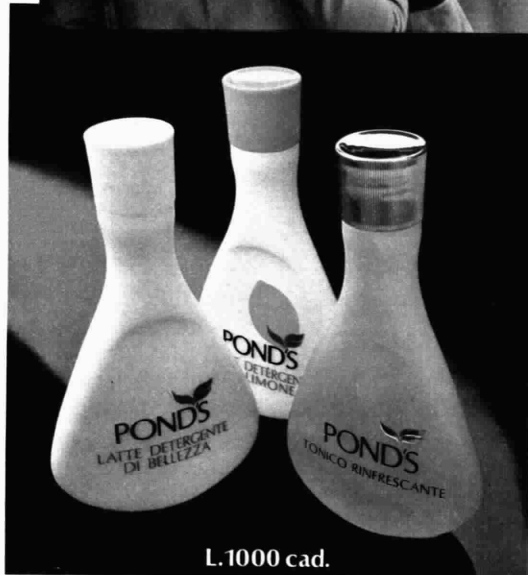
L. 1500



L. 1200

**CREMA SUPERASSORBIBILE
ALLE ERBE POND'S**
si assorbe all'istante.

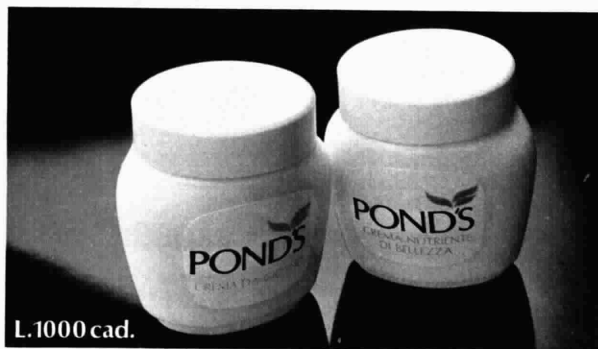
È la nuova fantastica crema a base di lattuga, malva e melissa. Va bene sia di notte (nutre senza ungere) sia di giorno (idrata in profondità). È adatta per qualsiasi tipo di pelle.



L. 1000 cad.

MASCHERA DI BELLEZZA ALLA MENTA POND'S
ogni volta che vuoi... in 10 minuti viso fresco, luminoso, pulito a fondo.

Facile da mettere: è un gel che si spalma sul viso come una normale crema. **Non si vede:** del tutto trasparente. **Semplice da togliere:** la sciacqui via con acqua. **Per tutte le pelli:** anche le più delicate, perché a base di pura menta fresca.



L. 1000 cad.

POND'S 7 GIORNI: CREMA DA GIORNO PIU' CREMA DA NOTTE.

Due sole creme e tanta bella pelle! Due creme ad azione combinata per il massimo risultato: una crema da notte per nutrire, una crema da giorno per proteggere. È tutto. Prova e vedrai.



L. 900

ACQUA DI ROSE POND'S il "dolce" tonico tutto naturale.
Distillato purissimo di petali di rose. Ideale per pelli delicate, sensibili e molto secche. Ottimo rimedio contro

il gonfiore delle palpebre e l'arrossamento degli occhi.

POND'S LINEA PULIZIA:

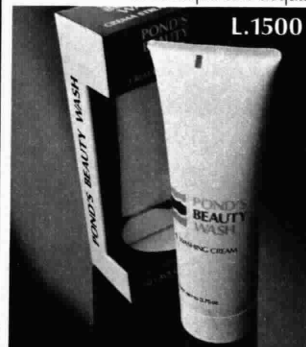
Pond's consiglia sempre di iniziare da una pulizia profonda e accurata...

latte detergente di bellezza
per pelli normali e secche.

latte detergente al limone
speciale per pelli grasse e miste.

tonico rinfrescante
per pelli normali.

Pond's Beauty Wash:
la crema struccante d'avanguardia.
Toglie anche il trucco più indelebile.
Si sciacqua con acqua.



L. 1500



Algida

Due cuori e una capanna?
Oh no! Due innamorati e...

Cornetto Algida

cuore di panna



voglia di gelato.

ALGIDA

PER SEGUIRE I CORSI DI LINGUE ALLA RADIO

Corso di lingua francese tenuto dal Prof. Arcaini
sul TERZO PROGRAMMA nei giorni di lunedì, mercoledì,
venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 8,45.

PROGRESSION
COURS RADIO VISUEL DE FRANÇAIS
ERI
ENRICO ARCAINI

L. 3500

Corso di lingua tedesca tenuto dal Prof. Pellis
sul TERZO PROGRAMMA nei giorni di martedì, giovedì,
sabato, dalle ore 8,30 alle ore 8,45.

ARTURO PELLIS

HAND IN HAND
CORSO PRATICO DI LINGUA
TEDESCA ALLA RADIO
ERI-EDIZIONI RAI RADIOTE
LEVISIONE ITALIANA

L. 5000

il naturalista

Guardabuoi

«Caro naturalista, sono uno studente universitario e mi interesso molto di zoologia ed ecologia. Vorrei sapere da lei qual è la migliore e moderna enciclopedia sugli animali attualmente edita in Italia e inoltre vorrei sapere se è vero che studiosi di ecologia hanno scoperto che animali di specie diversa possono aiutarsi l'uno con l'altro» (Patrizio Ognibene - Roma).

Caro Patrizio, non è possibile dire qual è la migliore enciclopedia, sono troppi i fattori e i gusti personali in gioco per una classifica del genere. Posso dirti che una delle migliori, a mio parere, è *Gli animali e la loro vita* edita dall'Istituto Geografico De Agostini perché è redatta secondo criteri modernissimi di ecologia, è il frutto di esperienze dal vivo di notissimi naturalisti di fama internazionale e inoltre contiene molte interessanti notizie di attualità.

Fra queste c'è proprio quella che serve a rispondere al tuo interessante quesito.

Secondo il prof. Dan Risely, zoologo di S. Francisco, gli animali collaborano fra loro, ed egli essendo uno studioso del linguaggio degli uccelli ha scoperto e dimostrato un rapporto fra il «guardabuoi» (*Bubulcus ibis*), uccello-poliziotto delle mandrie di bovini selvatici delle grandi pianure africane, e i suoi protetti.

Sono stati notati, infatti, segnali particolari che il «guardabuoi» lancia ai bovini, per avvertirli del pericolo che si avvicina (essi se ne accorgono a distanza volando sulle mandrie).

Il prof. Risely ha registrato i suoni emessi dagli ibis e ha individuato quelli che servono d'allarme. Gli animali quindi parlano fra loro e, cosa ancora più importante, si aiutano, anche se appartengono a specie molto diverse.

Le parole di un ecologo

«Mi interesso di ecologia, dell'avvenire piuttosto fosco che attende l'uomo moderno, il cosiddetto "re dell'era industriale", ed ho sentito parlare sovente di un grande ecologo italiano, molto noto all'estero (forse più che in patria), Aurelio Peccei. Lei sa dirmi le parole che disse in un congresso a proposito dei destini dell'umanità?» (Romeo Giusti - Venezia).

Lei forse si riferisce alle parole che ora le riporterò, ma prima voglio dirle che sono d'accordo con lei sulla straordinaria personalità e conoscenza ecologica del dr. Aurelio Peccei, che stimo e conosco personalmente, e con il quale ho fondato il «Centro d'azione ecologica piemontese» (C.A.E.).

«Mi sono guardato attorno ed i pericoli di una len-

ta ma inesorabile degradazione dell'umanità mi sono apparsi in tutta la loro prepotenza.

Noi non abbiamo bisogno di più conoscenze, di più tecnologie, di più strumenti per impedire che le spiagge siano sporche, che l'ultimo lupo di Abruzzo non muoia, che il vibrione del colera non ricompaia ad ogni estate nelle nostre città. Occorre, però, la volontà di risolvere questi problemi. Se non guardiamo in faccia uno dopo l'altro gli appuntamenti con la realtà che il progresso tecnologico ci ha fatto sorgere attorno dovremmo pagare, nel volgere di pochi anni, un duro prezzo».

Foche

«Ho sentito dire che la resistenza delle foche sott'acqua è straordinaria, vorrei sapere se è vero. Mi interessa perché faccio la seconda media e le sto appunto studiando» (Renata Laddi - Verona).

Cara Renata, la notizia che hai sentito è proprio vera; le foche, che sono mammiferi marini e respirano come noi, con i polmoni, possono rimanere sott'acqua senza riemergere per 20 minuti circa.

Il record dell'immersione spetta ad una femmina che rimase sott'acqua 45 minuti e 20 secondi!

In alcuni casi, tuttavia, le foche possono scendere ad una profondità di 600 metri, ma in questo caso riemergono più presto. (da *Natura e civiltà*).

Esempi di buona volontà

«Caro naturalista, fra le tante notizie brutte che si leggono ogni giorno o si vedono alla TV sugli inquinamenti, nella distruzione della fauna e della flora, non c'è qualche notizia buona che dimostri che se l'uomo lo volesse veramente si potrebbe tornare "quasi" ai bei tempi passati, in cui l'inquinamento non era ancora di "moda"?» (Raffaele Gaudoni - Pescara).

Purtroppo gli esempi di «buona volontà» dell'uomo di riparare i danni enormi e a volte irreversibili contro la natura, sono molto pochi, ma qualcuno c'è.

Uno degli esempi più lampanti, in tal senso, è quello del ripristino delle condizioni ambientali del fiume Tamigi, favorito dall'aver applicato buone leggi anti-inquinamento e dall'averle fatte rispettare con l'aiuto della stessa popolazione che le ha valutate e comprese e pertanto collabora alla piena riuscita del progetto.

Le acque del grande fiume erano ormai «morte» da ben dodici anni. Le autorità portuali con delle intelligenti e sagge leggi hanno ottenuto il miracolo; ed il fiume si è rianimato.

Angelo Boglione

ma insomma
lo vuoi
l'alito fresco
sì o no?

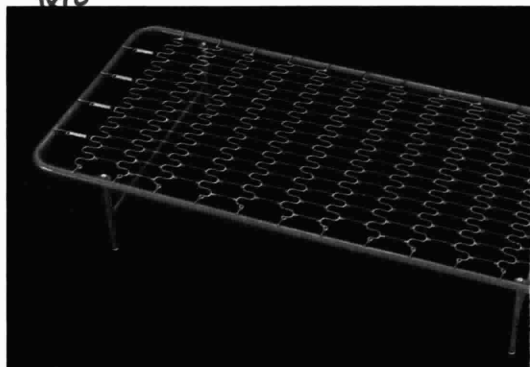
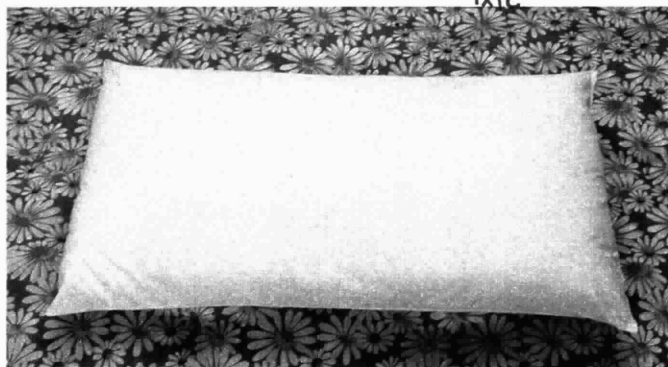


alito puro di

Clorofilla Gel

la clorofilla delle piante

by Durban's



Be', forse è cominciata così. Migliaia di anni fa dormivano sugli alberi: erano gli uomini-scimmia, gli antenati dei nostri antenati. Poi scesero dalle piante, cominciarono a dormire nelle grotte e, a poco a poco, si resero conto che giacere sulla terra era oltreché scomodo anche poco salubre. Così impararono a riempire dei sacchi col materiale di cui disponevano: paglia, foglie, pelo animale. I materassi nacquero così, e così, più o meno, sono rimasti nel corso dei secoli. Poteva variare il contenuto, dalle foglie di meliga alla lana più morbida e calda, ma il concetto era sempre quello: un saccone riempito per dormire più comodamente.

In questi ultimi anni la filosofia del sonno si è fatta più sofisticata: forse perché la vita esagitata che noi tutti conduciamo ci rende il sonno più difficile e gli stress e le nevrosi attuali son ben diversi dalla sana fatica fisica; la scelta di un buon materasso è, perciò, sempre determinante per una buona dormita.

Tra il materasso troppo duro consigliato un tempo da certi igienisti e quello molto soffice caro ai poltroni, io penso che il materasso Ennerev, razionale, igienico, con molleggio accuratamente calibrato sia senz'altro da preferire. La sua struttura in resistentissime molle d'acciaio, l'imbozzitura morbida e compatta garantiscono al corpo un riposo sicuro, perché offrono una giusta resistenza gli concedono di assumere spontaneamente la giusta e naturale posizione di riposo.

Achille Molteni

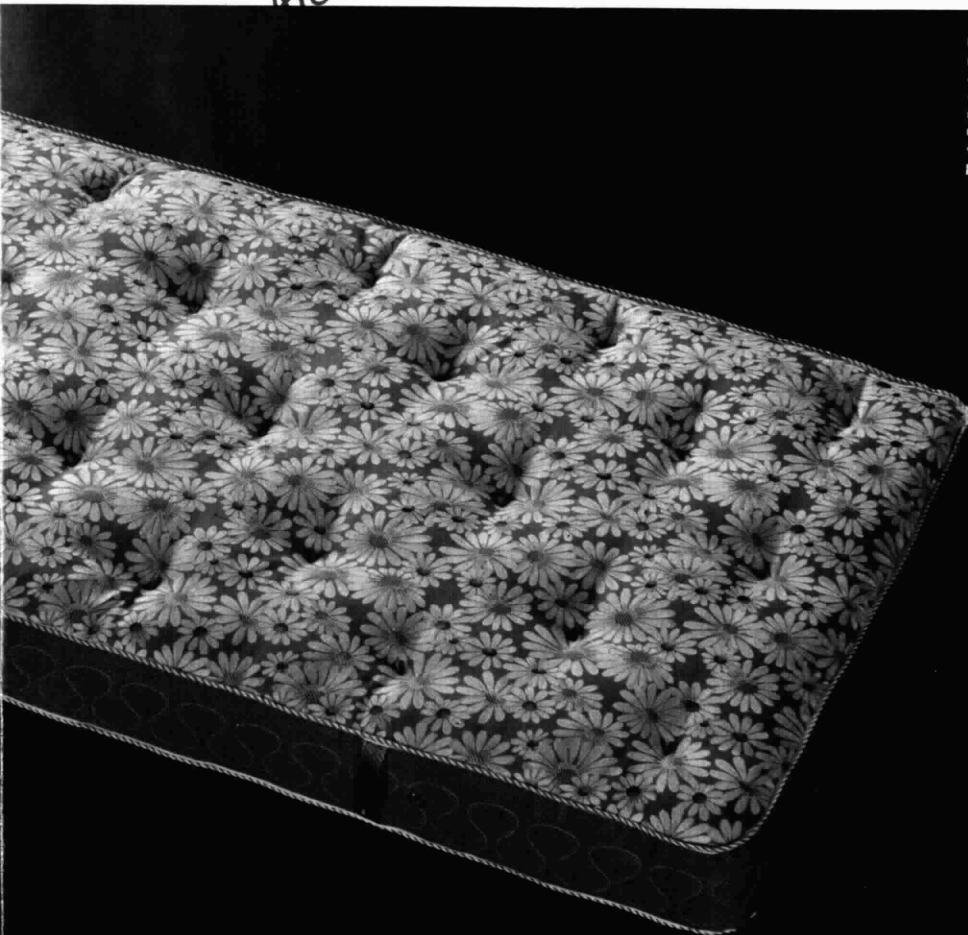


**Una
proposta per
combattere
l'insonnia**



Particolare del materasso a molle Ennerev. Il tessuto è a grandi margherite bianche su fondo azzurro. Nelle altre fotografie a sinistra, la rete Ennerev disponibile in diversi colori e il guanciale dalla speciale struttura a piccole molle sotto la morbida imbottitura

ENNEREV®



Il materasso Ennerev: razionale, igienico, con molleggio « calibrato », garantisce una posizione di riposo sicura perché « naturale ».

Chi ha qualche dubbio provi a fare una piccola inchiesta fra le sue amiche. Quali sono le caratteristiche richieste oggi a un prodotto di bellezza? Le risposte sono immancabilmente tre: 1) Che sia a base naturale, perché il ritorno alla natura è una delle esigenze più sentite da tutti; 2) che non costi un patrimonio, un po' perché lo richiede l'austerità, un po' perché lo suggerisce il buonsenso; 3) che sia « veloce », cioè facile da applicare perché nessuna donna oggi ha tempo da perdere. Naturalmente ci sarebbe anche una risposta che riguarda l'efficacia, ma è talmente ovvia che la lasciamo sottintesa.

In base a queste esigenze la Pond's ha creato la « Crema superassorbibile alle erbe » e la « Maschera di bellezza alla menta ». Ambedue i prodotti hanno un delicato colore verdino (di cui naturalmente non rimane traccia sul viso), per via degli estratti vegetali che li compongono; ambedue hanno prezzi controllatissimi: 1100 lire la crema, 1500 lire la maschera (tubo per una decina di applicazioni); ambedue sono decisamente « velocissimi ». Chiariamo meglio quest'ultima caratteristica. La crema è, come dice il suo nome, « superassorbibile », cioè penetra con la massima facilità e quindi non richiede né massaggi né picchiettamenti né ritocchi per togliere gli eccessi di untuosità. In più, svolgendo una duplice azione nutriente e idratante, va bene sia come crema da giorno sia come crema da notte. La maschera ha una consistenza gelatinosa che permette di stenderla sul viso e sul collo senza doverla « tirare »; non essicca e quindi non richiede nessuna azione di strappo né di scioglimento: basta lavare la faccia con acqua tiepida perché scompaia; inoltre il tempo di applicazione è brevissimo: dieci-quindici minuti appena.

cl. rs.

1

La crema Pond's alle erbe superassorbibile è formata da tre estratti vegetali: lattuga (stimolante), malva (decongestionante), melissa (addolcente). La sua azione equilibratrice la rende adatta a qualsiasi tipo di pelle

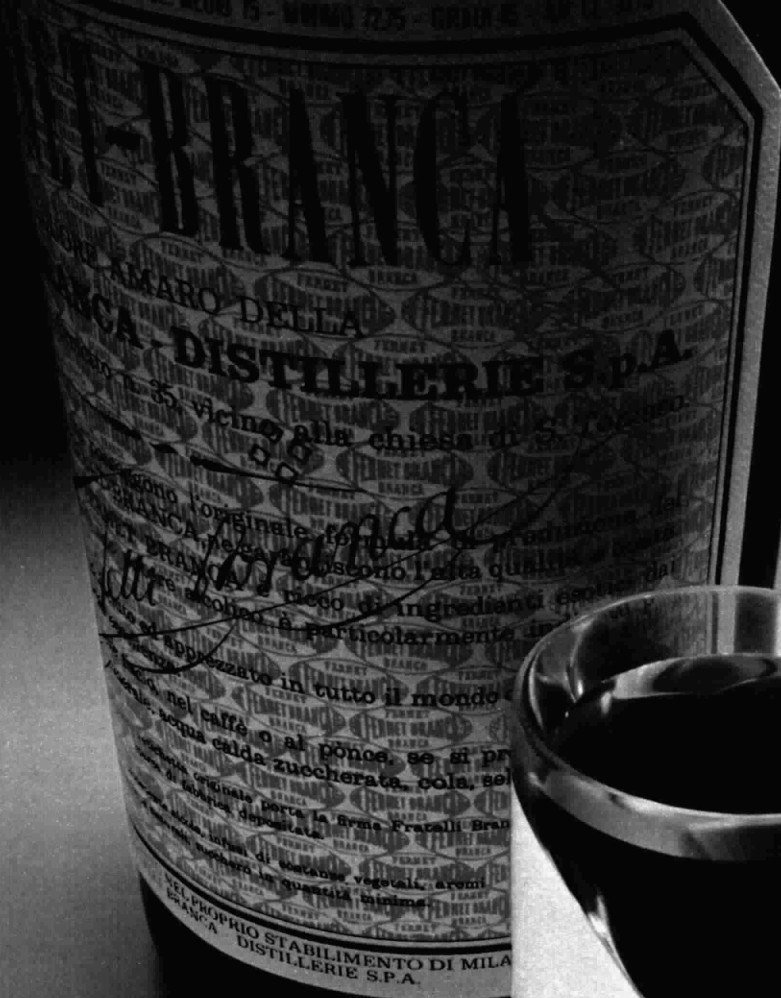


2

La maschera alla menta elimina le impurità, tonifica, rinfresca e soprattutto agisce con dolcezza: è quindi adatta anche alle pelli più delicate. Di norma si applica due volte la settimana, ma si può usare ogni volta che occorre essere « bella subito »



**Verdi
economici
velocissimi**



Fernet-Branca

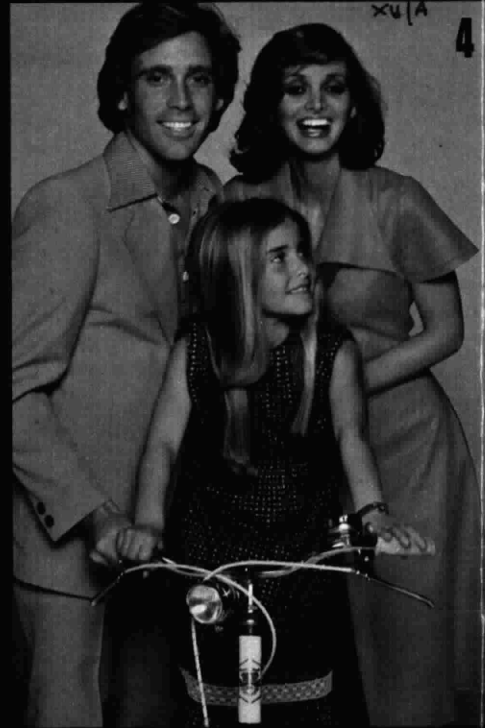
mai ha tradito



una digestione

moda

Vacanze matte



Giovane, allegra, scanzonata, la moda «estate» per città e per le grandi vacanze è apparsa ai magazzini Standa in una ricca teoria di modelli per lei, per lui e per i ragazzini.

Nel settore femminile fanno spicco i deliziosi abiti a chemise, le fresche camicette, le pratiche sottane, i simpatici coordinati, estremamente disinvolti, riflessi nei colori solari che spaziano dall'attualissimo kaki all'écru al corallo al bianco abbagliante. Sono modelli studiati nelle linee e nei particolari da un'équipe di esperti stilisti, realizzati in tessuti anticaldo.

Brillanti e numerose sono le proposte in campo maschile incominciando dal tipico completo per le vacanze, in puro cotone color coloniale stile «sahari» caratterizzato dalla giacca con spilline, ispirata alla sahariana, marcata da tasche e taschini a busta, oppure il disinvolto, sportivissimo completo in cotone écru con giacca a camicia. La sfida al caldo cittadino è lanciata dall'abito di taglio classico in cotone misto a lino dalla linea impeccabile. Ricca è la scelta dei pantaloni in gabardine su cui si intonano le camicie «polo» in jersey di cotone.

La fantasia del mondo infantile è sollecitata dalla dovizia delle sottanelle jeans, da quelle in cotone da completare con giubbotti, spiritose magliette e canottiere. Le piccole donne sono richiamate dal fascino romantico dell'abito provenzale concluso al fondo da un leggiadro volant sottolineato dall'entre-deux di merletto che la Standa presenta in diverse versioni di colori. Sul tema suggestivo del folk si snoda anche la serie degli abitudini in tela Indiana.

Vestirsi con allegria», senza alcun problema di ordine economico, è la parola d'ordine che, in tema con i tempi che corrono, interessa una larghissima fascia di consumatori di ogni estrazione sociale. Sintonizzarsi con la moda, rinnovare il guardaroba scegliendolo ai magazzini Standa è il modo più intelligente per risolvere quel tipo di abbigliamento spigliato che indica il modo di vivere in libertà.

Elisa Rossetti



1 Lo stile « equatoriale » nel camiciione sportivissimo, stringato alla scollatura per lei (9.500); ispirato alla tipica sahariana il completo in puro cotone tipo « sahari » per lui (18.500)

2 Allegra camicetta in voile a righe (6000) coordinata alla sottana in lino completamente aperta davanti (14.500) per il disinvolto insieme femminile. La classica camicia « polo » in jersey di cotone (6000) è intonata ai pantaloni in gabardine color moka (7000)

3 Per la bicicletta, per il tempo libero, attualissima sottana svasata in lino (14.500) in composé alla camicetta che simula il finto chemisier (12.500); tipico abito maschile anticado in misto lino di taglio classico (35.000); un pizzico di folk nell'abito della bimba in tela indiana rallegrata dagli smaglianti ricami (7000)

4 In pregiato lino l'elegante abito femminile con maniche scampanate (17.500); color sabbia l'impeccabile abito con giacca monopetto in fresco per lui (29.500); intonazione romantica nell'abito della bimba in cotone provenzale inondato di fiorellini, concluso al fondo dal volant sottolineato dall'entre-deux in merletto (7500)

5 La famiglia in vacanza veste con allegria: per lei il completo di gonna e casacca in cotone écreu (17.500); la signorinella indossa la sottanella jeans (4000) e il giubbino giallo sole (5500); lui è in piena libertà col modello sportivo, giacca, camicia e calzoni in cotone (18.500); la minidonna porta la gonnellina arricciata in vita (4500) coordinata alla blusa (4000) per un simpatico completo giocato sul contrasto della fantasia scozzese e dell'unito



GRUPPO MONTEDISON

STANDA



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

**dimmi
come scrivi**

tempo desideravo inviarti

Primavera '75 — Sensibile ed orgogliosa lei tende a dominare con il ragionamento paziente e prolungato che può riuscire a volte uggioso. Le piace tenersi aggiornata ma non si lascia travolgere dai tempi che cambiano e resta aderente ai suoi principi. Le capita di assumere degli atteggiamenti che la fanno sembrare egotista mentre invece è soltanto giusta e cauta nell'impegnarsi se ritiene di non poter mantenere la parola data, o lo teme soltanto. E' ancora alla ricerca di sincerità e malgrado una apparente diffidenza è piena di speranza. Ha una intelligenza adatta alla ricerca. Il timore di importunare la rende schiva. E' ancora fresca e giovane di spirito.

prodotto di intelletto

Simonetta — Possiede una bella intelligenza che un eccessivo cerebralismo priva in parte della sua spontaneità. E' riservata e osservatrice ma subisce un po' l'atmosfera degli ambienti che frequenta. C'è alla base del suo temperamento una notevole dose di passionalità ma con l'autocritica e l'autocontrollo riesce a contenerla abbastanza agevolmente. E' spinta continuamente dal bisogno di sapere e non dall'ambizione e qualche volta si sottovaluta. E' molto precisa e le piace un po' puntualizzare per bisogno di chiarezza. Non è molto aperta nei contatti con la gente e preferisce scoprire il carattere altrui che manifestare il proprio. Ha dignità nasconde le proprie ferite. Le sue aspirazioni sono adeguate alle sue possibilità.

della vita

Marina — Lei è portata agli eccessi: è piena di confusione, di vivacità. I suoi sbalzi di umore sono frequenti e imprevedibili. Manca di pazienza ma non di ambizione, è prepotente ma fondamentalmente buona. Ha mille curiosità e di conseguenza mille distrazioni e anche molta immaturità. Possiede una eccellente intuizione che però non è ancora in grado di valutare e di sfruttare. Ha una intelligenza vivace e fantasiosa ma non priva di senso pratico. La sua sincerità le impedisce di tenere nascoste le cose che vorrebbe tacere. L'applicazione le costa un notevole sforzo perché ha bisogno di aiuto. Non intende essere da meno degli altri.

proprio serietà?

Claudia — Idealista e sensibile, misurata e gentile in ogni sua manifestazione, ma tutto ciò è frutto di un attento controllo che si esercita sulla sua insolenza per tutto ciò che è banale e volgare, frutto della sua autocritica, spesso un po' troppo severa. Sa raccogliere le confidenze altrui ma è sempre molto riservata con le proprie. Possiede una intelligenza intuitiva, le piace la vita sociale e gradisce la considerazione delle persone che frequenta. Il suo isolamento è soprattutto interiore. Si occupa di molte, troppe cose per sentirsi viva.

le tempo abbondante di

Celestino — Lei si sta formando, attraverso notevoli fatiche, un carattere forte e tenace, per cui tende verso la possessività e la gelosia; potrebbero procurarle delle seccature. E' naturalmente ancora pieno di insicurezza e facile alle distrazioni proprio a causa della sua intelligenza vivacissima. Si applichi nello studio perché questo le consentirà di vedere orizzonti più vasti. Lei è molto adatta alla ricerca, alle cose concrete come dimostra anche il suo temperamento che guarda soprattutto all'essenza delle cose e che non perde tempo con ciò che non lo interessa. C'è ancora qualche timidezza in lei, ma passerà presto. Ha buon cuore e un altissimo senso del dovere.

sue "Bacche"...

Bunny — I suoi modi sono semplici soltanto in apparenza ma in realtà non mancano di ricercatezza e la sua aderenza alla realtà non è certo priva di una punta di romanticismo. Ha buona intelligenza ed ottima memoria ma mostra spesso delle incertezze specie nelle piccole cose, nelle scelte più modeste. In realtà è decisa a crearsi una vita che sia congeniale alle sue possibilità interiori che sono notevoli. Negli affetti, qualche volta si mostra succube per amore di pace. Quando si sarà utilmente inserita in un lavoro troverà la disinvoltura che ora le manca.

forse più esatto e

Luca — Non sempre lei riesce a tradurre in realtà le sue ambizioni perché il bisogno di perfezionismo ed il cerebralismo tarpano la spontaneità. La sua intelligenza è notevole ma è in parte frenata dal timore di sbagliare. Tassi che le idee abbiano un corso più libero e sarà meno condizionato dalla sua autocritica molto severa. Quanto le ho detto finora può essere considerato negativo per certi aspetti della personalità ma ha il pregio di tenere a freno la sua fantasia. Per poter concretizzare le aspirazioni ha bisogno di libertà ma l'educazione e l'orgoglio non le permettono di appagare molti suoi desideri. In linea generale lei è molto sincera, sa combattere senza averne l'aria e sa adeguarsi alle situazioni per scoprirsi ed emergere. Si renda più semplice.

"Rudolf" T.V.,"

Anna M. — Le piace andare dritta al suo scopo senza passare attraverso le inutili frasi sdolcinare e cerca in ogni occasione di essere il più possibile essenziale. E' una autentica geniale perché non sottolinea mai ciò che dà orgoglio. Tassi che le idee abbiano un corso più libero e sarà meno condizionato dalla sua autocritica molto severa. Quanto le ho detto finora può essere considerato negativo per certi aspetti della personalità ma ha il pregio di tenere a freno la sua fantasia. Per poter concretizzare le aspirazioni ha bisogno di libertà ma l'educazione e l'orgoglio non le permettono di appagare molti suoi desideri. In linea generale lei è molto sincera, sa combattere senza averne l'aria e sa adeguarsi alle situazioni per scoprirsi ed emergere. Si renda più semplice.

Maria Gardini

Indossa l'eccitante freschezza di Fa.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa Antitranspirante:

Fa Antitranspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.



Adesso che la spesa è un impegno, pensa bene a quello che compri.

Pensa ai tuoi acquisti con prudenza e ocularità. **GRAN TURCHESE** è una spesa che vale perché garantisce qualità, quantità e convenienza.

La qualità di ingredienti genuini, la quantità di 5 pacchi sigillati, la convenienza di un prezzo a prova di risparmio.

GRAN TURCHESE:
tanti freschi frollini per tante
colazioni e tante merende.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

**GRAN
TURCHESE**

l'oroscopo

ARIETE

Dichiarazioni affettive che lascia-
no dubbiosi e perplessi per la forma
con la quale sono espresse. La
settimana è adatta agli affetti della
famiglia. Una bugia vi darà le ri-
sorse necessarie per realizzare ciò
che vi è utile. Giorni buoni: 29, 30.

TORO

Regitate a ogni tentazione che vi
allontani dalla perfezione morale
e dall'equilibrio sociale. Le spese
eccessive, se non controllate, vi
metteranno nei pasticci. Alimen-
tate il lavoro e i nuovi programmi.
Giorni ottimi: 25, 26, 27.

GEMELLI

Possibilità di aggiustare un lega-
me spezzato o in via di deteriora-
mento. Molto presto, per il benedi-
cto influsso di un amico potrete go-
dere concordia e felicità durature.
Coltivate tutte le amicizie sociali.
Giorni favorevoli: 27, 28, 29.

CANCRO

Decisione all'retta ma instabile.
Dopo molte discussioni e schiette
dichiarazioni e chiarificazioni tutto
andrà meglio. La famiglia sarà una
via di comunicazione valida per
affrontare certe difficoltà. Giorni
ottimi: 26, 28, 30.

LEONE

Non perdetevi la calma e la limpi-
dezza dei vostri municipi.
L'ottimismo e la serenità sono più adatti
alla presente situazione. Per gli
affari in corso vi è qualche rischio
ma la fortuna avanza e aprirà
nuove vie. Giorni fausti: 25, 27, 31.

VERGINE

Gioia per un avvenimento che
toccherà intimamente la vostra per-
sona. Occasioni particolari che vi
daranò alle vostre cose delle propor-
zioni insperate. Se avete dei dubbi
fatveli consigliare da un esperto.
Giorni buoni: 28, 29, 30.

BILANCIA

Ostacoli che si infrangono, avver-
timento utile e favorevole per siste-
mare le cose in relazione agli af-
fetti. Fase di risoluzione ove la vo-
lontà riuscirà nelle imprese e nella
ripresa del ritmo degli affari. Giorni
fortunati: 27, 28, 29.

SCORPIONE

Sollecitate le buone occasioni.
Una discussione agiterà non poco il
settore del lavoro. Ogni apparente
sconfitta sarà un passo in avanti
per la conquista del benessere, se
vi saprete giovare delle lezioni ri-
cevute. Giorni ottimi: 25, 27, 30.

SAGITTARIO

Notizie antipatiche che e bene
non discutere con modi troppo brus-
chi e sbrigativi non aggravare la
situazione già pesante. Si apre
una finestra sull'orizzonte della po-
sizione sociale. Attività in aumento.
Giorni favorevoli: 26, 27, 28.

CAPRICORNO

Settimana densa di benessere. Le
vostre idee saranno vive e brillan-
ti, quindi sarete in grado di fare
molto cammino. Alti e bassi, mo-
menti dinamici che determinano
molte iniziative nel settore degli af-
fetti. Giorni buoni: 25, 26, 30.

ACQUARIO

Non accetterete una dichiara-
zione, ma vi ne pensate quasi sub-
ito. Tuttavia non sbaglierete per una
innata predisposizione alle buone
ispirazioni. Incontri che vi daranò
delle buone carte in mano. Giorni
fortunati: 29, 30, 31.

PESCI

Rivelazione di cose insolite. No-
bili sentimenti che scoprirete mol-
to presto. Nel settore del lavoro le
cose si presenteranno piuttosto pe-
santi. Giorni buoni: 26, 28, 30.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Riproduzione delle fuxie

«Dopo aver tanto cercato ho fi-
nalmente trovato nel giardino di
una amica una pianta di fuxia che
è divenuta molto rara. Ora vorrei
sapere da lei come posso fare per
ottenere da questa pianta un'altra
per averla per me» (Luisa M. -
Firenze).

Prima di darle la risposta mi
consenta di parlare brevemente del-
la fuxia per tutti quei lettori che
forse non la conoscono.

Si tratta di arbusti a foglie per
lo più ampie, picciolate, intere o
dentate e variamente disposte a
seconda della specie. I fiori pos-
sono essere solitari alla ascella del-
le foglie oppure a grappoli termi-
nali. I fiori variano a seconda delle
specie sono di color rosso, viola e
anche bianco. Sono state introdotte
in Europa nel 1700 e anticamente
venivano anche allevate ad alberello.

Non debbono essere esposte al
sole nelle ore troppo calde e la
migliore posizione è a Nord nei luo-
ghi caldi e a Nord-Est o Nord-
Ovest nelle contrade fredde.

La riproduzione si effettua nel
modo seguente. Alla fine dell'inver-
no o in primavera si recidono i
germogli di piante adulte in vege-
tazione e se ne fanno falce prele-
viste di due o quattro foglie. Si sopri-
mono le foglie del nodo inferiore e
si piantano le talee da 5 centime-
tri. Si fanno radicare in letto
caldo.

Il terriccio deve essere composto
da terra di bosco e rena. Il radica-
mento e sollecito e dopo un mese
si passano in vasetti da 8 centime-
tri. Durante l'estate si mantengono
in vasetti in cassone o in serra
ombreggiando solo nelle ore di mag-
giore sole e innaffiando frequen-
temente. All'inizio della estate si pas-
seranno le piantine dai vasetti da
8 a quelli da 12 cm.

Le fuxie a fioritura invernale, si

pongono in serra in ottobre per
avere fiori da dicembre a marzo,
quelle a fioritura estiva si tengono
a riposo da novembre a tutto feb-
braio. A marzo si rinvasano. Fiori-
rauno da maggio a giugno fino ad
autunno inoltrato.

Penso che data la stagione dovrà
rimandare al prossimo anno le ope-
razioni per talea.

Celosia

«Vorrei sapere in quale epoca
va seminata la celosia e come si
deve coltivare» (Cosetta P. -
Perugia).

E' una erbacea annuale che deri-
va dalla Celosia Argentea della Cina.
Ve ne sono alcune che raggiungono
il metro di altezza ed altre che
hanno forma nana, raggiungono al
massimo i 30 centimetri. Producono
una infiorescenza a pennacchio ros-
so o giallo, nei mesi estivi. Amano
terreno ben fertilizzato, permeabi-
le e molto sole, si usa per vasi e
per aiuole.

Si semina in febbraio in cassone
e in aprile si passano a dimora. La
varietà Cristata o Cresta di gallo
sembra che derivi dalla Celosia Ar-
gentea introdotta in Europa nel
1570 dall'India.

E' questa una pianta ad infio-
rescenza formata da tanti ghielli sal-
dati tra loro lateralmente che for-
mano un insieme piatto, ondolato
all'apice e cespugliato da brattee e fio-
ri di color bianco o rosa-rosso,
arancione, viola.

Le celosie più coltivate sono le
nane che servono ad ornare aiuole.
La varietà Plumosa di origine, pare,
indiana è anche essa annuale, ad
infiorescenza eretta, composta da
finissime ramificazioni con tanti pic-
coli fiori che formano un pennac-
chio.

Giorgio Vertunni

Il carattere di un uomo si forma da bambino. Anche con i regali che gli fanno.



TBWA

Se i bambini di oggi diventano adulti intelligenti ed equilibrati è più merito loro che dei genitori.

Perché a parole sono tutti pacifisti, e poi armano i figli come se all'angolo invece del giornalaio li aspettasse Jesse James.

Oppure li riempiono di giocattoli che fanno tutto loro: al bambino non resta che stare a vedere ("non toccare, senno lo

E tante confezioni diverse: dalle scatole da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per un bambino di quell'età: ci vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

rompi!"). Un bambino invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere nascere qualcosa dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare è una delle attività creative più importanti, perché gli consente di esprimere tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quelli più aggressivi o quelli più passivi.

Per questo Giotto ha tutti i colori che servono a un'intelligenza che cresce: tempere, pastelli, cere e fibre.

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostro figlio o a un altro bambino, o anche senza motivo, regalategli una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.



Giotto. Una linea di prodotti Fila.

FILA

La perfezione è un virus di Agfachrome Super 8 non si guarisce più



Oggi c'è qualcosa di nuovo nel colore: il colore di Agfachrome Super 8, la nuova pellicola cinema. Di una **luminosità** splendida, di un'**intensità di colore** mai vista prima, di una **vivacità di contrasti** che forse era sfuggita ai vostri stessi occhi. Provare Agfachrome vuol dire non provare più altro, mai più.



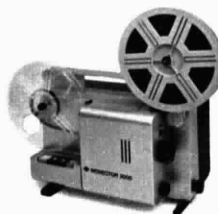
Agfa-Gevaert, la perfezione nella cine-fotografia.



Pocket 5000
la Pocket con l'ottica
di alta precisione



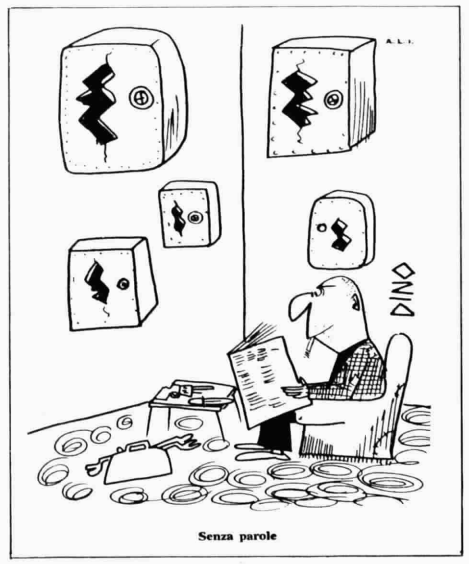
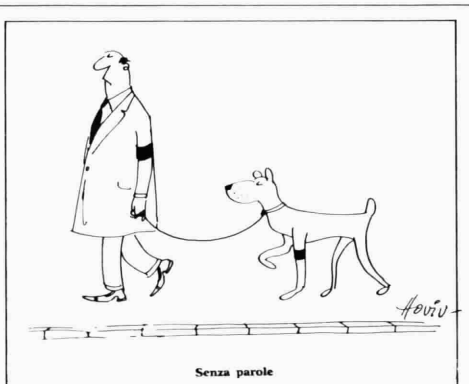
Microflex 300
la più piatta reflex del mondo



Movector 2000
il proiettore più completo



Agfatronic 200 CB
lampeggiatore elettronico



CHI ARROSSISCE DOPO MANGIATO E' UN TIMIDO?

Quante volte dopo mangiato abbiamo notato degli strani arrossamenti in viso? Se dopo mangiato notiamo degli arrossamenti sul viso, dobbiamo pensare che alcune sostanze tossiche, derivate da ciò che abbiamo mangiato e bevuto, agiscono sulla circolazione sanguigna. Il fenomeno degli arrossamenti ci dice che il fegato non riesce a neutralizzare in tempo queste sostanze tossiche e che, quindi, alla base del fenomeno, ci può essere una disfunzione epatica.

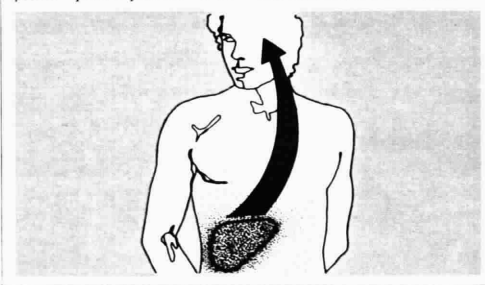
In questo caso, la nostra prima preoccupazione deve

essere un'alimentazione sana, ma dobbiamo anche aiutare il fegato e quindi la nostra digestione.

Un digestivo semplice non serve certamente, anzi può essere dannoso.

Per questo oggi si può consigliare l'uso dell'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo capace di una duplice azione: sullo stomaco, stimolando la digestione e sul fegato, riattivandolo e liberandolo anche dalle sostanze che sono, come abbiamo visto, alla base di quei rossori post-prandiali.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



Mangiare male accorcia la nostra vita

Sembra che il cibo abbia influenza diretta sulla durata della vita umana. E' la tesi di un gruppo di dietologi americani. Vediamo perché.

Lo sanno tutti: la vita umana si è allungata. Dai 58 anni del 1938 la media oggi è salita ai 67 (1970). Si prevede che per il 1980 la stessa media potrà essere attorno agli 80 anni.

Insomma andiamo, verso un'umanità centenaria, il che è abbastanza straordinario se si pensa che nell'epoca di Cristo la vita media dell'uomo non arrivava ai 38 anni.

Ma attenzione (come sempre) alle statistiche! Tutto quello che le statistiche dicono sulla durata della vita media non significa che questa si è allungata in senso assoluto, significa soltanto che essendo diminuita la mortalità infantile, in Italia come in buona parte del mondo, è aumentata la media generale della vita.

I giovani che arrivano ai 20 anni sono più numerosi di quanto non fossero 50 anni fa. Di conseguenza sarà proporzionalmente maggiore anche il numero delle persone anziane.

Le statistiche però ci dicono anche che sono frequenti i decessi fra 55 e 65 anni, proprio quando gli uomini sono nel pieno della loro potenzialità e della forza intellettuale e creativa.

Perché si muore quando non si è ancora proprio vecchi, o quando si è addirittura ancora giovani?

I dietologi americani non hanno dubbi al riguardo. La colpa è dei cibi che ogni gior-

no ingeriamo, anzi della qualità e quantità dei cibi.

«Uccide più la gola che la spada» dicevano gli antichi. Questo vuol dire che bene o male da sempre si sa che certi cibi, quelli grassi, quelli troppo elaborati, o eccessivamente conditi fanno più male che bene.

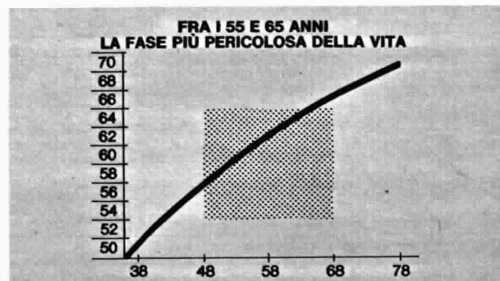
Quantità, qualità dei cibi, a cui bisogna aggiungere cattive abitudini, come per es. mangiare troppo alla sera, ecc., o saltare i pasti per lunghe ore durante il giorno, completano un quadro da cui si ricava questo semplice contenuto: mangiamo male, abbiamo disimparato ad alimentarci.

Quali sono le parti del nostro organismo che da questo stato di cose escono più danneggiate?

Sono proprio quelle che hanno più influenza sulla durata media della vita, primi fra tutti il fegato e il cuore.

Il fegato perché si trova costretto a trasformare, giornalmente una eccessiva quantità di sostanze alimentari provenienti dall'intestino. Il cuore perché presto o tardi deve sostenere una circolazione sanguigna di persone che per eccessiva alimentazione sono aumentate troppo di peso.

Giovanni Armano



**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

È UN PRODOTTO BURGO SCOTT.